Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 116 / numero 50 / L. 1[illegible] post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Venerdì 28 febbraio 1997

OGGI LE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE ONOFRI

Stato sociale: arriva la scure

Gli industriali: « Se verrà abolita la cassa integrazione, licenzieremo»

Perduti altri 50 mila posti di lavoro.

Chirac assicura sostegno a Prodi

ROMA — Riformare lo stato sociale va bene, ma ieri i sindacati sono sobbalzati sulla sedia leggendo l'intervista al presidente della Confindustria Giorgio Fossa: «La Commissione Onofri vuole abolire la cassa integrazione? Bene, così licenziamo; la cassa serve ai lavoratori, non alle imprese». Apriti cielo. Cgil Cisl e Uil hanno parlato di provocazione e hanno ricordato che casomai la cassa è servita anche alle aziende, non fosse altro perchè ha ridotto l'impatto negativo dei lavoratori al momento delle ristrutturazioni.

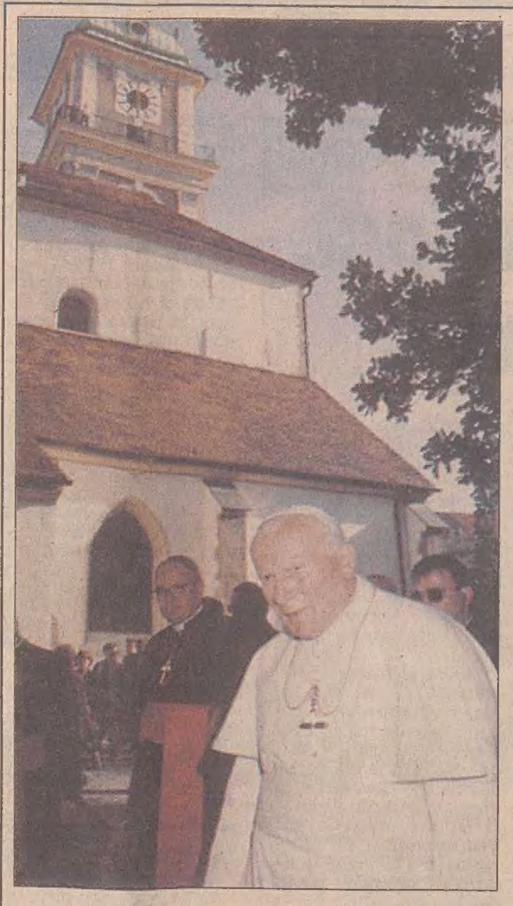
Comunque oggi la Commissione Onofri presenterà la sua relazione finale al presidente del Consiglio Romano Prodi e sapremo cosa esattamente ha partorito. Si attende anche l'annunciato aumento delle sigarette (150-200 lire a pacchetto) che dovrebbe scattare da domani mentre gli imprenditori fanno muro contro l'ipotesi di un prelievo sul Trattamento di fine rapporto.

E Prodi ha ieri ribadito al Senato, dopo una lunga telefonata con il presidente francese Chirac, che l'Italia intende presentarsi con le carte in regola all'appuntamento del primo gennaio '99 con la moneta unica, e vivere da protagonista tutte le prossime tappe europee. Ma soprattutto il presidente del Consiglio ci ha tenuto a far sapere che Chirac gli ha assicurato di considerare molto importante il nostro ingresso nel primo gruppo dei paesi che adotteranno la moneta unica.

Ma sul fronte occupazione cresce l'allarme. A novembre, secondo l'Istat si sono persi altri cinquantamila posti di lavoro nella grande industria (il servizio in Economia). Il quadro non potrebbe essere peggiore. Anche perchè, e sembra quasi una bestemmia, l'Italia rischia di perdere i circa 40 mila miliardi stanziati per l'occupazione dai fondi strutturali Ue. La prossima settimana i presidenti delle Regioni vedranno il incontreranno il ministro del Lavoro Tiziano Treu e chiederanno un ruolo decisionale maggiore nelle politiche di sviluppo e di rilancio dell'occupazione.

Infine ieri la Camera ha approvato definitivamente il decreto fiscale di fine anno. La vittoria non è stata però facile: molti deputati della maggioranza erano assenti ed il provvedimento è passato soltanto perchè vi erano consistenti vuoti anche nei banchi dell'opposizione.

A pagina 2



Il Papa durante la visita in Slovenia del '96

TENSIONE TRA CATTOLICI E MUSULMANI

Minacce contro il Papa: «Non venga a Sarajevo altrimenti sarà ucciso»

Servizio di
Mauro Manzin

La chiesa di Vakuf bersaglio di un attentato

ZAGABRIA — «Il Papa sarà ucciso se oserà venire a Sarajevo». Così, una voce maschile, i toni fermi e decisi, ha proferito ieri la terribile minaccia. Lo ha fatto al telefono, rivolgendosi all'ufficio insediato nella capitale bosniaca per preparare la visita del Pontefice prevista per il prossimo 13 aprile. L'anonimo interlocutore ha poi rivendicato l'esplosione della mina che ha gravemente danneggiato la scorsa notte una chiesa cattolica a Donji Vakuf, cittadina a 150 chilometri a Ovest di Sarajevo.

Il gracile Papa slavo, dunque, continua a essere una presenza scomoda a Sarajevo. Nel settembre del 1994 furono le Nazioni Unite a bloccare il viaggio in quelle terre di Giovanni Paolo II. Oggi, a sentire anche le dichiarazioni dell'ambasciatore bosniaco a Roma, Vlatko Kraljevic, le parole di riconciliazione e di ecumenismo del Papa sarebbero troppo «pericolose» per chi sta cercando di minare la già fragile struttura della Federazione croato-musulmana. Dietro il viaggio del Pontefice a Sarajevo, infatti, ci sarebbe una forte iniziativa diplomatica vaticana per cercare di cementare la pace in Bosnia.

Per ora la polizia non ha saputo individuare la matrice politica, ideologica, confessionale o etnica della telefonata minatoria. Ieri l'ufficio cattolico di Sarajevo è stato chiuso per timori di attentati. Ma oggi, ha assicurato il vescovo della capitale, monsignor Vinko Puljic, sarà riaperto.

A pagina 7

INDAGINI SUL CRAC SASEA

Bufera sul Quirinale La Finanza intercetta anche il Presidente

MILANO — Bocche cucite ieri mattina al Palazzo di giustizia di Milano sulle intercettazioni telefoniche che tirano in ballo Oscar Luigi Scalfaro e Antonio Fazio nello scandalo finanziario della Sasea, la società del faccendiere italo-elvetico Florio Fiorini. Secondo il «Giornale», che ha pubblicato le intercettazioni, Scalfaro si sarebbe adoperato per aggiustare i problemi di credito della Popolare di Novara. Inoltre, il capo della Stato avrebbe anche fatto pressioni in tal senso nei confronti del Governatore della Banca d'Italia. L'unico magistrato che ha rilasciato dichiarazioni in merito all'episodio è stato il procuratore Borrelli: «E' spiacevole che il nome del Presidente della Repubblica compaia in una intercettazione, peraltro del tutto legittima e fatta su un'altra utenza. Ma non vi era alcunchè che giustificasse il nostro interessamento alle parole pronunziate nel corso della intercettazione che sono del tutto prive di rilevanza penale».

A pagina 4

CRESCE L'ALLARME NEL MONDO PER LE CONSEGUENZE DELL'ESPERIMENTO

Si può clonare pure un morto

Gli scienziati: siamo a un passo dalla duplicazione umana - Si muove l'Unione europea

BRUXELLES — Un esperimento di clonazione sull'uomo potrebbe essere fatto al massimo tra sei mesi. Altro che anni, come è stato detto. La «duplicazione» di uno di noi è molto più vicina di quanto si immagini e le tecniche di manipolazione dell'embrione dell'uomo sono ancora più avanzate di quelle usate dagli scozzesi sulle pecore. Al punto tale che sarebbe possibile clonare anche esseri umani deceduti i cui corpi siano stati congelati con particolari procedure. Così, mentre Dolly vive felice e beata nel suo recinto la bufera si ingrossa. La pecora clonata geneticamente - per la prima volta nella storia - in un laboratorio scozzese potrebbe essere solo l'inizio di una «storia» a metà tra fantascientifico e horror. Le conseguenze etiche, religiose, morali di una «rivoluzione» del genere sarebbero spaventose. Per questo è in atto, e non solo presso l'opinione pubblica, un terribile terremoto. Dopo quelle del Papa, del presidente degli Stati Uniti, del Parlamento europeo e delle commissioni di bioetica, ieri, contro gli esperimenti di ingegneria genetica si è levata anche la voce del presidente della Commissione europea Jacques Santer che ha chiesto infatti a tutti i servizi e organismi dell'esecutivo comunitario di studiare se la valutazione sulla presunta illegalità della clonazione della pecora rientri o meno nelle competenze dell'Unione europea, soprattutto per le sue conseguenze etiche e alcuni deputati del Parlamento europeo, chiedono di «porre sotto controllo subito» gli esperimenti di clonazione.

A pagina 6

Le stranezze del Pendolino

Dalla perizia emergono nuovi particolari: «Il treno accelerò anziché rallentare»

A PAGINA 4

Una tragedia della gelosia

Il friulano trovato morto in Inghilterra si è suicidato dopo aver ucciso la ragazza

A PAGINA 10

CADE UN DISCUSSO TABU'

La Filarmonica di Vienna alla fine deve capitolare e apre la porta alle donne

VIENNA — Clamorosa decisione dopo un «affaire» strano, lungo e tormentato: i Filarmonici di Vienna, ostili fin qui alle donne, hanno dovuto cambiare idea. Ieri, infatti, hanno deciso dopo oltre quattro ore di discussioni, di ammetterle nella loro orchestra. Come ha dichiarato il portavoce, Wolfgang Schuster, da ora in poi saranno concesse alle donne le stesse possibilità di inserimento degli uomini in una delle più note orchestre del mondo, fondata nel 1842, ma bollata dall'accusa di essere «maschilista».

In Cultura

IL GOVERNO ILLUSTRA LA SUA RICETTA PER COMBATTERE LA VIOLENZA NEGLI STADI

Calcio, arriva il poliziotto di squadra

Più rigore con gli ultrà ma anche intrattenimenti che durino tutto il giorno e coinvolgano le famiglie

ROMA — Violenza negli stadi. Il Governo ha pronta la sua ricetta per battere gli hooligan nostrani. Basta con la la repressione che trasforma la domenica calcistica in una sorta di blindatura, d'ora in poi — fa sapere il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni — si dovrà andare allo stadio pensando ad una grande festa sportiva che duri non solo i novanta minuti della partita ma che fin dalla mattina coinvolga tutti — dai tifosi alle loro famiglie — in una kermesse generale fatta di intrattenimenti di ogni genere, magari con sfilate di majorettes, con rappresentazioni musicali, con spettacoli e con incontri di pallone tra «pulcini». Al di là quindi del rigore delle leggi, al di là dei 10 mila uomini delle forze dell'ordine che presidiano gli stadi, quello che conta è cambiare il sistema attraverso un modello di responsabilità diversificato. Intanto inasprendo le pene per quei Club che non rompono il cordone ombelicale con le tifoserie violente, secondariamente abbassando la tensione attorno al calcio. Il «decalogo» presentato da Veltroni — e che si articola in dieci punti — dovrebbe avere il suo punto di forza nella creazione di una figura nuova, tipo il poliziotto di quartiere, che in questo caso si chiamerebbe «poliziotto di squadra». Vale a dire una sorta di «007» in grado di sapere tutto sull'universo del calcio, dall'hooligan pericoloso all'ultrà che mescola il tifo all'estremismo politico.

In Sport

LO SCI ROSA NELLA BUFERA

Staffetta: sfuma il podio E la Belmondo, furiosa spara a zero su Di Centa

TRONDHEIM — Delusioni e veleni per la staffetta femminile ai Mondiali di sci nordico a Trondheim. Le azzurre si sono classificate quarte, facendosi superare nell'ultima frazione (che vedeva in gara per l'Italia Manuela Di Centa, nella foto) dalla Finlandia. Al termine, è scoppiata la polemica tra le due primedonne del fondo tricolore. Mentre la carnica assicurava di aver dato il massimo, la Belmondo la criticava: «Dovrebbe imparare a essere più umile». Oggi tocca alla staffetta maschile che vede in gara il fratello della Di Centa, Giorgio, al debutto nella manifestazione iridata.

In Sport

CHIUNQUE PUO' AFFIDARGLI UN MESSAGGIO

In partenza il satellite che dona l'immortalità

Servizio di
Roberto Altieri

ROMA — Se volete lasciare per i prossimi 100 mila anni, o giù di lì un vostro messaggio, o la vostra firma su Titano, la luna più grande di Saturno, avete soltanto 24 ore di tempo per farlo. Non sono molte ma le operazioni che vi verranno richieste per portare un segno della vostra esistenza terrestre a un miliardo e mezzo di chilometri da dove siete nati, durano qualche minuto.

La cosa è serissima. Lo garantisce l'Esa, l'Agenzia spaziale europea che per l'occasione si è prestata a vestire i panni di una sorta di postino stellare alla Star Trek. La vostra firma, o i vostri saluti, saranno «scolpiti» sulle cretule tecnologiche della nostra civiltà digitale: i cd-rom. L'Esa sistemerà i luccicanti dischetti su «Huygens», la sonda europea che il 6 ottobre partirà alla volta del pianeta degli anelli. Il viaggio durerà sette anni.

A pagina 6

A28122

SALZBURGER KREDIT- UND WECHSEL-BANK
AKTIENGESELLSCHAFT

La Gestione del Vs. denaro "prende quota"!

"Su appuntamento" siamo per Voi aperti anche il 1°sabato di ogni mese dalle ore 09.00 alle ore 13.00

Bahnhofstrasse 9, Villach
telefono: 00 43/42 42/23 4 10

Il qualificato personale italiano della nostra filiale è a Vostra disposizione.

Una Azienda del Gruppo Bayerische Hypotheken- und Wechsel-Bank AG, Monaco di Baviera.

IL PRESIDENTE CHIRAC HA TELEFONATO AL PROFESSORE: VUOLE L'ITALIA NEL GRUPPO DEGLI «EUROBATTISTRADA»

Prodi inaugura l'asse con Parigi

Rapporto più stretto con Francia e Spagna per equilibrare Bonn - Il capo del governo al Senato: Maastricht, centrati 3 parametri su 5

ROMA — L'Italia intende presentarsi con le carte in regola all'appuntamento del primo gennaio '99 con la moneta unica, e vivere da protagonista tutte le prossime tappe europee. Ha già centrato tre dei cinque parametri di Maastricht, e si muove in pieno accordo con Francia e Spagna in vista dell'esame di ammissione dell'anno prossimo. Prodi ha risposto ieri al Senato alle numerose interrogazioni di tutti i partiti sull'Euro. Ha illustrato i successi ottenuti e ha messo un pò in secondo piano la manovra di primavera. Del resto il governo si è ripromesso di non fare più anticipazioni sui possibili tagli alla spesa.

Palazzo Chigi, invece, informava che ieri mattina il presidente francese Jacques Chirac ha telefonato a Prodi. Mezz'ora di colloquio «lungo e cordiale», dove i due premier hanno affrontato soprattutto i nodi dell'Unione monetaria. Con questa chiacchierata, in francese, i due premier avrebbero fugato tutte le vecchie ruggini. Ma soprattutto il presidente del Consiglio ci ha tenuto a far sapere che Chirac gli ha assicurato di considerare molto importante il nostro ingresso nel primo gruppo dei paesi che adotteranno la moneta unica. Parigi sosterrà quindi questa posizione in tutti i prossimi appuntamenti con i parner europei. E' possibile che Prodi cerchi di riequilibrare il ruolo tedesco nella costruzione europea attraverso uno stretto rapporto con Francia e Spagna. Ma un altro sospetto aleggia nella politica italiana. Ed è quello che vuole il cancelliere tedesco Kohl artefice di un «patto per l'Europa», un accordo cioè, per la corresponsabilità generale di tutte le forze politiche dei paesi dell'Ue. Questo Kohl avrebbe proposto al segretario del Pds Massimo D'Alema nel famoso

incontro di qualche settimana fa, spingendolo quindi all'intesa con Berlusconi. Una versione seccamente smentita, tra gli altri, dal responsabile esteri di Botteghe Oscure Umberto Ranieri, per il quale «solo uno sprovveduto, o uno sciocco, può pensare che nell'incontro di Bonn del 6 febbraio il cancelliere Khol possa aver parlato a D'Alema di larghe intese, equilibri politici da modificare e storie di questo tipo».

Fausto Bertinotti avverte comunque che «se il governo sceglie di accordarsi con Berlusconi per fare una politica di destra, indubbiamente non avrà il nostro consenso, ma neppure quello dei lavoratori e dei disoccupati italiani. Il segretario di Rifondazione è invece convinto che l'Italia, »in concerto con gli altri paesi europei, dovrebbe avanzare una proposta realistica di elasticizzazione, almeno, dei criteri di Maastricht e di allungamento dei tempi«.

Questa possibilità, però, non è assolutamente all'ordine del giorno per Prodi che ieri ha invece dichiarato che l'Italia sta per tagliare il traguardo dell'Euro grazie al trend positivo della nostra economia. Siamo già in regola, ha sottolineato, con tre dei parametri di Maastricht. Entro il 15 maggio il governo presenterà il documento di programmazione economica e finanziaria per il '98. Un messaggio ai partner e ai mercati per illustrare i punti qualificanti della manovra che ci sarà »indipendentemente da un accordo tra il governo e l'opposizione«. Secondo le più autorevoli previsioni, ha detto Prodi, il rapporto deficit/Pil, che è sceso, alla fine dell'anno sarà tra il 3,3% e il 3,7%, vale a dire per un importo tra i 6 mila e i 14 mila miliardi. Anche l'inflazione è diminuita. Questi risultati sono però da consolidare. Secondo il ministro degli Esteri Lamberto Dini questo sarà possibile ma »deve essere stanato Bertinotti«, e il primo passo sarà la manovrina.

Marina Maresca

STATO SOCIALE: PROPOSTE DELLA COMMISSIONE ONOFRI

Addio cassa integrazione Fossa: «Licenzieremo»

ROMA — Riformare lo stato sociale va bene, ma ieri i sindacati sono metaforicamente sobbalzati sulla sedia leggendo l'intervista al presidente della Confindustria Giorgio Fossa: «la Commissione Onofri vuole abolire la cassa integrazione? Bene, così licenziamo; la cassa serve ai lavoratori, non alle imprese». Apriti cielo.

Cgil Cisl e Uil hanno parlato di provocazione e hanno ricordato che casomai la cassa è servita anche alle aziende, non fosse altro perchè ha ridotto l'impatto negativo dei lavoratori al momento delle ristrutturazioni«.

A fine pomeriggio la Confindustria ha corretto il tiro riferendosi ad »alcune errate interpretazioni« delle anticipazioni all'intervista: »la lettura integrale del testo consente di comprendere che l'abolizione della cassa integrazione priva di una protezione sociale quei lavoratori che altrimenti, nei momenti di ristrutturazione e di crisi congiunturale, resterebbero disoccupati come negli altri Paesi; la cassa«, dice ancora la Confindustria, »non risulta passiva e non è quindi un costo per la collettività: il finanziamento della cassa è a carico delle imprese per il '95«.

Sempre nella stessa intervista, comunque, Fossa attacca il governo perchè »ha combinato troppo poco« per l'occupazione, ma applaude il segretario del Pds Massimo D'Alema perchè ha detto cose innovative sul welfare

Dura reazione dei sindacati, Confindustria rettifica il tiro, ma attacca il governo e l'ipotizzato prelievo sulle liquidazioni

state e il leader della Cgil Sergio Cofferati perchè si era detto d'accordo con gli industriali sui ritardi di Palazzo Chigi.

Riferiamo, intanto, gli appuntamenti più importanti dell'odirne giornata politico-economica.

Si attende l'annunciato aumento delle sigarette (+150-200 lire a pacchetto) che dovrebbe scattare da domani, sebbene il Tesoro abbia facoltà di variare i prezzi anche dopo la fine di febbraio, secondo quanto previsto dall'intervento fiscale di fine '96.

Ma soprattutto, oggi la Commissione Onofri presenterà la sua relazione finale al presidente del Consiglio Romano Prodi. Dal rapporto dovrebbero discendere le linee guida che porteranno alla ridefinizione dello stato sociale in Italia, attraverso una rivisitazione dei capitoli fondamentali di spesa: previdenza, assistenza, sanità, lavoro.

Quest'ultimo è un argomento i cui diversi aspetti interessano anche la manovra correttiva. E se tra gli imprenditori c'è un dente davvero avvelenato, questo riguarda l'ipotesi di un prelievo sul Trattamento di fine rapporto (Tfr, cioè la liquidazione) da parte del Tesoro.

Parole durissime da parte di tutti. Il direttore generale Innocenzo Cipolletta: »sottrarre liquidità alle imprese non aggiusta i conti dello Stato e sfascia le imprese; lo Stato prenderebbe dei soldi che poi dovrebbe restituire perchè non sono suoi; le imprese si troverebbero in difetto di liquidità e pagherebbero di più questi fondi«. Emma Marcegaglia, presidente dei giovani industriali: »sarebbe sbagliatissimo, perchè ci penalizzerebbe in modo molto pesante e rimanderebbe ancora una volta le riforme strutturali che attendiamo«.

Contrari anche Sergio Pininfarina, per il quale il provvedimento sarebbe incostituzionale, il presidente dell'Aran Carlo Dell'Aringa e il presidente della Confcommercio Sergio Billè: »sarebbe la goccia che fa traboccare il vaso«.

r.s.

APPROVATO NONOSTANTE LE MOLTE ASSENZE NELLA MAGGIORANZA

«Decretone», sì con brivido

Per fortuna dell'esecutivo anche molti deputati dell'opposizione hanno dato forfait

ROMA — Il decreto fiscale di fine anno è stato approvato definitivamente dalla Camera. La vittoria non è stata però facile: molti deputati della maggioranza erano assenti (si è votato alle 9,30 del mattino) ed il provvedimento è passato soltanto perchè vi erano consistenti vuoti anche nei banchi dell'opposizione.

«Abbiamo corso il pericolo di fare il bis della Stet», ha lamentato il presidente della Sinistra Democratica Fabio Mussi che ha inviato una lettera di rimprovero ai deputati del suo gruppo allegando l'elenco di quelli risultati assenti (una cinquantina). Tra gli altri, non hanno partecipato alla votazione Massimo D'Alema (assente però giustificato, è stato precisato), Pietro Folena, Nilde Jotti, Giovanna Melandri, Achille Occhetto, Mauro Zani, Anna Finocchiaro Fidelbo.

Il capogruppo di Sinistra democratica, Mussi, si arrabbia e manda una lettera ai «reprobi», tra i quali c'era anche D'Alema (giustificato) - Lo scontro con il centro-destra si sposta ora sull'autotrasporto: stamane voto di fiducia

Ora lo scontro si è spostato sul decreto per l'autotrasporto che deve essere approvato entro il 5 marzo, pena la decadenza. Il governo ha presentato un maxiemendamento su cui ha posto la fiducia che sarà votata questa mattina.

Il decreto fiscale di fine anno è stato approvato con 207 voti a favore e 167 contrari. Erano assenti 107 deputati della maggioranza, 112 del Polo e 23 della Lega. «A rischio non è stato il numero legale: - ha affermato Fabio Mussi nella lettera ai deputati - a rischio è stata la maggioranza». Poteva cioè accadere quello che avvenne al momento di votare il decreto sulla Stet, che fu bocciato per pochi voti. Il 30 per cento dei deputati assenti appartengono alla Sinistra Democratica. Vuoti erano anche 31 seggi dei popolari (mancavano Franco Marini e il capogruppo Sergio Mattarella). Assenti i leader del Polo: Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione.

Con il varo del decreto di fine anno il governo ha completato la manovra di 4.300 miliardi di lire. Il provvedimento agisce soprattutto sulle entrate fiscali, ma contiene norme che spaziano anche sul versante della spesa, come il blocco degli impegni, il monitoraggio, la proroga degli sgravi contributivi per il Sud (2.258 miliardi per quest'anno), l'integrazione del fondo per l'occupazione (nel triennio rispettivamente 868, 498 e 739 miliardi di lire), la riapertura dei termini del concordato '94. E' incentivata anche la rottamazione dei veicoli con un'età superiore ai dieci anni e favorito l'acquisto di quelli nuovi.

e.s.

SULLE MOZIONI PRESENTATE AL CONGRESSO SI SCATENA UN VIVACE DIBATTITO

Bioetica, nel Pds frattura in embrione

Occhetto approva la posizione di D'Alema, d'accordo con il documento critico preparato da 45 parlamentari

ROMA — Sulle emozioni contestate presentate al congresso pidiessino Occhetto si dice d'accordo con D'Alema. Secondo Nilde Iotti si tratta di documenti grossolani. E così il Pds si divide, mentre deputati di diverse forze politiche presentano alla Camera una mozione per una sessione dedicato al tema della bioetica. Plauso alla posizione dell'Ue sulla clonazione umana. La Melandri d'accordo con la Chiesa cattolica.

Insomma, prende consistenza il dibattito all'interno del maggiore partito italiano su alcuni grandi temi a cavallo tra morale e politica. Per una volta tanto anche Achille Occhetto è d'accordo con Massimo D'Alema, mentre Nilde Iotti plaude alla dichiarazione del segretario del Pds che ha condiviso il documento dei 45 deputati critici delle mozioni approvate dal congresso su embrione, omosessuali e legalizzazione della droga. Presto di questi argomenti, ed anche dell'altro grande problema di bioetica, la clonazione, se ne discuterà in Parlamento. Deputati di varie ispirazioni politiche e culturali di maggioranza e di opposizione, anche se in prevalenza di estrazione cattolica, hanno presentato una mozione in cui chiedono che la Camera dedichi un'intera sessione ad un confronto «sereno» sui temi dell'etica sociale. Anche per consentire, si afferma, l'avvio di una sta-

gione legislativa «ispirata ad un'equa conciliazione fra culture democratiche diverse volte alla costruzione di un nuovo umanesimo». Il documento ha tra i primi firmatari Federico Orlando, di Rinnovamento Italiano, e Paolo Palma del Ppi, ma reca le firme anche di esponenti del Ccd del Cdu e dei Cristiano sociali.

Ma Folena e la Melandri appoggiano i «libertari»

Nella mozione si parla specificamente anche del problema della clonazione e si plaude ad Edith Cresson, commissario europeo per la ricerca, che ha definito illegale la clonazione dell'embrione umano ed ha escluso l'interessamento della Comunità a qualsiasi tipo di ricerca nel merito. Anche Giovanna Melandri si dice

d'accordo con l'appello della Chiesa contro la clonazione.

E mentre l'Osservatore Romano sottolinea il fatto che senza il suo intervento le tre mozioni approvate dal congresso del Pds rischiavano di passare sotto silenzio e dà conto dell'atteggiamento favorevole di D'Alema al documento dei 45, Achille Occhetto osserva che «l'incidente si sarebbe potuto evitare». Da laico dice di condividere il contenuto degli ordini del giorno, ma a suo avviso il metodo e la scelta politica di fare votare simili temi da un congresso di partito hanno costituito un errore. E che sarebbe stato meglio che le contraddizioni che si formano su questi temi tra componenti laiche e cattoliche dell'Ulivo, fossero state affrontate in seno ai gruppi parlamentari, lasciando comunque anche in questo caso libertà di coscienza.

Anche per Nilde Iotti, firmataria del documento dei 45, ritiene che la risposta di D'Alema sia buona, mentre osserva che su questo tema «non c'era stato assolutamente dibattito in congresso». E comunque i documenti votati «hanno il difetto, senza voler offendere nessuno, di essere grossolani».

Ma nel Pds non tutti sono d'accordo con il segretario. Tanto che 12 dirigenti, sia della maggioranza che della minoranza, hanno sottoscritto un documento in difesa dei tre odg. Tra i primi firmatari Pietro Folena, Fulvia Bandoli Gloria Buffo e la stessa Giovanna Melandri e il segretario dei giovani Giulio Calvisi. Mentre un disegno di legge «contro la discriminazione motivata dell'orientamento sessuale» è stata presentato al Senato da Ersilia Salvato di Rifondazione.

r.p.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7; tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.O. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000).
Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)
La tiratura del 27 febbraio 1997 è stata di 57.000 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Bossi smentisce Maroni: a Milano c'è Formentini

ROMA — E il giorno dopo arriva la smentita. «Marco Formentini è l'unico candidato della Lega» per la poltrona di sindaco a Milano. Umberto Bossi esce allo scoperto. Parla di «notizie artatamente messe in giro». Ma non fa alcun accenno a liste civiche e possibili alleanze. L'apertura di Roberto Maroni al Polo - ancora in cerca del suo futuro primo cittadino per il capoluogo lombardo - viene, dunque, in parte richiusa. Ma non è detto che non sia tutto un gioco delle parti.

Le dichiarazioni dell'ex ministro hanno comunque provocato polemiche interne alla Lega. Roberto Bernardelli le definisce «improvvide e destabilizzanti»: «Maroni dimostra disprezzo nei confronti della base, da sempre al fianco di Formentini. Per questo ci permettiamo di suggerire al segretario federale Bossi un periodo di rieducazione» per il suo delfino. «Sono stupefatto», replica lui. «Io ho proposto, su preciso incarico di Bossi, una lista civica legata al progetto di fare, di Milano, una città-stato e non ho mai detto che Formentini non sarebbe stato il candidato della Lega».

Una città-stato? Maroni spiega: «preso atto che Milano non è pronta per la Padania intendiamo comunque fare un passo avanti verso la via del distacco dallo Stato centralista. Pensiamo a un sindaco che non sia più costretto a pietire interventi da questo o da quell'altro funzionario del tal ministero, ma che abbia come interlocutore direttamente il presidente del Consiglio». Di Roma.

Ma domenica scorsa il Senatur s'è visto con il Cavaliere

Secondo Maroni, dunque, «una lista civica che accogliesse queste linee potrebbe essere un terreno di incontro». Tutto qui. Già. E Formentini? «Lui resta il nostro candidato. Ho ancora tre giorni di tempo per verificare se vi sia disponibilità. Poi annunceremo la nostra lista. E ci sarà una grossa novità».

Inutile chiedere quale. Ma è ormai certo che di trattative ne vengono fatte. Eccome. Domenica scorsa, infatti, ad Arcore ci sarebbe stato un faccia a faccia tra Berlusconi e Bossi. Nessuno dei due lo ha smentito. Dunque qualcosa si muove. Per andare dove, però, ancora non si sa.

Da giorni il Polo annuncia che domani - sempre domani - sarà sciolta la riserva sul candidato per Milano. Ma «noi - puntualizza Roberto Formigoni - dobbiamo sceglire quello che poi sarà, al 99 per cento, il futuro sindaco. Per questo stiamo tentando di fare le cose con calma e con grande attenzione». Insomma, il centro destra non può permettersi una sconfitta sulla piazza più importante del Nord.

Incassato il «no» di Massimo Moratti, presidente dell'Inter, e di Emma Mercegaglia, presidente dei giovani industriali, le carte da giocare sembrano poche. Almeno ufficialmente: Achille Serra, ex questore del capoluogo lombardo. E Formigoni, attuale presidente della regione, anche se lui non fa altro che declinare l'invito: «non sono candidato nè candidabile». Resta la voce di un fatomatico «Mister x» - forse Giulio Tremonti -. E nulla più. Se non la Lega. E la lista civica. Silvio Berlusconi, tra l'altro, ha più volte detto di non essere contrario in via di principio. Una scommessa: tra tre giorni anche il Polo annuncerà la sua lista?

Chiara Raiola

SOCIETÀ / AUSTRIA

Alla fin fine i Filarmonici cedono Criticati e «boicottati», accettano le donne in orchestra

VIENNA — Clamorosa decisione, dopo un «affaire» strano, lungo e tormentato: i Filarmonici di Vienna, ostili fin qui alle donne, hanno dovuto cambiare idea. Ieri infatti hanno deciso, dopo oltre quattro ore di discussioni, di ammetterle nella loro orchestra. Come ha dichiarato il portavoce, Wolfgang Schuster, da ora in poi saranno concesse alle donne le stesse possibilità di inserimento degli uomini in una delle più note orchestre del mondo, fondata nel 1842. La decisione è stata presa proprio alla vigilia della partenza dei Filarmonici per una tournée a Parigi, Londra, Los Angeles e New York. Ed è appunto dall'America che ultimamente erano giunte le proteste più dure contro un'istituzione musicale definita «maschilista». Movimenti femministi avevano deciso azioni di protesta, mentre sembra che anche alcuni teatri americani, tra cui la Carnegie Hall di New York, avessero in progetto di boicottare l'esibizione.

Nei giorni scorsi, il portavoce dell'orchestra, Werner Resel, aveva dichiarato che, se fossero continuate le pressioni dall'esterno, i Filarmonici non avrebbero esitato addirittura a sciogliersi. La settimana scorsa, in una prima riunione, avevano un po' litigato fra loro, e quindi rimandato la decisione. Adesso che l'hanno presa, è stata così nervosa da portarli a un gesto dimostrativo piuttosto singolare: hanno anche stabilito di rinunciare alla sovvenzione statale di 2,5 milioni di scellini (circa 350 milioni di lire) annui, per evitare il sospetto che l'ammissione delle donne sia stata motivata da ragioni «economiche». I Filarmonici erano stati infatti avvertiti che, in caso di «recidività» antifemminile, avrebbero perso gli aiuti statali.

La decisione di ieri è stata accolta con soddisfazione da più parti, anche in sede governativa: appelli per l'ammissione delle donne nell'orchestra erano giunti anche, nelle ultime ore, da diverse parti politiche. Ma chi passerà alla storia come «da prima donna dei Filarmonici»? Si tratta di Anna Lelkes, dal 1974 arpista nell'orchestra della Staatsoper di Vienna; 58 anni, di origine ungherese, già dal 1974 fa parte del «collettivo di lavoro» dei Filarmonici, il che significa che suonava quando quest'orchestra scendeva nel golfo mistico della Staatsoper, ma, come ammonisce un farraginoso regolamento, non poteva far parte dei Filarmonici quando questi suonavano come «associazione privata».

Servizio di
Flavia Foradini

SOCIETÀ

La cronaca di una lite: maschilisti contro tutti

VIENNA — Per tutto febbraio l'argomento principe in quel di Vienna sono stati i Wiener Philharmoniker. E non per i loro meriti, bensì perché ultima orchestra di prestigio puramente maschile.

La cosa non è una novità. Dalla data della sua fondazione nel 1842, dunque 155 anni fa, la filarmonica è sempre stata composta da uomini. Il che non è stato particolarmente scandaloso fino a poco tempo fa. Richieste di apertura al gentil sesso sono venute ripetutamente e da varie parti in passato, persino da personaggi famosi come Herbert von Karajan e Leonard Bernstein. Ma l'opinione pubblica non se ne è mai interessata più di tanto. E l'orchestra ha potuto nicchiare.

Il vento è cambiato quest'anno per una concomitanza di fattori: l'ormai imminente tournée dei Wiener negli Usa, il rimpasto di governo, il prossimo referendum delle donne.

Dall'America le associazioni femminili hanno fatto sapere con veemenza la decisione di boicottare le serate americane dell'orchestra, perché maschilista. Poco dopo il suo insediamento, il nuovo cancelliere Viktor Klima ha esortato ufficialmente i filarmonici a «riconoscere con la loro sagacia che nell'altra metà dell'umanità c'è un potenziale creativo che va sfruttato».

Dal canto suo il sottosegretario Wittmann, responsabile per la cultura nel nuovo governo, ha esordito affermando che non avrebbe esitato a fare pressione politica sui Wiener per risolvere l'annosa questione.

L'opinione pubblica infine è attualmente assai sensibilizzata sul tema donne, in quanto è in pieno svolgimento la campagna in vista di un referendum previsto per aprile che, se passerà, obbligherà fra l'altro il parlamento a cambiare la Costituzione per prescrivere una reale parità fra uomo e donna in tutti gli ambiti sociali e privati.

I Wiener Philharmoniker si sono trovati così in queste ultime settimane a essere sottoposti a un fuoco di fila che li ha spinti sempre più in un vicolo cieco, complici le dichiarazioni degli stessi filarmonici.

Alle richieste sempre più pressanti il portavoce Werner Resel non ha trovato infatti di meglio che dire irritato: «Siamo un'associazione privata e non lasciamo immischiare nessuno nelle nostre cose. Se continuano le pressioni, scioglamo l'associazione».

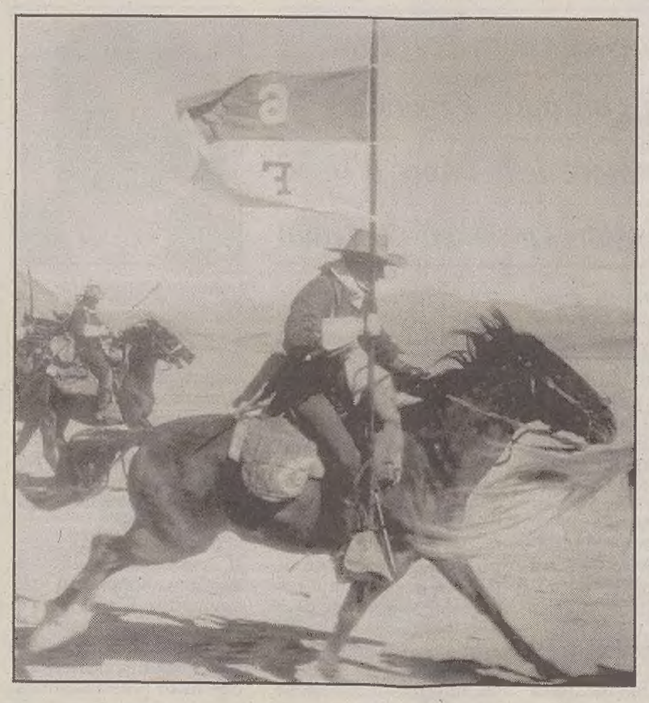
Immediata la risposta dei partiti di opposizione, che hanno chiesto fra l'altro la restituzione delle sovvenzioni statali all'orchestra, pari a 2,5 milioni di scellini. Immediata e ben amplificata anche la risposta di radio, televisione e giornali, tutti per una volta schierati dalla stessa parte, quella delle donne.

Vista la mala parata, il sovrintendente della Wiener Staatsoper, diretto superiore dei Filarmonici, ha trovato nei giorni scorso il cavallo di Troia adatto alla situazione, annunciando unilateralmente l'intenzione di permettere l'accesso alle donne nell'orchestra dell'Opera: «Ho concesso qualcosa di ovvio, che avrei dovuto fare da tempo», ha ammesso pubblicamente, trasformandosi nel «deus ex machina» della decisione di ieri dei Wiener, di permettere alle donne di fregiarsi dell'ambito nome. L'orchestra dell'Opera coincide quasi completamente con i Wiener. La condizione fondamentale per diventare filarmonico è che un musicista abbia suonato per tre anni alla Staatsoper. I Wiener non hanno insomma avuto scelta, per evitare di dare il via a due orchestre diverse e magari concorrenti.

CINEMA / STUDIO

Ombre rosse e altre orme

I film western e i luoghi del «set» nell'appassionata e curiosa ricerca di Gaberschek



Metà archeologo e metà missionario, l'autore punta uno sguardo inedito sul più avventuroso capitolo del cinema hollywoodiano, forse chiuso per sempre, e indagato, in questa sorta di «bibbia per pionieri» (californiana) come una reliquia. Le foto, da sinistra: scene da «Ombre rosse», da «Web il coraggioso», da «Al di là del fiume».

Recensione di
Paolo Lughi

Il soldato a cavallo stringe nel vento la bandiera del suo reggimento. Tutt'intorno, altri soldati al galoppo punteggiano una pianura dal biancore astratto, lunare. È una foto del «più famoso "arrivano i nostri" del cinema» (Kezich), quello di «Ombre rosse» di John Ford. La troviamo significativamente in copertina dell'ultimo libro di **Carlo Gaberscek**, dal titolo fordiano **«Sentieri del western. Dove il cinema ha creato il West» (La Cineteca del Friuli, Edizioni Biblioteca dell'Immagine, pagg. 183, lire 39 mila).**

Si tratta dell'ultimo, singolare libro di questo autore (udinese, professore di arte medioevale, grande studioso del West), ma si può dire che è un po' il primo. I precedenti, preziosi volumetti realizzati da Gaberscek (di cui qui si è già parlato), sempre dedicati alla geografia reale del western, erano infatti delle pubblicazioni praticamente amatoriali, nonostante il rigore, la novità della ricerca e la quantità di dati offerti al lettore. Solitario cercatore di immagini nella terra più classica dei cercatori d'oro, Gaberscek si dedica da anni alla scoperta dei «ciak» perduti nelle località più selvagge e grandiose, dalla Valle della Morte alla Monument Valley.

Questo riepilogativo «Sentieri del western» è dedicato ai set naturali della California (un secondo volume comprenderà Arizona, Utah, New Mexico). Parla di film famosi come «Ombre rosse» appunto, «Mezzogiorno di fuoco», «Duello al sole», «Dove la terra scotta», e rivela le ignote località viste in quel film, come Red Rock Canyon, Vasquez Rocks, Lone Pine, Kernville.

Pur ricalcando sostanzialmente il collaudato «metodo Gaberscek» (come lo definisce Tullio Kezich nell'introduzione), e pur mantenendosi laconico nei testi, come si conviene alle faccende del West, è un libro che si presenta più lussuoso e godibile nella scelta fotografica (ma si sente la mancanza di una vera mappa dei luoghi), più completo e flessibile nei riferimenti filmografici, allineando centinaia di titoli. Uno sguardo inedito sul più avventuroso capitolo del cinema hollywoodiano, forse chiuso per sempre e indagato ora come un reperto, o meglio una reliquia.

È questo il «metodo Gaberscek»: in pagine fitte di titoli e foto, quasi versetti e immagini di una rudimentale bibbia per pionieri, il professore udinese porta avanti con la meticolosità dell'archeologo e la tenacia del missionario la sua esplorazione cinefila, censendo i set reali del western, celebrando lo scenario roccioso e magico del genere americano per eccellenza.

Come tutti i suoi lavori, anche questo californiano «Sentieri del western» ha la capacità di rievocare la particolare «cinegenia» di quei luoghi, la loro attitudine naturale a suggerire storie avventurose. Si respira aria di cinema e polvere del deserto. L'inventario di titoli celebri o dimenticati sfiora sequenze di foto in bianco e nero in cui, come nei semplici trucchi degli albori della Settima Arte, paesaggi assolati si popolano e si spopolano di soldati a cavallo, pellerossa, pionieri, pistoleri. Ogni set, fiume, città morta, foresta, canyon destinato ad agguati e inseguimenti è corredato da splendide foto di scena, e da altre foto dei luoghi «al naturale», senza il generale Custer o Willie Kid.

Da questa originale guida cineturistica, compilata con la nobiltà maniacale di un viaggiatore del Grand Tour, tra le macerie dei set crollati e il silenzio degli spari e delle cineprese, risalta la magnetica bellezza e la carica drammatica del tipico paesaggio western ancora intatto, quel «deserto americano» del Sud-Ovest degli Usa che viene ammirato nelle sue «erosioni potenti, nei contrasti radicali, dove la natura ha creato effetti unici, ha scavato trincee gigantesche, aperto voragini immense, scolpito milioni di guglie, costruito ponti vertiginosi».

In pari misura al piacere dello sguardo, il lavoro di Gaberscek offre stimoli particolari alla curiosità storica e filologica. Dalle sue ricerche veniamo a sapere tutto il complicato gioco di scenari che sottende, ad esempio, il cinema di Ford e un film come «Ombre rosse». Il celebre inseguimento di Geronimo, che nella «fiction» si consuma in una manciata angosciosa di chilometri, si estende realmente per mezzo West, con i momenti salienti girati in due diversi e distanti luoghi della California: la gola del Beal's Cut (vicino a Los Angeles) per il primo agguato, e l'arido Lucerne Dry Lake (verso le Montagne Rocciose) per la corsa spericolata della diligenza affiancata dagli Apache (e salvata dai «nostri»).

Ma ricostruendo la storia delle singole «location», Gaberscek ci fa capire anche la formidabile importanza, nel destino di Hollywood, della variegata realtà fisica della California. Nei dintorni di Los Angeles si trovano località montuose, lacustri, collinose, desertiche, dove è stato via via possibile ambientare l'Inghilterra, la Svizzera, l'India, la Cina, l'Africa, l'Alaska, o addirittura pianeti sconosciuti in balia di attacchi marziani.

La «cinegenia» dei luoghi ha creato addirittura una toponomastica esotica «ad hoc», tanto che un lago al confine con la Los Angeles County è stato ribattezzato Lake Sherwood dopo le riprese di alcuni film su Robin Hood, compreso quello celebre con Errol Flynn.

Il viaggio di Gaberscek, quindi, oltrepassa di fatto la Frontiera, e insieme a lui si finisce per battere tutti i sentieri di Hollywood. Comprendendo meglio come la California, grazie al cinema, è diventata in questo secolo un inimitabile spazio antologico dell'immaginario. Una terra rimasta anonima per tutta la storia dell'umanità, e diventata negli ultimi cento anni il parco tematico di tutti i luoghi possibili.

CINEMA / RASSEGNA

Il mito della Frontiera cucinato all'europea

Dall'inviato
A. Mezzena Lona

UDINE — Dici western e pensi all'America. Errore. Perchè il primo uomo di cinema che portò sul grande schermo il Far West, con tutto il suo corredo di cappellacci da cow-boy e piume da indiano, saloon e praterie, fu un francese. Quel Gabriel Veyre, operatore dei fratelli Lumière, che dedicò al mito della Frontiera una serie di film.

E proprio i film muti di Veyre, sei per l'esattezza, datati 1896, saranno uno dei piatti prelibati che l'undicesima edizione di «Udineincontri» offrirà quest'anno al Cinema Ferroviario, dal 24 al 30 aprile. La rassegna è stata presentata ieri mattina nella sala giunta del Municipio di Udine. A organizzarla è il Centro Espressioni Cinematografiche con il Centro Sperimentale di Cinematografia, la Cineteca del Friuli, il Comune, la Provincia di Udine e la Regione.

Dopo il viaggio nell'Italietta degli anni '50, insomma, «Udineincontri» si avventura nel selvaggio West (*nella foto, Terence Hill in «Dio perdona...Io no!» di Giuseppe Colizzi*). E promette una raffica di curiosità, di ospiti famosi, di piccoli grandi eventi. «Forse avremo ospite il Premio Oscar Luis Enrique Bacalov» ha rivelato Sabrina Baracetti del Cec «la conferma ancora non c'è, ma le trattative sono a buon punto».

E anche se Bacalov, autore, tra l'altro, delle musiche del «Postino», dovesse saltare quest'appuntamento con «Udineincontri», al «Ferroviario» arriveranno sicuramente altri divi e divetti: Franco Nero e Giuliano Gemma, il grande Ennio Morricone, leggendario autore di colonne sonore al quale hanno reso omaggio anche gruppi rock come i Metallica, Gianni Garko, interprete dei film imperniati sul personaggio di Sartana, Tinto Brass, Franco Giraldi. E Antonio Margheriti, Sergio Sollima, Tonino Valerii, oltre a tanti ospiti stranieri. Da segnalare la presenza dell'inglese Christopher Frayling, rettore del Royal College of Art di Londra, che sta preparando la biografia ufficiale di Sergio Leone.

Una sessantina le pellicole da vedere. Per la gioia del sindaco di Udine, Enzo Barazza. Che, svestendosi per un attimo dei panni di amministratore per calarsi in quelli di cinefilo, ha detto: «Non è vero che i film western sono violenti e diseducativi. Anzi, io credo che insegnino ai ragazzi a capire la differenza tra il Bene e il Male. Altro che X-Files». E per recuperare queste pellicole, il Cec ha messo a ferro e fuoco parecchie cineteche europee.

La sezione dedicata agli spaghetti-western sarà particolaremnte ricca grazie a un vero colpo di fortuna. La Cineteca del Friuli, ha raccontato Livio Jacob, è riuscita ad acquisire oltre 600 film degli anni '50, '60 e '70, che facevano parte di un «pacchetto» dedicato agli emigrati italiani in Germania. Sullo schermo del «Ferroviario», tra l'altro, passeranno «Supplizio dei leoni», girato da Luigi Mele nel 1914, e «Nel paese dell'oro»: due progenitori di quel «Giù la testa» di Sergio Leone che, rimesso a nuovo in maniera impeccabile dalla Cineteca Nazionale, è stato proiettato ieri sera insieme a «Noi cannibali» di Antonio Leonviola, interpretato da Silvana Pampanini. Una sorta di stuzzichino, in attesa dell'abbuffata di aprile.

A dimostrare che il western non è un genere superato, arriveranno a Udine due pellicole recenti, girate nel 1995. «Atoladdero» dello spagnolo Oscar Aibar, è una classica storia costruita sotto il sole del Texas in cui si innestano, inaspettate, suggestioni fantascientifiche. Del cast fa parte Iggy Pop, l'Iguana del rock, che, dopo l'avventura con gli Stooges, ha continuato a sfornare dischi, alcuni dei quali prodotti da David Bowie.«Fistful of fingers», dell'inglese Edgar Wright, viene definito il primo spaghetti-western girato nel Somerset. Comico e divertente, con qualche tocco alla Monthy Python, verrà proiettato in anteprima per l'Italia.

E a completare questa già ricca tornata degli «Incontri» sarà un catalogo, coordinato da Lorenzo Codelli, curatore scientifico della rassegna, e Orio Caldiron. Conterrà saggi sulle origini e la storia dell'Eurowestern.

PUBBLICITA': MOSTRA

Cartellonisti, quanti «amori» da collezione

ROMA — La passione per i vecchi e splendidi manifesti pubblicitari può scatenare anche quella collezionistica: così è successo a un imprenditore bolognese che ora vive e opera negli Stati Uniti (dove ha fondato la «Publicity and Print Organization» che si occupa di storia della pubblicità italiana).

Massimo Cirulli è diventato, infatti, il possessore di un migliaio di «affiches» storiche, molte opera degli autori più famosi, da Metlicovitz a Dudovich e Nomellini, da Cappiello a Depero e Boccasile. E possiede perfino i due manifesti più grandi al mondo, stampati da Ricordi. Si riferiscono a spettacoli teatrali della Londra di fine secolo: ciascuno è composto da trentasei fogli e ha una superficie complessiva di 42 metri quadrati.

Ma proprio questi ultimi non potranno entrare - per limiti fisici - negli spazi del Palazzo delle Esposizioni, che dal 13 marzo al 12 maggio espone invece cento pezzi della collezione nella mostra «Manifesti italiani dall'Art Nouveau al futurismo (1895-1940)».

Coordinata dallo stesso Cirulli assieme a Giampiero Mughini e Maurizio Scudiero, la rassegna offrirà una carrellata di «grandi firme», a partire proprio da quelle triestine: di Leopoldo Metlicovitz e di Marcello Dudovich, del quale Mughini scrive in catalogo «che sta alla storia del manifesto come Fellini sta a quella del cinema».

Il percorso della rassegna sarà aperto da venti manifesti tra quelli che i due realizzarono per i Magazzini Mele di Napoli; molti altri si riferiscono all'opera lirica e al teatro, ma anche al cinema, dove spiccano tre dei cinque manifesti realizzati per «Cabiria».

E dopo Nizzoli, Depero, Fontana o Sironi (artisti prestati alla pubblicità), è rappresentato anche Federico Seneca, che lavorando dal 1920 al 1932 per la Perugina creò l'immagine dei celebri «fidanzatini» che ha contraddistinto fino a tempi recenti l'immagine dei «Baci».

ARCHEOLOGIA: CINA

Nella stalla imperiale

PECHINO — Una grande stalla sotterranea rivestita di legno finemente dipinto, e destinata ad accogliere animali sacrificali, è stata scoperta nel mausoleo del primo imperatore Qin, presso Xian, celebre per «l'esercito di terracotta».

Resti di maiali, capre, cani, polli, pesci, tartarughe a guscio morbido e uccelli simili a cicogne sono stati rinvenuti negli otto ambienti che compongono la stalla, la cui superficie totale è di 23 metri e mezzo per 10.

Sono state anche ritrovate armi di ferro, punte di freccia di bronzo, monete e frammenti di figure di terracotta dipinta, che per la fattura ricordano molto i personaggi del celebre «esercito».

La stalla si trova a 750 metri dal muro esterno, a un metro di profondità, e vi si accede tramite un passaggio inclinato. Per la sua collocazione e per l'eleganza dell'architettura, è la scoperta più importante degli ultimi anni nell'area del mausoleo, di cui forse bisognerà ridisegnare la pianta.

MOSTRA: MILANO

Nureyev, l'arte senza decadenza

MILANO — A quattro anni dalla sua scomparsa una mostra rende omaggio a Rudolf Nureyev, considerato uno dei protagonisti assoluti della danza nel ventesimo secolo. «Ci sarà tutta la sua vita e la sua arte, ma non la sua morte - ha detto ieri la direttrice artistica Vittoria Ottolenghi, presentando la rassegna -. Non abbiamo voluto documentare la sua decadenza».

La mostra «Rudolf Nureyev - Realtà e sortilegio» è stata allestita allo spazio Art Center di Palazzo Marino alla Scala di Nicola Trussardi, su iniziativa dello stesso stilista, dell'assessorato alla cultura della Regione, con il sostegno del Teatro alla Scala.

La mostra sarà inaugurata il 6 marzo, resterà aperta fino al 6 aprile e quindi effettuerà un tour a New York, Chicago, San Francisco.

Negli spazi espositivi abiti di scena, video inediti, fotografie, ricostruzioni scenografiche, bozzetti provenienti dalla Rudolf Nueryev Fuondazion, dalla Scala, e da collezionisti privati di tutto il mondo, «che solo con grande pena e fatica - ha detto la curatrice Alessandra Poli - si sono separati dai loro oggetti».

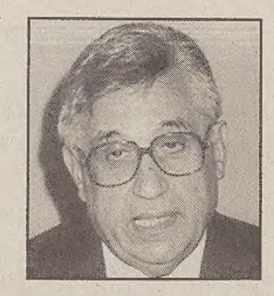
Durante la presentazione hanno raccontato qualche ricordo sul grande ballerino la danzatrice Elisabetta Terabust («un uomo eccezionale, ha cambiato il modo di fare danza»), Luigi Pignotti, amico e manager per oltre 26 anni e il giornalista Ettore Mo, uno dei pochi che andò a trovarlo già malato all'ospedale.

MA SECONDO IL PROCURATORE DI MILANO BORRELLI «PAROLE DI SCALFARO SENZA RILEVANZA PENALE»

Intercettazioni : bufera sul Colle

Il Presidente della Repubblica ebbe colloqui telefonici con i vertici indagati della Banca popolare di Novara

Secondo «Il Giornale Nuovo» dal Quirinale pressioni al governatore della Banca d'Italia per aggiustare i problemi di credito



MILANO — Bocche cucite ieri mattina al Palazzo di giustizia di Milano sulle intercettazioni telefoniche che tirano in ballo Oscar Luigi Scalfaro e Antonio Fazio nello scandalo finanziario della Sasea, la società del faccendiere italo-elvetico Florio Fiorini. Le registrazioni, pubblicate ieri dal «Giornale», furono effettuate nel periodo giugno-dicembre '93 dalla Guardia di finanza. L'inchiesta, condotta dal pm milanese Luigi Orsi, provocò il cambio al vertice della Banca popolare di Novara. Il processo, avviato subito dopo, è ancora in corso a Milano.

L'unico magistrato che ha rilasciato dichiarazioni in merito all'episodio è stato il procuratore Francesco Saverio Borrelli: «E' spiacevole che il nome del Presidente della Repubblica compaia in una intercettazione, peraltro del tutto legittima e fatta su un'altra utenza. Ma non vi è e non vi era alcunchè che giustificasse o giustifichi il nostro interessamento alle parole pronunziate nel corso della intercettazione che sono del tutto prive di rilevanza penale».

In particolare le registrazioni effettuate il 12 novembre 1993 riguardano la conversazione fra Scalfaro e l'allora amministratore delegato della banca popolare di Novara, Carlo Piantanida. Il manager in quella data era già sotto inchiesta per i presunti finanziamenti dell'istituto di credito piemontese alla società di Fiorini. L'ipotesi di reato era false comunicazioni sociali. Le Fiamme gialle controllavano i telefoni dei vertici della banca.

Nel colloquio telefonico di quel giorno Scalfaro e Piantanida parlarono del «tormentato futuro» del colosso del credito di Novara, città d'origine del Presidente della Repubblica.

In un altro documento, pubblicato sempre dal quotidiano milanese, c'è poi la sintesi di una telefonata, avvenuta il 25 dicembre 1993, fra Lino Venini, all'epoca presidente della Popolare di Novara, e un ignoto interlocutore. Venini, anche lui indagato, riferiva di un suo incontro a Roma con Scalfaro al quale avrebbe consegnato «cose riservate».

Secondo il «Giornale», il Presidente Scalfaro si sarebbe adoperato per aggiustare i problemi di credito della Popolare di Novara. Inoltre, il Capo della Stato avrebbe anche fatto pressioni in tal senso nei confronti del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

I verbali delle intercettazioni sono stati depositati dalla Procura milanese insieme con una lettera di Fiorini (principale imputato del crac Sasea) indirizzata a Borrelli.

In seguito al polverone sollevato dalle intercettazioni, il deputato della Lega Nord, Mario Borghezio, ha rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro sulla Banca Popolare di Novara. Nel documento Borghezio chiede al governo «se non intenda riferire con la massima tempestività per fare ogni possibile luce su queste vicende che coinvolgono la più grande banca popolare del Paese e che vedono in qualche maniera direttamente chiamato in causa il governatore della Banca d'Italia Fazio».

Vitaliano D'Angerio

FAMIGLIA CRISTIANA, JESUS

Alt del Vaticano: commissariati i periodici paolini

CITTA' DEL VATICANO — *«Commissariati» i Paolini. La notizia, che non ha ancora trovato conferma ufficiale, parla della nomina di mons. Antonio Buoncristiani, vescovo di Porto-Santa Rufina, a «delegato apostolico» presso la Società di San Paolo, nell'ambito della quale si pubblicano periodici come «Famiglia cristiana» e «Jesus». La nomina, se confermata, indicherebbe il diretto intervento del Vaticano in una contrasto a più facce.*

Questa vicenda si intreccia con un forte contrasto interno ai paolini, in particolare sullo sviluppo del gruppo editoriale e sulle sinergie con altri «media» cattolici. La questione ha visto variamente coinvolti don Zega, direttore di «Famiglia cristiana», don Andreatta, responsabile di «Jesus», don Silvio Pignotti, superiore generale della Società, e don Paolo Saorin, provinciale (cioè responsabile) d'Italia.

La Società di San Paolo, fondata nel 1914 da don Alberione (del quale è in corso la causa di beatificazione), ha lo scopo dell'apostolato nelle comunicazioni sociali: dai giornali al cinema. «Famiglia cristiana» e «Jesus» sono tra le pubblicazioni più note.

Gruppo forte, che ha spesso avuto elogi dai papi, ma talvolta anche rimbrotti. Così fu già con Paolo VI, così è stato con l'attuale Papa, già da più di 10 anni, da quando, nel marzo 1986, li esortava: «Non lasciatevi confondere dalle ideologie che attraversano il mondo moderno»; e aggiungeva: «Sentite forte il dovere di illuminare sempre le anime, di non infondere mai il dubbio, di non spargere mai la confusione; evitate quanto può creare sbandamento o può essere dettato dal desiderio di seguire mode culturali aliene dal Vangelo».

E qualcuno, ma non tutti i commentatori, vide un richiamo anche nelle parole di Giovanni Paolo II, che il 13 aprile 1992 esortava i paolini «in questo mondo afflitto da tensioni e disorientamenti spirituali e morali» a essere fedeli alla Chiesa e «alla più intensa collaborazione, alla generosa coordinazione delle vostre risorse, delle persone e dei mezzi» per poter affrontare in modo efficace gli immensi problemi del mondo attuale«.

L'ultimo motivo del contendere: una richiesta avanzata l'estate scorsa da parte vaticana di maggiore attenzione a quanto si pubblica in tema di morale, soprattutto su argomenti «delicati» come l'omosessualità, e la replica da parte del direttore generale dei Periodici, don Pietro Campus, che respinge le accuse e dei direttori delle singole testate che non pubblicano le precisazioni richieste dal prefetto del dicastero vaticano per la dottrina della fede, card. Josef Ratzinger.

Storia svoltasi tra l'inizio dell'estate e lo scorso ottobre, venuta alla luce in novembre, che si aggiunge a una dura controversia in corso da più di due anni all'interno alla famiglia paolina e che ha già provocato altri interventi del Vaticano.

Le due questioni hanno origine diversa e differente è il loro andamento, anche se qualcuno, in Vaticano, ipotizzò che la confusione tra le due vicende non fosse frutto solo di fraintendimenti nella stampa.

Prima e parallelamente a questa vicenda c'era stato un intervento, un anno e mezzo fa, da parte del cardinale Edoardo Martinez Somalo, responsabile del dicastero per i religiosi, con una piccola commissione della quale faceva parte anche il card. Vincenzo Fagiolo, già presidente del Pontificio consiglio per l'interpretazione dei testi legislativi, che incontrò i maggiori responsabili della San Paolo.

All'origine dell'intervento un forte contrasto interno dei paolini, in particolare sullo sviluppo del gruppo editoriale e sulle sinergie con altri «media» cattolici. La questione ha visto variamente coinvolti don Zega, direttore di «Famiglia cristiana», don Andreatta, responsabile di «Jesus», don Silvio Pignotti, superiore generale della Società, e don Paolo Saorin, provinciale (cioè responsabile) d'Italia. Il card. Fagiolo stese un rapporto, e il card. Martinez Somalo invitò la Società a risolvere internamente i contrasti. All'inizio dell'estate scorsa sembrò aprirsi uno spiraglio, ma un tentativo di don Pignotti fallì.

NUOVI PARTICOLARI SULLA PERIZIA ORDINATA DALLA PROCURA

Il Pendolino accelerò sul Po

Il Comu: «Abbiamo l'impressione che si voglia scaricare la colpa sull'anello più debole»

Il Botticelli all'impatto toccava i 156-7 km/h

PIACENZA — Il Pendolino «Botticelli» deragliato a Piacenza il 12 gennaio causando otto morti e 29 feriti, all'imbocco del ponte sul Po accelerò la velocità forse per recuperare il tempo perduto per un guasto alle porte. Al momento del disastro il convoglio correva a 157 chilometri all'ora. Lo affermano i periti Giorgio Diana, Renato Menigrasso e Gabriele Malvasi nominati dalla procura piacentina. Proprio in base a questa consulenza tecnica depositata il 7 febbraio sono stati emessi gli avvisi di garanzia ai vertici vecchi e nuovi delle Ferrovie: Mario Schimberni e Lorenzo Necci, Giancarlo Cimoli e Cesare Vaciago. Nella perizia si sottolinea che «le registrazioni disponibili concordano nell'indicare che il convoglio partendo da una velocità di circa 146 chilometri orari a 600 metri dall'imbocco del ponte, ha accelerato raggiungendo la velocità di circa 162 chilometri orari poco prima del termine del ponte stesso per poi decelerare fino alla velocità di 156-157 l'ora registrata al momento del disastro». Insomma l'Etr 460 al momento del deragliamento viaggiava a una velocità eccessiva. Per la precisione a 156-157 chilometri orari a 600 metri dalla fine del ponte sul fiume Po nella direzione di Bologna posizione che corrisponde indicativamente al punto di svio della prima carrozza a 162 chilometri all'ora poco prima del termine del ponte stesso.

Sempre secondo i periti, il «Botticelli» anzichè moderare la velocità fino a 115 chilometri l'ora come indicato dai segnali posti qualche centinaio di metri prima dell'imbocco del ponte, ha accelerato. Per quale motivo? E' quello che si chiede il Comu, il sindacato dei macchinisti. «Per saperlo bisognerà attendere l'esito completo della perizia tecnica - ha detto il procuratore capo Alberto Grassi - allo stato attuale si possono fare solo della supposizioni. Forse il convoglio ha accelerato per recuperare il tempo perduto quando si era dovuto fermare per il guasto al sistema di chiusura delle porte. Forse 'c'e stato un guasto. Chi può dirlo? - ha aggiunto il magistrato - nello stesso documento peraltro i periti indicano la situazione di pericolo che si è venuta a creare nella curva di Piacenza dopo lo spostamento avvenuto nel '92 del segnale di "abbattimento di codice" che frenava automaticamente i treni qualora fossero arrivati a velocità eccessiva sul ponte». E naturalmente le polemiche non si placano. I ferrovieri sostengono che è più facile attribuire tutta la colpa a chi è morto.

Prima l'accusa che erano sbronzi poi che hanno accelerato anzichè diminuire la velocità. «Abbiamo l'impressione - sostengono i ferrovieri - che si voglia cercare di scaricare la colpa sull'anello più debole. Ci sono troppi interessi. Noi abbiamo fiducia nel magistrato di Piacenza. Lo stesso procuratore Grassi ha detto che "bisogna avere rispetto dei morti"».

Pietro Taddei

IN BREVE

Vigevano, espropri a cravattari-mafiosi: due ville al Comune

VIGEVANO — Sfratto esecutivo di una famiglia di usurai e mafiosi da una lussuosa villa confiscata loro dallo Stato e assegnata al Comune di Vigevano: è stato eseguito ieri mattina alle 10, ma l'operazione durerà fino a stasera per dare tempo agli ex proprietari di traslocare mobili e suppellettili. La famiglia è quella dei Valle, di origine calabrese, i cui componenti sono stati condannati per usura ed estorsione ai danni di commercianti di Vigevano. Lo stesso Comune è entrato in possesso ieri mattina anche di una seconda villa, di un bar, di quattro appartamenti sulla statale 494 Milano-Alessandria, di proprietà sempre del «clan» dei Valle.

Diffidenti e infedeli in politica: il ritratto degli italiani per Abacus

ROMA — Indecisi e infedeli in politica, in generale diffidenti e poco socievoli ma per l'84% con la famiglia ancora al centro della propria vita: questo il ritratto degli italiani disegnato da Abacus nel suo quaderno dell'Italia al microscopio, messo a punto sulla base di un questionario mensile distribuito a un campione di 3.500 famiglie. L'analisi, presentata ieri, conferma che i livelli di identificazione con il partito votato è in netto calo. Più in generale gli italiani non sembrano fidarsi gli uni degli altri.

Waldner: il falso diploma di maturità elemento scatenante dell'omicidio

TRENTO — E' stato il falso diploma di maturità di Peter Paul Rainer, circostanza della quale Christian Waldner era a conoscenza, l'«elemento scatenante» per l'uccisione del consigliere regionale, ammazzato il 15 febbraio con cinque colpi di carabina nel suo albergo sopra Bolzano. Queste sono le conclusioni alle quali è giunto il sostituto procuratore di Bolzano, Cuno Tarfusser, dopo sei ore di interrogatorio dell' «ideologo» degli «Schuetzen».

Donna con due figli e senza lavoro si taglia le vene davanti al sindaco

CAGLIARI — Una donna di 35 anni, madre di due bambini, senza lavoro e disperata per mancanza di mezzi, ha tentato il suicidio, tagliandosi le vene dei polsi, davanti al sindaco di Ussana. Separata dal marito e in difficoltà finanziarie si è recata dal sindaco, Efisio Marras, per esporgli la situazione e sollecitare un intervento. Questi le stava spiegando le difficoltà a reperire fondi, quando la donna ha tolto dalla borsetta una lametta si è incisa i polsi.

Lecco: travolta e uccisa dal treno Linea interrotta per un paio d'ore

LECCO — Una pensionata di Cernusco, Concetta Dell'Orto, 72 anni, è stata travolta e uccisa da un treno lungo la linea Milano-Lecco. E' accaduto alle 12.30 a 300 metri dalla stazione ferroviaria Cernusco-Merate. La donna ha attraversato i binari in una zona abitualmente utilizzata dagli abitanti della frazione prospiciente la linea ferroviaria. Non si è accorta che il convoglio - il diretto per Lecco - non si era fermato in stazione ed è stata travolta.

PRIMA SENTENZA DOPO LA «LEGGE MANCINO»

Istigarono all'odio razziale Condannati 40 skinhead

MILANO — Quaranta «skinhead» per la prima volta in Italia sono stati condannati per violenza e istigazione all'odio razziale. La sentenza è stata emessa dal tribunale di Milano al termine di una lunga Camera di consiglio e costituisce un precendente emblematico e molto importante contro le violenza delle «teste rasate».

Sul banco degli imputati erano in sessanta e una ventina sono stati assolti. Tra questi anche gli ideologi del movimento, Maurizio Boccacci, 40 anni, di Roma, e Sergio Gozzoli, 66 anni, di Milano.

I giovani condannati appartengono al gruppo di «Base Autonoma» e «Skin Heads d'Italia». Le pene sono state comunque leggere. Non superano infatti i due anni e vanno dai 2 ai 18 mesi di carcere. I giudici hanno accolto sostanzialmente le richieste del pubblico ministero Ferdinando Pomarici. Lo stesso pm aveva chiesto nella sua requisitoria l'assoluzione dei due ideologhi: «Non esistono elementi di prova che Boccacci e Gozzoli abbiano aderito organicamente alla struttura», aveva detto Pomarici.

I 40 giovani erano accusati di episodi di violenza specifici come, a esempio, l'incendio di un circolo anarchico milanese. E poi il pm aveva loro contestato il reato di istigazione all'odio razziale. Durante le varie udienze in tribunale erano venute fuori con scalpore le idee del movimento. In aula erano stati interrogati anche Boccacci e Gozzoli e dai discorsi dei due si era capito benissimo la loro cultura antisemitica. Ma i due non aveva partecipato ai «raid» delle teste rasate e quindi contro di loro non c'erano elementi di reato.

Nella sua requisitoria il pm Ferdinando Pomarici aveva chiesto fino a 23 mesi di reclusione. I giudici sono stati ancora più miti e così alla fine 40 dei 60 imputati se la sono cavata con una condanna a pochi mesi di carcere.

Il processo milanese, conclusosi l'altra sera, è il primo in Italia nel quale sono state applicate le norme della «Legge Mancino» e nel quale è stato messo alla sbarra il reato di incitamento all'odio razziale.

r.c.

LA BORSA SUL CAVALCAVIA FORSE PER UN ATTENTATO

Psicosi, sassi e molotov

Rischio sulla Torino-Piacenza di essere centrati da bombe incendiarie

ASTI — «Sarebbe pazzesco pensare agli effetti di una molotov lanciata sull'autostrada in mezzo alle macchine». Ha ragione il commissario Franzone della squadra mobile di Asti. E sarebbe pazzesco pensare di ricominciare tutto da capo: un altro cavalcavia, una nuova banda da vivisezionare, nuovi 'mostri' su cui tarare il vuoto del paese. Eppure sul ritrovamento delle tre bottiglie incendiarie - mercoledì pomeriggio, vicino a Baldichieri - gli inquirenti non percorrono solo l'ipotesi degli emuli della Cavallosa. Anzi, proprio quella è la pista che imboccano con minor convinzione anche se tre molotov ai bordi della A21 di questi tempi, bastano a riportare il circo Barnum delle paraboliche proprio sul percorso 'maledetto' che collega Torino a Piacenza. Per il coraggioso guidatore che sfiora prima o poi il mazzo di fiori polverosi in memoria di Maria Letizia Berdini, quel viaggio è ginnastica massacrante.

A ogni cavalcavia lo sguardo scatta in alto, le mani si stringono sul volante, il cuore sussulta. La cronaca assurda di queste settimane ha insegnato che sulle autostrade possono piovere anche sassi e scommesse. Adesso al casello con il biglietto si acquista la possibilità di venire centrati da una bomba incendiaria.

Saranno anche paranoie da rettilineo, certo su quei 200 km di pianura finalmente spazzata dalla tramontana sono in pochi a godersi il paesaggio. E conforta poco sapere che sui ponti l'esercito di angeli custodi si è ingrossato: prima c'erano solo i carabinieri, poi i volontari degli enti locali, adesso persino gli agenti di una compagnia privata. Sulle tre bottigliette con stoppino piene di benzina, pietre e frammenti di mattoni trovate mercoledì pomeriggio da un cantoniere vicino a Baldichieri non si danno risposte, ma appunto solo ipotesi. Le vuole percorrere proprio tutte il procuratore di Asti, Sebastiano Sorbello, che a differenza del collega di Tortona, Aldo Cuva, non deve andare a caccia di assassini. La prima ipotesi lo costringe a cercare collegamenti con l'episodio accaduto due settimane fa poco distante dal luogo del ritrovamento delle molotov (e mai dato in pasto alla stampa): quello dell'ennesimo automobilista centrato da un sasso. Sa però, il magistrato, che nei dintorni di Asti gli atti di teppismo da parte del racket sono frequenti, ricorda recenti attentati a negozi e locali notturni, si chiede se la borsa con le bottiglie esplosive non fosse pronta per una nuova estorsione. L'ultimo episodio di questo tipo risale a due notti fa; due ordigni incendiari hanno colpito la vetrina di un fotografo nel centro di Asti, uno è rimasto inesploso e si trova nelle mani della scientifica perchè molto simile alle bottiglie dell'autostrada. E' questa la pista battuta con maggior convinzione dalla Digos.

Lisa Gandolfo

ASTA

DIPINTI DELL'800 DEL 900 E CONTEMPORANEI

Domenica 9 Marzo '97, ore 16

OTTOCENTO: *Ciardi, Milesi, ecc.*

NOVECENTO: *Cadorin, Carena, Carrà, Casorati, De Chirico, Depero, De Pisis, Gino Rossi, Sironi, Soffici, Springolo, Tomea, ecc.*

CONTEMPORANEI: *Baj, Brindisi, Cantatore, Cassinari, Cesetti, Del Pezzo, Dorazio, Festa, Finzi, Fiume, Guidi, Jorn, Morlotti, Music, Pizzinato, Reggiani, Saetti, Sassu, Santomaso, Tancredi, Vasarely, Vedova, Zotti, ecc.*

MAESTRI VENETI: *Dalla Zorza, Mori, Novati, Ravenna, Seibezzi, ecc.*

ESPOSIZIONE:
da Venerdì 28 Febbraio a Sabato 8 Marzo
10.00-12.30 e 15.30-19.30 (festivi compresi)

FIDESARTE
CASA D'ASTE

CATALOGO IN GALLERIA

30174 VENEZIA - MESTRE - Via Padre Giuliani 7 (ang. Via Einaudi)
Tel. (041) 950.354 - Fax (041) 950.539

AVEVA SOTTRATTO TRE MILIARDI ALLA DITTA PER ACQUISTARE OPERE D'ARTE

Manager si suicida per la vergogna

FIRENZE — Dopo la truffa, la morte. Suicida per vergogna Massimo Bacelli, 48 anni, un manager di un'azienda farmaceutica fiorentina denunciato per aver sottratto tre miliardi di lire alla società per acquistare opere d'arte. Si è ucciso con il gas di scarico di un ciclomotore portato in camera da letto. Lo hanno scoperto ieri gli agenti di polizia. Alle 12 hanno bussato alla porta della sua villa nei pressi del piazzale Michelangelo per notificargli alcuni atti. Insospettiti del silenzio, i poliziotti sono penetrati nelle stanze della villa. In camera da letto hanno trovato il cadavere dell'uomo disteso sul letto. Il corpo era in stato di decomposizione; la morte potrebbe risalire a una settimana fa.

Massimo Bacelli, per porre fine alla sua esistenza, si è servito del suo ciclomotore: lo ha messo in moto e il gas di scarico ha riempito la stanza dopo aver chiuso porta e finestre, fino a ucciderlo.

Una morte annunciata quella di Massimo Bacelli. Amante dell'arte e delle belle cose aveva già tentato di togliersi la vita. Subito dopo la scoperta degli ammanchi da parte degli amministratori dell'azienda fiorentina con sede in via Cavour, lasciò un biglietto di scuse sulla sua scrivania e una volta a casa ingerì quattro tubetti di psicofarmaci. Fu salvato da un amico che non avendo più sue notizie avvertì la polizia. Soccorso dagli agenti e trasportato all'ospedale di Careggi fu salvato. Nel frattempo era scattata l'inchiesta. In una perquisizione nella villa i poliziotti rinvennero numerose opere d'arte tra cui un'acquaforte di Rembrandt, 14 quadri di Salvator Dalì, sette tavole di Pietro Annigoni, oltre una infinita serie di porcellane antiche di Capodimonte, Limoges, Wedgewood, icone russe e tappeti, arpe celtiche del diciottesimo secolo e numerosi pezzi di argenteria. Altri oggetti di valore furono trovati a Carmignano nell'abitazione dell'amico che gli aveva salvato la vita. Tutti oggetti acquistati con il denaro sottratto all'Anallergo. Massimo Bacelli era divorato dalla passione per l'arte. Una passione che però non poteva coltivare.

Serena Sgherri

COSENZA: AUTO DEI CARABINIERI INVESTE UNA GIOVANE

Volante uccide donna incinta

COSENZA — Era appena scesa dall'autobus, lei e il suo bambino. Pochi metri separavano il primo passo dal marciapiede. Francesca Vizzi, 24 anni, incinta, non ha fatto in tempo a raggiungerlo: è stata travolta da un'auto dei carabinieri. Subito soccorsa, la donna è stata trasportata all'ospedale dove è deceduta ieri sera.

Sono tanti gli incidenti provocati da scorte e auto di forze dell'ordine. Si comincia nel 1985. E' il 25 novembre quando, nel centro di Palermo, sfreccia l'auto della scorta dei giudici Paolo Borsellino e Leonardo Guarnotta. Spunta una macchina. Incidente sfiorato. Ma l'automobile dei magistrati sbanda. E si schianta contro la fermata di un autobus, travolgendo un gruppo di persone. Tutti studenti. L'impatto fu fatale per Biagio Siciliano, 14 anni, morto sul colpo e per Giuditta Milella, 17 anni, figlia di un dirigente di polizia. Venti ragazzi furono ricoverati in ospedale. Dopo undici anni lo Stato non ha ancora risarcito i danni.

Ma è il 1996 l'anno nero. Nel maggio scorso, a Roma, un motociclista di 23 anni, Marco Bulgarelli, è stato investito, mentre era fermo a un semaforo, dalla vettura di scorta di due magistrati palermitani in trasferta nella capitale. Il giovane è rimasto gravemente ferito. Il 13 luglio forze dell'ordine nuovamente sotto accusa. A Locri, in Calabria, l'automobile di «protezione» del sostituto procuratore della Dia, Nicola Gratteri, ha travolto e ucciso Giosuè Carpentieri, 25 anni, che era sul motorino. Il 18 novembre un'auto di scorta del procuratore della Repubblica di Sciacca travolse un'auto nel Trapanese: morirono una giovane madre e il figlioletto di appena pochi mesi.

L'ENI FINANZIA I RESTAURI

Giubileo, S. Pietro si cambia d'abito

ROMA — L'Eni parteciperà come unico partner scientifico e tecnologico al restauro della facciata della Basilica di San Pietro. L'opera di ripristino e conservazione del simbolo più importante della cristianità, è stata annunciata ieri da monsignor Lanzani, che ha sostituito l'influenzato cardinale Virgilio Noè presidente della Fabbrica di San Pietro, e dal presidente e dell'amministratore delegato dell'Eni, Guglielmo Moscato e Franco Bernabè.

I lavori inizieranno entro il prossimo mese di marzo, con l'allestimento di ponteggi totalmente inossidabili, privi di bulloni e forniti di tecnologie di avanguardia, che sostituiranno i tradizionali ponteggi tubolari, e termineranno entro il 30 settembre 1999.

L'Eni mette dunque il suo impegno ed il suo grande patrimonio di conoscenze scientifiche, come ha sottolineato il presidente Guglielmo Moscato, al servizio di questa imponente opera di restauro, carica di significati storici e religiosi in vista dell'Anno Santo del 2000. «Con la Fabbrica di San Pietro — ha sottolineato Moscato — abbiamo già avviato le prime indagini per lo stato di salute della facciata e stiamo predisponendo il programma di monitoraggio delle condizioni ambientali circostanti l'intero edificio».

Ed è appunto dall'impegno costante dell'Eni a favore della salvaguardia dell'ambiente che nasce il coinvolgimento dell'Ente in questo progetto. «Nel restauro della facciata di San Pietro — ha rilevato l'amministratore delegato dell'Eni, Franco Bernabè — lo studio avanzato dei materiali sarà realizzato con la risonanza magnetica, condotta nei nostri laboratori con strumentazioni tra le più sofisticate del mondo.

Altrettanto si può dire per la tomografia acustica, la microscopia elettronica e la diffrazione a raggi x. Completa la dotazione tecnologica che sarà impiegata nel restauro della Basilica una stazione mobile di monitoraggio ambientale, in grado di operare come laboratorio di analisi chimiche di alto livello, rilevando la concentrazione di numerose specie inquinanti presenti nell'atmosfera». L'architetto Pierluigi Silvan, della Fabbrica di San Pietro, ha illustrato le modalità di svolgimento del restauro della facciata, larga 115 metri quadrati ed alta 46, che si articolerà in tre fasi distinte. La prima interesserà le parti più esterne per una superficie complessiva di 2.200 mq e richiederà 9 mesi di lavoro. Si passerà poi alle parti intermedie, in corrispondenza dei cancelli laterali, con superficie uguale alla precedente (2.200 mq) che richiederanno anch'esse 9 mesi di lavoro. Infine, nella terza fase verrà restaurata la parte centrale (1.700 mq) con il grande timpano e la loggia delle benedizioni che sarà comunque lasciata libera dai ponteggi. L'opera di conservazione servirà non solo a restituire alla Basilica di San Pietro il suo antico splendore, ma svolgerà anche un'importante opera di informazione storica sulle molte fasi poco conosciute della costruzione di questa imponente struttura.

m.d.

MONORCHIO: NEL 2000 GLI ITALIANI CALERANNO A 44 MILIONI

Più sani, più vecchi

Le persone oltre 65 anni saranno il 36% - Bindi: crescerà la spesa

ROMA — Entro i prossimi 50 anni gli italiani sono destinati a ridursi a 44 milioni contro i 57 attuali (meno 23%). Gli anziani oltre 65 anni aumenteranno decisamente, passando dal 16% al 36% della popolazione. Di questi l'11% avrà più di 80 anni. Diminuiranno invece i giovani (dal 22% al 14%) e la popolazione attiva tra 20 e 64 anni (dal 62% al 50%). In aumento anche gli immigrati che, al ritmo di circa 50 mila ingressi l'anno, nel 2044 porteranno la popolazione totale a 58 milioni di abitanti. Il Nord sarà il più anziano e poco popolato, contro un Sud più giovane e affollato.

È questo il più probabile dei 12 scenari sul futuro della popolazione italiana negli anni Duemila, elaborati nel rapporto della Ragioneria generale dello Stato su andamento della popolazione e spesa sanitaria. I dati sono stati presentati ieri a Roma, in un convegno organizzato alla Luiss, dal Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio. Nel convegno, al quale ha partecipato anche il ministro della Sanità, Rosy Bindi, è stato presentato il rapporto sulla sanità nell'Italia del 2000, elaborato dal Centro studi di economia sanitaria.

La nuova società di anziani, ha detto Monorchio, aumenterà la domanda di prestazioni sanitarie e il Servizio sanitario nazionale «dovrà rispondere con una maggiore efficienza e un aumento della produttività, tenendo conto degli aspetti etici» relativi alle «scelte che si imporranno».

Per il ministro Bindi la nuova società di anziani impone innanzitutto una nuova prospettiva. «Bisogna chiedersi — ha detto — quanto sono produttivi gli investimenti per la sanità. In futuro il ministero della sanità dovrà fare ancora i conti con una domanda in crescita e risorse limitate, ma ciò è sopportabile se all'orizzonte c'è una nuova stagione di investimenti».

Per Monorchio aumentare l'efficienza è indispensabile per la sanità degli anni 2000 poichè «per soddisfare i bisogni sanitari di ciascuno si disporrà di un ammontare di risorse, in rapporto a quelle complessivamente prodotte, notevolmente inferiore a quello attuale». Il leggero aumento delle nascite previsto per i primi anni 2000 (dall'1,31 del 1994 all'1,35 del 2045) «potrà attenuare gli effetti negativi del fenomeno, ma non eliminarli». La nuova distribuzione della popolazione tra Nord, Centro e Sud, ha aggiunto, comporterà inoltre la redistribuzione geografica della spesa sanitaria.

Il direttore del Centro studi economia e sanità, Fabrizio Fuga, ha rilevato come «gli italiani diventeranno sempre più una merce preziosa da mantenere ai massimi livelli di efficienza». Perciò, ha proseguito, bisogna puntare sulla prevenzione, l'assistenza farmacologica e soprattutto ridurre al massimo i tempi di ricovero in ospedale («l'anello più critico della catena salute»).

LA TRAGEDIA È AVVENUTA NEL MILANESE

Salto mortale alla festa del paese: cade dall'albero della cuccagna

Alessandro Vertemati, 27 anni, si stava allenando assieme al fratello e ad un amico: il fusto di 10 metri non ha retto

MILANO — Si stavano allenando per scalare l'albero della cuccagna quando il fusto alto dieci metri non ha retto al loro peso ed è caduto. Alessandro Vertemati, 27 anni, è morto sul colpo, mentre il fratello Alberto e l'amico Carlo Costamagnago se la sono cavata con qualche ferita.

I tre volevano essere sicuri di fare una bella figura alla fiera di San Giuseppe, una delle feste più importanti di Seregno, in provincia di Milano. Ma la voglia di vincere si è trasformata in tragedia. E a far desistere dagli allenamenti i tre giovani non è bastato nemmeno il ricordo della caduta di un altro loro amico.

Alcuni anni fa infatti un ragazzo della stessa comitiva era entrato in coma proprio dopo essere precipato dall'albero della cuccagna. Dopo alcune settimane, però, si era ripreso.

Quella di Alessandro e dei suoi amici era un'autentica passione. Si divertivano un sacco a scalare l'albero della cuccagna. La gara di San Giuseppe è una delle più impegnative, così i giovani pochi giorni fa avevano deciso di allenarsi. Il proprietario di un fondo della zona aveva dato il permesso di esercitarsi all'interno del suo terreno. Erano stati proprio i tre ragazzi a piantare l'albero della cuccagna che era diventato subito la meta fissa di ogni loro uscita.

L'altra sera tutto sembrava essere andato come sempre: più volte i giovani erano saliti e scesi dall'albero. Ma a un certo punto il fusto ha ceduto. Nei giorni scorsi era stato intaccato dall'umidità e non ha retto al peso dei tre ragazzi. Alessandro in quel momento si trovava in cima, Carlo era a pochi metri dal suolo e Alberto aveva appena iniziato la salita. Per il primo non c'è stato nulla da fare: la caduta da 10 metri è stata per lui fatale. Carlo Costamagnago, 30 anni, ha riportato alcune fratture ed è stato ricoverato al reparto ortopedia di Desio. Le sue condizioni non sono però preoccupanti. Alberto, che ha 26 anni, se l'è cavata solo con qualche graffio.

SULLE RETI MEDIASET

«La Tv non è la vita»: messaggi in video per educare i bimbi

ROMA — Mediaset si cimenta in una sfida: educare i bambini a guardare la televisione. Parte infatti da oggi la campagna «Sai guardare la tv?» rivolta a un pubblico di minori. Con sei spot d'animazione usciti fuori dalla magica matita di Bruno Bozzetto si inviteranno i più piccoli a fare attenzione a quello che guardano. Il messaggio più importante della campagna curata dagli psicologi Susanna Mantovani e Dario Varin, fa riflettere sulla differenza tra la tv e la realtà: «La Tv è la Tv, la vita è la vita», ciò che si vede in tv può essere molto divertente ma non va imitato perchè nella realtà molti scherzi finiscono male.

Negli spot saranno gli stessi beniamini dei piccoli come Stallone e Schwarzenegger a insegnare che chi fa uso della violenza non è un eroe, ma un debole; che gli stereotipi delle persone belle, ricche e famose sono molto lontani dalla quotidianità; che in Tv si ricorre all'uso degli effetti speciali; ma soprattutto che è meglio guardare la televisione insieme agli adulti che aiutano a superare i momenti di tensione emotiva.

«Alla base di questa campagna c'è la consapevolezza della responsabilità di chi fa televisione e contatta ogni giorno milioni di telespettatori — sottolinea Giorgio Gori, direttore di Canale 5 — Abbiamo fatto una scommessa, ovvero un patto con le famiglie finalizzato alla protezione dei minori».

L'iniziativa, patrocinata dall'Unesco, si inserisce infatti in un discorso più ampio che Mediaset affronta già da alcuni anni. «La prima tappa è stato il codice di autoregolamentazione "Tv e Bambini" che risale al '93 e ha come peculiarità un dialogo diretto con le associazioni di genitori ed educatori — spiega Federico Di Chio responsabile del marketing — Poi c'è stata la segnaletica con il semaforino, che da qualche settimana appare su tutte e tre le reti. Oggi invece vogliamo dare direttamente ai più piccoli alcune pillole di istruzioni per l'uso della Tv».

SCADENZE

Per la marca della patente una settimana di tregua

ROMA — Nessun rinvio ufficiale per l'acquisto delle marche per la patente, in compenso però gli organi di vigilanza chiuderanno un occhio per una settimana su eventuali ritardi. Si conclude con questa «tregua» la guerra scatenata delle introvabili marche da bollo da 70 mila lire da apporre sulla patente di guida entro oggi.

Il ministero delle Finanze non ha voluto concedere una proroga, negando quindi i grossi inconvenienti nella distribuzione, ma le lamentele degli automobilisti rimasti a bocca asciutta non sono cadute del tutto nel vuoto. In una nota diffusa ieri pomeriggio dal ministero si legge che «la distribuzione da parte dell'Ente Poste delle marche corrispondenti al fabbisogno è completata e che nei prossimi giorni si provvederà alla fornitura di scorte aggiuntive. In ogni caso durante la prima settimana di marzo gli organi di vigilanza non applicheranno le sanzioni in caso di ritardo incolpevole».

Dunque che fine hanno fatto «le marche corrispondenti al fabbisogno»? Ancora ieri, soprattutto nel Nord (come aveva denunciato giorni fa la Lega) era molto difficile trovare il fatidico «bollino» ologrammato, metallizzato e autoadesivo nelle tabaccherie. Scorte esaurite nel giro di pochi minuti, ricerche sfrenate di tabaccherie non ancora «saccheggiate».

---

†

Si è spenta serenamente dopo breve malattia

Ines Leandri

La piangono la sorella MIRELLA, i cugini, gli amici tutti.

Il funerale si svolgerà sabato 1 marzo, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 1997

A te, dolce

zia Ines

l'ultimo affettuoso abbraccio da MARIUCCIA e GIOVANNI.

Trieste, 28 febbraio 1997

Alla cara

Ines

La famiglia GARELLA.

Trieste, 28 febbraio 1997

Partecipano al dolore MARIA, GINA.

Trieste, 28 febbraio 1997

I ANNIVERSARIO

A un anno dalla scomparsa di

Alessandro Leghissa

la Cardiologia di Gorizia lo ricorda con affetto e rimpianto ed è vicina ai familiari e amici.

Gorizia, 28 febbraio 1997

†

Il 25 febbraio ci ha lasciati

Maria Kenda ved. Teiner

Cavaliere della Repubblica

Ne danno il mesto annuncio i figli FRANCO con INGRID e FABIO con LIANA, i nipoti RIKI con ELENA, ROBY con LAURA, MAURA e GIULIA.

I funerali seguiranno sabato 1 marzo, alle 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 1997

Partecipano: la cognata NORA KENDA; le cognate BIANCA e RITA; DANCA RIOSA; famiglia TRAMONTINI.

Trieste, 28 febbraio 1997

Partecipa famiglia PIAZZA.

Trieste, 28 febbraio 1997

II ANNIVERSARIO

Marialuisa Noni Rovis

Ti ricordiamo sempre con immutato amore.

I tuoi cari

Trieste, 28 febbraio 1997

IV ANNIVERSARIO

Roberto Zez

Ti ricordiamo sempre.

ALIDA, ANDREA, LUCA

Trieste, 28 febbraio 1997

†

Si è spenta serenamente

Valeria Zugan ved. Stepancich

Addolorati danno il triste annuncio la figlia LAURA, la nipote GABRIELLA con FRANCO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 1 marzo, alle ore 10.20, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 1997

Prendono parte al lutto i nipoti LILIANA e LUCIANO con le famiglie.

Trieste, 28 febbraio 1997

Ciao

zia

- MASSIMO e CLARA

Trieste, 28 febbraio 1997

Partecipano al dolore titolari e dipendenti ditta RIGUTTI.

Trieste, 28 febbraio 1997

Ciao

Valeria

- ARGE, EURO

Trieste, 28 febbraio 1997

28.2.1990 28.2.1997

Lorenzo Fernandelli

Lo ricordano a quanti Gli hanno voluto bene

la mamma, papà e MARCO

Trieste, 28 febbraio 1997

ANNIVERSARIO

Nel ricordo di

Aldo Gava

Caro atleta, manchi tanto a tua moglie, a tua figlia e a tutti i tuoi cari.

Trieste, 28 febbraio 1997

†

Si è addormentata nella pace del Signore l'anima generosa di

Lore Repini ved. Ferletti

Lo annunciano i figli CORRADO con FLAVIA, SERGIO con SANDRA, i nipoti TIZIANA, FABRIZIO con CINZIA, SERENA con LUCIO e i pronipoti FRANCESCA e ANDREA.
Si ringraziano di cuore i medici e personale tutto del V piano della clinica SALUS per le amorevoli cure prestate.
Il funerale avrà luogo sabato 1 marzo 1997, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 1997

Si associa famiglia MARONI.

Trieste, 28 febbraio 1997

Ciao

Loretta

Con tanto affetto: famiglie PESAVENTO.

Trieste, 28 febbraio 1997

Ricordano con affetto l'amico

AVVOCATO

Ottavio Codelli

già Presidente dell'Ordine, i colleghi del consiglio da lui presieduto: CIRO CARANO, GIULIANO CARRETTI, MAURIZIO CONSOLI, MARIO DIEGO, LUCIO FREZZA, SERGIO LEBAN, SERGIO MOZE, PAOLO PICASSO, SERGIO PIERANGELINI, BENIAMINO ANTONINI.

Trieste, 28 febbraio 1997

Sono vicini all'amico LORENZO: EVA, MARKO e LUKA.

Gorizia, 28 febbraio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Vasari

Ne danno il triste annuncio i fratelli FAUSTA, LUIGI e ARMIDO, il cognato ROMANO, le cognate ARTEMIA e IRMA unitamente ai nipoti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della Rianimazione dell'ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno sabato 1 marzo, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 28 febbraio 1997

Partecipano al lutto i cugini FRANCO e GIANNA FRAUSIN, ARMIDO e ADA PURINI.

Trieste, 28 febbraio 1997

Ti ricorderemo sempre.
- Fam. ANTONINI

Muggia, 28 febbraio 1997

La nostra cara nonna

Gilda Kaucic

non c'è più.
La ricorderanno sempre con amore le nipoti ANTONELLA, LAURA, i nipotini ISABELLA, MARCO con MAURO, FEDERICO, IOLE.
I funerali seguiranno sabato, ore 13, da via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 1997

†

Il giorno 25 febbraio si è spenta serenamente la cara mamma

Ines Riavitz ved. Favretto

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli SILVIO, RICCARDO, GRAZIELLA, le nuore, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo LA MERIDIANA che amorevolmente le è stato vicino.
I funerali si svolgeranno sabato, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 1997

†

Ofelia Campaner ved. Valente

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA e BRUNO con LORENZO, RAFFAELLA, SERENA, le sorelle, i cognati e i nipoti.
Grazie alla dottoressa POSARELLI.
Il funerale avrà luogo domani, alle ore 11, nella chiesa di Borgo San Mauro, partendo dalla Cappella di Monfalcone.

Sistiana, 28 febbraio 1997

V ANNIVERSARIO

DOTT. ING.

Giuliano Cuccagna

Lo ricordano con immutato affetto

i familiari

Trieste, 28 febbraio 1997

Il Liceo PETRARCA in tutte le sue componenti piange l'immatura scomparsa della professoressa

Anna Marina Scabbia Caroti

di cui ricorda le elevate doti umane e professionali.

Trieste, 28 febbraio 1997

Ciao

Marina

dolcissima amica.
Sono vicini a MAURO, SIMONE, NICCOLO' gli amici EVI, MARCO, PATRIZIA, FABIO, ANDREA, SANDRA, BRUNO, DANIELE, MARCO, PIERO, MILA, FRANCO, ADRIANA ALZETTA, ADRIANA SULLI, LAURA, STEFANIA.

Trieste, 28 febbraio 1997

Affettuosamente vicini a MAURO, SIMONE e NICCOLO' gli amici DORENO, INES, DORIANA, ANDREA, GIULIANO, GABRIELLA, ILEANA, MARIA GRAZIA, PAOLO, DIANA, MATTEO, FEDERICA.

Trieste, 28 febbraio 1997

Dolcissima

Marina

ti ricorderemo sempre: NORI e FRANCO PETRONIO.

Trieste, 28 febbraio 1997

Siamo vicini a MAURO, SIMONE e NICCOLO': MARIO, DANIELA e GIULIA MAINENTI.

Trieste, 28 febbraio 1997

FRANCA e DANIELE STRADI ricorderanno sempre la cara

Marina

Trieste, 28 febbraio 1997

La ricordano caramente le colleghe ROSSANA BIRSA, MARINELLA CROCETTI, TERESA GIANNOTTI, LETIZIA MESSERE, OLIVA QUASIMODO, SERENA SKERL, FLAVIA SELVAGGI, PIA SENESI.

Trieste, 28 febbraio 1997

"La morte non è la fine".
Grazie professoressa dalla V H.

Trieste, 28 febbraio 1997

Partecipano al lutto le famiglie della V H.

Trieste, 28 febbraio 1997

La classe II G del Liceo PETRARCA partecipa al grande dolore della famiglia per la perdita della nostra amata professoressa

Marina Scabbia

Trieste, 28 febbraio 1997

Partecipano GRAZIELLA COLONNA, FABIO OMERO, GABRIO RUSTIA, LAURA TRANI.

Trieste, 28 febbraio 1997

Gli insegnanti e i compagni della III F del Liceo GALILEI sono affettuosamente vicini a NICCOLO' e alla sua famiglia.

Trieste, 28 febbraio 1997

Tutti i colleghi del Liceo PETRARCA ricordano con affetto

Marina

la cui straordinaria figura lascerà un vuoto incolmabile nella scuola.

Trieste, 28 febbraio 1997

Ciao

Marina

resterai sempre nei nostri cuori: ORIETTA e SEBASTIANO.

Trieste, 28 febbraio 1997

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i dirigenti e il personale tutto del Lloyd Triestino partecipano commossi al dolore del dottor ROBERTO JUCCI, presidente della Società Finmare, per la scomparsa della sorella

Elisabetta Jucci Ciancarelli

Trieste, 28 febbraio 1997

Partecipano alla perdita del

DOTTOR COMMENDATOR

Mario Zerbinato

CLAUDIO BONELLI; MARIA GRAZIA e CARLO BRUSCHI; LUCIO e CORA PERTUSI.

Trieste, 28 febbraio 1997

I familiari di

Otello Casali

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 12 marzo alle ore 19 nella chiesa di S. Giovanni Decollato, piazzale Gioberti.

Trieste, 28 febbraio 1997

SPE Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
Galleria Tergesteo 11 sabato 8.30-12.30

NECS1

GLI SCIENZIATI RIVELANO CHE SIAMO ORAMAI A UN PASSO DALLA DUPLICAZIONE UMANA

Tra 6 mesi uomini clonati

Preoccupato il presidente della Commissione europea Santer - Chiesta un'indagine Ue

BRUXELLES — Un esperimento di clonazione sull'uomo potrebbe essere fatto al massimo tra sei mesi. Altro che anni, come è stato detto. La «duplicazione» di uno di noi è molto più vicina di quanto si immagini e le tecniche di manipolazione dell'embrione dell'uomo sono ancora più avanzate di quelle usate dagli scozzesi sulle pecore.

Così, mentre Dolly vive felice e beata nel suo recinto e si comporta come una top-model, «tutelata» addirittura da una società di pubbliche relazioni che cura i rapporti con la stampa, la bufera si ingrossa. La pecora clonata geneticamente - per la prima volta nella storia - in un laboratorio scozzese potrebbe essere solo l'inizio di una «storia» a metà tra fantascientifico e horror. «Qualunque laboratorio attrezzato in sei mesi potrebbe riuscirci sull'uomo - ha assicurato il biologo molecolare Antonio Fantoni, docente all'Università La Sapienza di Roma - tanto più che le differenze genetiche tra il Dna di una pecora e quello umano sono meno del 10%».

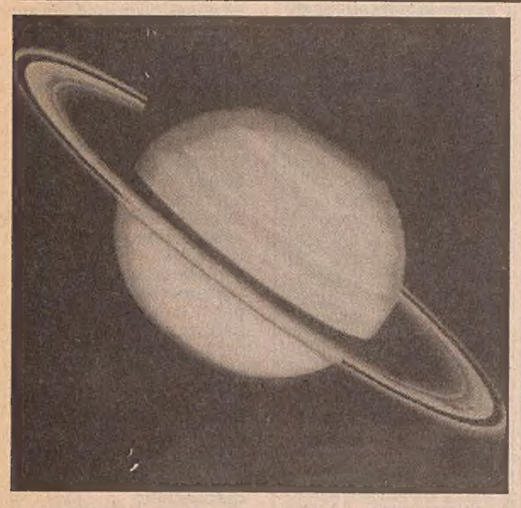
Le conseguenze etiche, religiose, morali di una «rivoluzione» del genere sarebbero spaventose. Per questo è in atto, e non solo presso l'opinione pubblica, un terribile terremoto. Dopo quelle del Papa, del presidente degli Stati Uniti, del Parlamento europeo e delle commissioni di bioetica, ieri, contro gli esperimenti di ingegneria genetica si sono levate nuove voci. Il presidente della Commissione europea Jacques Santer ha chiesto infatti a tutti i servizi e organismi dell'esecutivo comunitario di studiare se la valutazione sulla presunta illegalità della clonazione della pecora rientri o meno nelle competenze dell'Unione europea, soprattutto per le sue conseguenze etiche. La richiesta di Santer si rivolge soprattutto al Gruppo consultivo di bioetica e all'Ufficio brevetti europeo che dovrà verificare se esistano o meno i presupposti per una eventuale registrazione del procedimento seguito dai ricercatori dell'Istituto Roslin di Edimburgo.

Ma, se Santer resta in attesa di risposte, molto più decisi appaiono invece alcuni deputati del Parlamento europeo, secondo i quali il modo di «porre sotto controllo» gli esperimenti di clonazione deve essere trovato immediatamente. C'è persino chi va più avanti, come l'eurodeputata tedesca Dagmar Roth-Behrendt che ha proposto una moratoria su tutti gli esperimenti di questo tipo imposta non solo a livello europeo ma in tutto il mondo. Se la Commissione europea si schiera dunque in difesa di posizioni analoghe a quelle del Consiglio d'Europa (di cui fanno parte 40 paesi europei) che a fine '96 ha approvato la prima convenzione europea di bioetica, vietando la clonazione sia di esseri umani che di animali, ora si aspetta che scenda in campo anche l'Organizzazione mondiale della sanità. Nei prossimi giorni l'Oms potrebbe prendere posizione: Giuseppe Benagiano, direttore del programma sulla riproduzione umana dell'Oms, ha sollecitato un incontro urgente con il direttore generale dell'Organizzazione Hiroshi Nakajima.

Possono essere usati anche i morti congelati

LONDRA — Il successo della clonazione della pecora Dolly, al centro dell'attenzione in questi giorni del mondo intero, mostra che è possibile clonare animali e forse anche esseri umani deceduti i cui corpi siano stati congelati con particolari procedure. Lo ha detto uno degli scienziati scozzesi che ha partecipato agli esperimenti su Dolly. «Le cellule a partire dalle quali Dolly è stata prodotta sono state congelate», ha detto alla catena televisiva britannica "Sky", Ron James, direttore del "Ppl Therapeutics", partner nell'esperimento dell'Istituto Roslin di Edimburgo.

In precedenza gli scienziati scozzesi che hanno «creato» Dolly avevano specificato che non è possibile effettuare la clonazione partendo da un animale o da un essere umano congelato. Ma una cellula umana sottoposta a un congelamento controllato, seguendo i criteri già usati con Dolly, potrebbe «tecnicamente» essere clonato e ciò - hanno ammesso alcuni scienziati scozzesi - potrebbe ridare vita all'aspetto esteriore della persona morta se non alla sua personalità. Un altro scienziato, il genetista Patrick Dixon, ha affermato che se ciò fosse vero saremmo in grado di riprodurre chi avesse denaro sufficiente per garantirsi un tipo appropriato di congelamento.


Saturno: la sua luna Titano può essere «firmata».

Un postino interstellare alla portata di tutti

Servizio di
Roberto Altieri

ROMA — Se volete lasciare per i prossimi 100 mila anni, o giù di lì un vostro messaggio, o la vostra firma su Titano, la luna più grande di Saturno, avete soltanto 24 ore di tempo per farlo. Non sono molte ma le operazioni che vi verranno richieste per portare un segno della vostra esistenza terrestre a 1 miliardo e mezzo di chilometri da dove siete nati, durano qualche minuto.

Ma attenzione: i razzi volano con precisione al millesimo di secondo e se volete spedire il vostro messaggio tra le stelle dovete spicciarvi perché i ritardatari, è il caso di dirlo, resteranno a terra. La cosa è serissima. Lo garantisce l'Esa, l'Agenzia spaziale europea che per l'occasione si è prestata a vestire i panni di una sorta di postino stellare alla Star Trek. La vostra firma, o i vostri saluti, saranno «scolpiti» sulle cretule tecnologiche della nostra civiltà digitale: i cd-rom. L'Esa sistemerà i luccicanti dischetti su «Huygens», la sonda europea che il 6 ottobre partirà alla volta del pianeta degli anelli. Il viaggio durerà sette anni.

Quando il computer di bordo di «Huygens» vedrà sotto di sè Titano darà l'ordine di sganciare la sonda che, dolcemente cullata da un paracadute, depositerà il vostro messaggio e quello di altre centinaia di migliaia di terrestri, in uno dei tanti poco ospitali (per noi terrestri) luoghi del sistema solare. È la prima volta nella storia «nota» dell'umanità che un messaggio scritto andrà così lontano nello spazio e nel tempo. E voi potrete vantarvi di essere tra i primi ad averlo spedito. Ma come? Semplicissimo: basta che vi colleghiate via Internet al sito «http://www.huygens.com» che l'Esa ha dedicato a questa nuova esplorazione spaziale. Sullo schermo del computer vi comparirà una videata molto semplice con una serie di bandierine (per scegliere la lingua in cui vorrete dialogare) e due tasti: il numero uno per scrivere il messaggio e il numero per disegnare la vostra firma con il mouse. Sulla sinistra dello schermo troverete anche alcune icone molto interessanti che vi spiegheranno i dettagli del viaggio di «Huygens» a bordo della navicella progettata dall'italiano Cassini.

Potrete anche divertirvi a spulciare tra le firme di chi vi ha preceduto, ma per farlo dovete armarvi di pazienza perché la risposta del sito, consultato in queste ore da migliaia di persone da ogni angolo della terra, è piuttosto lenta. Apprenderete così che Titano è circondato da una spessa atmosfera caliginosa, irrespirabile per l'uomo. La temperatura è freddina: 180 gradi sotto zero. Piove di continuo una miscela di idrocarburi al confronto della quale il nostro smog è brezza salutare di montagna. Ma perché mandare un proprio messaggio all'altro capo del sistema solare? Perché nemmeno la scienza più fredda e rigorosa può fare a meno dei pensieri, delle immaginazioni e perfino delle passioni che segnano la nostra piccola, breve, incredibile esistenza terrena. Ma ammesso che qualcuno prima o poi si imbatta su Titano nel nostro cd-rom, saprebbe leggerlo? Qualunque intelligenza in grado di arrivare sulla luna più grande di Saturno saprebbe farlo perché come tre secoli fa suggerì Galileo, Dio ha scelto di scrivere l'universo in forma matematica e il cd-rom non è altro che codice binario, l'alfabeto più semplice e potente che esista.

Lotteria Nazionale AIRC-Bormio. Primo Premio 2 Miliardi.
Estrazione 23 Marzo 1997

La speranza di vincere.
La certezza di aiutare la ricerca.

Cominciate a sognare i 2 miliardi sapendo di aver già realizzato un grande gesto. Ogni biglietto della Lotteria Nazionale AIRC-Bormio, abbinata alla Staffetta Alpina di Bormio, è un contributo alla ricerca sul cancro. Il Ministero delle Finanze infatti devolve circa 1/6 dell'incasso all'AIRC. Acquistate e fate acquistare i biglietti. Più biglietti, più speranze, più aiuti.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

A SARAJEVO MINACCE DI MORTE AL PONTEFICE SE IL 13 APRILE ANDRA' IN BOSNIA

«Uccideremo il Papa»

Avvertimento all'ufficio cattolico che prepara la visita - Mina in una chiesa a Donji Vakuf

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — «Uccideremo il Papa se oserà venire a Sarajevo». Una voce maschile, dai toni fermi e decisi, ha proferito ieri la terribile minaccia. Lo ha fatto, al telefono, rivolgendosi all'ufficio insediatosi nella capitale bosniaca per preparare la visita del Pontefice prevista per il prossimo 13 aprile. L'anonimo interlocutore ha anche rivendicato l'esplosione della mina che ha gravemente danneggiato la scorsa notte una chiesa cattolica a Donji Vakuf, piccolo centro a 150 chilometri a Ovest di Sarajevo. Immediatamente la polizia ha disposto la chiusura dell'ufficio per timore di attentati e ha iniziato le indagini. Il vescovo di Sarajevo, monsignor Vinko Puljic però ha voluto rassicurare ieri sera che oggi la struttura cattolica riaprirà i battenti e continuerà a lavorare per preparare l'arrivo del Santo padre.

Il Papa continua, dunque, a essere una presenza scomoda a Sarajevo. Già nel settembre del 1994 Giovanni Paolo II dovette rinunciare alla sua visita in una Bosnia, all'epoca ancora martoriata dalla guerra. Allora furono le Nazioni Unite a cassare il viaggio del Pontefice. Oggi il gracile Papa slavo continua a fare paura a chi non vuole la pace in quelle terre. «Il viaggio del Santo Padre a Sarajevo - conferma l'ambasciatore bosniaco in Italia, Vlatko Kraljevic, uno dei pochi croati nella diplomazia bosniaca - sarà la sua missione più delicata. Egli si recherà in una città distrutta da una guerra di tutti contro tutti, dove il genocidio ha avuto anche chiari risvolti confessionali. Ma lui sarà sicuramente in grado di trasmettere a tutti il suo messaggio di amore e convivenza». L'ambasciatore è conscio dell'immensa valenza politica della missione pontificia che mira a consolidare la traballante federazione tra croati e musulmani. «Non è un segreto qual è lo scopo dell'iniziativa diplomatica del Vaticano e le sue grandi potenzialità - spiega Kraljevic - neppure per coloro i quali stanno operando per creare nuove tensioni tra i due popoli».

Le minacce di morte a Giovanni Paolo II, dunque, assumono sempre più una valenza politica piuttosto che religiosa o confessionale. Per ora la polizia non è stata in grado di affermare con certezza la matrice religiosa, ideologica o etnica della telefonata minatoria. A Sarajevo, prima della guerra, i cattolici, per lo più croati, erano il 6,6% della popolazione. Ma le tensioni inter-confessionali più dure sono quelle che stanno incendiando Mostar, la capitale dell'Erzegovina, dove, nei giorni scorsi, la polizia croata (cattolica) ha sparato contro i musulmani che, alla fine del Ramadan, si erano recati al cimitero della città, uccidendo una persona e ferendone 22. I colpevoli sono stati tutti identificati, ma contro di loro non è stato preso alcun provvedimento. «In Erzegovina - conferma l'ambasciatore bosniaco a Roma - le autorità ecclesiastiche hanno fatto ben poco per evitare quanto è successo di recente, ma la voce del Papa è tutta un'altra cosa».

Una voce che, evidentemente, resta scomoda e fa più paura dello sbarco di una divisione di «marines». Da rilevare, infine, che a Zagabria c'è un gran fermento tra i partiti perché si sono accorti, con un certo ritardo, di aver indetto le elezioni amministrative proprio il 13 aprile, quando decine di migliaia di pellegrini (e votanti) croati si recheranno a Sarajevo. E c'è già al Sabor chi chiede di aprire i seggi all'alba. Ma la legge elettorale lo proibisce. Il Papa, dunque, rischia indirettamente di influenzare anche l'esito del voto in Croazia. Ma l'arcivescovado di Zagabria è alquanto perplesso. «Il governo sapeva bene - hanno dichiarato - quando il Papa andrà a Sarajevo. Potevano pensarci prima».

SLOVENIA

Lubiana: varato il governo Drnovsek

LUBIANA — Il nuovo governo sloveno ha ottenuto ieri la fiducia del Parlamento dopo quasi quattro mesi di paralisi politica. Il nuovo esecutivo è guidato dal primo ministro Janez Drnovsek, leader del Partito liberal democratico (Lds, centro sinistra), di maggioranza relativa.

Drnovsek guida un governo di coalizione con il Partito popolare sloveno (Sls, centro destra), il cui leader Marian Podobnik sarà vice primo ministro, e con il piccolo partito dei pensionati (Desus). Con la coalizione fra i due maggiori partiti degli schieramenti contrapposti, la Slovenia esce da un lungo periodo di instabilità.

Il ministro degli esteri è Zoran Thaler (Lds), che era già stato capo della diplomazia slovena nel governo che trattò con l'Italia l'associazione all'Unione europea, accantonando il lungo contenzioso relativo alla restituzione dei beni immobili degli italiani esuli dalla Slovenia.

Ministro dell'interno è Mirko Bandelj (Lds); ministro della difesa è Tip Turnsek (Sls); ministro dell'economia è Metod Dragonja (Lds).

E' stato anche creato un nuovo dicastero per gli affari europei, affidato un esponente liberal democratico.

IERI E' ENTRATA IN VIGORE LA LEGGE

E la cattolica Irlanda si concede il divorzio

DUBLINO — Il matrimonio non è più indissolubile da ieri nemmeno nella cattolicissima Repubblica d'Irlanda. Si arrende allo spirito dei tempi anche il Paese in cui la famiglia è ancora un bastione quasi intatto, in cui il clero chiude un occhio sulle insidie ai ragazzini ma innalza argini invalicabili di fronte alle donne che vogliono abortire, rinchiuse a doppia mandata entro i confini del paese fino al giorno del parto per evitare i «viaggi della morte» verso le cliniche specializzate di Londra.

Ieri è entrata infatti in vigore la legge sul divorzio resa possibile dalla sconfitta di stretta misura in un referendum a fine 1995 del bando costituzionale che per anni aveva impedito lo scioglimento dei 45 mila matrimoni falliti, che secondo cifre non ufficiali attualmente esistono in Irlanda. Nel 1986 il divorzio era stato respinto da una maggioranza del 64 per cento degli irlandesi.

Si ritiene che nei prossimi 18 mesi saranno circa diecimila, pari a un quarto del totale, le coppie che presenteranno domanda di divorzio, andando così a peggiorare la situazione dei tribunali che si occupano di questioni familiari già cronicamente afflitti da problemi procedurali e di spazio.

La 'Family Law Divorce Act' ora in vigore prevede la possibilità per i tribunali a quei coniugi che dimostreranno di avere vissuto separati per almeno quattro dei cinque anni precedenti il procedimento.

Da mesi l'Associazione legale irlandese ha organizzato affollati seminari di aggiornamento per gli avvocati e i giudici interessati a approfondire i meccanismi della nuova legge.

Il Consiglio di assistenza legale irlandese, che fornisce assistenza legale a basso costo, ha già una lista di 900 coppie che vogliono chiere il divorzio.

Il costo della pratica di scioglimento del matrimonio varierà dalle 23 sterline (circa 60 mila lire) per gli assistiti della Previdenza sociale alle duemila sterline e più di spese legali per gli altri.

Il primo divorzio in Irlanda comunque c'è già stato, e colui che dopo la vittoria dei divorzisti al referendum aveva chiesto una deroga per poter divorziare ancor prima della formulazione della legge, è già morto.

L'uomo, un malato di tumore nella fase terminale che aveva espresso il desiderio di sposare la sua compagna di tanti anni, è morto infatti poco dopo avere contratto il nuovo matrimonio in una cerimonia privata a casa sua. La sua identità non è nota.

NESSUNA APERTURA ALL'OPPOSIZIONE NEL DIBATTITO SULL'IMMIGRAZIONE

Parigi, pugno di ferro del governo

Fissata un'altra manifestazione per il 9 marzo - Continua lo scontro con il Parlamento di Strasburgo

PARIGI — La legge sull'immigrazione continua ad alimentare la polemica in Francia, dove la maggioranza ha scelto la linea dura bocciando in Parlamento un paio di emendamenti molto secondari dell'opposizione, mentre i leader della contestazione invitano ad amplificare il movimento e a manifestare di nuovo il 9 marzo.

Intanto si allarga lo scontro tra Parigi e Strasburgo, dopo l'incidente 'diplomatico' legato indirettamente alla legge, che ieri ha provocato la cancellazione di un incontro tra il presidente del Parlamento europeo, Josè Maria Gil-Robles, e il ministro degli esteri francese Hervè de Charette.

Ieri l'Assemblea nazionale, dove è proseguita la discussione della legge (che dovrà tornare al Senato in seconda lettura), ha approvato tra l'altro l'articolo che concede una sanatoria agli stranieri che vivono in Francia da più di 15 anni. Ma i deputati della maggioranza hanno rifiutato qualunque 'gesto' di disponibilità nei confronti dell'opposizione, bocciando un emendamento socialista che pure era stato raccomandato, in nome del «senso d'umanità», dallo stesso presidente della commissione legislativa Pierre Mazeaud (si trattava di regolarizzzare alcuni casi molto particolari).

Il governo dunque si irrigidisce di fronte alla contestazione, e accoglie male le presunte indebite «ingerenze», come quella del Parlamento europeo che ha appprovato una risoluzione di condanna del progetto di legge.

Bocciati gli emendamenti «umanitari» dei socialisti ma le proteste di piazza attendono il voto per esplodere

Mercoledì, dopo aver rinunciato ad incontrare de Charette che aveva definito il Parlamento europeo «indegno di questo nome», Gil-Robles aveva invitato a considerare «chiuso l'incidente». Ma a Parigi il malumore monta, e la questione non è considerata affatto chiusa. Il Parlamento europeo «deve riflettere seriamente su quelle che sono le sue regole interne e i suoi metodi di funzionamento», ha riaffermato ieri alla radio il ministro degli esteri francese secondo il quale «le istituzioni europee devono stare attente a non occuparsi di cose che non le riguardano». Della questione comunque, prendendo a pretesto l'incidente di ieri, de Charette è deciso a discutere con i colleghi alla prossima riunione dei ministri degli esteri europei, e poi in seno alla Cig (la Conferenza intergovernativa per la riforma delle istituzioni europee).

Sulla vicenda hanno preso posizione diverse personalità, tra cui il sindaco di Strasburgo Catherine Trautmann che è anche eurodeputato: riferendosi alla nota di protesta che anche Chirac ha presentato a Gil-Robles sulla risoluzione del parlamento europeo, Trautman ha parlato di una prova 'preoccupante' di 'disprezzo' nei confronti dell'Europa.

De Charette, del resto, non ha l'abitudine di parlare 'a vanvera'. Quando fa affermazioni gravi, come quella sul Parlamento europeo, persegue obiettivi ben precisi e lancia in particolare messaggi all'opinione pubblica francese, ad un anno esatto dalle elezioni politiche della primavera del 1998.

Secondo gli osservatori di Bruxelles l'obiettivo ricercato dal ministro francese è doppio. Primo, ha 'disturbato' i lavori, attualmente in corso, della conferenza intergovernativa (Cig97) di riforma dell'Ue, dalla quale dovrà scaturire nei prossimi mesi una revisione, che la Francia auspica profonda, del trattato di Maastricht. Secondo, si tratta di una mossa per 'calmare' i neogollisti del presidente Jacques Chirac.

DAL MONDO

Usa alla Santa Sede: «Non trattate con il governo libico»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno espresso al Vaticano il loro disappunto per la probabile apertura di rapporti diplomatici con la Libia. «Noi siamo contrari - ha dichiarato il portavoce Glyn Davies al quotidiano 'U.S. Today' - alle iniziative di chiunque stabilisca rapporti diplomatici con la Libia, e abbiamo chiarito la nostra posizione al Vaticano». «Noi crediamo - ha aggiunto - che il governo libico sia tra quelli con cui nessuno deve trattare». A provocare la reazione del dipartimento di Stato sono state le notizie di una trattativa tra la Santa Sede e il governo di Tripoli, confermate da Gheddafi in un'intervista al settimanale italiano «Panorama».

Buckingham Palace apre le porte ai cybervisitatori di Internet

LONDRA — La regina d'Inghilterra ha deciso di aprire le porte dei suoi palazzi al mondo intero, attraverso Internet. Lo ha annunciato ieri a Londra un portavoce di Buckingham Palace. Il lancio ufficiale del primo sito reale aprirà a milioni di computer di tutto il mondo l'accesso a una miriade di informazioni su questioni reali, dalle finanze alle descrizioni dei palazzi e delle tenute private. Fotografie a colori illustreranno le 150 pagine destinate a tutti gli interessati ai fatti della monarchia britannica. Il sito web reale sarà inaugurato martedì prossimo direttamente dalla regina Elisabetta II, durante la visita a una scuola di Londra.

Preso a Sydney l'«uomo ragno» a duecento metri d'altezza

SYDNEY — Alain Robert, l'«uomo ragno» che ha scalato i grattacieli di mezzo mondo, è stato preso ieri mattina all'alba dalla polizia australiana: a metà della sua nuova impresa a Sydney, sulla 'Centrepoint Tower', i poliziotti gli hanno lanciato una rete da un elicottero immobilizzandolo a quasi 200 metri dal suolo. Alain, un francese di 34 anni, non ha certo gradito l'aerea irruzione e piuttosto arrabbiato s'è arreso ed è salito in una camionetta della polizia. Sarà processto oggi stesso. Tra le imprese dell'«uomo ragno» francese, la scalata della Torre Eiffel a Parigi, il Golden Gate Bridge a San Francisco e il Far East Finance Center a Hong Kong.

Avvenuta esecuzione in Virginia: il condannato si diceva innocente

JARRAT — E' stato messo a morte mercoledì sera (alle tre del mattino ora italiana) in Virgina Colerman Wayne Gray, da 12 anni nel braccio della morte perchè ritenuto colpevole di omicidio. Gray, 39 anni, nero, si è sempre proclamato innocente e fino all'ultimo aveva sperato nel rinvio dell'esecuzione da parte della Corte suprema, che aveva invece respinto il suo appello. A Gray è stata iniettata una sostanza letale, che ha impiegato circa sei minuti per ucciderlo, nel Virginia Greensville Correctional Center di Jarrat. Era stato condannato per aver ucciso nel 1985 Richard McClelland, un negoziante, durante una rapina.

METODI SEMPRE PIU' SBRIGATIVI DELLA POLIZIA IN CALIFORNIA

E' Los Angeles o il Far West?

Una gang di rapinatori fatta fuori in una sparatoria dai poliziotti appostati

WASHINGTON — Una 'squadra della morte' della polizia di Los Angeles (California) è entrata l'altra sera in azione nel quartiere di Northridge crivellando di colpi tre presunti appartenenti ad una gang di North Hollywood specializzata in rapine ai bar e colpendo anche un uomo che si trovava nel giardino di casa sua.

L'operazione della 'Special investigations section' (Sis) è destinata a far riesplodere le polemiche sui metodi sbrigativi e poco ortodossi di questa particolare unità della polizia di Los Angeles, in passato spesso oggetto di accuse di brutalità ed eccessiva violenza che le hanno fatto guadagnare il soprannome 'squadra della morte'.

Gli agenti in borghese della Sis, avvertiti della rapina in corso nel 'Classroom Bar' di Northridge, dove tre uomini e una donna armati si erano fatti consegnare incasso e portafogli dei 20 clienti presenti, si sono immediatamente recati nella zona, aspettando i malviventi al varco. Una volta che questi hanno lasciato il locale, gli agenti si sono lanciati all'inseguimento.

Alla fine, li hanno bloccati in un vicolo, dove li hanno massacrati. Grover Smith, che si era accovacciato nel giardino di casa, è stato scambiato per uno dei rapinatori e ferito ad una gamba da una delle decine di pallottole sparate nel corso del violento scontro. Le case circostanti, quando è calato il fumo, erano piene di fori di proiettili.

Sulla sparatoria è stata aperta un'inchiesta, ma il capo della polizia di Los Angeles Willie Williams ha già detto che il modo con cui gli uomini della Sis hanno condotto l'operazione «dimostra che hanno seguito le regole che impongono il rispetto per la vita umana».

Per due mesi, la Sis aveva indagato su quelli che aveva soprannominato 'I banditi del cocktail bar', una gang di North Hollywood che aveva preso di mira una ventina di bar nella zona della valle di San Fernando, a partire dalla fine dello scorso anno. Lo schema era sempre lo stesso: i malviventi facevano irruzione nel locale, facevano sdraiare a terra i clienti, o li mettevano con la faccia al muro, poi portavano via soldi e oggetti di valore.

In molti, a Los Angeles, ritengono che l'unità speciale, assegnata alle indagini sui 'crimini in serie' (omicidi, stupri, rapine), abbia una tendenza un po' troppo spiccata ad usare le armi con i sospetti.

L'incidente più grave avvenne nel febbraio del 1990, quando gli agenti della Sis uccisero tre persone che avevano rapinato un 'McDonald's': le armi dei criminali risultarono poi essere pistole ad aria compressa. Secondo l'avvocato Stephen Yagman, che difende vittime della presunta brutalità della Sis «è solo questione di tempo prima che venga ucciso un passante innocente».

Il cannibale che odia i teen-ager forse presto torna a piede libero

NEW YORK — E' un maniaco omicida e cannibale, ma tornerà libero tra due settimane se un giudice di Long Island accoglierà la richiesta dei suoi difensori di farlo uscire dal manicomio dove da anni è ricoverato.

Come il protagonista del film con Anthony Hopkins 'Il silenzio degli Innocenti', Albert Fentriss aveva il gusto per la carne umana: stimato professore di storia e scienze sociali in un liceo di Poughkeepsie, nello stato di New York, il 20 ottobre del 1979 adescò un ragazzo, lo castrò e ne cucinò i testicoli per mangiarli. Dopo aver consumato il fiero pasto, Fentress si addormentò. Al risveglio sentì i lamenti di Paul Masters, la giovane vittima: lo fece fuori sparandogli un colpo di pistola alla testa. Masters aveva appena 18 anni.

Al processo, Fentress si difese affermando di odiare i teen-ager: gli avevano rubato la collezione di francobolli e gettavano uova contro la sua casa. Fu giudicato inadatto a sostenere il processo e confinato in un ospedale psichiatrico.

Più volte in passato i suoi avvocati hanno invano cercato di liberarlo: adesso potrebbe essere la volta buona. I legali dell'ex professore, che ha 55 anni, sostengono che 16 anni in manicomio hanno curato il loro cliente: il suo odio viscerale per i teen-ager si è trasformato in innocuo narcisismo.

Fentress è in custodia a Long Island, in un ospedale psichiatrico senza cancelli. Da tre anni gli è permesso di recarsi sotto scorta a visitare la famiglia.

Ora però gli avvocati del Mental Hygiene Legal Service hanno deciso di trasformare il 'mostro' in una causa celebre: l'11 marzo presenteranno una petizione alla magistratura della Suffolk County per chiederne la liberazione.

La polizia di Los Angeles torna a fare notizia, dopo la «rivolta dei neri» di qualche anno fa.

GERUSALEMME EST: IL GOVERNO ISRAELIANO IN DIFFICOLTA'

Coro di critiche sul progetto di Har Homa

GERUSALEMME — Rafforzamento della polizia a Gerusalemme est e dello spiegamento dell'esercito israeliano in Cisgiordania, manifestazioni di sostenitori e oppositori della politica del governo, minacce palestinesi e avvertimenti di risposta israeliani, condanne da tutto il mondo di una severità che hanno ricordato i periodi di maggiore isolamento di Israele.

Al centro della tempesta la controversa decisione del governo di dare la luce verde alla costruzione di un nuovo quartiere ebraico in quella che i palestinesi chiamano Jebel Abu Ghneim e gli israeliani Har Homa, un'area situata a Gerusalemme est.

Nel sito, presidiato ieri da centinaia di agenti, si sono riunite diverse centinaia di palestinesi, tra i quali esponenti del Consiglio legislativo dell'Autorità Nazionale Palestinese (Anp), che portavano grandi manifesti con scritte; «Jebel Abu Ghneim è nostra» e «No alla colonizzazione israeliana».

Nella località ha compiuto ieri pomeriggio un sopralluogo il sindaco Ehud Olmert, che ha a lungo esercitato forti pressioni sul governo a favore del progetto edilizio che, se completato, darà casa a 25-30 mila israeliani.

All'apparente fine di calmare le previste reazioni negative arabe, il governo aveva anche autorizzato la costruzione in due fasi di circa 3.000 appartamenti per la popolazione araba, distribuiti in quartieri palestinesi esistenti. Ma questo non è valso a calmare gli animi dei palestinesi.

La disputa su Har Homa è strumentalizzata politicamente da tutte le parti. Dal premier Benyamin Netanyahu che ha voluto l'approvazione del progetto per rafforzare la sua traballante posizione in seno alla destra nazionalista. Dai palestinesi che si oppongono a ogni sviluppo edilizio nella parte araba della città, occupata da Israele nel 1967. Per loro, infatti, Gerusalemme est dovrà essere la capitale di un costituendo stato palestinese in Cisgiordania e a Gaza.

Di Gerusalemme est si è parlato anche nell'importante riunione di quasi tutte le forze politiche palestinesi, incluse per la prima volta di organizzazioni finora ostili alla politica di dialogo con Israele, svoltasi a Nablus. Il leader dell'Olp Yasser Arafat ha definito la decisione israeliana su Har Homa una «grave violazione» degli accordi israelo-palestinesi, delle risoluzioni dell'Onu e delle garanzie date dagli Usa.

Malgrado la veemenza delle reazioni palestinesi, queste sono state finora verbali. A giudizio di osservatori e fonti di stampa, Arafat avrebbe dato istruzione alle polizia e ai servizi di sicurezza palestinesi di scoraggiare violente manifestazioni di piazza per non creare ostacoli al ritiro che Israele si è impegnato a compiere entro il mese prossimo da alcune aree della Cisgiordania e per non turbare l'incontro che egli avrà col presidente Bill Clinton, lunedì a Washington.

Secondo il quotidiano 'Haaretz', il premier avrebbe indicato ad Arafat che se la situazione sul terreno resterà calma, Israele potrebbe compiere un ritiro più ampio di quello che aveva intenzione di effettuare. Nel caso contrario, potrebbe perfino rinviarlo.

Movimenti integralisti islamici, come Hamas, hanno dal canto loro minacciato di attaccare i coloni degli insediamenti ebraici e hanno avvertito che sono possibili nuovi spargimenti di sangue in reazione alla decisione del governo su Har Homa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

CERCO lavoro come collaboratrice domestica o baby sitter. Telefono n. 944923.

OFFRESI prestaservizi referenziata solo al mattino. Telefonare ore pasti al numero 040/371029.

3 Impiego e lavoro
richieste

CONTABILE, esperienza ventennale, autonomia operativa, Edp, disponibilità immediata, cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta n. 7/S Publied 34100 Trieste.

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio cerca lavoro presso centro estetico terapico, palestra. Tel. 0481/489271.

MADRELINGUA tedesca esperta ramo spedizioni attualmente in mobilità offresi anche part-time telefonare 040/410351. (A2625)

SIGNORA 34enne fidata buona cultura automunita ottima educatrice presenza offresi come baby sitter disposta anche a brevi trasferimenti. Tel. 824332. (A2420)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. AUTOSCUOLA cerca istruttore e insegnante muniti di regolare patentino. Tel. 0335/6064052. (GB0)

AFFERMATA società con sede a Trieste seleziona personale femminile minimo 25 anni per lavoro di marketing telefonico preferibile esperienza nel settore. Per appuntamento chiamare dalle 14 alle 18 040/775527. (A2370)

AGENZIA generale di Gorizia e Buttrio di primaria compagnia, cercano collaboratori (sub-agenti, anche con portafoglio, consulenti, promotori finanziari) purché esperti e motivati. Garantisce portafoglio clienti, fisso e provvigioni commisurati a capacità, reali prospettive di miglioramento. Telefonare per appuntamento, 0481/534300 - 533090 0432/674356 orario 9-12.

AGENZIA pubblicitaria cerca grafico-pubblicitario-visualizer con buona conoscenza Machintosh, X-Press, Freehand, Photoshop. Scrivere a cassetta n. 24/S Publied 34100 Trieste. (A2358)

AUTOFFICINA cerca meccanico esperto. Scrivere a cassetta n. 12/S Publied 34100 Trieste.

AZIENDA di trasporti ricerca padroncini per la distribuzione nel Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0348/2624039. (B00)

AZIENDA leader diagnostici cerca tecnico di laboratorio. Faxare curriculum 040/8323101. (A2374)

AZIENDA ricerca per zona Trieste Comandanti i Ufficiale coperta esperienza pluriennale navi petrolifere IGS COW dettagliare curriculum a cassetta n. 21/S Publied 34100 Trieste. (A2341)

CERCASI apprendista parrucchiere chiamare allo 0347/2720837. (A2412)

CERCASI per prossima stagione totoricevitore esperto dinamico. Scrivere cassetta n. 19/S Publied 34100 Trieste.

CERCASI personale esperto assistenza per casa di riposo presentarsi oggi dalle ore 9 alle 12 in via Diaz 10 III piano. (A2624)

CERCHIAMO signore signorine motivate lavoro part-time Telemarketing fisso più incentivi telefonare Monfalcone 0481/790204, h 8-13. (A2367)

CONTABILE esperienza multiaziendale, dichiarazioni redditi, studio cerca per collaborazione continuativa, inizialmente mezza giornata. Inviare breve curriculum fax 040/363999.

GABETTI Op.Imm: ricerca per la propria sede di Trieste, responsabile commerciale. Viene richiesta esperienza pluriennale e iscrizione al ruolo degli agenti immobiliari. Telefonare ore ufficio 040/763325. (C00)

IMPORTANTE azienda cerca perito termotecnico con esperienza ramo della refrigerazione condizionamento disegno Autocad telefonare ore ufficio 040/820377. (A2343)

IMPORTANTE azienda operante a Gorizia nel settore del terziario avanzato cerca un agente. Portafoglio clienti, ottimi guadagni. Telefonare allo 0481/99980 dalle 15 alle 19 da lunedì al venerdì oppure allo 0438/2230654. No perditempo. (B00)

MONFALCONE cercasi impiegato/a per svolgimento pratiche uffici finaziari e amministrativi, pluriennale esperienza presso studio commercialista, possesso patente B. Inviare curriculum vitae dettagliato. Casella Postale 205 - Monfalcone. (C107)

PARRUCCHIERA cerca lavorante pratica mani piedi telefonare orario negozio 821374.

PRIMARIA azienda operante nel settore dell'abbigliamento ricerca personale per la vendita al minuto nei propri negozi avente i seguenti requisiti: età non superiore ai 30 anni, buona conoscenza della lingua slovena, bella presenza, requisiti per l'iscrizione al R.E.C. nel settore abbigliamento, esperienza di commessa nel ramo documentata. Si assumeranno anche apprendiste nel medesimo ramo. Le interessate possono telefonare al n. 46951 per concordare l'incontro con il legale rappresentante. (B00)

SOCIETA' progettazione costruzione impianti industriali in Monfalcone cerca perito o ingegnere meccanico, esperienza su sistemi Cad, settore meccanico e carpenteria. Scrivere Publied cassetta n. 17/S 34100 Trieste.

SOCIETA' ricerca per manutenzioni generali propri impianti perito o geometra con esperienza almeno decennale scrivere a cassetta n. 22/S Publied 34100 Trieste. (A2344)

SPA internazionale produzione sistemi esclusivi industriali ricerca collaboratori per lavoro esterno presso aziende della zona. Affiancamento costante fino raggiungimento guadagno medio 6 milioni mensili. Telefonata gratuita 167-234270. (GBG)

TECNOCASA Monfalcone seleziona diplomati, laureati per ampliamento organico massimo trentenni. Colloqui allo 0481/412161. (A2418)

URGENTE! Cerchiamo uomini/donne da avviare come consulenti nel settore della prevenzione alimentare. Tel. 040/661005 memobox 290.

VUOI lavorare stando comodamente a casa? Tel. 0383/890877. (G00)

5 Rappresentanti

A. SOCIETA' seleziona tre venditori provata esperienza settore pubblicitario zone Trieste, Gorizia, Udine. Offresi inquadramento previdenziale e incentivi. Inviare dettagliato curriculum a casella n. 25/S Publied 34100 Trieste. (A2366)

AZIENDA produzione pochetteria con sede in Bologna ricerca agenti di vendita zone Trentino e Friuli. Inviare curriculum fax 051/6257930. (B.B0)

10 Acquisti d'occasione

VERCHI Marialieta acquista in contanti abiti, borsette, tovaglie, tende, pizzi antichi. 040/305709. (A2109)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000, nuovo 1.650.000; affitto 15.000 mensili. 0431/93388 - 0330/480600. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A2470)

ORGANIZZAZIONE internazionale vende autovettura Mercedes 230E ottime condizioni, colore nero, cilindrata 2.299, anno 1989 catalizzata. Tagliandi regolari e interventi di manutenzione documentati. Ulteriori dettagli sono ottenibili telefonando, ore ufficio, dal lunedì al venerdì allo 040/2240503. (A2263)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CONIUGI pensionati cercano in affitto camera soggiorno cucinino bagno termoascensore tel. 575491. (A2349)

SIGNORINA referenziata cerca ammobiliato camera cucina bagno centrale tel. 311094. (A2347)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Foresterie arredate piccole-grandi metrature. Palazzi recenti. Da 750.000. 040/371361. (A2384)

ABITARE a Trieste. S. Francesco: magazzino 80 mq 600.000. Donota: negozietto 30 mq 650.000. 040/371361. (A2384)

AFFITTASI ammobiliati non residenti Calcara bellissimo camera cucina bagno in villino 600.000. 040/7606552. (A2360)

AFFITTASI ammobiliati non residenti Sterpeto bellissimo camera cucina bagno 600.000 Roiano matrimoniale soggiorno cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A2360)

AFFITTASI centrale recente mq 120, biservizi, conforts, uso uffici-ambulatorio. Immobiliare 040/636164. (A2373)

AFFITTASI patti in deroga Torrebianca ristrutturato 4 stanze cucina bagno 1.500.000 Commerciale salone 2 stanze cucina bagno 790.000 Miramare 3 stanze cucina bagno da ristrutturare 450.000 XX Settembre 4 stanze cucina bagno 750.000. 040/7606552. (A2360)

AFFITTIAMO primingressi autometano soggiorno cottura due camere bagno per residenti. 040/7606016. (A2070)

UFFICI corso Italia casa di prestigio 6 stanze servizio 1.300.000 3 stanze servizio 800.000 2 stanze servizio 500.000. 040/7606552. (A2360)

Continua in 25.a pagina

19ª LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
— Ufficio Amministrazione —
AVVISO DI GARA ESPERITA

Ai sensi dell'art. 5 del D.L. 24.7.1992, n. 358, si rende noto che il giorno 16.12.1996, è stata esperita la licitazione privata per la fornitura di cui alla gara pubblicata nella G.U.R.I. parte 2.a al n. 228 del 28.9.1996 e nella G.U. C.E.E.
Si fa presente che: 1) sono state invitate complessivamente 10 ditte; 2) hanno partecipato 5 ditte; 3) è rimasta aggiudicataria una ditta.
I relativi elenchi e le risultanze documentali sono consultabili, da chi legittimamente interessato, presso il Comando 19.a Legione G. di F. di Trieste - Ufficio Amministrazione - via Passeggio S. Andrea 10.
Il relativo AVVISO DI GARA ESPERITA sarà pubblicato sulla G.U. al n. 50 del 1.3.1997.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
Col. Umberto PICCIAFUOCHI

B27302

A.C.E.G.A.
AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ GAS E ACQUA - TRIESTE
• AVVISO DI GARA ESPERITA N. 21/96 •

Pubblicazione ai sensi art. 20 legge 19.03.90 n. 55. Lavori di scavo e rinterro, edili ed accesori connessi con le opere di allacciamento delle utenze alle reti EGA Aziendali in Città, suburbio ed altipiano - Lotto 59.o Bis.
Imprese partecipanti: 1) EDILFOGNATURE Spa - Gradisca D'Isonzo; 2) A.T.I. C.S.P.S. Srl (Capogruppo) Trieste/I.C.I. Coop. rl - Ronchi dei Legionari; 3) SAFIP di Osgnach Enzo & C. Snc - Premariacco; 4) MARI & MAZZAROLI Spa - Trieste; 5) STRADE EDILIZIA INDUSTRIA Srl - Gorizia.
Impresa aggiudicataria: A.T.I. C.S.P.S. Srl (Capogruppo) Trieste/I.C.I. Coop. rl - Ronchi dei Legionari.
Modalità di aggiudicazione: Asta pubblica ad unico e definitivo incanto ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76, 1.o e 2.o comma del R.D. 23.05.1924 n. 827 e dell'art. 7 della legge 02.02.1973 n. 14.
Trieste, 7 febbraio 1997

Il Presidente **Dott. E. Del Piero** — *Il Direttore Generale f.f.* **Avv. O. Danese**

Questo avviso è su INTERNET: http://www.ulysse.it/info/infopubblica.html

Nel caffé sopra tutto un Fernet Branca

Sopra un pomeriggio di lavoro.
Sopra un pranzo impegnativo.
Sopra una buona cena.
Sopra tutto un Fernet Branca.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.09 D Venezia S.L.
5.41 IR Venezia S.L.
6.02 IC (!) Venezia S.L.
6.51 R (*) Portogruaro-Caorle
7.17 E (!) Venezia S.L.
8.04 IC (!) Roma Termini
9.01 IR Venezia S.L.
11.01 IR Venezia S.L.
12.04 IC (!) Napoli C.le
12.39 R (*) Portogruaro-Caorle
13.00 D Venezia S.L.
14.01 IR Venezia S.L.
14.08 R (*) Portogruaro-Caorle
14.55 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
15.17 D (*) Venezia S.L.
16.01 IR Venezia S.L.
17.17 E (!) Venezia S.L.
17.29 R Venezia S.L.
17.48 D (*) Cervignano
18.01 IR Venezia S.L.
19.01 E (!) Lecce
19.31 R (*)(A) Portogruaro-Caorle
20.04 IR Venezia S.L.
20.32 E (!) Ginevra Aerop.
22.20 E (!) Roma Termini.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.
(A) Autoservizio con partenza da viale Miramare (fermata bus n. 6)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Venezia S.L. via Udine
1.14 IC (!) Milano C.le
1.50 IR Venezia S.L.
6.30 R (*) Portogruaro-Caorle
7.02 D Portogruaro-Caorle
7.41 D (*) Portogruaro-Caorle
7.58 E Roma Termini
8.45 E (!) Ginevra Aerop.
9.13 R (*) Portogruaro-Caorle
9.53 IR Venezia S.L. via Udine
10.05 E (!) Lecce
10.34 D (*) Venezia S.L. via Udine
10.55 IR Venezia S.L.
11.55 E (!) Venezia S.L.
12.29 IR Venezia S.L. via Udine
13.55 IR Venezia S.L.
14.29 IR Venezia S.L. via Udine
14.55 IR Venezia S.L.
15.31 R (*) Portogruaro-Caorle
15.48 IC (!) Napoli C.le
16.23 D Venezia S.L.
16.29 IR Venezia S.L. via Udine
16.56 IC (!) Zurigo
17.55 IR Venezia S.L.
18.29 IR Venezia S.L. via Udine
18.48 R (*) Venezia S.L.
18.55 D (*) Venezia S.L.
19.11 R (*) Venezia S.L.
19.55 IR (!) Venezia S.L.
20.29 IR Venezia S.L. via Udine
20.44 D (*) Venezia S.L.
20.55 IR Venezia S.L.
21.24 IC (!) Milano C.le
22.03 IC (!) Roma Termini
22.29 IR Venezia S.L. via Udine
23.00 R Venezia S.L.
23.55 E (!) Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.51 R (*) Udine/Sacile
6.18 D (*) Udine
6.43 R (*) Udine
7.23 IR Udine/Venezia
8.15 R (*)(f) Udine
8.23 D (*) Udine
9.23 IR Udine/Venezia
10.15 R (*)(f) Udine
11.23 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.09 R (*)(f) Udine
12.23 D (*) Udine/Sacile
13.23 IR Udine/Venezia
13.40 R (*) Udine
14.15 R (*)(f) Udine
14.23 D (*) Udine
14.44 R (*) Udine
15.23 IR Udine/Venezia
16.15 R (*) Udine
16.23 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.23 IR Udine/Venezia
17.36 R (*) Udine
17.48 D (*) Udine/Pontebba
18.09 R (*)(f) Udine
18.23 D (*) Udine/Pordenone
18.46 R (*) Udine
19.23 IR Udine/Venezia
20.11 D (*) Udine
21.23 IR Udine/Venezia
23.14 R Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Udine
6.44 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.25 R (*) Udine
8.32 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
8.39 R (*)(f) Udine
9.20 R (*) Sacile/Udine
11.41 R (*)(f) Udine
13.41 R (*)(f) Udine
13.45 D (*) Udine
15.05 R (*) Udine
15.43 D (*)(f) Udine
15.43 R (*) Udine
16.29 IR (*) Udine
17.41 R (*)(f) Udine
17.43 D (*) Udine
18.23 R (*) Udine
19.21 R (*) Udine
19.44 D (*)(f) Tarvisio C.le via Udine
20.23 R Udine
20.29 IR (*) Udine
21.44 D (*) Udine
22.29 IR (*) Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.15 E (*)(!) Budapest / Mosca
9.08 E (!) Zagabria
12.16 E (!) Budapest K.
18.16 IC (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*)(!) Mosca / Budapest
11.04 IC (!) Zagabria
17.01 E (!) Budapest
20.09 E (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

Settegiorni radio TV

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO

FIUME, LA MOGLIE DI UN DEPUTATO PICCHIATA E INSULTATA

Poliziotto manesco

L'uomo è stato allontanato dal servizio, la donna denunciata per oltraggio

La signora ha rifiutato di dichiarare le proprie generalità prendendo a male parole l'agente il quale ha reagito in modo decisamente brusco, tanto da essere sottoposto a procedimento disciplinare

FIUME – Un poliziotto allontanato dal servizio e la moglie del parlamentare Anto Kovacevic, Stazija, denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale e per infrazione all'ordine e quiete pubblica. È l'epilogo di un episodio avvenuto lunedì sera al distributore di benzina nel rione di Scoglietto, nel capoluogo quarnerino, e che ha avuto per protagonisti l'agente di pubblica sicurezza, Damir Smokrovic, la suddetta Stazija Kovacevic (bosniaca ma residente a Zagabria) e l'addetto alla stazione di servizio, Antun Broznic.

Sull'insolita vicenda la questura fiumana ha emesso un comunicato ufficiale, che ci sembra doveroso esporre in quanto le versioni dei tre sull'accaduto sono quasi diametralmente opposte. Ma ecco che cosa dicono i responsabili della polizia: intorno alle 20 di lunedì Stazija Kovacevic è stata maltrattata dal poliziotto Smokrovic, sia verbalmente ma anche fisicamente, dopo che la donna si sarebbe rifiutata di fornirgli le proprie generalità.

In precedenza, la moglie del deputato democristiano si era diretta alla stazione di rifornimento di Scoglietto però – dopo che alla sua auto era stato fatto il pieno – aveva voluto pagare il conto in marchi in quanto era priva di kune. Al rifiuto del benzinaio di accettare il pagamento in valuta straniera (l'uomo si è comportato a norma di legge), la Kovacevic ha cominciato ad offenderlo in malo modo, dopo di che si è allontanata a bordo del veicolo.

È stato a quel punto che il benzinaio ha chiesto l'aiuto di Smokrovic, in servizio in abiti borghesi. L'agente è riuscito a rggiungere l'auto, ferma a un semaforo, chiedendo alla donna di esibire la carta d'identità. La Kovacevic, dopo aver visto il distintivo di riconoscimento del poliziotto, ha cominciato a urlare a più non posso, gridando che suo marito aveva scontato sei anni e mezzo di carcere per amore della Croazia (pena scontata nella Jugoslavia di Tito con l'accusa di nazionalismo) e che lei in vita sua era stata interrogata soltanto dalla Udba, la polizia segreta jugoslava.

Oltre ai lamenti patriottici, numerose le offese e volgarità sbattute in faccia al tutore dell'ordine. Il quale ha reagito in modo decisamente brusco, violando i regolamenti della polizia, il che ha comportato l'automatico allontanamento dal servizio di Smokrovic.

Nel comunicato della questura non si hanno ulteriori dettagli, ma pare che l'agente abbia addirittura picchiato la donna, irritato dall'atteggiamento indisponente e offensivo della Kovacevic. Va citato pure che i Kovacevic stanno costruendo una maestosa casa a quattro piani nell'abitato di Pobri (Abbaziano), sulle falde del Monte Maggiore. Fonti ufficiose, diciamo i vicini di casa, dichiarano che la costruenda abitazione non dispone della necessaria licenza edilizia (Kovacevic è vicino, anzi vicinissimo alle posizioni accadizetiane) e che i lavori proseguono nonostante il competente ispettorato abbaziano abbia ordinato di bloccare tutte le attività relative a casa Kovacevic.

ITALIANI / IL VICEPRESIDENTE LASCIA LA COMUNITA'

«Scisma» a Isola

Il dirigente Giuseppe Trani vuole fondare un nuovo sodalizio

Tutto è cominciato quando è stato deciso di cambiare il nome dell'istituzione, che ha finito per trovarsi «declassata»

CAPODISTRIA — «Scisma» nella comunità degli italiani di Isola. Il vicepresidente Giuseppe Trani ha deciso di fondare una nuova comunità, in quanto non si è trovato d'accordo con la trasformazione del sodalizio da organizzazione della minoranza a semplice associazione di cittadini. La decisione è maturata al termine di una burrascosa riunione del direttivo svoltasi l'altra sera a Isola. Nel corso dell'incontro sono volate pesanti accuse fra Trani e gli altri membri del direttivo. Da una parte il primo, che ha affermato di non riconoscersi più nella nuova associazione, in quanto eletto quale membro della «vecchia» comunità. Dall'altra il presidente, Gianfranco Siljan, che ha difeso a spada tratta il suo operato. «Ci siamo semplicemente adeguati alle leggi vigenti», ha precisato. Al termine, dopo l'abbandono di Trani, è venuto a mancare il quorum, e pertanto si è deciso di sospendere la riunione. Come ha confermato il segretario della Ci, Claudio Chicco, la seduta verrà riconvocata, probabilmente entro una ventina di giorni.

Trani non sembra tuttavia credere troppo a una soluzione e ha annunciato l'intenzione di raccogliere delle firme per fondare una nuova comunità. «Domani (oggi, n.d.r.) – ha dichiarato – andremo in Comune per informarci. La nostra intenzione è di creare una nuova organizzazione degli italiani, come prevede la Costituzione slovena. Sarà un sodalizio senza «ismi» (fascismi, comunismi, revanscismi) e avrà lo scopo di mantenere viva la nostra cultura, le nostre tradizioni, la nostra identità».

Tutto si è cominciato un paio d'anni fa, quando si decise di cambiare denominazione alla comunità, da «Giordano Bruno» a «Pasquale Besenghi degli Ughi». Nel frattempo però la nuova legge sulle associazioni in Slovenia ha provocato una «deviazione» della procedura. Così, al nuovo nome si è aggiunta la dicitura «Associazione culturale-sportiva Comunità degli italiani di Isola». In altre parole, da organizzazione degli italiani a libera associazione di persone fisiche «che si occupa della realizzazione di tutti gli interessi individuali e collettivi dei suoi soci (in questo caso anche sloveni, n.d.r.) nel campo della cultura, dello sport e della ricreazione con particolare riferimento allo sviluppo delle tradizioni e del patrimonio culturale degli italiani». I dirigenti hanno pertanto concluso che «l'unica organizzazione del gruppo nazionale italiano in Slovenia che per legge è basata sulla nazionalità è la Can, Comunità autogestita della nazionalità italiana».

ITALIANI / ABBAZIA

Mediaset «oscurata»: chiesto al console l'intervento di Roma

ABBAZIA – Le innovazioni tecnologiche possono assumere, nelle nostre aree, risvolti di carattere etnico. Parliamo della modifica nell'irradiazione dei programmi Mediaset per via satellitare che ha provocato un'immediata reazione dei vertici della Comunità degli italiani di Abbazia. Infatti per l'area quarnerina si tratta di un verio e proprio black-out dei programmi delle berlusconiane Canale 5, Italia 1 e Rete 4, i quali venivano irradiati per via satellitare col sistema analogico. Dal 19 febbraio le tre emittenti di Mediaset vengono trasmesse esclusivamente in digitale, il che ha reso inutili i vecchi ricevitori satellitari, creando non poco disappunto tra gli utenti connazionali dell'area istro-quarnerina e non solo tra loro.

Il presidente del sodalizio abbaziano, Piero Nutrizio, si è mosso subito incontrato con il console generale d'Italia a Fiume, Gianfranco de Luigi, per chiedergli un appoggio delle autorità italiane affinché si possa superare lo scoglio, permettendo agli italiani dell'abbaziano (la Comunità è stata tempestata di telefonate di cittadini che sollecitavano il sodalizio ad agire presso le competenti sedi) di guardare nuovamente le reti della Mediaset, senza per questo dover spendere somme non indifferenti.

Considerato il tenore di vita, investimenti di un milione e mezzo-due di lire per l'acquisto di tecnologia digitale appaiono al di fuori della portata di buona parte della popolazione che vive in Istria e nel Quarnero. Il console De Luigi si è dimostrato molto interessato al problema, promettendo il suo personale appoggio perché l'intoppo venga risolto in modo soddisfacente.

Ricordiamo che la Rai trasmette i suoi programmi sia col sistema satellitare classico (analogico), sia in digitale, cosicché la ricezione è sempre possibile ai proprietari di «piatti» e ricevitori classici. Non è però da escludere che la Rai opti soltanto per il digitale, rendendo inservibile la moltitudine di parabole spuntate negli ultimi anni lungo il versante croato dell'Adriatico.

Ricordiamo in proposito che, non a caso, si erano verificati recentemente notevoli ribassi nei costi delle paraboliche che molti avevano acquistato proprio per poter ricevere i programmi dall'altra parte dell'Adriatico. Adesso l'amara sorpresa: le antenne non sono più utilizzabili per i programmi del biscione e c'è pure il timore che non potranno esserlo neppure per quelli di «mamma Rai».

CAPODISTRIA, SFIORATA LA TRAGEDIA CAUSA UN SORPASSO AZZARDATO

Camion centra uno scuolabus

Feriti l'autista del pullman (gravissimo) e quello del Tir, illesi gli alunni (una ventina)

CAPODISTRIA — Scene da brivido mercoledì pomeriggio sui tornanti di Crni Kal, a una ventina di chilometri da Capodistria. In uno spettacolare incidente stradale sono stati coinvolti un autobus dell'agenzia turistica «Bele Skale» di Isola d'Istria, sul quale viaggiavano una ventina di alunni della scuola elementare «Anton Ukmar» di Capodistria, rimasti incredibilmente illesi, un camion frigorifero, immatricolato a Zagabria e una Opel Corsa targata Lubiana.

Stando a una prima ricostruzione degli inquirenti, verso le 13.30, Janez M., 23 anni, rappresentante di commercio di Lubiana, si era messo alla guida della Opel Corsa, dirigendosi da Risano a Crni Kal, a un tratto in una curva particolarmente pericolosa, il giovane, che procedeva a velocità elevata, riusciva a superare la corriera, sulla quale si trovava la comitiva di alunni, mentre nell'opposta corsia, stava sopraggiungendo il camion. All'ultimo momento il rappresentante di commercio premendo al massimo l'acceleratore riusciva ad evitare lo scontro frontale, urtando solo di striscio il grosso automezzo zagabrese.

Dopo la brusca frenata, seguita da un'improvvisa sterzata l'automezzo è piombato sull'autobus carico di alunni in preda al panico, spingendolo verso la vicina scarpata. L'autobus, gravemente danneggiato su una fiancata, dopo una breve corsa, si è fermato ai bordi della strada, a poca distanza da un profondo pendio. Ancora qualche metro di corsa e la corriera, con la comitiva di scolari in gita sarebbe finita nella scarpata.

Nell'urto il conducente dell'autobus, Sandro P. 56 anni, è rimasto gravemente ferito. Più tardi è stato trasferito all'ospedale generale di Isola in condizioni disperate. Il conducente del camion frigorifero ha riportato solo lievi contusioni. I danni superano i 3 milioni di talleri (circa 35 milioni di lire). Poco dopo l'incidente, appresa la drammatica notizia, numerosi genitori impauriti sono accorsi a Crni Kal temendo il peggio per i loro figli.

BREVI

Profughi e sfollati in continuo calo nella regione quarnerino-montana

FIUME — Di mese in mese diminuisce a Fiume e nella regione quarnerino-montana il numero dei profughi e sfollati. Mentre nei primi tempi del conflitto la regione fiumana era arrivata a ospitare 40-50 mila rifugiati, attualmente ne sono presenti circa 13 mila, ossia circa 4 mila in meno rispetto a un anno fa. Per quanto attiene ai profughi bosniaco-erzegovesi, questi risultano essere 7 mila, duemila in più rispetto agli sfollati croati. Questi ultimi provengono quasi esclusivamente dalla Slavonia orientale, soprattutto da Vukovar e dalla Baranja. Ad Abbazia ve ne sono ancora circa 1500, sistemati negli impianti alberghieri della Liburnija Riviera Hotels.

Un'ora di sciopero ieri dei docenti di tutte le scuole medie croate

ZAGABRIA — È stata attuata ieri nei centri medi della Croazia l'agitazione di un'ora quale protesta nei confronti del governo per le inadempienze (così i docenti) in materia di retribuzione salariale. Le lezioni scolastiche si sono iniziate con un'ora di ritardo e allo sciopero avrebbe aderito anche la gran parte dei docenti delle scuole medie di Fiume e della regione istro-quarnerina. Come noto, una settimana fa, la protesta era stata solo simbolica (della durata di cinque minuti). Se sindacati e governo, precisamente il ministero dell'Istruzione, non dovessero trovare un accordo, il 5 marzo (mercoledì) l'astensione dal lavoro dei docenti sarà di un giorno.

La poetessa di Valle, Romina Flores protagonista di «Istria e... dintorni»

CAPODISTRIA — Un numero monografico di «Istria e... dintorni». Il magazine in onda domenica alle 20.30 su Telecapodistria sarà interamente dedicato alla giovane poetessa vallese Romina Flores. Nel programma, curato da Silvio Odogaso, la Flores esprime i suoi «Pensieri sconosciuti» nell'idioma locale (di Valle d'Istria), riscoprendo una nuova consapevolezza della sua identità.

Tribunale regionale da Pola a Pisino: la decisione suscita polemiche

POLA — Continua la polemica sulla proposta di trasferire il tribunale regionale di Pola a Pisino, la quale, secondo la legge, è il capoluogo della Regione istriana. Alla proposta è favorevole anche il ministro della giustizia croato, il quale però rileva che è stata spesa una somma notevole per rimettere a posto il palazzo che, nella città dell'Arena, ospita il tribunale.

OLTRE TRECENTOSESSANTA MILIONI DI LIRE

Lotto, vincita milionaria di due capodistriane

CAPODISTRIA — Nuova vincita record nel maggiore centro del comprensorio costiero. Due parrucchiere capodistriane, madre e figlia, hanno centrato il primo premio del lotto sloveno, Jozice ed Erna P. hanno indovinato tutti i sette numeri, vincendo ben 32 milioni 880.379 talleri (circa 360 milioni di lire). Dopo la comunicazione ufficiale dalla centrale dei giochi della Slovenia, si era sparsa immediatamente la voce che ancora una volta la dea bendata si era diretta a Capodistria.

Le due donne euforiche non hanno nascosto la vincita; al contrario hanno risposto per lunghe ore alle centinaia di domande dei giornalisti e di numerosi curiosi che hanno invaso il loro salone, situato vicino al mandracchio capodistriano. Madre e figlia hanno dichiarato di non essere affatto delle accanite giocatrici.

Giovedì scorso, in mancanza di clienti, per ammazzare il tempo hanno riempito una schedina del lotto, scrivendo i sette numeri a caso. Domenica sera, seguendo l'estrazione in diretta televisiva, non hanno creduto ai propri occhi.

Il giorno dopo hanno chiamato per telefono la centrale del lotto a Lubiana, e i dirigenti hanno confermato la loro vincita. Le due parrucchiere hanno calcolato che detratte le tasse, intascheranno 28 milioni di talleri (circa 308 milioni di lire). Le due donne hanno già deciso come impiegheranno i loro soldi, dando la prevalenza al lavoro.

Infatti hanno dichiarato che parte della somma verrà immediatamente impiegata per acquistare il salone, che finora avevano preso in affitto da una conoscente. Per il resto non hanno voluto svelare i loro piani, ma è probabile che ci scapperà anche qualche viaggio.

Come accennato, il Capodistriano è stato recentemente visitato più volte dalla Fortuna. Infatti sono state realizzate nel giro di pochi mesi ben cinque vincite milionarie al lotto.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,25 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,94 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 85,00 = 1.006,86 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.213,39 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 78,40 = 928,68 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.121,34 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

VOTO DEL 13 APRILE, SI DELINEANO LE COALIZIONI NELLE ISOLE E IN QUARNERO

Due «trifogli» saranno in lizza a Lussino

FIUME — Una pletora di coalizioni caratterizza pure la scena politica di Cherso e Lussino, in vista dell'attesa consultazione del 13 aprile. A Lussino in gara ben due «trifogli»: da una parte liberali, socialdemocratici e Partito dei diritti. Fissata pure l'intesa tra Democratici indipendenti e Unione socialdemocratica, mentre correranno da soli il Partito contadino, Dieta democratica istriana, Forum democratico istriano e la Lista municipale indipendente per le donne.

A Cherso sottoscritta invece l'alleanza tra Accadizeta e Unione cristiano-democratica, alla quale si opporranno Dieta, contadini, la Lista municipale indipendente e alcuni candidati indipendenti. Un quadro molto variegato, per non dire spezzettato, e che probabilmente pure a Lussino e Cherso determinerà patti post-elettorali.

Per quanto concerne invece il rinnovo del Consiglio della Regione di Fiume (o quarnerino-montana), le elezioni amministrative vedranno in lizza 112 candidati nelle dieci circoscrizioni uninominali maggioritarie, mentre nelle liste partitiche (sistema proporzionale, 30 seggi a disposizione) concorreranno 330 candidati, in rappresentanza di 18 formazioni politiche, la maggior parte delle quali coalizzate.

Nella corsa all'Assemblea regionale figurano la coalizione tra Accadizeta, Unione cristiano-democratica e Partito croato dei diritti (neoustascia); l'altra alleanza a tre è formata da socialdemocratici, regionalisti litoraneo-montani e popolari, seguono quindi le coppiole composte da liberali e contadini, da Partito civico-contadino e Democratici indipendenti e da Unione socialdemocratica e Azione socialdemocratica.

A scendere in campo pienamente autonomi saranno Dieta democratica istriana, Forum democratico istriano, Partito puro dei diritti, Partito dei diritti 1861, Partito dei pensionati e Partito cristiano-democratico.

CLAC

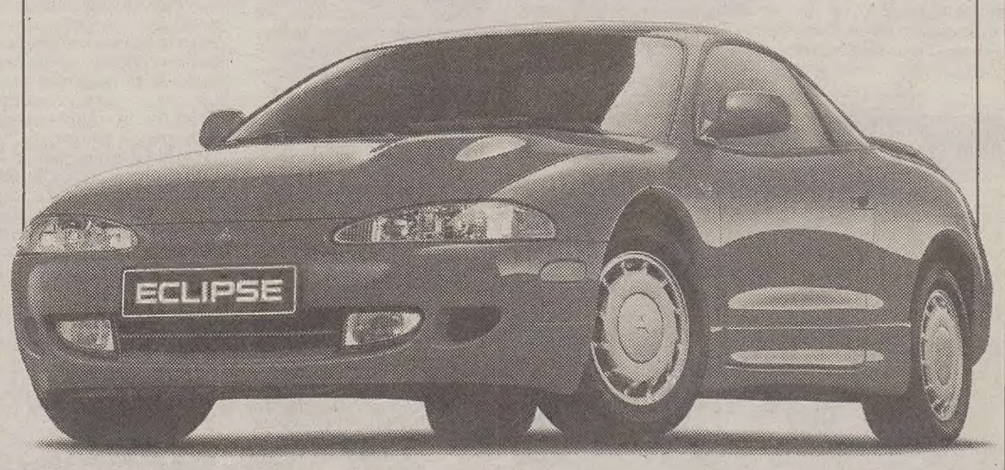
MITSUBISHI
ECLIPSE
NUOVA GAMMA 97

LISTINO TRASPARENTE

	Motore	Potenza CV	Vel. max km/h	Garanzia tre anni	ABS	Doppio airbag	Aria condizionata	Servosterzo	Chius. centr., vetri elettr.	Fari regol. da interno	Fari fendinebbia	Sedile guida reg. elettrica	Sedile posteriore sdoppiato	Interni in pelle	Cerchi in lega	Pneum. 205/60R15	Predisp. radio + 6 altop., ant. el.	Radio Stereo RDS	Immobilizer elettronico	Milioni di lire
GS Focus	2,0 l - 16V	145	220	S	S	S	S	S	S	S	S	–	S	–	S	S	S	–	S	44,50
GS Target	2,0 l - 16V	145	220	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	48,00

S = di serie – = non disponibile

Vernice metallizzata lire 980.000 - Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. in vigore al 2/01/97.



DA LIRE 44.500.000 CHIAVI IN MANO
esclusa A.P.I.E.T.

SCONTO SPECIALE.
Su tutta la gamma minimo L. 4.380.000 di sconto
(comprensivo contributo rottamazione D. L. 669/96 art.29)
Pretendete il Listino Trasparente. I prezzi sono garantiti fino alla consegna.

Garanzia 3 anni o 100.000 km.
Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

167-369463

MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo: M. M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971

M.M. AUTOMOBILI ITALIA. UNA SOCIETA' DEL GRUPPO KOELLIKER.

APPROVATI DEFINITIVAMENTE IERI I DOCUMENTI CONTABILI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Bilancio da compromesso

I testi passano con 24 sì, 14 no e 10 astensioni - Fondamentale il «non voto» di Forza Italia e Rc

TRIESTE — La Finanziaria '97, benché presentata da una giunta regionale minoritaria, è stata approvata ieri a larga maggioranza: 24 «sì», 14 «no» e 10 astensioni. A favore hanno votato, ovviamente, i partiti di giunta (Ppi, Pds, Verdi, Lista Dini, Si, Pri e l'indipendente Anna Piccioni); contrari la Lega e Alleanza nazionale. A «salvare» i bilanci sono stati dunque, astenendosi, Rifondazione comunista, Forza Italia, Cdu, LaF e l'indipendente Compagnon.

Ed ecco come sono stati motivati, dai rispettivi portavoce, gli atteggiamenti dei singoli gruppi. A cominciare dagli astenuti, il cui comportamento era ampiamente scontato dopo che la giunta ne aveva accolto in gran parte le proposte.

Da Rifondazione, per bocca di Antonaz, sono state sottolineate le luci ma anche le molte ombre della Finanziaria com'è risultata a conclusione del dibattito-fiume; di qui un duplice auspicio: che trovino concreta attuazione le proposte comuniste considerate positivamente dall'Ulivo e che per contro restino lettera morta le propensioni giuntali per la riforma bancaria e creditizia caldeggiata da Forza Italia.

Da quest'ultima formazione è stato sottolineato, con Ariis, l'atteggiamento pragmatico e costruttivo che essa ha assunto, preferendo affermare le proprie istanze piuttosto che far cadere la giunta. Ancora più espliciti Tomat e Chiarotto: per il Cdu si è trattato di scegliere il male minore; respingere il bilancio significava infatti sciogliere il consiglio, e ciò proprio nel momento in cui la Bicamerale sta cominciando a lavorare e la specialità della nostra Regione viene messa in discussione.

Dal superstite fronte del «no» i pronunciamenti più polemici. Come quello di Ritossa che, a nome di Alleanza nazionale, se l'è presa con l'intero dibattito consiliare,

che «non ha mai decollato»: si è volato, ha detto, sempre basso, unico filo conduttore la politica del rinvio e dello scaricabarile, per cui «a questo punto, in presenza di una crisi istituzionale che è anche crisi di uomini stante l'evidente incapacità di gestire perfino l'ordinarietà, rischiamo per davvero la perdita della nostra specialità».

Soltanto la Lega Nord e An si sono espresse contro

E come quello di Polidori, secondo il quale l'ostruzionismo della Lega, minacciato ma rimasto inesploso, era «una reazione all'arroganza da parte della maggioranza, il cui unico fine è apparso quello di una pianificazione pre-elettorale».

Ed ecco le varie «voci» della coalizione giuntale. A cominciare da Durat (Si) e Ghersina (Verdi): il primo ha detto di un bilancio «il migliore possibile data la precaria situazione politica», dispiacendosi per certi aspetti negativi del dibattito quali, da parte dei leghisti, «la messa in discussione di enti e istituzioni e l'odio razziale verso gli zingari»; e il secondo ha additato come meritevole di fiducia politica la «volontà dell'Ulivo di farsi carico di una situazione degenerata, puntando ai grandi obiettivi della riforma della burocrazia regionale e della vecchia legge elettorale, nonché di una gestione del territorio attraverso nuovi strumenti quali l'Agenzia per la protezione ambientale e quella per le sistemazioni idraulico-forestali».

Poi Travanut (Pds) e Strizzolo (Ppi) si sono soprattutto preoccupati di mantenere aperto, nonostante tutto, un dialogo con la Lega. Travanut, nel dare atto del contributo correttivo delle opposizioni e dell'apertura della giunta verso quello che «non è stato un inciucio ma un confronto autentico», ha sottolineato come la stessa Lega, nonostante le sue tentazioni ostruzionistiche, abbia contribuito a rasserenare il clima del dibattito: «Ciò fa ben sperare – ha detto – per l'immediato futuro, quando affronteremo tutti insieme le grandi riforme». Rivolto infine un appello alla Lega a «smettere l'arma ricattatoria di un ostruzionismo permanente», Travanut ha prospettato un'«originale autonomia regionale dell'Ulivo» cui sia propedeutica l'apertura, fin d'ora, di una fase di confronto con tutte le forze autonomiste.

E Strizzolo ha evidenziato il «positivo confronto avvenuto alla luce del sole con le opposizioni, con alcune delle quali si sono realizzate utili e significative convergenze in linea con i programmi giuntali; un buon auspicio per l'approccio con le prossime, grandi scadenze: legge elettorale, snellimento dell'apparato regionale, autonomie locali». E ha concluso strizzando l'occhio a sua volta alla Lega, che ha invitato a esprimere «il meglio della sua capacità progettuale in ordine alle tre grandi questioni».

g.p.

CONVEGNO

Trasporti, consigliere di Burlando a Udine

UDINE — Mentre si attende il voto del Parlamento sul decreto legge che stanzia 208 miliardi per gli «Interventi urgenti in materia di autotrasporto» – ovvero, più precisamente, per la riduzione dei costi che gravano sulle imprese – la Fita, associazione di categoria della Cna, esprime soddisfazione per la decisione del governo di porre la fiducia sul provvedimento. «Per la prima volta – afferma, infatti, Fulvio Vallon, coordinatore regionale della Fita – viene riconosciuto il ruolo importante che l'autotrasporto assolve nell'economia italiana. Con lo strumento della fiducia si pone anche fine all'azione dilatoria e inammissibile, condotta dalla Lega e da Alleanza nazionale e tesa a far decadere il decreto solo per motivi politici».

La categoria degli autotrasportatori continua però a vigilare, affinché tutti gli impegni presi dal governo vengano rispettati. Proprio per discutere di tali questioni, oltre che per fare il punto sulla situazione regionale del comparto, la Fita-Cna ha organizzato per domani un importante convegno, dal titolo «È iniziato un nuovo anno per l'autotrasporto?». All'incontro – che si terrà alle 10 a Palazzo Kechler a Udine, – parteciperanno infatti Franco Pronzato, consigliere del ministro Burlando per l'autotrasporto, Giorgio Mattassi, assessore regionale ai Trasporti e Mauro Sarrecchia, vicesegretario nazionale della Fita.

PER LE DICHIARAZIONI SUI CONTRIBUTI

Coldiretti querela l'ex assessore

UDINE — La Coldiretti del Friuli-Venezia Giulia ha dato incarico ai propri legali «di predisporre - è detto in una nota - una querela per diffamazione nei confronti dell'ex assessore all'agricoltura e attuale consigliere regionale della Lega Nord, Beppino Zoppolato, per i contenuti di alcune sue dichiarazioni alla stampa locale».

In particolare la Coldiretti del Friuli-Venezia Giulia, ha contestato le dichiarazioni di Zoppolato relative ai contributi regionali alle organizzazioni agricole che l'ex assessore avrebbe rilasciato ad organi di stampa: «se fossero vere le sue insinuazioni - è detto nella nota dell'associazione agricola - lui ne sarebbe corresposnabile visto che nei due anni in cui ha ricoperto l'incarico di assessore all'agricoltura non solo non ha mai messo in discussione quei contributi, ma li ha erogati, concordandoli con le associazioni di categoria del Friuli Venezia Giulia».

La Coldiretti regionale, quindi, dopo aver precisato che «le accuse di Zoppolato sono evidentemente demagogiche e strumentali», ha detto che «i finanziamenti sono stati utilizzati correttamente per gli scopi istituzionali previsti, che sono prevalentemente quelli di svolgere attività di supporto alla Regione e di assistenza ai coltivatori».

Beppino Zoppolato

BICAMERALE / SCONTRO SUI VARI TESTI

Allarme specialità Guerra tra i partiti

SPECIALITA'

I Comuni insieme sulla via della tutela

UDINE — L'Anci regionale estenderà a tutti i Comuni della regione il dibattito in corso sulle autonomie locali e per rilanciare la specialità della Regione. È quanto emerso al termine dell'incontro con il Comitato per la Regione/Stato «Friuli Trieste». Inoltre, per definire un progetto di riforme federaliste da presentarealla Regione, l'associazione promuoverà al più presto un incontro tra i rappresentanti del suddetto comitato e di quello per l'«Autonomia possibile», promosso dal sindaco Illy.

«In un momento in cui nella Commissione bicamerale verranno ridiscussi poteri e compiti delle Regioni (art. 116 della Cost.) e viene messa in dubbio la specialità regionale – ha dichiarato Renzo Pascolat, a nome del comitato –, il dibattito sull'attuazione della legge cost. 2/93 non può limitarsi alla riorganizzazione territoriale».

Il presidente dell'Anci-Fvg, Del Frè, ha evidenziato il ruolo propositivo che i Comuni, attraverso l'associazione, intendono avere per raggiungere risultati concreti in termini di «forte autonomia». Infine, del Frè ha ricordato «l'occasione storica» che il Friuli-V.G. ha, oggi (grazie all'attuazione della legge cost. 2/93), di «anticipare la Bicamerale». In merito al «pericolo Bicamerale» per la specialità, egli si è soffermato sul possibile coinvolgimento delle altre Regioni speciali, nonché del supporto espresso dallo stesso presidente nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, a Udine.

SPECIALITA'

Anche la Cgil per un ruolo propositivo

UDINE — L'esigenza di un confronto sempre più serrato sulla riforma istituzionale in senso federale dello Stato, e sul riordino delle autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia, ha portato la segreteria regionale della Cgil ad organizzare un seminario su questi temi, presenti, tra gli altri, come abbiamo già scritto ieri, i sindaci di Trieste e di Udine, Riccardo Illy ed Enzo Barazza, il presidente dell'Anci locale, Luciano Del Frè. Nell'ambito di questo incontro, il segretario regionale della Cgil Paolo Pupulin ha ricordato i temi del dibattito, sia a livello locale sia a livello nazionale. «Il federalismo - ha detto - può tradursi in diverse opzioni politico-istituzionali, una delle quali prevede il progressivo ridimensionamento del ruolo dello Stato, con il rischio di una definitiva crisi del Welfare. Per contro, il sindacato auspica un modello federale, cooperativo, che promuova l'autogoverno locale e regionale per ricostruire, su nuove basi di solidarietà, le politiche sociali pubbliche». E, per il segretario della Cgil, in Friuli Venezia Giulia, una scelta di questo tipo può passare solo attraverso «il riordino delle autonomie locali, materia su cui spetta potestà primaria alla regione». Pupulin, infine, ha elencato le urgenze in merito alle riforme: rendere attuale la specialità regionale con il suo rafforzamento nel campo delle relazioni internazionali, più tutela per le minoranze, ampliamento delle competenze in ambito culturale e formativo.

UDINE — La denuncia arriva dai deputati regionali della Lega Nord Fontanini, Bosco e Pittino: «Nella Bicamerale tira una brutta aria per le regioni a statuto speciale. Nelle varie proposte di legge - affermano infatti i leghisti - l'intenzione è quelle di livellare lo staus delle varie regioni». E le repliche, dirette e indirette, non si sono fatte attendere. Già qualche giorno fa, ad esempio, il consigliere regionale dei Verdi Elia Mioni si era appellato proprio a Fontanini, chiedendo al deputato leghista di «contravvenire» agli ordini di partito e di tornare a sedere «per il bene del Friuli-Venezia Giulia» nell'aula della Bicamerale, dove era stato designato dal suo stesso partito e dove peraltro non ci sono altri esponenti regionali.

Il capogruppo del Pds in Regione Travanut ha invece replicato ieri, prendendo la parola durante il dibattito sul bilancio, ricordando che il Pds, al congresso nazionale, ha votato una mozione a difesa delle specialità delle regioni a statuto autonomo, anche nell'ambito di possibili riforme eleborate dalla Bicamerale. «Visto che il presidente della commissione speciale è D'Alema crediamo che aver proposto e aver fatto votare quel documento al congresso sia stata una mossa fondamentale».

E in effetti la preoccupazione dei leghisti (secondo alcuni «impropria», vista l'assenza stessa della Lega dalla commissione) è rivolta soprattutto alle proposte presentate da Forza Italia (nei cui testi le regioni a statuto speciale proprio non esistono) e a quelle del Ppi. Anche se gli esponenti regionali Gottardo e Strizzolo ci tengono a sottolineare l'inseriumento nella proposta del Ppi di un preciso emendamento teso al salvaguardare il friuli-Venezia Giulia

Per quanto invece riguarda il proprio ruolo, Fontanini ricorda di «essere in attesa che Violante tolga il veto posto sul ddl costituzionale leghista per il referendum sull'autodeterminazione dei popoli della Padania». Sì, ma che ne sarà intanto del Friuli-Venezia Giulia?

IN BREVE

Operazione antidroga Arrestato a Cormons anche un finanziere

GORIZIA — C'è anche un militare della Guardia di Finanza in servizio al valico italo-sloveno di Vencò tra le quindici persone arrestate su ordine della magistratura di Verona nell'ambito di una vasta indagine antidroga: si chiama Francesco Panetta, ha 22 anni, è originario della provincia di Mantova e da meno di un anno è in servizio alla compagnia di Cormons delle Fiamme gialle.

Il nome di Panetta, secondo quanto si è appreso, sarebbe stato fatto da un collaboratore di giustizia per fatti risalenti a un periodo precedente al suo arruolamento nelle Fiamme gialle: gli episodi contestati, infatti, risalirebbero addirittura a oltre quattro anni fa.

Pordenone: brucia il «Bronx» Un ferito nel salto dal balcone

PORDENONE - Un cortocircuito (questa l'ipotesi più probabile) nel centro direzionale della Zanussi, soprannominato «il Bronx», è scoppiato violentemente ieri pomeriggio verso le 18. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per circa un'ora per spegnere completamente le fiamme. La palazzina di via Giardini Cattaneo ospita solo uffici (della Zanussi, del Comune e di altre società) e in quel momento c'erano pochi impiegati. Una diecina sono stati salvati dai vigili del fuoco con le autoscale appoggiate a una balaustra sul retro. Peggio è andata a Fulvio Bello, 41 anni, di Padova, dirigente dell' Infinas, che è saltato giù dal primo piano, sul davanti dell'edificio, anzichè attendere i soccorritori: frattura della caviglia e schiacciamento di una vertebra.

I GENITORI HANNO RICONOSCIUTO IL FIGLIO CORRADO ROJATTI, TROVATO SENZA VITA A CRANBROOK

Da Stregna nel Kent, per morire a 26 anni

Non chiarite le ultime ore del giovane e della ragazza che era con lui - La polizia inglese pensa a un omicidio-suicidio

LONDRA — Adriano Rojatti e Albina Vuerich, residenti a Stregna, vicino a Cividale, hanno riconosciuto ieri in Inghilterra, dove erano giunti nella tarda serata di mercoledì, il figlio Corrado nel corpo del giovane trovato annegato in uno stagno vicino alla cittadina di Cranbrook e la cui morte è collegata a quella di un'altra giovane italiana. Una portavoce della polizia di Ramsgate, nella contea inglese del Kent, ha detto che i genitori di Corrado Rojatti, 25 anni, ieri mattina hanno identificato il corpo del figlio e poi hanno subito voluto rientrare in Friuli, dove ad aspettarli c'è anche l'altro loro figlio, Stefano. Il cadavere di Corrado era stato trovato l'8 febbraio a Cranbrook, a circa 100 chilometri da Ramsgate. Per riconoscere ufficialmente invece Corinne Cossu, la ragazza di origine sarda la cui morte è collegata a quella di Corrado, stando alla portavoce, bisognerà ricorrere alle impronte dentarie, essendo il suo corpo in stato di decomposizione avanzato. La polizia, ha detto la portavoce confermando nella sostanza l'ipotesi di una lite tra innamorati, «tratta come omicidio la morte della ragazza», e presume che Corrado, il quale sarebbe morto annegato, abbia ucciso l'amica e poi si sia ucciso. Per dare soluzione al giallo si scava nella vita della coppia che occupava abusivamente un appartamento alla periferia londinese con altri italiani dopo aver raggiunto l'Inghilterra circa un anno fa. Non c'è ragione di credere comunque che i due fossero legati a traffici di droga. La famiglia di Corrado Rojatti abita da circa due anni a Stregna, piccolo paese di 500 abitanti del quale il padre della vittima, Adriano, medico all'ospedale di Cividale, è originario; la madre, Albina Vuerich, insegnante, è invece nativa di Malborghetto, nel tarvisiano. «La famiglia Rojatti abita poco fuori dal centro di Stregna - ha detto il sindaco, Claudio Garbaz - e non sono a conoscenza di particolari sulla vita del ragazzo, anche perchè si sono trasferiti in paese da Cividale soltanto da poco. Corrado, comunque, mi era sembrato un giovane come gli altri della sua età, solo desideroso di avventure, ma niente più». «Era innamorato dell'Inghilterra - ha raccontato la titolare di una locale trattoria, il «Sale e Pepe» - e quando tornava a Stregna parlava spesso dei viaggi che vi faceva». Corrado Rojatti, che non aveva ultimato il liceo classico e a Londra aveva trovato dei lavori saltuari con i quali pagava l'affitto dell'abitazione, l'ultima volta era partito da Stregna circa un anno fa. I genitori avevano comunque ricevuto una sua telefonata nei primi giorni di febbraio. «Anche per questo fino all'ultimo noi credavamo che il cadavere ritrovato a Ramsgate potesse essere di un'altra persona», ha detto la polizia di Cividale. Alcuni amici di Corrado Rojatti hanno escluso che il ragazzo fosse finito nel giro degli stupefacenti.

TRIESTE, «SEZIONE MINISTRI»

Indagine Seleco Si è insediato il tribunale speciale

TRIESTE — Si è aperta ieri ufficialmente l'inchiesta sulla presunta tangente da 500 milioni pagata dalla "Seleco" a esponenti politici di primo piano, in cambio di un finanziamento pubblico di cento miliardi. Si è insediata infatti a Trieste alle 11 del mattino la speciale sezione del Tribunale incaricata di indagare sui presunti reati commessi da ministri nell'ambito delle loro funzioni. Ne sono stati chiamati a far parte il presidente del Tribunale di Udine Edoardo Cola, il magistrato udinese Antonio Beltrame e il giudice del Tribunale fallimentare di Trieste Giovanni Sansone.

La funzione attribuita loro dalla legge è quella di tipica dei sostituti procuratori. I tre giudici devono valutare l'opportunità di mettere sotto inchiesta per corruzione l'ex ministro repubblicano dell'Industria Adolfo Battaglia; l'azionista di riferimento della "Seleco" Gianmario Rossignolo; l'ex presidente della Regione e poi deputato Dc Adriano Biasutti, nonchè Michele Agrusti, deputato della stessa Democrazia cristiana. Il finanziamento alla "Seleco", secondo quanto è emerso nelle indagini pordenonesi del sostituto procuratore Raffaele Tito, poi trasmesse a Trieste al collega Federico Frezza, sarebbe stato erogato dalla Rel, già finanziaria del Ministero dell'Industria nel 1992. «In quel periodo non ero più ministro» ha sostenuto Adolfo Battaglia. Ieri nel corridoio antistante l'aula del "Tribunale dei ministri" si sono fermate in attesa tre o quattro persone. Dovevano testimoniare. Tra esse l'ex ministro dei trasporti Dc Giorgio Santuz. «Basta che ci diano il tempo di leggere tutti gli atti» ha detto un avvocato con un grosso fascicolo sottobraccio. Un saluto a Santuz ed è stato inghiottito dall'aula. L'ex ministro Battaglia, ma anche gli altri politici coinvolti nell'inchiesta, hanno minacciato denunce. «E' una questione inverosimile e paradossale». Come abbiamo visto, il Tribunale dei ministri ieri si è comunque insediato.

PARLANO GLI AMICI LONDINESI DELLA COPPIA

«Si amavano moltissimo E la droga non c'entra»

LONDRA — «Si amavano tantissimo, erano sempre insieme», non dicono molto di più i ragazzi che occupano la casa nella parte sud di Londra dove vivevano anche Corinne Cossu e Corrado Rojatti, i due giovani italiani trovati morti nella contea del Kent.

La strada che porta dalla stazione di Brixton alla via in cui i due abitavano rivela dopo qualche centinaio di metri lo scenario tipico di una delle parti più disagiate della capitale britannica abitata perlo più da immigrati africani e caraibici.

E' in una di queste case sfitte e occupate in assenza dei proprietari al numero 22 di Loughborough Park che Corinne e Corrado avevano trovato un tetto assieme ad altri giovani italiani infoltendo il numero di quelli che in Inghilterra si chiamano 'squatters', ovvero abusivi. Al numero 22, una casa a due piani allineata a tante altre costruite alla fine del secolo scorso e per lo più abbandonate con giardini invasi da sterpaglie e detriti, la porta e quasi tutte le finestre sono sbarrate da spesse lastre d'alluminio messe di recente. Forse il padrone vuole evitare che tornino gli squatters. Bussare è inutile.

Dalla casa vicina, al numero 20, esce una ragazza dai lunghi ricci, un orecchino al labbro inferiore e con le mani tatuate alla maniera berbera. Esce incuriosita dal bussare sulla pesante porta d'alluminio accanto e chiede cosa serve con accento campano ma appena si accorge che si tratta di un giornalista che chiede informazioni su Corinne e Corrado abbassa gli occhi limitandosi a un «già».

Sembra disponibile, invita a entrare in casa. Suona alla porta verniciata con più colori da cui era uscita e apre un ragazzo con la testa rapata che cortesemente fa segno di accomodarsi. «Non c'è niente da dire - dice subito lui che ha un anello al sopracciglio e pure parla con accento campano - tanto i giornali scrivono comunque quello che vogliono».

Nessuno dei due ragazzi vuole dire il proprio nome. Certo però che conoscevano i giovani trovati morti anche se sono arrivati a Londra solo qualche mese fa: vivevano tutti insieme ultimamente con gli altri ragazzi del numero 20. Non è chiaro quanti siano. Ci sono quelli che vanno e vengono anche se Corinne e Corrado erano dei fissi. Nessuno di loro studia e nessuno ha un lavoro fisso. Corinne e Corrado avevano occupazioni saltuarie per sbarcare il lunario, come i loro amici. Alcuni di loro prendono il sussidio di disoccupazione dal governo britannico. Per la polizia sono 'New Age travellers', post-hippie che vivono vagando e seguono discipline spirituali esotiche rifiutando il materialismo. E la droga? «Ma quale droga, cosa c'entra la droga» sbotta la ragazza dai lunghi ricci alzando gli occhi indispettiti che si riempiono subito di lacrime. Avevano problemi tra loro. «Si amavano tantissimo», dice ancora la ragazza, tanto da farsi male? «Ecco questo ha più senso» è sempre la ragazza a parlare che però scoppia in lacrime e lascia la stanza. Il suo amico non ha ancora aperto bocca ma prende coraggio e asserisce chiaro: «non abbiamo niente da dire. Abbiamo anche deciso che non vogliamo parlare». Il sorriso è cortese ma l'invito è chiaro.

p.a.

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

LOTTO CATTINARA-PADRICIANO: FARANNO RICORSO ALCUNE DELLE SOCIETA' ESCLUSE

Autostrada, si corre al Tar

Contestano le motivazioni addotte dal Comune nella gara con cui si è assegnato il progetto

Servizio di
Giuseppe Palladini

Approderà al Tribunale amministrativo regionale la gara con cui, il 19 febbraio, il Comune ha assegnato ad Autovie Servizi l'incarico per la progettazione del tratto finale della Grande viabilità (Cattinara-Padriciano).

Le tre società, che hanno partecipato alla gara assieme ad Autovie Servizi, lamentando di «essere state escluse per questioni che paiono esclusivamente formali e infondate, non essendo nemmeno previste nel bando di gara», avevano annunciato nei giorni scorsi di voler ricorrere al Tar. E adesso stanno avviando le procedure.

Ma andiamo con ordine. La Technital di Verona, che ha partecipato in associazione con la Geosyntech di Trieste risultando prima in graduatoria, attende di ricevere dal Comune i verbali completi della gara, dopodichè presenterà il ricorso.

Anche la Tecnic di Roma, seconda «classificata», aspetta di esaminare i verbali e poi «sicuramente» ricorrerà al Tar. La Carlo Lotti & associati, terza nella graduatoria, ha chiesto anch'essa i verbali al Comune, ma attende di leggere le motivazioni per decidere cosa fare.

La prima fase della gara si è svolta il 7 febbraio; la graduatoria ha visto al primo posto l'«associazione» Technital-Geosyntech, seguita dalla Tecnic, dalla Carlo Lotti e dalle Autovie Servizi.

In quella sede la commissione comunale si è riservata di chiedere spiegazioni sui tempi di progettazione (e acquisizione dei pareri) alle prime tre, riconvocando i concorrenti il 14 febbraio, che nel frattempo hanno inviato al Comune relazioni dettagliate su quanto richiesto.

La sera del 13, però, durante il consiglio comunale il sindaco Illy ha annunciato le dimissioni. La mattina seguente, la commissione informa le società presenti di non aver potuto vagliare adeguatamente le relazioni, e aggiorna la seduta al 19 febbraio. E quel giorno si è assistito a un colpo di scena: le prime tre società classificate sono risultate escluse, in base al fatto che i tempi di progettazione non erano congrui. Da qui la loro «reazione» e l'annuncio del ricorso al Tar.

Ma il Comune come spiega quanto accaduto? In una nota, l'assessorato competente ripercorre l'intero iter della gara, iniziata con un concorso di progettazione. Concorso che si è concluso nel giugno '96 con l'individuazione di quattro progetti. Il primo di questi era quello proposto da alcune società con capogruppo Autovie Servizi.

Dopo il via libera di massima da parte della Regione e dell'Anas, si tenne una conferenza dei servizi in cui vennero acquisiti suggerimenti e osservazioni da tutte le parti interessate, e quindi il Comune invitò le quattro società concorrenti a formulare le loro offerte per l'aggiudicazione dell'incarico di progettazione.

«Nella gara esperita il giorno 7 febbario - si legge nella nota del Comune - al di fuori delle Autovie che hanno indicato per l'elaborazione del progetto a livello definitivo 90 giorni, e a livello esecutivo 35 giorni - le altre concorrenti avevano indicato tempi assolutamente non credibili (giorni 1+1, 5+10 e 10+12)».

Tenuto conto dell'entità dell'opera da progettare (del valore di circa 250 miliardi) e dell'entità delle prove geologiche da effettuare (valore comprese fra 1,9 e 2,2 miliardi, secondo le stesse società concorrenti), la commissione comunale «ha ritenuto i tempi offerti non credibili e, prima di effettuare qualsivoglia valutazione tecnica, ha chiesto chiarimenti alle concorrenti in ordine ai tempi indicati per l'elaborazione dei progetti».

«Dai chiarimenti forniti - spiega ancora il Comune - è emerso che questi tempi non si riferivano all'elaborazione dei progetti, come espressamente richiesto negli atti di gara, e come peraltro indicato nelle offerte, ma al tempo entro cui il progetto avrebbe potuto essere consegnato dopo la sottoscrizione del contratto. E ciò - prosegue la nota - nel dichiarato presupposto che tra l'aggiudicazione e la formalizzazione dell'incarico, con la sottoscrizione del contratto, sarebbe intercorso un lasso di tempo tale da consentire alle concorrenti di elaborare il progetto prima della stipula del contratto».

«Poichè è risultato evidente - conclude il Comune - che la formulazione dell'offerta non corrispondeva a quanto richiesto (il tempo in effetti non risultava neppure determinato) la commisisone di gara ha escluso le tre offerte in quanto non valide, perchè appunto mancanti di un elemento essenziale, richiesto: il tempo per l'elaborazione progettuale».

SULLA GARA

Martinat e Menia (An) interrogano il ministro

La questione della gara per l'aggiudicazione del progetto approda alla Camera. I deputati di An, Martinat e Menia, hanno rivolto un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici, in cui chiedono tra l'altro di «accertare la validità e la correttezza delle procedure adottate; per quali motivi non sia stato assunto, a parità della qualità di servizio, il valore economico dell'offerta; e se non sussistano i presupposti per sospendere l'aggiudicazione alla società Autovie Servizi, che peraltro risulta partecipata dalla Regione, costituendo ciò elemento di anomalia e di evidente turbativa della gara».

DAI 120-150 MILIARDI DI TRE ANNI FA AI 250 ATTUALI

Passa il tempo e il costo sale

Ci dev'essere qualche maledizione che grava sul completamento della Grande viabilità. Una vicenda lunga e sofferta, quella del tratto Cattinara-Padriciano, iniziata più di dieci anni fa con la tanto contestata «variante del castelliere».

Ed è stata proprio la ricerca della soluzione migliore per superare il ciglione carsico a rallentare negli anni l'attesa conclusione della superstrada.

Dapprima una variante del tracciato, sollecitata dagli abitanti di Longera e Cattinara. Successivamente tenne banco per lungo tempo il famoso viadotto, che avrebbe dovuto aggirare la collina del castelliere e venne duramente contestato dagli ambientalisti per la sua pericolosità: la strada avrebbe dovuto correre a un'altezza di 30-40 metri, e con un raggio di curvatura molto stretto.

Di fronte al progetto ufficiale, quello firmato dall'ingegner Malaspina, il Wwf elaborò una propria soluzione per «superare» la collina del castelliere. E nell'89 l'ex assessore regionale ai trasporti, Di Benedetto, propose di creare una commissione che valutasse i due progetti.

Quasi tre anni fa, nel maggio '94, Comune e Regione (impegnati nell'elaborazione della variante al piano regolatore...), studiarono una soluzione «finale» che eliminava il contestato viadotto. Una galleria autostradale lunga 4,6 chilometri, con ingresso «frontale» alla base del ciglione carsico e uscita nei pressi dell'Area di ricerca.

Si trattava, per la verità, di due progetti in parte diversi. Una differenza che si rifletteva anche sul costo dell'opera: 140-150 miliardi quello predisposto dal Comune, 110-120 quello della Regione. La realizzazione del progetto che il Comune ha assegnato in questi giorni ad Autovie Servizi costa già 250 miliardi. Quale sarà il costo definitivo dell'opera?

gi. pa.

Code e disagi al «bivio a H» continueranno ancora per qualche anno, considerato il travagliato iter dell'ultimo lotto della Grande viabilità.

PENSIONATO AL CORONEO DOPO LE ACCUSE DELLA FIGLIA DELLA CONVIVENTE

«Il patrigno mi ha violentata per anni»

L'uomo è stato arrestato dai carabinieri su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito

Ha 55 anni, è un baby - pensionato dell'Acega, risiede in un Comune dell'altipiano carsico (per evitare che si possa risalire alla sua vittima evitiamo volutamente altri dettagli). L'uomo da più di 36 ore è rinchiuso nel carcere del Coroneo con pesanti ipotesi di accusa. La figlia trentenne della sua ex convivente lo ha denunciato ai carabinieri sostendo che ha abusato di lei per almeno 14 anni. Fin da quando era ragazzina.

La denuncia ha trovato riscontri investigativi e il sostituto procuratore Raffaele Tito ha chiesto e ottenuto dal Gip l'arresto del pensionato. Stamane l'"indagato" comparirà di fronte al giudice per le indagini preliminari Fabrizio Rigo e fornirà la sua versione dei fatti.

Del resto fin dal primo interrogatorio in Procura il pensionato non ha negato le sue attenzioni per la figlia della convivente. Ha però spiegato che tutto è iniziato quando lei aveva già 16 anni ed era comunque consenziente. «Anzi, mi era affettivamente molto attaccata».

Ma l'accusato respinge gli addebiti: «Mi voleva bene, era consenziente e i rapporti si sono iniziati quando aveva già sedici anni»

La ragazza al contrario sposta all'indietro nel tempo l'inizio del rapporto. Parla anche di pesanti minacce e pressioni congiunte a una passione morbosa, iniziata a suo dire circa 20 anni fa, quando sua madre e lei erano andate a vivere con quell'uomo. «All'epoca io avevo 11 anni. Lui 35».

Va anche detto che il rapporto tra la madre e il patrigno si è incrinato qualche tempo fa e la convivenza è cessata. La donna, già sentita come testimone dagli uomini del maresciallo Maniscalco, ha sostentuto di essere sempre stata all'oscuro di tutto. Pensava fosse solo affetto.

La ragazza ha presentato la denuncia poco tempo fa. Voleva sposarsi con un giovane che le vuole bene ma il patrigno- amante era intervenuto, cercando di dissuaderla. Prima aveva acquistato per lei un appartamento a poca distanza dal suo. Poi, sempre secondo l'accusa, l'aveva intimorita con delle scenatacce.

Come si comprende l'inchiesta è tutt'altro che facile. Il pensionato non ha mai avuto a che fare con la giustizia e ritine di non aver compiuto alcun reato. Lei al contrario è già riuscita a farlo rinchiudere in carcere per un reato infamante. In questa inchiesta viene contestata al pensionato la recente severa legge che punisce le violenze sessuali senza discriminare tra atti di lidibine e violenza carnale.

IL 6 ALL'UFFICIO DEL LAVORO

Stock, nuovo rinvio ma ora c'è un bivio: trattativa o rottura

Entra in una fase molto delicata la trattativa tra sindacati e azienda sull'annunciata ristrutturazione della Stock che prevede 111 esuberi. Oggi scade l'ultimo termine dei 45 giorni previsti dalla procedura per raggiungere un accordo prima di andare all'Ufficio del lavoro e ieri, giornata che doveva essere quella conclusiva, si è assistito all'ennesimo rinvio. E' stato firmato un verbale di «mancato accordo», è stato fissato l'incontro di prammatica all'Ufficio di lavoro per il 6 marzo, ma in realtà è stata aperta una pretrattativa. Il taglio di posti di lavoro è notevole e la situazione è parecchio complicata.

Ora la strada è giunta a un bivio: ci potrebbe essere l'inizio della trattativa conclusiva, ma anche la rottura completa. Dipenderà dalle risposte dell'azienda sulle pregiudiziali e le controproposte dei sindacati. L'assemblea, convocata ieri mattina in azienda prima dell'incontro all'Assindustria, è stata esplicita. Tra i lavoratori la tensione è al massimo livello e ai rappresentanti sindacali, in particolare ai segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Catalano, Coppa e Visentini, è stato chiaramente fatto capire che c'è voglia di andare allo scontro.

I sindacati si sono riuniti per circa due ore con i vertici della Stock e pur tenendo presente le proposte dell'azienda che ha incaricato una società per ricollocare quante più persone possibili tra i 111 esuberi, hanno illustrato le linee sulle quali si ritiene possibile sviluppare una trattativa.

A parte la pregiudiziale sulla mobilità, su cui si chiede un'attenzione massima da parte della Stock (soprattutto per quelle persone che non hanno maturato i requisiti per andare in pensione), Cgil, Cisl e Uil chiedono una riduzione dei 111 esuberi anche attraverso il ricorso al lavoro part-time.

Altro snodo è l'approfondimento delle motivazioni riguardanti l'intervento di terziarizzazione. Interesserebbe circa 23 lavoratori che potrebbero essere assorbiti dai servizi dell'indotto della Stock e in particolare la mensa, la pulizia e la gestione dei magazzini. Un punto su cui i sindacati chiedono garanzie e molta chiarezza.

Una linea riguarda le procedure e i criteri che devono regolare l'applicazione dell'out-placement. E' stata incaricata una società specializzata, leader del settore a livello nazionale e internazionale e a parte prepensionamenti e terziarizzazioni, dovrebbe prendersi in carico almeno 56 persone.

Ultima questione posta riguarda le necessarie integrazioni sul piano economico. Secondo i sindacati ci sarebbe la possibilità di incentivare alcune uscite con adeguati incentivi economici come anche dare maggiori garanzie alla mobilità.

La Stock avrebbe manifestato disponibilità su alcune di queste linee. Ma si è riservata di dare il giudizio a un prossimo incontro. L'appuntamento all'Ufficio del lavoro è fissato per il 6 marzo. Quello con l'azienda potrebbe essere il giorno dopo, il 7. A quel punto si saprà se si tratta o se si andrà allo scontro.

Giulio Garau

NELL'AGOSTO '94, IN VIA GHIRLANDAIO, FRANCO MICOR STRAMAZZO' AL SUOLO DOPO UNA LITE

Rissa mortale: si riaprono le indagini

Il tribunale ha assolto Manuel Di Lernia, ma ha rinviato gli atti alla Procura perché li esamini alla luce dell'ipotesi di omicidio

Servizio di
Claudio Emè

Tutto da rifare. Si riaprono le indagini sulla morte di Franco Micor, l'autista della Fincantieri stramazzato al suolo durante una lite con tre ragazzi. Una lite scoppiata alle18.30 dell'8 agosto '94 nel cortile dello stabile di via Ghirlandaio 37.

Lo ha deciso ieri il Tribunale, che ha assolto dall'accusa di rissa aggravata Manuel Di Lernia e allo stesso tempo ha deciso di inviare tutti gli atti dell'inchiesta alla Procura della Repubblica perchè li riesamini alla luce dell'ipotesi di omicidio.

Di Lernia, dunque, di nuovo sotto inchiesta. Una doccia fredda, perchè il giovane sperava di uscire definitivamente da questa storia che ha cambiato la sua vita e quella di altre tre famiglie.

Con la decisione di far riaprire le indagini, il Tribunale presieduto da Mario Trampus ha "smentito" sia l'operato della pubblica accusa, sia quello del giudice per le indagini preliminari. Il sostituto procuratore Giorgio Nicoli e il Gip Raffaele Morvay un anno fa avevano detto "sì" all'archiviazione dell'inchiesta per omicidio preterintenzionale che aveva coinvolto Manuel Di Lernia. L'accusa era stata derubricata in quella di rissa aggravata dall'evento morte.

La richiesta di archiviazione all'epoca era stata accolta dal Gip in base ai risultati della perizia medico - legale redatta dal dottor Fulvio Costantinides. Secondo questo documento Franco Micor sarebbe morto d'infarto. Non per le botte o i colpi ricevuti durante l'alterco.

Manuel Di Lernia

Alla luce della decisione del Tribunale una nuova perizia medico legale sarà disposta dalla Procura e inevitabilmente il corpo di Micor dovrà essere riesumato.

Quali "segni" riconducibili a un'aggressione un medico possa trovare a quattro anni dal seppellimento non è dato sapere. Certo è che quanto ha visto e verificato il dottor Costantiniides sul povero corpo nell'agosto del '94, sarà difficilmente smentibile a tanti anni di distanza.

«Il decesso di Micor è avvenuto in esito ad aritmia cardiaca in soggetto affetto da cardiomiopatia dilatativa e pertanto non deve essere posto in nesso di casualità materiale con le lesioni riportate dall'autista nel corso della lite cui prese parte l'indagato». Secondo il dottor Costantinides il decesso «può essere spiegato attraverso l'abnorme reattività individuale del Micor che ha vissuto la zuffa come un evento estremamente stressante».

Franco Micor

A giorni dunque le indagini ripartono da zero, riportando calendario, orologio e "indagato" alle 18.30 dell'8 agosto '94. Va aggiunto che Manuel Di Lernia, prima che l'inchiesta per omicidio preterintenzionale fosse archiviata, ha patito il carcere e ha perso il lavoro, senza poi riuscire a trovarne un altro.

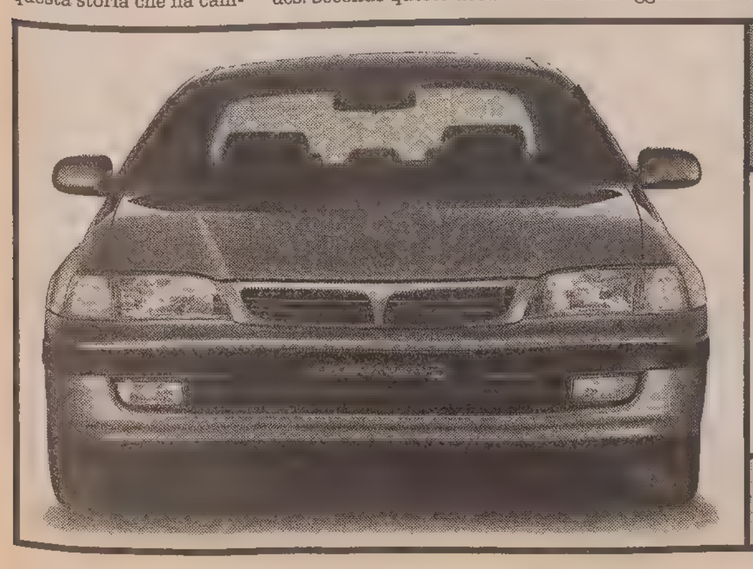
La lite sarebbe stata innescata da qualche parola in più, scambiata dalla madre della convivente del Micor Rossana Spettich, con tre giovani fermi nel cortile.

Uno di questi era proprio Di Lernia. L'anziana era scesa per vuotare le immondizie in un cassonetto, ma sulle scale avrebbe perso qualche guscio d'uovo. A questo punto i ragazzi sarebbero insorti. «Lo raccolga perchè qui tutti credono che a sporcare siamo noi giovani»

La donna si era risentita. Franco Micor era sceso nel cortile per darle man forte. «Ci ha dato dei delinquenti. Io ho risposto, prima educatamente, poi con più forza viste le parolacce che ci veniva-no rivolte. Lui mi ha preso per la maglia» ha raccontato Manuel Di Lernia.

Un teste sentito ieri, Edoardo Terdina, ha confermato che l'autista della Fincantieri aveva alzato per primo le mani, cercando di colpire Di Lernia con un pugno. Il giovane, indietreggiando, era inciampato sul cordolo del marciapiede ed era finito a terra. Micor gli si era avventato contro».

I due altri ragazzi avevano separato i due contendenti, e Di Lernia per tenere lontano Micor aveva raccolto il vecchio tubo di scarico di una moto, brandendolo come fosse una clava. Non lo avrebbe comunque usato per colpire ma solo per intimorire l'avversario. Poi la crisi cardiaca, lo svenimento e l'urlo di Rossana Spettich che aveva visto il suo uomo accasciato sugli scalini. Morto.



GRAZIE AL GOVERNO CAMBIATE AUTO, GRAZIE A NOI COMPRATE UNA TOYOTA.

Il marchio Toyota è sinonimo di indiscussa supremazia tecnologica e assoluta affidabilità. A questi valori oggi si aggiungono per i modelli Carina E concreti vantaggi per facilitare al massimo il vostro ingresso nell'esclusivo mondo Toyota.
- Sconto di L. 4.380.000 con usato da rottamare come da D.L. 669 del 31/12/96.
- Sconto di L. 2.000.000 senza usato da rottamare.
- Finanziamento straordinariamente flessibile e trasparente su tutta la gamma Carina E Si con rate a partire da L. 300.000 senza interessi.

Toyota aderisce alla campagna di rottamazione su tutti i modelli come da D.L. 669 del 31-12-'96

B08302

Programma finanziamento senza usato da rottamare

Listino C.I.M. 1.6 Si Berlina	28.950.000
Sconto	2.000.000
Prezzo	26.950.000
Anticipo	8.050.000
Importo finanziato	19.150.000
L. 300.000 x 15 rate (TAN 0,0% TAEG 1,12%)	4.500.000
Maxi rata	14.650.000*

Spese istruttoria pratica incluse nell'importo finanziato (L. 250.000)
*L'importo della maxi rata a saldo potrà essere ulteriormente finanziato per altri 45 mesi con rate da L. 416.700 (TAEG sull'intera durata del rimborso 8,28%). L'offerta è valida fino al 31/3/97

Salvo approvazione della Finanziaria Incentrag

Futurauto TRIESTE - Via Muggia 6 (Z. Industriale) Tel. 040/383939 TOYOTA

IN UNA CONFERENZA STAMPA COMPATTI LISTA - AN E CCD

Dal Polo l'ultimatum a Illy

Deve tornare in aula lunedì per discutere il Prg - Il sindaco dimissionario: «Se questi sono i fatti concreti...»

PROVINCIA

Curiosità: il Polo elegge all'Upi Cola del Ppi

Via libera al bilancio in Provincia con i voti di An, Forza Italia - Lista, Ccd-Cdu e del presidente Codarin. Contrari Ulivo e Rifondazione. In aula è accaduto un fatto curioso. Mutton del Pds doveva essere sostituito nell'Upi (Unione province italiane) regionale e la posizione spettava, nella logica, a un altro componente di quel partito che fa parte della minoranza consiliare. Il Polo ha invece votato compattamente Cola del Ppi che è stato in pratica eletto contro la sua volontà. Un segnale per il Ppi dal centro destra? Un tentativo di spaccare l'Ulivo? Cola ha affermato che non poteva accettare, ma per il rifiuto era necessaria una dichiarazione scritta. Nell'immediato non è arrivata.

In consiglio comunale è proseguito intanto il dibattito sul Piano regolatore che continuerà stasera e per tutta la giornata di sabato. Come riferiamo a parte, il Polo ha dato l'ultimatum al sindaco dimissionario, Riccardo Illy: deve tornare in aula lunedì, altrimenti per l'ok. al Prg, in Consiglio, ci saranno problemi

Servizio di
Fabio Cescutti

Il Polo dà l'ultimatum a Illy: se lunedì non tornerà in aula, se non ci sarà una parola chiara sul ritiro o meno delle dimissioni (dovrà decidersi entro mercoledì) sarà molto difficile proseguire il lavoro sul Piano regolatore senza l'interlocutore istituzionale. Illy, al contrario della sua giunta, è l'unico ad essere stato eletto direttamente dai cittadini. «Sia ben chiaro - ha osservato Bruno Marini del Ccd - la responsabilità di quanto accadrà al Prg sarà sua e non dell'opposizione. Pronta la replica del sindaco dimissionario. «Ho detto sempre che per tornare in aula aspettavo fatti concreti - ha dichiarato Illy, se questi sono i fatti concreti confermo che le dimissioni sarebbero opportune: è un ricatto ostruzionistico fuori luogo, il Prg del resto verrebbe approvato comunque, con o senza un consiglio ostruzionista (qualora si dimettesse il vice Damiani arriverebbe il commissario n.d.r.)». Illy dunque dà poco peso alla sortita politica del centro destra. «Forse hanno trovato il candidato per il 27 aprile - conclude - altrimenti questo atteggiamento non lo capisco, io però ascolto la gente per strada che mi dice "non ci abbandoni ai politicanti"».

I gruppi all'opposizione: «Il bilancio non è stato ostacolato per senso di responsabilità, ma adesso basta con i ricatti»

Ieri alla conferenza stampa del Polo, oltre a Marini erano presenti il capogruppo della Lista, Giulio Staffieri; il consigliere Piero Camber, l'indipendente della LpT Marco Drabeni e il capogruppo di An, Bruno Sulli. E tutti hanno giudicato grave l'ipotesi di un'approvazione commissariale del Prg, saltando l'assemblea cittadina.

«Fino a un certo punto si poteva ritenere che la maggioranza consiliare non funzionasse - ha osservato Staffieri - è invece evidente che il sindaco non sa farla funzionare: Illy non può ricattare maggioranza, opposizione e la città intera, siamo buoni ma non fessi». La squadra del Polo ha spiegato di non avere ostacolato il bilancio per senso di responsabilità nei confronti di Trieste. Ma ha criticato il documento appena approvato (a favore Ppi, Pds, ApT, Verdi, Gobessi e Klingendrath). Sulli ha citato la relazione dei revisori dei conti dalla quale risulta che sarebbero stati spesi meno del 40 per cento dei fondi a disposizione. Secondo Sulli non sono stati impiegati sedici miliardi per i cimiteri. Nel documento sarebbe anche contenuta una «raccomandazione» alla giunta affinchè non ecceda nel ricorso alle consulenze esterne.

«Nonostante tutto questo - hanno detto i consiglieri del Polo - l' opposizione è stata finora morbida, a riprova che il consiglio comunale, sul quale Illy ha gettato fango, sa assumersi le proprie responsabilità quando è necessario». Piero Camber ha rilanciato alla giunta Illy le osservazioni dell'Ulivo sul bilancio della Provincia. «Anche noi denunciamo la mancanza di coinvolgimento del Consiglio - ha sottolineato - la dittatura della maggioranza e la mancanza di impiego degli obiettori di coscienza per fare fronte alle carenze di organico». Drabeni ha dichiarato che il bilancio ha trascurato scuole, sport e sociale, privilegiando quello che faceva immagine. «Si sapeva - ha concluso - che stadio Rocco e impianto di via Calvola sarebbero stati completati: facciamo un nuovo palazzetto, ma ci sono decine di scuole che fanno acqua».

DAMIANI IRONICO: «NON TROVANO UN CANDIDATO A TRIESTE»

Il centrodestra pensa a Missoni

Il Polo potrebbe avere una carta da giocare per la candidatura a sindaco. Negli ambienti politici si fa il nome dello stilista Ottavio Missoni che, in caso di scesa in campo, avrebbe il privilegio di guidare un centrodestra compatto. E' girato inoltre il nome dell'ex ministro Tremonti. La candidatura Missoni risulterebbe tuttavia la più accreditata. In una nota l'onorevole Gualberto Niccolini di Forza Italia osserva fra l'altro che l'indicazione da Roma per le eventuali comunali triestine è chiara e vuole il centro destra unito, come alle provinciali e alle politiche.

Il vicesindaco Roberto Damiani, sui nomi che circolano nel Polo, è molto ironico. «Sarebbe stupefacente e poco serio presentare persone che con la città non hanno niente a che fare - ha detto - e che dovrebbero governarla con dei proconsoli: forse il centro destra ha troppi galli qui a Trieste ed è costretto a ricorrere, per non scontentare nessuno, a personaggi esterni». E, sorridendo, conclude: «Penso che in una coalizione dovrebbe essere il partito di maggioranza relativa a esprimere il sindaco, quindi An: perchè non propone il suo leader Roberto Menia?».

Ieri intanto si è svolta una riunione fra il sindaco Illy, il vice Damiani e i segretari del Pds e del Ppi, Elettra Dorigo e Spadaro. Damiani ha definito l'incontro positivo. Ne dovrebbero seguire altri con Verdi e ApT.

Il vertice ha ristabilito il dialogo nel centro sinistra, dove il Ppi in particolare non aveva gradito le dimissioni a sorpresa del sindaco. L'intenzione sarebbe quella di non far perdurare nel tempo gli equivoci. C'è insomma volontà di chiarimento. L'incontro però non ha dato frutti concreti immediati. L'Ulivo tuttavia potrebbe ricompattarsi anche perchè, sull'altro fronte, aspirazioni centriste a parte, un riassestamento del Polo è plausibile.

f.c.

L'INTERVENTO

Illy rispetti la fiducia che gli elettori gli hanno accordato

La riforma elettorale che ha portato all'elezione diretta del sindaco, per la prima volta esercitata nel nostro comune con l'elezione di Riccardo Illy, risponde alla necessità dei cittadini e ancor più degli imprenditori di essere governati qualunque sia la compagine vincente.

Le certezze e la stabilità di medio periodo sono elementi imprescindibili per chi deve organizzare la sua azione aziendale e per tali fini deve adoperarsi chi crede nell'associazionismo imprenditoriale. In tal senso le dimissioni del sindaco Illy ripropongono un qualcosa che si sperava di aver abbandonato, ovvero la indeterminatezza che è insita in ogni carica istituzionale, dato il fatto che l'unico motivo che può giustificare il gesto è la sfiducia palese e motivata espressa dall'organo di indirizzo e controllo rappresentato dal Consiglio comunale.

Ma il cittadino si chiede se tale azione di sfiducia è reale perché in caso contrario il sindaco deve garantire l'elettorato mantenendo la sua posizione con il coraggio delle proprie idee sopportando con spirito di servizio ogni critica: ciò gli procurerà la stima e il rispetto di chi vivendo e operando nella città ricerca sicurezze nei pubblici amministratori.

La maggiore consapevolezza dei propri doveri e dei compiti assegnati è attuale tema di dibattito ed è un aspetto che probabilmente distingue i pubblici amministratori italiani rispetto alle principali democrazie occidentali; comunque su questa strada sicuramente negli ultimi cinque anni si sono fatti grandi passi in avanti e anche a livello locale si percepisce spesso un'aria nuova, di serietà e convinzione.

Quindi chi è posto alla guida dal popolo deve essere d'esempio, ancor più perché esponente di quella che viene chiamata la società civile, portando a termine in prima persona situazioni difficili e importanti per la città come l'approvazione del bilancio comunale e soprattutto il Piano regolatore.

Chiunque si appresti a tale carica sa bene sin dall'inizio quale durezza sia insita nella stessa e che la mediazione, se non inficia il raggiungimento degli obiettivi, è motivo di considerazione o rispetto anche e soprattutto quando le osservazioni mossegli provengano dalla maggioranza che lo sostiene. Quindi invito il sindaco Illy a riprendere il suo posto nel rispetto della fiducia che i suoi elettori gli hanno dato, nella prospettiva di una politica locale più chiara e scevra da strumentalizzazioni del consenso elettorale.

Manlio Romanelli
presidente del Gruppo
giovani imprenditori
Confcommercio

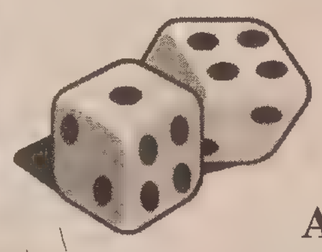
B26160

Casinò LIPICA

... SEI TU LA REGINA ...

8 MARZO

LA FESTA DELLA DONNA



VI INVITIAMO A FESTEGGIARE
LA FESTA DELLA DONNA
IN NOSTRA COMPAGNIA!
PER L'8 MARZO
OLTRE ALL'ENTRATA GRATUITA
RICEVERETE UNA BUSTA
CON LA QUALE RITIRARE
UN BELLISSIMO REGALO

ALLE 00.30 SORTEGGEREMO UN FANTASTICO VIAGGIO DI DUE SETTIMANE PER DUE PERSONE IN BRASILE A RIVIERA DO CANIPE

APPROVATA LA CIFRA IN BILANCIO: IL MUSEO SCHMIDL AVRA' LA NUOVA SEDE

Consiglio comunale, O.K. agli 11 miliardi per l'acquisizione di palazzo Gopcevic

GIACOMELLI (AN) INTERROGA CRUDER

Provincia e commissario

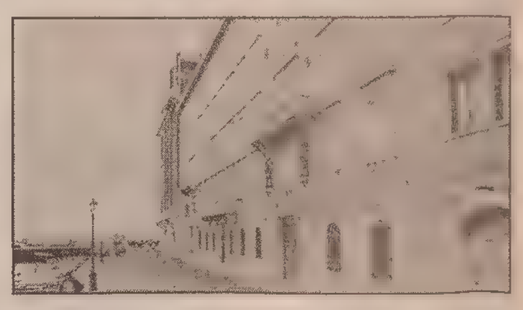
Com'è stata gestita la Provincia nel periodo del commissariamento?

Se lo chiede il consigliere regionale Sergio Giacomelli di An, che ha indirizzato un'interrogazione al presidente Cruder per sapere che cosa aspetti per dar luogo alle deleghe consentite dalla legge statale a favore dell'area provinciale di Trieste e come mai gli organi di controllo non siano intervenuti energicamente per vagliare l'operato del commissario e riferirne, per quanto di competenza, all'autorità giudiziaria.

Giacomelli prende spunto per l'interrogazione dal fatto che i sei comuni che eleggono il consiglio provinciale di Trieste rappresentano quasi un quarto della popolazione della regione. Viceversa - considera - il bilancio di questo ente è pari appena all'1,2% del bilancio del Friuli Venezia Giulia.

Il commissario - si legge ancora nell'interrogazione - che ha amministrato i fondi provinciali ha lasciato «una situazione finanziaria disastrosa, con previsioni di entrate create ad arte ed assurde al limite del ridicolo, come ad esempio quelle di ipotetiche vendite per fior di miliardi di 'usi civici' privi di valore commerciale.

Di qui l'iniziativa del consigliere di An nei confronti della giunta regionale, con l'obiettivo di sottoporre l'operato del commissario al vaglio dell'autorità giudiziaria.



È fatta. Palazzo Gopcevic sarà la prestigiosa nuova sede del museo teatrale Schmidl, che si spera potrà abbandonare entro la fine dell'anno l'angusta collocazione di via Imbriani. La scorsa notte, attorno alle 2, è stata approvata in bilancio comunale la cifra di 11 miliardi stanziati per l'acquisizione del palazzo di via Rossini, collocato accanto al grattacielo Berlam' e di proprietà dell'Ipsema, l'ex Cassa marittima adriatica.

A dare la buona notizia è lo stesso vicesindaco Roberto Damiani. Un annuncio quasi estemporaneo, visto che è arrivato nel corso della presentazione della mostra sul pittore Music: un annuncio che denota però la piena soddisfazione dell'assessore alla cultura, e quella di Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte, presente all'incontro.

«Concluderemo a tamburo battente il contratto d'acquisto con l'Ipsema, con il quale abbiamo contatti già da un anno», dice Damiani. Dugulin scende nel dettaglio spiegando che nel bellissimo stabile, ristrutturato da non molto, prenderanno posto anche la biblioteca dei Civici musei di storia e arte, archivi e uffici. Così si libererà dello spazio nell'attuale sede di via Cattedrale per l'esposizione delle collezioni romane. «Il palazzo – continua Damiani – sembra fatto apposta per divenire un'importante sede museale ed esso sarà "un segno importante" che questa amministrazione lascia alla città».

Dopo il trasferimento lo Schmidl si troverà in una posizione ideale: vicino al teatro Verdi e inserito (nella bellissima cornice del canale Ponterosso) negli itinerari turistici e quelli museali. Tra l'altro, sarà anche vicinissimo a palazzo Carciotti, che verrà lasciato libero dalla Capitaneria in primavera e che in prospettiva dovrebbe divenire la sede per il Museo di storia naturale. Infatti, la Biblioteca civica acquisirà tutto il palazzo di piazza Hortis «sfrattando» il Museo di storia naturale per la creazione di un polo umanistico nella zona (accanto al museo Revoltella e al Sartorio).

Palazzo Gopcevic, il cui restauro è stato ultimato nel '90 dopo 18 mesi di lavori ed è costato 7 miliardi e mezzo, è un bell'esempio di architettura ottocentesca. I lavori di recupero erano stati condotti dagli architetti Giorgio Fragiacomo e Albino Precali. La facciata biancorosa è certamente l'aspetto che colpisce maggiormente, ma gli interventi più impegnativi sono stati certamente quelli di sostegno e drenaggio dalle infiltrazioni d'acqua dell'edificio, che – come tutti quelli esistenti nel borgo Teresiano – risente di un terreno atipico per la costruzione, visto che si poggia su quelle che furono le antiche saline.

B26161

Galleria d'arte
"al Bastione"
TRIESTE Via F. Venezian 15 - tel. 302982

DOMANI SABATO 1° MARZO ore 18.00
"PASSE-PARTOUT DI IMMAGINI"
è il titolo della personale di Arturo Bonanomi allestita da Roberto D'Ambrosio.

In esposizione una raccolta di 30 quadri, spesso di grandi dimensioni, eseguiti con colori ad olio. Sono dipinti che affascinano per le loro prospettive ricche di suggestione e la grande padronanza tecnica.

La Mostra rimarrà aperta fino al 15 marzo
Orario: 10.30-12.30 / 16.30-19.30. Lunedì chiuso

Arturo Bonanomi
"Paesaggio bergamasco" (80x60)

L'artista, nato nel 1920 a Calolziocorte, un paesino bergamasco dai cieli plumbei e dalle atmosfere manzoniane, è rimasto profondamente legato a questo tipo di paesaggio che rimane una costante delle sue opere abitate da colli, alberi, campanili, casolari, tetti e comignoli. Sicure pennellate, un uso sapiente del colore e del chiaroscuro definiscono i suoi quadri, che si possono iscrivere nella lunga tradizione dell'impressionismo lombardo del primo '900. La sua formazione giovanile si è svolta frequentando gli studi dei pittori Frisia, Restellini, Frigerio, Sora, Vitali. Ma i suoi quadri rimangono un'espressione personale perché nati da una costante frequentazione dell'ambiente e costruiti su tracce della memoria, affetti e impressioni, cresciute intorno a un luogo geografico su cui Arturo Bonanomi affonda le radici del suo essere artista.

I DATI DELLE ISCRIZIONI ALLE PRIME CLASSI: IN FORTE AUMENTO SOLO CORSI E DIVISIONE JULIA

Meno alunni alle scuole medie

Pressoché stazionarie le cifre alle superiori, dove però sono in flessione gli istituti di lingua slovena

Le iscrizioni alle Scuole Medie

SCUOLA	96/97	97/98	RIPETENTI * TRASFERITI
ADDOBBATI-BRUNNER	76	78	3
BERGAMAS	91	108	3
CAMPI ELISI	165	131	9
CAPRIN	105	100	2
CORSI	110	135	8
DANTE	165	102	18
DE TOMMASINI	63	66	4
DIVISIONE JULIA	190	215	18
F. SAVIO - MANZONI	77	54	12
ROLI	68	62	8
SAURO (MUGGIA)	61	83	8
STUPARICH	90	89 (di cui 4 ex Rismondo)	5
SVEVO	82	91	6
TARTINI	37	35	0
VERTICALE PROSECCO	42 (ex De Marchesetti)	8	0
VERTICALE SISTIANA		17	0
TOTALI	**1422**	**1375**	**104**

Scuole con lingua d'insegnamento slovena

SCUOLA	96/97	97/98	RIPETENTI * TRASFERITI
CANKAR	26	29	0
CIRILLO E METODIO	25	27	4
GREGORCIC	25	35	1
GRUDEN	15	22	2
KOSOVEL	53	39	4
TOTALI	**144**	**152**	**11**

** I dati sono puramente previsionali, in relazione alle possibilità che il numero degli iscritti effettivi aumenti in conseguenza di bocciature o passaggi di scuola. Fonte: Provveditorato agli Studi.*

E ora si comincia a ragionare sulla base dei numeri. Gli uffici del provveditorato hanno infatti completato il conteggio globale delle iscrizioni alle prime classi di tutte le scuole medie e superiori della provincia per il '97/98. I dati costituiranno uno dei fattori-chiave per delineare la mappa della rete scolastica del prossimo anno: una rete nella quale, secondo le indicazioni del ministero della Pubblica istruzione, dovrà essere soppressa l'autonomia di due medie e di una superiore: gli istituti, in pratica, dovranno essere accorpati.

Come si nota dagli schemi, nelle medie con lingua d'insegnamento italiana la flessione rispetto all'anno scorso è notevole: 1375 iscrizioni contro le 1422 del '96/97. Sono più di un centinaio però gli alunni che si prevede (ma il dato è aleatorio) ripeteranno la classe o si trasferiranno da un istituto all'altro. Fra i dati più significativi, l'ulteriore aumento di iscrizioni alle scuole del centro città Divisione Julia e Corsi. Stazionaria invece la situazione della Stuparich, malgrado alla scuola sia stata accorpata l'anno scorso la Rismondo. Ventisei le iscrizioni alle sezioni di Prosecco e Sistiana dell'ex scuola De Marchesetti, che sempre l'anno scorso è stata soppressa per essere inserita nel circolo didattico elementare di Duino-Aurisina, con il meccanismo del cosiddetto accorpamento verticale.

Cresce complessivamente, invece, il numero di iscritti alle medie di lingua slovena - che sale da 144 a 152 (senza tenere conto di ripetenze o trasferimenti) - dove la flessione registrata alla Kosovel si oppone all'incremento delineatosi alla Gruden.

Passando alle superiori (per un lieve aumento di iscritti nelle scuole di lingua italiana si nota una flessione in quelle di lingua slovena) da citare il dimagrimento del Dante, che scende dai 96 iscritti dell'anno scorso agli attuali 58 (con però ben 17 trasferimenti o bocciature previsti) e l'exploit del Petrarca. Al liceo di via Rossetti vince comunque l'innovazione: con 110 iscrizioni, le sezioni sperimentali linguistiche superano ormai quelle classiche, ferme a quota 79. Quanto ai due scientifici, l'Oberdan sembra avviato a un deciso rilancio (183 iscritti contro i 110 dell'anno scorso) mentre il Galilei subisce una battuta d'arresto (175 contro 191).

Da registrare ancora le disparità fra i due commerciali da Vinci (in decremento) e Carli (in salita), mentre il Nautico aumenta le iscrizioni di 6 unità e il Carducci ormai vede concentrati i propri alunni al liceo pedagogico: 47 gli iscritti a questo indirizzo, per i 10 dell'istituto magistrale e i 6 della scuola magistrale.

Negli istituti sloveni il decremento di iscrizioni si concentra al tecnico Ziga Zois (dove solo 4 sono gli iscritti alla sezione per geometri, mentre gli altri 21 hanno scelto il ramo commerciale) e al magistrale Slomsek (dai 18 iscritti del '96/97 agli attuali 9).

Queste, come si diceva, le cifre di partenza sulle quali ragionare di accorpamenti: è stata fissata per stamattina una riunione fra il provveditore Vito Campo e i rappresentanti sindacali, con l'obiettivo di fare un primo punto della situazione. Una situazione non facile: sono infatti tre le medie di lingua italiana sottodimensionate rispetto ai parametri ministeriali, ossia con meno di 12 classi: si tratta della De Tommasini, della Fonda-Savio Manzoni e della Sauro, e solo quest'ultima può contare su un significativo incremento di iscrizioni. Le superiori non stanno meglio: su un totale di 18 scuole ben 11 - fra le quali tutte quelle di lingua slovena - si fermano al di sotto del tetto minimo (25 classi).

Ciliegina sulla torta, in base agli indici ministeriali l'anno prossimo alle scuole medie l'organico docente dovrebbe dimagrire di 47 unità, mentre alle superiori il decremento dovrebbe riguardare 153 insegnanti. Anche di questo si parlerà stamattina in provveditorato.

Paola Bolis

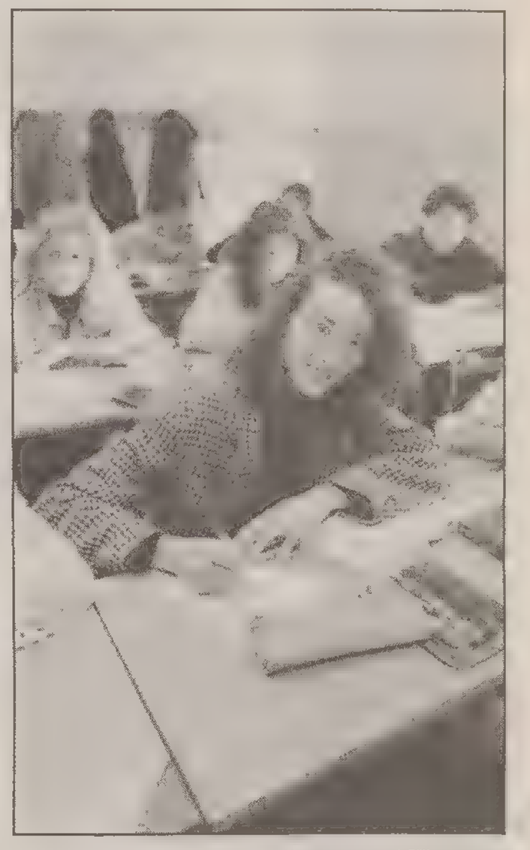
UGHI: «TROPPO ZELANTE IL PROVVEDITORE»

Accorpamenti, è battaglia

I primi segnali di battaglia fra sindacati e provveditore arrivano dal segretario provinciale Snals Giuseppe Ughi, che stamattina farà presente a Campo, fra l'altro, anche la situazione delle scuole medie. Gli accorpamenti vengono effettuati in base a due normative distinte: una è il piano biennale di razionalizzazione, l'altra è quella contenuta nella finanziaria '97. Le medie non vengono toccate da quest'ultima, mentre nel piano sono stati previsti un accorpamento nel '96/97 e due nel '97/98.

L'anno scorso, però, il provveditore ha giocato d'anticipo sopprimendo l'autonomia non di una - come richiestogli - ma di due scuole: la Rismondo (accorpata alla Stuparich) e la De Marchesetti (accorpata al circolo didattico di Duino-Aurisina). «Ma il ministro, giustamente dal suo punto di vista - attacca Ughi - non ha tenuto conto dell'aggregazione in più realizzata l'anno scorso, e ora ne chiede comunque due: il risultato è che grazie all'eccessivo zelo di Campo perderemo un istituto in più rispetto a quanto previsto».

Intanto, nella bozza di decreto di razionalizzazione '97/98 - ormai pressoché definitiva - i circoli didattici elementari sottodimensionati risultano essere 4 su 13: in base alla finanziaria, ci si dovrebbe attendere per quest'anno la soppressione di uno di essi.



Le iscrizioni alle Scuole Superiori

SCUOLA	96/97	97/98	RIPETENTI * TRASFERITI
PETRARCA	152	189	12
DANTE	96	58	17
CARDUCCI	97	63	0
GALILEI	191	175	20
OBERDAN	110	183	15
NAUTICO	47	53	10
FABIANI	71	65	20
VOLTA	111	91	23
GALVANI	79	82	36
NORDIO	53	50	0
DA VINCI	72	53	10
SANDRINELLI	61	64	26
CARLI	72	93	10
DELEDDA	69	69	20
TOTALI	**1281**	**1288**	**219**

Scuole con lingua d'insegnamento slovena

SCUOLA	96/97	97/98	RIPETENTI * TRASFERITI
PRESEREN	55	58	7
SLOMSEK	18	9	1
STEFAN	29	27	0
ZIGA ZOIS	46	25	12
TOTALI	**148**	**119**	**20**

** I dati sono puramente previsionali, in relazione alle possibilità che il numero degli iscritti effettivi aumenti in conseguenza di bocciature o passaggi di scuola. Fonte: Provveditorato agli Studi.*

Chulabhorn di Thailandia, principessa e biologa

Con un ritardo davvero regale di tre quarti d'ora, preceduta dalle sirene spiegate di un paio di macchine della polizia, sua altezza la principessa Chulabhorn di Thailandia è giunta ieri, attorno alle 15, al Centro internazionale di fisica di Miramare.

Laureata in biologia, interessata ai più recenti sviluppi della scienza, la principessa Chulabhorn è venuta espressamente in Italia per visitare il Centro di Miramare e quello internazionale di Ingegneria genetica e biotecnologia di Padriciano. Obiettivo della visita, cercare di favorire una maggior interazione tra le organizzazioni scientifiche della nostra città inserite nel sistema delle Nazioni Unite, e gli istituti di ricerca del suo paese e in specie quello da lei fondato che porta il suo nome.

Attorniata da una ventina di dignitari, delegati del consolato thailandese di Milano e dell'ambasciata di Roma, nonché da una troupe televisiva che la segue sempre nei suoi viaggi e da giornalisti locali, la figlia del Re di Thailandia è scesa con incedere elegante da una Mercedes grigio ferro. Sottile, quasi efebica, vestita di scuro (unica concessione appariscente un grosso anello forse acquistato l'altro ieri nella sua tappa romana da Bulgari, dove si dice abbia speso un capitale) la principessa Chulabhorn è stata accolta dal direttore del Centro di Miramare, Miguel Virasoro, e dal segretario generale dell'Accademia del Terzo mondo, Hassan.

Nella sala conferenze dell'istituto Virasoro ha ricordato come la 39.enne principessa sia stata, tra l'altro, la prima asiatica che abbia fatto parte della società chimica britannica e come essa abbia fondato il «Chulabhorn institute» per la ricerca multidisciplinare e l'addestramento in Scienze chimiche e di sviluppo. Virasoro ha anche ricordato che il 2% dei visitatori del Centro sono tailandesi e che il direttore del Centro del sincrotrone di Thailandia si è formato proprio alla scuola triestina.

È seguita una visita all'Area di ricerca, dove la principessa si è incontrata con il direttore generale Arturo Falaschi e con il direttore della componente triestina, Baralle. La tappa è stata molto importante dal punto di vista politico per le prospettive future, e per un'eventuale adesione della Thailandia ai Paesi componenti dell'Icgeb (Centro internazionale di ingegneria genetica e biologia), al quale aderiscono una trentina di paesi.

Nel corso della visita all'Icgeb, la principessa ha anche incontrato il capogruppo di immunologia, Burrone, quello di virologia, Banks, e Mauro Giacca, capogruppo di biologia molecolare.

La Thailandia è una monarchia da ben 800 anni e si estende in un territorio grande come la Francia, con circa 60 milioni abitanti.

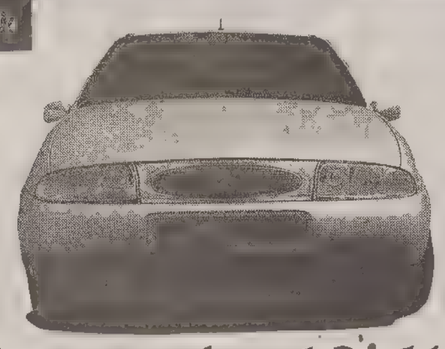
Daria Camillucci

La Concessionaria TRIESTE

A grande richiesta

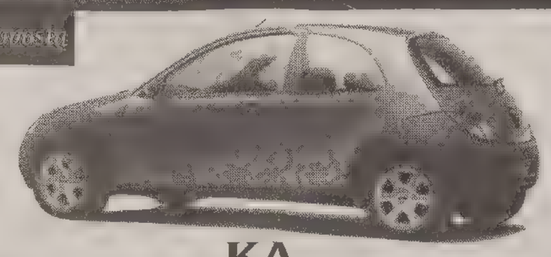
RIMANE APERTA SABATO PER FARVI PROVARE LE SUE SUPER-PROPOSTE!

1ª proposta



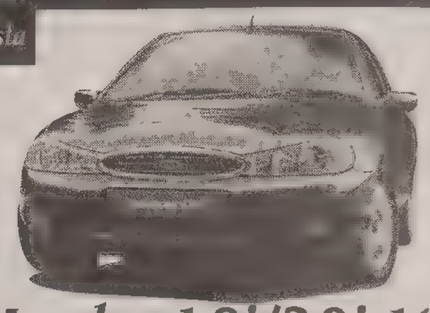
Fiesta Techno 1.2i 16V
3 porte, Doppio airbag, Servosterzo,
listino L. 20.220.000
PREZZO CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE L. 16.900.000

2ª proposta



KA
da L. 203.000 al mese x 24 con
ANTICIPO L. 3.732.000
VALORE FUTURO GARANTITO L. 9.531.000
oppure
L. 14.365.000 chiavi in mano - APIET escluso

3ª proposta



Mondeo 1.8i/2.0i 16V
4 p./SW stesso prezzo, D. airbag, Servost., Clima, ABS
listino L. 37.730.000
PREZZO SPECIALE LA CONCESSIONARIA L. 33.730.000
PREZZO CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE L. 31.730.000

Consegna 48 ore

... e se non potete sabato vi aspettiamo
DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8,30 ALLE 12,30 E DALLE 15 ALLE 19

La Concessionaria TRIESTE
Via Caboto, 24 - Tel. 040/3898111

Punto Ford ROIANO
Via Giacinti, 2 - Tel. 040/411950

CONCORDATO TRA FIPE E ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI

Codice «salva-cliente»

Prevede norme a tutela dei turisti ma anche degli esercenti, per la trasparenza del servizio

Parola d'ordine: trasparenza e correttezza nei pubblici esercizi. Ovvero, un giusto equilibrio tra chi fornisce e chi riceve il servizio, senza privilegi per nessuno, rispettando le legittime aspettative del cliente ma, contemporaneamente, dando risalto alla professionalità e alla qualità dell'operatore, sia esso un ristoratore, un barista o il titolare di una paninoteca. Insomma, Trieste «città turistica» comincia anche da un approccio più corretto e cristallino con l'utenza.

Lo strumento per raggiungere l'obiettivo è il «Codice di comportamento», destinato a disciplinare i rapporti tra l'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) e i consumatori di Trieste, presentato ieri nella sede dell'associazione dal presidente, Benito Benedetti e dal presidente dell'Organizzazione tutela consumatori, Luisa Nemez.

Il progetto mira a riconoscere i diritti del cliente a una massima e corretta informazione, a sviluppare nella clientela stessa un'«educazione all'acquisto», per ottenere un giusto rapporto qualità-prezzo della merce o dei servizi, e a semplificare le procedure in caso di contenzioso, con il ricorso a forme conciliative e arbitrali. Se, in pratica, un cliente trovasse da ridire sul servizio o i prodotti che gli sono stati forniti in un esercizio pubblico cittadino, si siederà attorno a un tavolo insieme all'esercente e ai rappresentanti di Fipe e Otc, per trovare una composizione della controversia in grado di soddisfare entrambi.

«L'iniziativa - ha spiegato Luisa Nemez - è partita da alcune segnalazioni giunte alla nostra organizzazione, in verità non troppe, da parte dei consumatori. L'obiettivo, però, è quello di difendere entrambe le parti». E Benedetti: «Dare risalto a questo codice comportamentale sarà un valido contributo alla professionalità di tutti».

Un obiettivo collegato al lancio del codice, sempre in chiave di trasparenza, è quello di arrivare a un primo accorpamento, quindi all'eliminazione delle voci «coperto» e «servizio» nei prezzi praticati dei ristoratori. Usanza, quest'ultima, adottata solo in Italia, incomprensibile ai turisti d'oltreconfine e spesso all'origine di malumori e contestazioni. In un secondo momento, inoltre, verrà affrontato il problema della qualità dei prodotti e del servizio offerti anche da sagre e osmize.

Tra gli obiettivi l'eliminazione della voce «coperto»

A contraddistinguere i pubblici esercizi che hanno aderito al codice, l'Otc fornirà una vetrofania, con il proprio marchio, da esporre sulla vetrina. Entrambe le associazioni vigileranno sull'osservanza delle norme e proporranno sanzioni in caso di violazioni accertate, che dovranno essere segnalate dal cliente a mezzo di raccomandata. Le sanzioni vanno dalla sospensione dell'uso del marchio di qualità per un periodo da uno a sei mesi, all'interdizione definitiva dall'esposizione di questo riconoscimento.

L'ultimo paragrafo del Codice prevede che le controversie che dovessero sorgere fra i consumatori e l'impresa, o tra l'Otc e la Fipe e le imprese aderenti in relazione alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto, saranno deferite alla decisione di un arbitro, indicato dal presidente della Camera di commercio.

CONVEGNO SUI SERVIZI ALLA PERSONA

Disabili: un progetto mirato sui giovani

Ricomposizione della frantumazione delle figure professionali nel settore dell'assistenza, ridefinizione delle rispettive mansioni, riduzione dei costi di esercizio, creazione di nuove opportunità di lavoro per i giovani: sono questi gli obiettivi del progetto approvato dalla Comunità europea, denominato Adapt, presentato ieri dal Consorzio per l'impresa sociale e da tre partner europei (francesi, belgi e danesi) nell'ambito del convegno pubblico sulle nuove figure professionali nel campo dei servizi alla persona.

All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, gli assessori regionali e comunali alla sanità e ai servizi sociali che hanno ribadito la piena disponibilità delle rispettive amministrazioni a cooperare al programma. L'area dei servizi zonali di assistenza, con particolare riferimento ai servizi domiciliari di carattere innovativo, è individuata con chiarezza nel Libro bianco della Commissione delle Comunità europee per la potenziale capacità di produrre un'effettiva offerta occupazionale negli anni a venire: la stima dei posti di lavoro che potrebbero venir creati in ambito comunitario è di 3 milioni. Tre i bacini di utenza individuati: miglioramento della qualità della vita, protezione dell'ambiente, servizi zonali di assistenza. Per quanto riguarda quest'ultimo comparto, il Libro bianco sottolinea altre sub-aree: l'assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili, l'assistenza sanitaria, la preparazione di pasti e lavori domestici; l'assistenza ai giovani in difficoltà, attraverso il sostegno a livello scolastico, l'offerta di attività ricreative, l'inquadramento per i più svantaggiati.

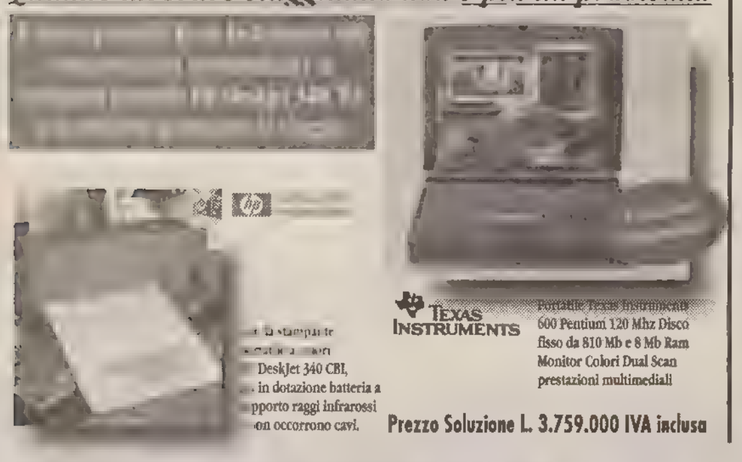
Il progetto si articola in tre fasi: la ricerca, che dovrebbe fornire un'analisi attenta della situazione europea, nazionale e regionale relativa all'esistente; la formazione che consiste nell'attivazione di una serie di corsi su «risorse umane», «progettare» e «servizi alle persone»; la sperimentazione che inizierà tra un anno e durerà fino a giugno '98. I settori coinvolti in quest'ultima fase saranno quelli dell'handicap e dei minori a Trieste e della salute mentale nella provincia di Udine. Solo una piccola parte dei partecipanti all'attività formativa sarà impegnata nella sperimentazione. Sempre in questa fase, sono previsti i numerosi strumenti di monitoraggio dell'attività sia all'interno che trasversalmente ai singoli gruppi di sperimentazione. Questa mattina il convegno prosegue nella sede del Consorzio per l'impresa sociale in via De Ralli 3, con l'approfondimento dei temi relativi all'organizzazione dei servizi alle persone, con particolare riferimento ad alcuni settori chiave. Nel corso di quattro tavole rotonde, alle quali prenderanno parte tutti i soggetti coinvolti nel progetto, verranno affrontati i temi dell'organizzazione dei servizi psichiatrici, per l'handicap, per i minori a rischio e per gli adulti in difficoltà.

Quality informatika

la prima catena italiana di negozi d'informatica di qualità

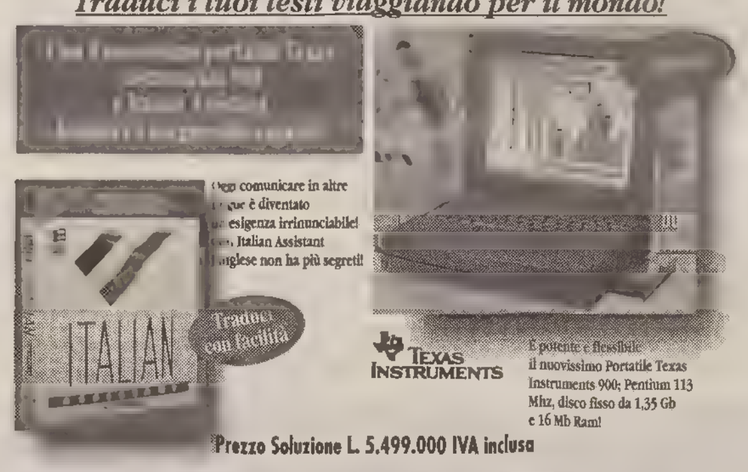
"Con la qualità è più facile!"

Quando lavorare viaggiando non è più un problema!



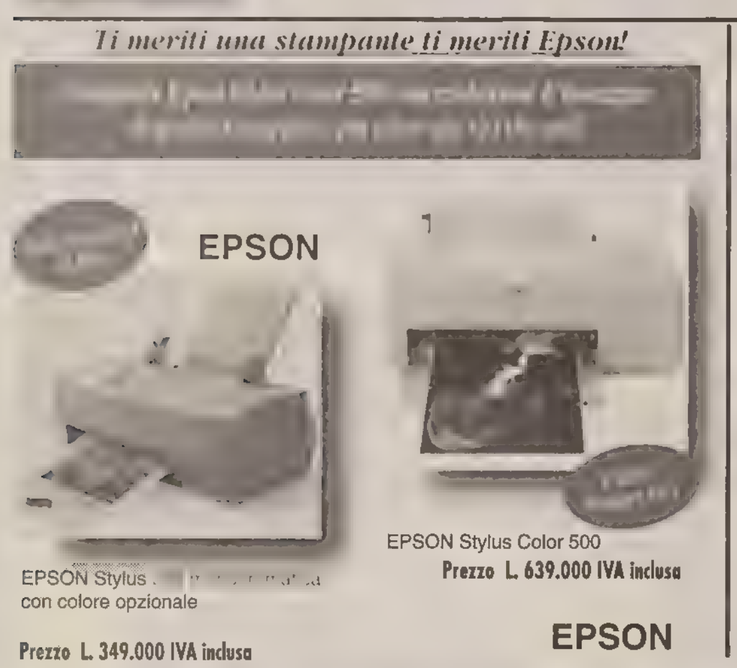
Prezzo Soluzione L. 3.759.000 IVA inclusa

Traduci i tuoi testi viaggiando per il mondo!



Prezzo Soluzione L. 5.499.000 IVA inclusa

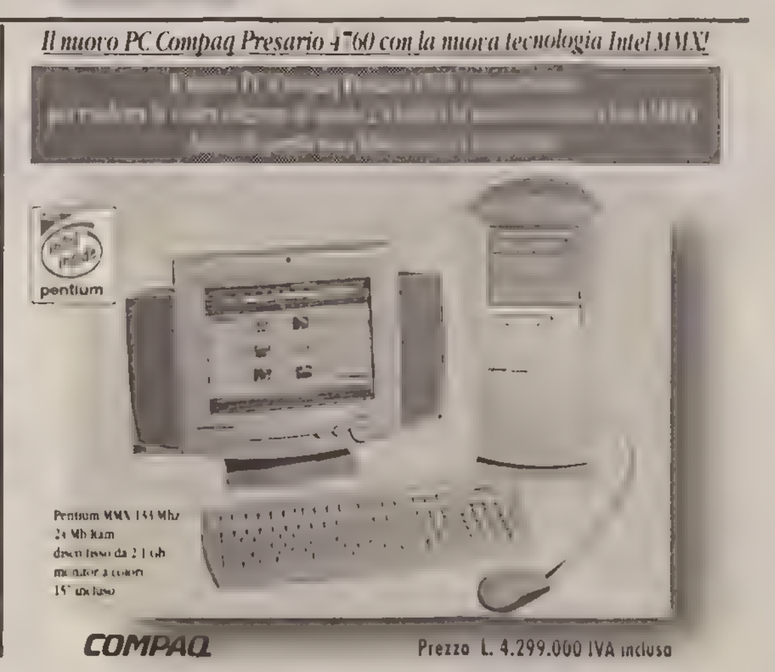
Ti meriti una stampante ti meriti Epson!



Prezzo L. 349.000 IVA inclusa

Prezzo L. 639.000 IVA inclusa

Il nuovo PC Compaq Presario 4760 con la nuova tecnologia Intel MMX!

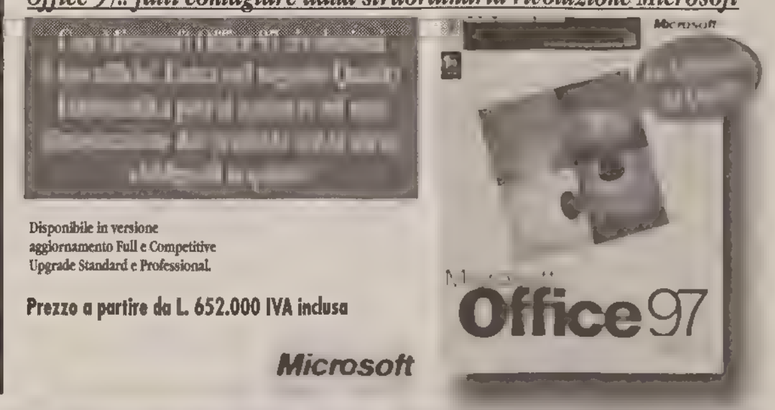


Prezzo L. 4.299.000 IVA inclusa

Con il nuovo Corel 7, fotografi Gratis!

Prezzo Soluzione L. 1.199.000 IVA inclusa

Office 97.. fatti contagiare dalla straordinaria rivoluzione Microsoft



Prezzo a partire da L. 652.000 IVA inclusa

La soluzione c'è

Via XXX Ottobre, angolo Via Torrebianca TRIESTE Tel.040/369441 Fax 040/369442

IL ROGO DEL RIMORCHIATORE «RIG»

Tra pochi giorni rientrano i marittimi naufragati

«Entro tre o quattro giorni Fulvio Sgorbissa e gli altri marittimi dovrebbero rientrare a Trieste». A dare l'annuncio è stato ieri pomeriggio il comandante Luigi Cattaruzza da anni e anni al vertice della "Ocean", la società proprietaria del "Rig", il rimorchiatore affondato dopo un furioso incendio al largo di Aden. Le condizioni del direttore di macchina, ricoverato in un ospedale di Aden, sono infatti sensibilmente migliorate. E proprio per questo motivo Sgorbissa dovrebbe rientrare a Trieste tra pochi giorni più o meno contemporaneamente agli altri marittimi. Il pontone "Mak" delle dimensioni di 90 metri per 27 è già nel porto di Gibuti. «Abbiamo già inviato un altro rimorchiatore che dovrebbe arrivare tra qualche giorno», ha aggiunto Cattaruzza.

In sostanza la "Ocean" sta provvedendo a ultimare il trasporto eccezionale del pontone, salvato dalle fiamme proprio grazie all'intervento di due marittimi dell'equipaggio del "Rig". Il "Mak" non ritarderà dunque molto ed è prevedibile che giunga a Dar El Salam verso metà marzo. Intanto alla "Ocean" ci si chiede come l'incendio si possa essere verificato. Ma un chiarimento definitivo si potrà avere solo dopo aver sentito il racconto dei marittimi coinvolti nel naufragio, primo tra tutti il comandante Marco Dubbini di Ancona.

La "Ocean" è salita alla ribalta della cronaca subentrando nella gestione della "Tripmare". Il gruppo che ha sede in via Felice Venezian possiede sette maxirimorchiatori con potenze che vanno da 850 a 7 mila cavalli e in grado di intervenire su navi petroliere e mineraliere di oltre 100 mila tonnellate come appunto il "Rig". La "Ocean" dispone di navi speciali e di chiatte pontonate per carichi eccezionali tra cui la "Mak" da 10 mila tonnellate di portata. Proprio questo pontone era stato commissionato dall'Agip per il trasporto e il varo di un pezzo di oltre 3 mila tonnellate.

c.b.

IN POCHE RIGHE

Nuova struttura Cisl per il pubblico impiego: Calgaro è il segretario

Si è tenuto ieri il primo congresso provinciale della neo-costituita Federazione lavoratori del Pubblico impiego Cisl-Fpi, nata dalla fusione delle due preesistenti fedrazioni, la Fils-Cisl e la Federpubblici-Cisl. Al termine dell'assemblea congressuale si è proceduto all'elezione dei nuovi organismi. La segreteria Fpi risulta così composa: Gianfranco Calgaro segretario generale, Roberto Salandra segretario generale aggiunto, Emanuele Laterza, segretario amministrativo-organizzativo. Nel consiglio generale sono risultati eletti: Alda Baldi, Luciano Bordin, Gianfranco Bratos, Raffaella Calossi, Andreina Cannalire, Sabrina Chiabai, Paolo Cibin, Michele Colucci, Gianfranco Comel, Paolo Coppa, Carlo Cracovia, Roberto Drozina, Franco Esposito, Maurizio Ferrara, Ezio Ferraro, Mirco Garlatti Costa, Maria Grazia Gialverde, Danilo Giovannelli, Giuseppe Guarente, Siegfried Langwieser, Giuseppe Malattia, Elena Marchi, Ruggero Marzocca, Rosario Monaco, Rosella Pastore, Paola Paulatto, Gianpiero Pelos, Stefano Romani, Paola Romanin, Benedetto Ronsivalle, Bruno Somma e Massimo Vaccaro.

SI PRESENTA L'AIESEC, ASSOCIAZIONE DEGLI STUDENTI IN SCIENZE ECONOMICHE

Il 4 marzo, alle 10, nell'aula conferenze della facoltà di Economia e commercio, si terrà la presentazione dell'Aiesec, associazione internazionale degli studenti in scienze economiche e commerciali, di Trieste. Veranno illustrate tematiche e iniziative dell'associazione. Sono invitati tutti gli studenti interessati.

GERIN INCARICATO DA RE JUAN CARLOS DI PREPARARE UN DECRETO SUI TEMI ETICI

L'istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste preparerà la bozza di un decreto per la costituzione in Spagna di un Comitato nazionale di bioetica, capace di consigliare il governo nell'emanazione di norme in materia di etica e diritto. L'incarico è stato conferito al professor Guido Gerin direttamente dal re di Spagna, Juan Carlos, durante un incontro a palazzo reale ed è stato motivato dall'alta considerazione che l'Istituto vanta a livello internazionale. La visita di Gerin in Spagna è iniziata all'Università di Las Palmas, dove l'Istituto tricontinentale per la pace ha organizzato un convegno sul tema delle "Responsabilità etiche della scienza nei confronti della pace", al quale hanno partecipato una ventina di esperti provenienti da Europa, Africa e America.

LA LEGA NORD GIOVANI PROTESTA CONTRO LE ELEZIONI UNIVERSITARIE

La Lega Nord Giovani comunica che, visto il comportamento da parte degli organi preposti a stabilire la data per la raccolta delle firme per le elezioni universitarie, ha deciso di non prendere parte alla prossima consultazione in segno di protesta. «Ogni anno è sempre la stessa storia - si legge in una nota - è ora di finirla di convocare le elezioni proprio quando la maggior parte degli iscritti è impegnata a sostenere il proprio esame. Non sarà che il direttivo dell'Università ha paura di liste ben organizzate?» La Lega Nord Giovani comunque si impegna pubblicamente sin da oggi a rappresentare nei limiti del possibile tutti quegli studenti che credono nella causa della libertà e dell'autodeterminazione dei popoli.

COMPILAZIONE DEL MODELLO 730: LA UIL FORNISCE ASSISTENZA

La Uil di Trieste rende noto che, in occasione del prossimo impegno fiscale in materia di dichiarazione dei redditi percepiti nel corso del '96, per agevolare tutti coloro i quali intendono presentare la dichiarazione, ha predisposto, attraverso il Caaf-Uil srl, una articolata rete di accogliemento dell'utenza attraverso l'apertura di sedi periferiche nei principali comuni. Gli interessati potranno rivolgersi, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, da lunedì a venerdì, alla sede centrale del Caaf in via Polonio 5 a Trieste, o alla sede periferica di Domio n.189 per fissare un appuntamento per la compilazione dei modelli 730.

MUGGIA / LA GIUNTA DEL POLO HA APPROVATO IL DOCUMENTO PREVISIONALE E PROGRAMMATICO

Bilancio, un sì tra le polemiche

Il varo dopo una animata discussione e gli emendamenti dell'opposizione - Resta invariata l'Ici

Dopo i toni polemici della serata precedente, ieri il Consiglio comunale di Muggia ha approvato il bilancio per il 1997, e la relazione previsionale e programmatica per il prossimo triennio. Gran parte della discussione è stata incentrata sugli emendamenti proposti dall'opposizione. In apertura di serata è stato eliminato l'ordine del giorno che riguardava l'approvazione dell'aliquota dell'Ici, decisione che spetta alla Giunta secondo le nuove disposizioni di governo. La tassa sulla casa resterà dunque invariata, nella misura del 5,7 per mille per la prima abitazione e del 6 per mille per la seconda. Le detrazioni saranno al minimo consentito per legge, e cioè di 200 mila lire per la prima casa.

Di conseguenza non ci sono state discussioni sull'argomento, anche se l'opposizione, per bocca del consigliere dell'Ulivo, Giuseppe Rizzi, rappresentante del Ppi nella coalizione, aveva avuto parole non certo tenere. «Contrariamente a quanto promesso questa aliquota non viene ridotta – aveva dichiarato Rizzi – chissà cosa ne penserà il vostro elettorato?».

Dunque dopo una discussione più animata del previsto, il Polo ha fatto passare il bilancio della giunta Dipiazza a Muggia. Ma anche ieri alcuni emendamenti e capitoli di spesa non sono stati indenni dalle polemiche. Su tutti, quelli riguardanti il Teatro Verdi, di proprietà privata, e i riferimenti al Gpl nella relazione previsionale e programmatica. Sul primo punto c'è stato un battibecco tra l'assessore all'Istruzione, Gioacchino Santoro, e il capogruppo dell'Ulivo Giorgio Rossetti.

«Non potete insistere sull'acquisizione del Verdi solo per pagare i vostri debiti», aveva detto Santoro con evidente riferimento alla situazione finanziaria della sala. «Questi commenti li vada a fare in famiglia» aveva risposto Rossetti.

Un'immagine dei banchi della giunta con il sindaco Dipiazza durante la seduta del consiglio dedicata alla discussione sul bilancio. (foto Lasorte)

Battibecco sul Verdi e braccio di ferro sul Gpl

A riportare la calma ci ha pensato il sindaco Dipiazza, ieri sera evidentemente più calmo. La questione era sorta in merito alla dicitura di un capitolo di spesa, poi approvato dalla giunta, che vedeva aggiunta la parola «sala polifunzionale» per lasciare libera l'amministrazione di decidere anche per qualche alternativa di acquisizione rispetto al Verdi.

Sul Gpl, invece, l'opposizione ha faticato non poco per vedere introdotto un emendamento che lo citasse. Quello lungo e articolato, proposto dall'Ulivo, è stato comunque respinto. Il consigliere di maggioranza Claudio Grizon, eletto anche in Consiglio provinciale, si è invece dichiarato pessimista sulla possibilità di respingere il Gpl poiché da una commissione provinciale sarebbe emerso che in caso di rifiuto del Comune interverrebbe direttamente la Regione.

Lungo l'intervento del consigliere della Lega Nord, Edoardo Marchio, che si è visto respingere quasi tutti gli emendamenti da un bilancio che ha definito «blindato dalla giunta». Tra le repliche degli assessori, iniziate con quella del vicesindaco Stener, ci sono state anche parole di giustificazione per il comportamento tenuto dal sindaco la sera prima. La seduta si è protratta fino a tarda sera, con dichiarazioni di voto anche piuttosto polemiche.

Riccardo Coretti

MUGGIA

Rizzi interroga sul problema del «caro tombe»

Il consigliere comunale di Muggia Giuseppe Rizzi (Ulivo) ha presentato un'interrogazione al sindaco Dipiazza. «Premesso che il commissario Vergone - scrive Rizzi - con delibera del settembre scorso ha inteso regolarizzare, a suo dire, il canone di concessione relativo ai loculi nel cimitero di Muggia; considerato che il servizio cimiteriale viene qualificato essenziale dalla legge, perciò garantito dal Comune anche in casi di assoluta povertà; valutato che nessun familiare ha mai chiesto espressamente la tumulazione dei propri cari ma l'inumazione; preso atto che i familiari interessati a tale problema sono un centinaio e che molti di questi sono in condizioni di serie difficoltà economiche», si interroga il sindaco per conoscere «l'esatto numero delle famiglie coinvolte in questa situazione, quante hanno già risolto il caso con il pagamento loro richiesto, se l'amministrazione non ritenga opportuno impegnarsi per trovare una soluzione di sanatoria, considerato che il problema data oormai dal lontano '84, andando incontro così a un'aspettativa da parte delle famiglie colpite da un'improvvida deliberazione che viene a pesare sulle stesse per cifre superiori al mezzo milione».

RIONI / CONTINUA LA MOBILITAZIONE DEL COMITATO DEI GENITORI

Borgo San Sergio in lotta per la scuola

Dicono no al trasferimento di un centinaio di alunni delle elementari nell'edificio della Roli

Continua la mobilitazione del comitato dei genitori degli alunni della scuola fratelli Visintini di Borgo San Sergio, attivo già dallo scorso anno a difesa del mantenimento del corpo scolastico negli ambienti attualmente occupati. Secondo il piano di realizzazione previsto dall'amministrazione comunale, il centinaio di alunni che frequentano la scuola elementare dovrebbero venir trasferiti nel prossimo anno scolastico nella struttura della media Roli. Inoltre, nella palazzina adiacente all'edificio principale della Visintini, dovrebbe aver corso un nuovo progetto di aggregazione giovanile, un progetto piuttosto avversato sia dal comitato dei genitori, sia da quell'organo di decentramento che già nello scorso dicembre ha avuto modo di approvare un documento con il quale si invitava l'amministrazione a soprassedere su tale iniziativa.

«Le autorità competenti – attacca Maria Maran, una rappresentante del comitato – non si sono ancora rese conto che non solo noi genitori e consiglieri avversiamo tale trasferimento. Tutta Borgo San Sergio ha lottato a suo tempo per realizzare la propria scuola elementare; un istituto scolastico semplicemente necessario al tessuto sociale del rione. Il trasferimento della fratelli Visintini negli ambienti della Roli in nome della razionalizzazione limiterà sicuramente un'attività didattica che nel corso di questi anni ha più che soddisfatto docenti e famiglie. Dopo aver partecipato assieme al consiglio circoscrizionale a un'assemblea pubblica con l'assessore Bianca Poropat (Pubblica istruzione), continua la Maran, non abbiamo più avuto modo di poter dialogare con alcuna autorità competente. A nulla sono servite le lettere raccomandate inoltrate a tempo debito in fasi successive al Comune. Le ricevute di ritorno sono tornate indietro, ma di incontri di delucidazioni nemmeno l'ombra. Abbiamo potuto apprendere dalla stampa che lo spostamento della Visintini nella Roli consentirebbe al Comune di ospitare nell'edificio delle elementari i piccolini sfrattati dall'asilo nido di via Morpurgo, nonché gli allievi della materna di via Curiel. E dopo aver raccolto dalla bocca dell'assessore che il progetto di aggregazione giovanile verrebbe allestito in altra sede, con enorme sorpresa abbiamo saputo di un sopralluogo effettuato alla palazzina adiacente alla Visintini da parte di alcuni tecnici del Comune che hanno verificato la possibilità di predisporvi di un centro multimediale a favore del Pag. A chi dobbiamo credere? Quale sarà il vero destino per la scuola dei nostri figli?»

«Non certo all'interno della media Roli - sostiene Fabio Baldas, presidente della settima circoscrizione - una struttura che necessita di interventi radicali di bonifica alla luce delle sue disastrate condizioni. Difficile poi far convivere le diverse articolate didattiche delle due realtà scolastiche nello stesso numero di aule. Ancora una volta il consiglio circoscrizionale si oppone al progetto di accorpamento della Visintini alla Roli rimanendo all'erta».

Maurizio Lozei

SAN DORLIGO

Riunione sul Parco del Carso

Stasera con inizio alle 20, nel teatro comunale Preseren di Bagnoli della Rosandra, si svolgerà una riunione informativa sui lavori relativi alla realizzazione del Parco del Carso.

La relazione introduttiva sarà presentata da Ivo Sirca, presidente della Comunità montana del Carso.

La riunione è organizzata dall'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle, in collaborazione con la Comunità montana del Carso.

SCADE TERMINE

Contributi dalla Provincia

Scade oggi il termine per la presentazione dei rendiconti relativi ai contributi assegnati nel '96 ai sensi di varie leggi regionali (fra cui quella sulle attività culturali, quella sui corsi di orientamento musicale, quella sulla promozione di una cultura di pace...). Gli enti e le associazioni interessati possono rivolgersi agli uffici della Provincia, settore promozione socio culturale, in via Sant'Anastasio 3.

TRIBUNA APERTA

«Piano delle opere carente sui bisogni della circoscrizione»

Riceviamo e pubblichiamo.

Nel riferire l'esito del voto espresso dal consiglio circoscrizionale di Roiano - Gretta - Barcola - Cologna - Scorcola sul bilancio e sul piano triennale delle opere, «Il Piccolo» di sabato 22 febbraio ha fornito un dato inesatto o, com'è più probabile, ha riportato un'informazione che gli è stata fornita errata.

Perché la votazione fosse valida non potevano bastare gli otto voti (come riportato), ma occorreva la presenza di almeno dieci consiglieri. E infatti, contro il bilancio hanno votato quattro consiglieri (Ln, An, LpT) a favore quattro (Pds, Us-Ss, uno Ppi), mentre si sono astenuti due (uno Prc, uno Ppi).

Quindi Rifondazione comunista si è astenuta. E non si è trattato, come afferma il presidente della circoscrizione, di «un risultato che fotografa perfettamente uno stato di semincertezza» o di «un voto di potere», come se fosse possibile collocare Rifondazione comunista, sic et simpliciter, nella maggioranza che sostiene il sindaco Illy e la sua giunta.

La vera ragione dell'astensione di Rc è dovuta, invece, all'impossibilità di approvare un piano delle opere sfacciatamente carente per quanto riguarda le necessità della circoscrizione e, nello stesso tempo, alla repulsione di votare con le destre che, in questo consiglio (ma non solo), agiscono in modo arrogante ed esclusivamente in contrapposizione permanente a ogni proposta o provvedimento dell'attuale maggioranza comunale.

Walter Lunardelli
consigliere di Rifondazione Comunista nella terza circoscrizione

«Il nostro no al bilancio è stato all'unanimità»

Un no che si potrebbe definire contro ogni aspettativa, quello che il consiglio della settima circoscrizione (Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio) ha dato sul bilancio programmatico comunale. Al no dei gruppi che formano la maggioranza (LpT, An, Lega e Polo) si è aggiunto quello del consigliere di Rifondazione; ma il fatto eclatante è rappresentato dall'astensione del Ppi e del Pds, di modo che il bilancio non ha avuto alcun «sì». Per effetto delle normative, secondo le quali nelle votazioni palesi gli astenuti non si computano nel numero dei votanti ai fini del risultato, si può dire che il bilancio è stato bocciato all'unanimità.

Ma quali le motivazioni di questa sonora bocciatura? Gli interventi, non molti in verità, hanno spaziato fra i vari capitoli della relazione programmatica e del piano pluriennale delle opere lamentando, in particolar modo, il procrastinarsi degli interventi di opere che da un anno all'altro slittano e non vengono attuati: un esempio per tutti la sistemazione della via Pitasso, lungo la quale dovrebbe snodarsi il percorso della linea 8 che in borgo San Giorgio aspettano da anni e la cui programmazione, già prevista per l'anno in corso, col nuovo bilancio viene fatta slittare a quello venturo. Altra critica ha riguardato la previsione di spesa di oltre 25 miliardi nel '97 per istituzioni culturali contro soli poco più di 7 miliardi per interventi socio-assistenziali. Ci si è chiesti poi dove siano finiti gli impegni di spesa per il '96 e non realizzati, e come mai opere già finanziate non siano state attuate, per importi di oltre un miliardo nella sola settima circoscrizione. Nessun commento al bilancio è venuto dai gruppi che, come detto, sono parte dei partiti che in consiglio comunale formano la maggioranza mentre nei parlamentini sono all'opposizione e che qui si sono astenuti.

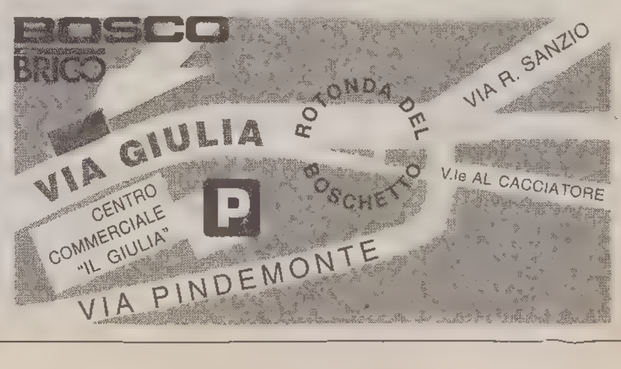
Bruno Baldas
presidente della settima circoscrizione

Affiliato BRICO CENTER

10.000 ARTICOLI

per la casa e il "Fai da te" nel più grande negozio del settore a Trieste. L'assistenza e la cortesia del nostro personale specializzato ti aiuteranno nelle scelte più convenienti per un acquisto sempre sereno e competente. Troverai tutto per il giardinaggio o per i piccoli "GRANDI LAVORI" di manutenzione con la migliore utensileria per l'hobby o per l'impiego professionale.

PER IL TUO "FAI DA TE" LASCIA "FARE A NOI"



LE ORE DELLA CITTA'

Circolo Saturnia
Le assemblee di oggi e del 14 marzo sono rinviate ad altra data.

Donatori organi
L'Associazione donatori organi Friuli-Venezia Giulia della provincia ha fissato per oggi, alle 18 in prima e alle 19 in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria annuale dei soci. I lavori si svolgeranno nella sala convegni della Lega italiana per la lotta contro i tumori di via della Pietà 17, secondo l'ordine del giorno previsto dallo statuto.

L'anno liturgico in San Cromazio
Oggi alle 18, al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 2), sarà presentato da Alfredo Valvo, ordinario alla Facoltà di Scienze della formazione all'Università di Trieste, il libro «L'anno liturgico in San Cromazio» di Vittorio Cian. Oltre all'autore e al curatore Pietro Zovatto, sarà presente il vescovo mons. Eugenio Ravignani.

Fiera di Klagenfurt
L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) organizza per mercoledì 5 marzo, con partenza alle 6 da piazza Oberdan, una gita a Klagenfurt per visitare la Fiera specializzata in attrezzature per esercizi pubblici «Gast '97». La gita, riservata agli esercenti e ai loro collaboratori, è del tutto gratuita grazie alla collaborazione allacciata con l'Ente Fiera di Klagenfurt. Adesioni entro oggi alla segreteria Acepe, via dei Rettori 1, tel. 638424 e 638658.

Comunità istriana
Oggi alle 17, nella sala maggiore dell'Associazione delle Comunità istriane (via Belpoggio 29), Gianni Martinolli presenterà il libro «Dai lunghi inverni», edito dall'Unione degli istriani. Annamaria Muiesan leggerà alcuni passi più significativi.

Incontro con Piera Degli Esposti
L'associazione universitaria «Quelli che... il libretto» in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Storia di Piera», incontro con l'attrice Piera Degli Esposti oggi alle 17, nell'aula Ferrero di via dell'Università 7, nell'ambito della rassegna «Arte e Cultura».

CRONACHE SPE

Rilassante proposta
Da O. Krainer Arredamenti: poltrone relax originali americane da L. 1.180.000. Inoltre vasta scelta di poltrone sanitarie, elettriche, con massaggio, movimento a dondolo; tessuto microfibra e pelle anche di misure contenute. Via Flavia 53, tel. 826644.

L. 16.935.000 per una FORD Fiesta Techno
1.200i, 3 porte, per un usato di oltre 10 anni. Grandi vantaggi per chi compra FORD a Trieste. La Concessionaria via Caboto 24 - via Giacinti 2 (Roiano).

Diapositive Wwf
«Le orchidee spontanee nel territorio carsico nord-adriatico», proiezione di Guido Radovich oggi, alle 18.30, nella sede del Wwf in via Rittmeyer 6. Invito rivolto a soci e simpatizzanti.

Afasop Incontro
Domani il dott. Achille Russo, psichiatra psicoanalista di S. Donà di Piave, parlerà del trattamento psicoterapeutico analitico della psicosi. L'incontro avrà luogo nell'aula della biblioteca del Centro studi regionale per la salute mentale, via E. Weiss n. 5, nel parco S. Cilino dell'ex Opp con inizio alle 10. Per informazioni: tel. 420601.

Collegio Capitani
Il Collegio di Trieste dei capitani di L.C. & D.M. informa i soci e i capitani di Trieste che oggi alle 17, nella sala Baroncini in via Trento 8, è indetta l'assemblea ordinaria annuale del Collegio. Nella relazione del presidente verrà pure illustrata la posizione del Collegio in campo internazionale ed europeo.

Sci Cai Trieste
L'assemblea ordinaria dei soci dello Sci Cai Trieste della Società alpina delle Giulie viene rimandata per motivi tecnici da oggi a lunedì 3 marzo, alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, nella sede di via Machiavelli 17 (2° piano).

Scuola di speleologia
La commissione grotte Eugenio Boegan, Scuola di speleologia «Carlo Finocchiaro» della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club alpino italiano, organizza dal 18 marzo al 29 aprile il 30° corso di introduzione alla speleologia, sotto l'egida della Scuola nazionale di speleologia del Cai. Informazioni alla segreteria della Società alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (II piano), dalle 15 alle 19, sabato escluso. Tel. 630464.

I vincitori del «Saba»

La premiazione dei vincitori del premio letterario «Umberto Saba» organizzato da «Art Magazine - Fondazione Gabriella Carelli» si è svolta al Circolo Sottufficiali con un grande successo di pubblico. Il primo premio per il miglior racconto è andato a Maria Rapisardi di Messina, quello per la poesia è stato vinto da Franca Fusco di Trieste. Nella foto Maria Rapisardi e gli attori Ombretta Terdich, Mario Pardini e Vincenzo Acciarino.

Annamaria Muiesan premiata a Trento
Domenica, al Centro di cultura «Antonio Rosmini» di Trento, si svolgerà la cerimonia di premiazione della V edizione del concorso nazionale di poesia e narrativa «Basilio Beltrami - Pensieri e Parole». Per la narrativa si è classificata al primo posto la concittadina Annamaria Muiesan Gaspàri, con il racconto «Cioccolata in caserma».

Tour della Calabria
L'Associazione delle Comunità Istriane ha programmato una gita in Calabria nei giorni dal 10 al 17 maggio prossimo. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni agli uffici dell'Associazione (Trieste, via Belpoggio, 29) tutti i giorni (sabato e domenica esclusi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, anche a mezzo telefono, numero 314741.

RISTORANTI E RITROVI

Machiavelli chiama Big Ben Club
Tutti i venerdì gli scatenati anni '70 e '80 con Renato D.J. & Lele Marchesan, nel Privè festa live con Pellizzari & Ballaben.

Musica Latino Americana
Mambo - Rumba - Cha-Cha-Cha - e tutti gli altri scelti per voi e vostre richieste. Con questa musica sì, al Paradiso ore 21, divertimento garantito. Le scuole di ballo hanno l'ingresso ridotto.

Discoteca Neon
Venerdì Priscilla Club musica 360 gradi ingresso libero Duino.

Associazione «La Bottega Joyce»
Oggi riprendono gli incontri dell'Associazione Culturale italo-irlandese «La Bottega Joyce» per continuare la lettura di gruppo di «Ulysses» di James Joyce (stasera si inizia il terzo episodio «Proteus»). Ritrovo alle 18 nell'atrio dell'Università degli Studi, in via Lazzaretto Vecchio n. 8.

Riflessioni esistenziali
Continua il ciclo di conversazioni «Riflessioni esistenziali», dialoghi liberi sul senso del vivere, promosse dal Centro ecologista naturista Anita, all'Institue of yogic culture in via S. Francesco 34, I piano, alle 20.30 di oggi (ingresso libero). Per informazioni: 577353, 815295.

Posani Quartet al Tommaseo
Serata di musica al Caffè Tommaseo, oggi, alle 21.30, è di scena il Posani Quartet, quartetto composto da Mario Bocchi, Ilario Bontempo, Gino D'Eliso e Renato Posani, una formazione specializzata in cover italiane degli Anni '60.

Pensionati Cpc
Tutti i pensionati, diretti e indiretti, della Cpc (Cassa pensioni comunale) dell'Acega sono invitati a partecipare all'assemblea generale che avrà luogo lunedì 10 marzo, alle 16, nella sala dell'Associazione delle Comunità Istriane in via Belpoggio n. 29/1 (autobus 15). Saranno esposti i termini di alcune novità importanti d'interesse della categoria.

Gita a Piancavallo
L'Us Acli in collaborazione con il circolo Acli S. Vito organizza per domenica 9 marzo la festa regionale sulla neve con gare aperte a tutte le categorie. Gli alpini installeranno una cucina da campo con tavolate e musica. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, tel. 370525, o Circolo S. Vito, tel. 397543.

Università Terza Età
Oggi. Aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. de Gironcoli: lingua inglese (corso base, III corso e II corso). Aula B, 8.50-11.40, dott.ssa A. Csaki: lingua inglese (corso base, III corso e conversazione). Aula C, 9-11, sig.ra W. Allibrante: disegno e pittura. Aula D, 9.30-11, ing. A. Antoni: incisione su rame e zinco con bulino. Aula D, 9.30-11, sig. G. Bianco: sbalzo su rame. Aula A, 16-16.50, prof. F. Suadi: Gabriele D'Annunzio (vita e opere). Aula A, 17.10-18, prof. N. Orciuolo: geografia turistica, viaggiare con intelligenza e sicurezza. Aula B, 16-16.50, prof.ssa G. Luser: genetica ed evoluzione. Aula B, 17.10-18, prof. E. Honsell: il mondo delle piante. Aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot: lingua francese (corso base e corso avanzato).

In gita con la Trenta
La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 9 marzo un'escursione in Cicceria per salire i Monti Gomila (1026 m) e Orljak-Aquila (1105 m), partendo da Raspor (671 m); discesa al Rifugio di Racja Vas (695 m). Per informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Smettere di fumare
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori, con sede in via Pietà 17/19. Per ulteriori informazioni telefonare al 771173, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.

Cappella corale di Montuzza
Alla chiesa dei Frati Cappuccini di Montuzza (entrata a lato) ogni venerdì, alle 20.30, si tengono le prove corali per l'accompagnamento delle messe cantate in latino delle solennità. Sono invitati tutti gli interessati (voci femminili e maschili) e, in particolar modo, quanti cantavano in cori di chiesa ora disciolti.

Alcolisti Anonimi
Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendisce Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18 (tel. 632236).

STATO CIVILE

NATI: Sclip Miriana, Vattovaz Demi, Vattovaz Nina, Tazzari Edoardo, Grespan Francesco, Zecchin Giulia, Pecchiari Michela, Milocco Kevin, Bobul Anica.
MORTI: Ursich Libero, di anni 81; Dujc Vladimiro, 79; Zipponi Lidia, 85; Vettach Erna, 83; Riavitz Ines, 93; Diminich Caterina, 84; Kaucic Gilda, 86; Bernetti Giuseppina, 76; Codelli Ottavio, 78; Zugan Valeria, 76; Predonzani Maria, 60.

Socio d'eccezione per gli Amici della lirica

Prestigioso socio per gli Amici della lirica che hanno consegnato nel corso di una cerimonia al mezzo soprano Fedora Barbieri la tessera di socio onorario dell'associazione. Nella foto Ranni il presidente del sodalizio, Gualtiero Viozzi, consegna all'artista la tessera ed una targa ricordo della serata.

L'EUROPARLAMENTARE IN CITTA'

L'Unione Paneuropea di Otto d'Absburgo

Il presidente del sodalizio terrà oggi e domani due conferenze all'Università e al Goethe Institut

Otto d'Absburgo, parlamentare europeo e presidente dell'Unione Paneuropea, è arrivato in città per trascorrere un week-end nel quale sono anche stati programmati degli incontri pubblici. Oggi Otto affronterà il tema «L'Europa alle soglie del terzo millennio» nel corso della manifestazione programmata dall'Università triestina (con traduzione simultanea dal tedesco) che avrà luogo alle 18 nella Sala conferenze della facoltà di Economia, in piazzale Europa 1. Domani alle 9, nell'aula magna del Goethe Institut di via Coroneo 15, su iniziativa dell'Associazione culturale Mitteleuropa, l'argomento dell'incontro con il pubblico sarà invece «Unità dell'Europa: quale futuro per Trieste?»

Figlio dell'ultimo imperatore d'Austria, eletto parlamentare europeo nel '79 e da allora sempre riconfermato, Otto d'Absburgo si è impegnato - fino alla caduta del Muro di Berlino - a rappresentare i paesi allora dominati dal socialismo reale, facendone sentire la voce a Strasburgo. Nell'estate dell'89 - si legge in una nota dell'Unione Paneuropea italiana - ha organizzato il cosiddetto picnic di Sopròn, dando la prima spallata alla Rdt e al suo muro attraverso la fuga di numerosi tedeschi orientali dall'Ungheria.

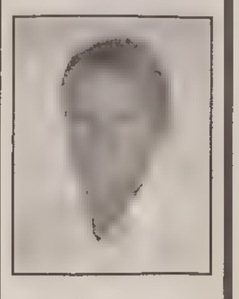
Membro della Commissione affari esteri dell'Europarlamento, nella quale presiede il gruppo cristiano democratico, Otto è anche a capo di un gruppo parlamentare paneuropeo composto da numerosi eurodeputati di vari paesi e partiti politici. In qust'ottica, il suo impegno risale ormai a parecchi decenni fa: laureatosi in Scienze politiche a Lovanio, Otto aderì infatti all'Unione Paneuropea fin dal '36.

Per la sua ferma protesta contro l'Anschluss del '38, fu condannato a morte da parte di un tribunale nazista. Sfuggito alla cattura in Lussemburgo nel '40, riparò negli Stati Uniti impegnandosi nel soccorso ai rifugiati antinazisti (specialmente ebrei) e in difesa dell'Austria da ricostruire. Alla fine della seconda guerra mondiale, tornato in Europa, ricostruì l'Unione Paneuropea divenendone prima vicepresidente e poi presidente, alla morte del fondatore dell'Unione stessa, Coudenhove Kalergi, avvenuta nel '73.

Quanto a Trieste, Otto d'Absburgo ha a suo tempo appoggiato con forza l'iniziativa di Manlio Cecovini per il rilancio del porto.

IN PENSIONE

Mario Rigante Oltre 30 anni nel mondo delle banche



Da oggi e dopo 34 anni di lavoro è in pensione Mario Rigante, capo del servizio cassa e tesoro della Deutsche Bank di Trieste. Nato a Lagosta, nella Dalmazia meridionale, Lagosta è arrivato a Trieste nel 1949, passando da Aversa, in provincia di Caserta. Iscritto durante gli studi alla sezione nuoto dell'Unione sportiva triestina, nel 1963 entra a far parte della Banca d'America e d'Italia, l'attuale Deutsche Bank, percorrendo tutte le tappe che lo portano all'importante incarico di Capo del servizio cassa e tesoro. Componente della segreteria provinciale della Federazione autonoma bancari, Rigante ha sempre instaurato un rapporto personale con quanti lo hanno conosciuto, guidando i clienti nei meandri, troppo spesso difficili, del mondo delle banche.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Non tutto quel che ciondola cade.

Inquinamento

8,1
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 9,8 gradi; massima: 14,6 gradi; umidità 61 per cento; pressione: millibar 1025 in aumento; cielo sereno; vento da Sud con velocità di 4 km/h e raffiche di 43,9 km/h; mare quasi calmo con temperatura di 9,3 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 0.14 con cm 37 e alle 12.38 con cm 10 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.54 con cm 25 e alle 18.09 con cm 19 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 0.56 con cm 31 e prima bassa alle 8.10 con cm 22.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770
804151

UN'ORA CON

Sun Xiu Wei saluta oggi con un recital al Revoltella

Concluse le repliche dell'opera pucciniana, Sun Xiu Wei esordiente protagonista di «Madama Butterflay» nel ruolo di Cio-Cio-San, si congederà dal pubblico con un recital inserito nella rassegna degli incontri di canto «Un'ora con...» promossa dal Teatro Verdi in collaborazione con l'Associazione triestina Amici della Lirica.

Oggi, alle 18, all'auditorium del museo Revoltella la giovane artista affronterà un programma di grande impegno. Accompagnata dalla pianista Natasa Kersevan, la cantante cinese eseguirà una delle Bachianas Brasileiras di Villa Lobos, una canzone spagnola, due canzoni popolari della sua terra e una antologia di capolavori operistici. Biglietti alla sala Tripcovich o direttamente all'ingresso dell'Auditorium di via Diaz 27 fino ad esaurimento dei posti

Farmacie di turno

Dal 24 febbraio al 1.o marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44, via Commerciale 21, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo S. Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Marietta de Varda Tononi per il compleanno (28/2) da Filiberto Tononi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Egidio Barbo nel I anniv.(28/2) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla figlia e fam. 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); del nipote Vittorio Rinaldi e fam. 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vito Carpinteri (28/2) dalla moglie,dal figlio e fam. 100.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Esther Catolla nel I anniv.e di Cesare Catolla per il compleanno 50.000 pro Agmen; dalla figlia Emanuela 50.000 pro Astad.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli nel VII anniv.(28/2) dal Fondo Umanitario Lorenzo Fernandelli 500.000 pro Agmen, 500.000 pro Cest Due; da Cecilia Valussi 100.000 pro Borsa di studio Fernandelli c/o liceo Petrarca; da Federica Vetta e Claudia Boschian 200.000 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli; da Laura Bonifacio 150.000 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli; da Mario e Marialuisa Maranzana 200.000 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli; da Tina Mersi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Marino Orlando dalle amiche del II corso della Ginnastica Triestina 290.000 pro A.N.A..
— In memoria di Maria Raffael per il compleanno (28/2) dalla sorella Gianna 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Luisa Rovis nel II anniv.(28/2) dal marito Umberto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Runti nel XLVI anniv.(28/2) dal figlio Carlo e fam. 30.000 pro Ass.Naz.Sordomuti.
— In memoria di Riccardo Samuel (28/2) dalla moglie e dal figlio 25.000 pro Anffas, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Alda Trentin Pescatori nel IV anniv.(28/2) dal marito Antonio Pescatori 250.000 pro Airc, 250.000 pro Ass.Amici del cuore, 250.000 pro Ist.Rittmeyer (asilo), 250.000 pro Uildm.
— In memoria da Mario Zerial nell'XI anniv.(28/2) dalla figlia Fulvia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Iolanda Vergerio dalla fam.Aldo Masi,Giorgio Masi,Godenigo e Ganino 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Yvonne Visconti da Adriana Miazzi 100.000 pro Airc.
— In memoria di Celestina Zornada ved.Vivoda dal personale A.T.A. conservatorio Tartini 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria dei propri cari defunti da Sergio e Maria Di Pinto 60.000 pro Unione ital. ciechi.
— da n.n. 500.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Enzo e Maria de Zotti dalla figlia Diana 100.000 pro Andaz - museo della Dalmazia.
— In memoria di Duilio Bianchi dalla moglie 50.000 pro Agmen, 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Burlo dalla famiglia F. Papo 20.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Giustina Buttinar da Gianna Gardi 50.000, da Liliana Cah 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raffaella Candia dai colleghi ferrovieri del viaggiante di Trieste del marito Francesco 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Irene Cerne dalla scuola elementare Ruggero Manna 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Augusto Cesari dalla figlia Bianca 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppina Cigoi da Italia Sparta 30.000 pro Astad.
— In memoria di Gino Coceani da Elvi e Guido Rebec 30.000 pro Casa di cultura di Prosecco e Contovello.
— In memoria di Giuseppe D'Italia dai cantieri navali Cartubi srl 100.000 pro A.R.G.E..
— In memoria di Giovanni Damiani dai dipendenti della ditta Monti 175.000 pro Div. Oncologica.
— In memoria di Aniceta Esca dall'amica Ida Veni 10.000 pro Airc.
— In memoria di Renato Faidutti dalla famiglia Pallari 60.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Santa Faranda Florio dai fratelli ed amici di Maurizio 650.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Marcello Ferluga da Giuliana Bagliani 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dalle colleghe della nipote 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Ada Fischer ved. Taboga da zia Amelia, Luciana, Archimede e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Egidio Fornasaro dalle sorelle di Ardemia Debernardi 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alfredo (Nuto) Francescato dai colleghi del figlio Fabio 550.000 pro Airc.
— In memoria di Attilio Giovannini da Orietta e Nino Franco 200.000 pro A.R.G.E..
— In memoria di Vittoria Goriup Maranzana dalla fam. Cesare Grillo 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rodolfo Hudler dai colleghi della S.I.R.A.M. spa 380.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Lilly Jeanrenaud ved. Kiss da Silvana Agostinis 50.000 pro Cri.
— In memoria di Maurizio Lestan dagli amici del I° turno Questura di Milano 390.000 pro Aism; dagli amici del gruppo montagna A.P.T. 120.000 pro Ass.Amici del cuore; dai colleghi della Polizia ferroviaria di Trieste 260.000 pro Aism.
— In memoria del dott. Armando Lombardo dalla famiglia Verh 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del dott. Nikola Murkovic da Cristina e Furio Guerin 50.000 pro Cav.
— In memoria di Riccardo Nadrah dalle fam. Guglielmi Colarich 50.000 pro Centro cardiologico/dott.Scardi.
— In memoria di Marina Nicoli dalla cognata Bice 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).
— In memoria di Nerina ved. Offer dai colleghi della Crt ag.19 e ag.13 80.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del prof. Marino Orlando da Novella Kuchler 30.000 pro Ana sez.G.Corsi.

ALLA RISIERA UNA MOSTRA SU MUSIC TESTIMONE A DACHAU

L'orrore del male universale nelle opere del pittore dei lager

La Risiera di San Sabba da luogo della memoria storica a luogo di educazione civile, grazie all'insegnamento di una importante mostra sulle opere del pittore Anton Zoran Music, intitolata «Music. Testimone a Dachau», che avrà luogo, con un allestimento di particolare suggestione, dal 13 marzo fino al 15 maggio.

A rafforzare il senso delle 43 opere in vetrina, di proprietà del collezionista triestino Maurizio Zanei e dei Civici musei di storia e arte, alcune affermazioni dell'artista (noto a livello internazionale) che, pure avendo subito l'inferno della deportazione a Dachau, ha detto che il nazismo non compendiava da solo «il male universale», riscontrabile di continuo nelle azioni dell'uomo. Basti pensare al Vietnam oppure alla guerra fratricida nell'ex Jugoslavia.

La presentazione della mostra «Music. Testimone a Dachau» (foto Sterle).

Le dichiarazioni del grande artista sono contenute in un'intervista, commissionata dal Comune di Trieste a Marco Coslovich, che verrà pubblicata in esclusiva nel catalogo della mostra (si tratta di un vero e proprio volume, edito dai Civici musei di storia e arte), in questi giorni in stampa.

Ma ritornando alla mostra, presentata ieri in Municipio (promossa da Comune, assessorato alla cultura, Civico museo della Risiera, Musei di storia e arte, nonché Cooperativa Bonawentura), essa metterà in vetrina le opere grafiche del ciclo «Non siamo gli ultimi» e alcuni pezzi della serie «Cataste di cadaveri», che appunto rievoca la tragedia degli internati a Dachau. «Music – ha detto il vicesindaco e assessore alla Cultura Damiani – non ha bisogno di presentazioni e la Risiera è il sito ideale per delle riflessioni sul presente e sul futuro, in una città dove si privilegiano odi e divisioni». Dal canto suo, il direttore dei Civici musei di storia e arte, Dugulin, ha sottolineato come Music non abbia voluto che la rassegna fosse solo una mostra d'arte: «Essa doveva essere una testimonianza. Ecco perché la scelta della Risiera, la particolare atmosfera che ricorderà i campi di sterminio e la colonna sonora. Tra le iniziative collaterali realizzeremo anche delle cartoline, simili alla copertina del libro», ha concluso.

Infine lo storico Elio Apih ha detto come l'atteggiamento di Music non sia di tensione politica sul regime nazista, ma come al centro del suo discorso ci sia la considerazione della costante presenza del male nella vicenda umana.

Gli orari della mostra saranno, dal 13 al 31 marzo, feriale e festivo: 9-13; dal 1.o aprile al 15 maggio, feriale, 9-18; festivo: 9-13 (lunedì chiuso).

da.cam.

AL MEETING DI FIRENZE ANCHE I GRUPPI LOCALI

Le associazioni no-profit per una «musica libera»

«Onorevoli senatori. La musica popolare contemporanea (jazz, pop, rock, blues, rap, folk e simili) ha avuto una tale diffusione da costituire un fenomeno che non può essere ulteriormente ignorato. Occorre superare la vecchia e manichea distinzione tra musica colta e musica extracolta e dare piena dignità culturale a questa forma di musica». Con queste affermazioni si apre l'ormai noto disegno di legge n. 1547 su «Norme e tutela della promozione e valorizzazione delle espressioni musicali popolari contemporanee», d'iniziativa dei senatori Mele, Cortiana, Manconi, D'Alessandro Prisco e Bruno Ganeri che, comunicato alla Presidenza del Senato il 24 ottobre 1996, dovrebbe portare alla formulazione di una vera e propria «legge della musica».

Proprio su tale argomento si discuterà tra una settimana nel corso dell'Indipendent Music

Meeting, promosso dall'Arci a Firenze il 7 marzo e coordinato da Gino Castaldo per promuovere tale proposta e dare la possibilità – a chi si occupa attivamente di musica – di apportare nuove soluzioni al fine di rendere il documento ancora più esaustivo e funzionale.

Così, in quest'ambito si inseriranno anche le proposte che per il Friuli-Venezia Giulia verranno portate in sede di dibattito dal neo costituito Comitato regionale «Musica Libera», presentato l'altro pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sede triestina dell'Ansa, dai rappresentanti di diverse associazioni no-profit che in regione si occupano di musica come Spilimbergomusica, Associazione culturale Rototom, Progetto Musika-Anagrumba di Trieste e Arcimusica di Udine.

«Tra i vari punti che intendiamo sottolineare nel corso del convegno fiorentino – hanno spiegato i relatori – compaiono in primo luogo quelli attinenti ai criteri relativi al permesso di fare musica dal vivo». Proprio in relazione ad essi si sono infatti verificati spesso tali problemi che hanno portato alla chiusura di molti locali. «Complici – com'è stato più volte ribadito – la Siae artefice di numerose incongruenze», l'Enpals «che costringe a versare i contributi pensionistici anche ai dilettanti e a chi già li versa ad altri enti, imponendo adempimenti burocratici complicatissimi sia ai musicisti che agli organizzatori di manifestazioni musicali». Senza contare tutti i certificati, permessi, atti notori, denunce e altro «che certo non invitano i gestori dei locali a continuare un'attività per la musica dal vivo».

Questi e altri punti, già oggetto di una petizione promossa da «Musica Libera» in settembre e firmata da cinquemilacinquecento persone, saranno dunque discussi a Firenze in attesa che davvero, come dice la proposta di legge, la musica divenga finalmente un'espressione valorizzata e tutelata.

en.cap.

IN CITTA' PRENDE PIEDE LA NUOVA MODA IMPORTATA DALL'AUSTRALIA

Guerra col laser ma solo per gioco

Armi simulate «sparano» un innocuo raggio che colpisce il giubbotto dell'avversario

In questi giorni una decina di squadre si sfidano in torneo per ottenere il passaggio alle selezioni trivenete di Padova

Il buio è quasi completo, come avere un drappo nero appoggiato sugli occhi: la pupilla si sforza per cogliere anche il minimo barlume dai tenui giochi di luce che sfiorano il soffitto; secondi che sembrano un'eternità trascorrono nel silenzio più assoluto; si percepiscono soltanto il respiro e il battito del cuore.

Di colpo, là in fondo, piccole luci rosse attraversano per pochi secondi il campo visivo. È un attimo: il tempo di premere il grilletto della mitraglietta che si impugna e anche quel baluginio sparisce inghiottito dalle tenebre. Non è la cronaca di un omicidio e neppure la scena di un film d Quentin Tarantino: è l'emozione che chiunque può provare giocando a Laser Warriors, l'ultimo pazzo gioco importato dall'Australia che anche a Trieste sta mietendo schiere di appassionati. L'ambiente avvolto dall'oscurità è quello che si trova in via Crispi 38: 200 metri quadrati ricavati da una vecchia falegnameria e riadattati per le esigenze scenografiche del gioco; le lucette balenate per un attimo sono quelle applicate su un particolare giubbetto indossato dall'avversario; la mitraglietta non è che un'arma simulata che «spara» un innocuo raggio laser.

Lo sparo «dialoga» con alcuni sensori inseriti nel giubbetto luminoso (piccoli led verdi o rossi per distinguere gli avversari dai compagni) dei giocatori. Se si fa centro, cioè se il raggio arriva al sensore, si ottengono 50 punti. Vince chi dopo il tempo stabilito, solitamente dieci minuti, ha totalizzato il maggior numero di punti. Chi esaurisce la propria disponibilità di 150 colpi, può ricaricare il fucile alle apposite fonti illuminate, ma viene penalizzato. Il conteggio dei punti è effettuato dal computer al quale sono collegate le «armi».

Si può giocare uno contro uno o a squadre, sono esclusi contatti fisici, non si devono coprire i sensori, non ci si deve buttare a terra, non si può togliere il corpetto, non si può salire sulle spalle di un compagno per confondere l'avversario. Il capannone è strutturato con ostacoli e con pannelli che segnano una sorta di percorso e che allo stesso tempo possono servire a nascondersi.

In questi giorni è in corso di svolgimento un torneo organizzato dal Circolo «S & M» che ha sede appunto in via Crispi; una decina di squadre si sfidano per ottenere il passaggio alle selezioni trivenete in programma a Padova. Il circolo, che ha aperto i battenti lo scorso agosto, conta più di un migliaio di soci di tutte le età e di tutte le fasce sociali; i gioco è assolutamente innocuo e anzi si sta rivelando un autentico successo almeno a giudicare dalle crescenti richieste di nuove iscrizioni.

g. l.

Due giocatori al torneo che si sta svolgendo nella nostra città (foto Sterle)

IL LIONS CLUB RICORDA SILVIO ALESANI

«Me par ieri», quadri di poesia di un signore d'altri tempi

Una serata all'insegna della commozione quella vissuta dal Lions Club Trieste host per ricordare il socio Silvio Alesani, in occasione della presentazione delle sue poesie (fine e applaudito interprete Mario Licalsi) «Me par ieri», raccolte in una pubblicazione dalla moglie Vittorina e dalla figlia Laura. Nelle parole di Costantino Giacchetti, che aveva accanto il presidente Paolo Alessi, Silvio Alesani è rivissuto come uomo, lion e poeta: una figura indimenticabile.

Nato a Zara, fu promotore del circolo dalmata Jadera, consigliere della Lega Nazionale, per molti anni apprezzato direttore dell'Associazione artigiani. Fu uno dei soci fondatori del Lions Club Trieste, e presidente nel '68; come «service» avviò la realizzazione del Museo del mare, su progetto di un altro socio, Paolo Scarpa. Un signore d'altri tempi, dalla pacatezza e dal garbo disarmanti: un amico genuino, interprete fedele del codice d'onore lionistico. Era uomo colto e piacevole conservatore, amabilmente arguto, appassionato di musica, specie operistica.

Nei momenti più belli il verseggiatore cedeva il posto al poeta dalla finissima sensibilità. E dal suo intimo raccoglimento nascevano le perle stillanti freschezza, i quadretti fatti del colore del mare e del cielo. Come quelli presentati in «Me par ieri».

DOMENICA

Santa Croce, i parrocchiani festeggiano padre Zic

Ricorre domenica il cinquantesimo sacerdotale di padre Antonio Zic, attualmente parroco della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta a Santa Croce.

Nell'occasione, domenica stessa, sarà concelebrata una messa al termine della quale i parrocchiani si ritroveranno per festeggiare padre Zic.

Nato a Ponte di Veglia, dove ha preso i voti nel convento francescano, Zic ha esercitato per un periodo in quella stessa località il proprio sacerdozio. Dopo essere stato per un paio di decenni missionario in Argentina, da più di quindici anni a questa parte ha realizzato in Carso consistenti opere di culto e spirituali.

Cappella Civica: corso di canto corale sacro

La Cappella Civica, in collaborazione con l'Associazione Promusica, organizza un corso di formazione musicale sul canto corale sacro. Obiettivo dell'iniziativa, preparare gli interessati a una futura attività corale e in particolare all'audizione (di norma fissata a dicembre) per nuovi cantori della Cappella. Il corso si rivolge soprattutto ai giovani fra i 17 e i 30 anni: secondo il numero delle iscrizioni e a discrezione della direzione potranno però essere organizzate anche lezioni per allievi di età diversa.

Il corso durerà sei mesi divisi in due trimestri, da aprile a giugno e da settembre a novembre: tre le ore settimanali di insegnamento. Il costo globale del corso è di 300 mila lire. Le domande di iscrizione vanno presentate entro il 29 marzo: informazioni e iscrizioni alla Cappella Civica, via Imbriani 5, tel. e fax 636263.

Sos per il Caffè San Marco Manifestazione al Rossetti

Esaminare ogni iniziativa utile a scongiurare la chiusura definitiva del Caffè San Marco. Questo l'obiettivo dell'incontro del libero associazionismo triestino che si terrà domani alle 17 nel foyer del Politeama Rossetti. Come si legge in una nota dell'Associazione Amici del Caffè Gambrinus, promotrice dell'iniziativa, vi saranno presenti gli assessori alla cultura Roberto Damiani (Comune), Manfredi Poillucci (Provincia) e Roberto Tanfani (Regione).

«Non pretendiamo di avere la forza per salvare il San Marco - prosegue la nota - ma promuoviamo questo incontro anche nel ricordo di una battaglia combattuta e vinta dal mondo della cultura e del libero associazionismo nel '74, quando pure il prestigioso Caffè Gambrinus di Napoli corse il rischio di perdere il suo ruolo di luogo dato alla tradizione culturale».

BRIDGESTONE / FIRESTONE PROFESSIONAL
E
MONCINI GOMME
PRESENTANO
Firestone
Professional on the road

Firestone		ASPHALT	
135/80 R 13 F580	59.000	135/80 R 13 ASPHALT2	50.000
155/80 R 13 F580	71.000	145/80 R 13 ASPHALT2	55.000
155/70 R 13 F580	72.000	155/80 R 13 ASPHALT2	60.000
165/65 R 13 F580	83.000	165/80 R 13 ASPHALT2	70.000
165/65 R 14 F580	88.000	145/70 R 13 ASPHALT2	57.000
175/70 R 14 F580	100.000	155/70 R 13 ASPHALT2	61.000
185/60 R 14 FH690 H	118.000	165/70 R 13 ASPHALT2	68.000
195/60 R 14 FH690 H	135.000	175/70 R 13 ASPHALT2	73.000
195/55 R 15 FH690 V	197.000	165/70 R 14 ASPHALT2	76.000
195/50 R 15 FH690 V	137.000	185/70 R 14 ASPHALT2	93.000
195/65 R 15 FH680 V	219.500	185/65 R 14 ASPHALT2	92.000
		185/60 R 14 ASPHALT2 H	105.000

MONTAGGIO, EQUILIBRATURA E VALVOLA L. 10.000 cadauna. I prezzi si intendono comprensivi di IVA.
Pagamento rateale senza interessi CRT, CARTASI, VISA, POS, AMERICAN EXPRESS
Parcheggio interno - Preventivi telefonici
MONCINI GOMME - Via del Coroneo, 31 - Tel. 637700

"SPECIALE"
OROLOGI
la gioielleria
Dante
(Corso Italia, 9 - Galleria Rossoni)
ELIMINA
ZENITH SEIKO
E ALTRE MARCHE
CON SCONTI
DAL 25% AL 30%
com. eff.

Occhiali da sole e da vista delle migliori marche
Vi aspettiamo con le novità '97
Viale XX Settembre 10 TRIESTE - Tel. 368275

Centro di estetica Marcella
e adesso spogliati del GRASSO con
Foro Ulpiano 6, tel. (040) 371452

FERTI
di G.A. GULLI & C.
VIA DEL MOLINO A VENTO, 7/a
TEL. 7606182 - FAX 767504
UTENSILERIE DELLE MIGLIORI MARCHE
MASCHI E FILIERE "VERGNANO"
FRESE "U.O.P"
UTENSILI PNEUMATICI "INGERSOLL RAND"
OLEODINAMICA "F.P.T."

LA CARNE È UNO DEGLI ALIMENTI PIÙ IMPORTANTI PER LA NUTRIZIONE

A cura SPE

Una bistecca di salute

Per combattere il colesterolo è comunque importante mirare la scelta

LA RICETTA

Sapori e profumi d'inverno: vitello ai funghi e carciofi

Ingredienti per sei persone:
- 1 chilo e mezzo di vitello per arrosto
- 600 grammi di funghi (preferibilmente finferli)
- quattro carciofi
- un bicchiere di vino bianco
- un quarto di litro di brodo
- tre spicchi d'aglio
- un mazzetto di erbe aromatiche
- prezzemolo
- olio d'oliva, sale, pepe.

Rosolate in una pentola profonda le erbe aromatiche insieme all'aglio. Aggiungete la carne e lasciate imbiondire il tutto. Bagnate con il vino, lasciate evaporare e unite quindi il brodo caldo. Salate, pepate e lasciate cuocere avendo cura di girare ogni tanto l'arrosto. Dopo mezz'ora aggiungete i carciofi tagliati a fette grossolane e cuocete ancora per un quarto d'ora. Intanto rosolate a parte il rimanente spicchio d'aglio con olio e prezzemolo, aggiungete i funghi, aggiustate di sale e cuocete finché il liquido non sarà evaporato. Infine aggiungete i funghi alla carne e insaporite a fuoco vivace per alcuni minuti.

Di manzo, di vitello, di pollo o di maiale: la carne è uno degli alimenti più importanti sotto il profilo nutritivo. Non a caso le carni rivestono ormai da secoli un ruolo determinante nell'alimentazione occidentale e occupano da sempre un posto d'onore sulle nostre tavole.

Il pregio della carne sta nella grande quantità di proteine di elevato valore biologico, indispensabili alla formazione, alla crescita e al funzionamento del nostro organismo, che contiene, e in misura decisamente notevole. In media le carni contengono una percentuale di proteine che oscilla dal 18 al 20 per cento del suo peso, un tasso che risulta tra i più alti.

Una bella bistecca (ma anche un saporito spezzatino) apportano poi una consistente razione di sali minerali. La carne è infatti ricca di ferro (contenuto in forma facilmente assimilabile) di potassio, di fosforo e contiene anche una buona dose di magnesio e di zinco. Nella carne sono poi presenti numerose vitamine (tra cui quelle del gruppo) la cui concentrazione è particolarmente elevata nel fegato, nelle frattaglie, nei reni e nella milza.

Malgrado la presenza di tutti questi principi nutritivi non è comunque il caso di abusare di bistecche o arrosti. La demonizzazione delle carni verificatasi in questi anni è stata certo alquanto estremistica. Ma senz'altro in alcuni casi è consigliabile limitarne il consumo o puntare su specifiche qualità.

Non dimentichiamo che la carne è piuttosto ricca di colesterolo, in misura di circa 70 milligrammi per 100 grammi, e che dunque non se ne dovrebbero mangiare più di 3 etti al giorno. Chi presenta alti valori di colesterolo e di grassi nel sangue dovrà invece porre un ulteriore freno alla propria passione per la bistecca.

Un ottimo stratagemma per non essere costretti a fare troppe rinunce potrà essere allora quello di evitare gli insaccati o le frattaglie per puntare piuttosto sul cavallo, il petto di pollo, il vitellone o il coniglio.

Panificio Pasticceria SANNA
la tradizione del buon pane e dell'ottima pasticceria dolce e salata
di produzione propria
TRIESTE - Via Galatti 13 (capolinea tram) ☎ 364280 (orario 8-20 non stop)
TRIESTE - Via del Cerreto 17 (Barcola) ☎ 410397

❖ OGNI GIORNO PANE ALLE OLIVE ❖ CONSEGNE A DOMICILIO NEL RIONE ❖
Alimentari SCARCIA
dall'antipasto al liquore...
... PASQUA con PINZE e PUTIZZE senza conservanti
PRODOTTI DEL CARSO
ATTENZIONE!!! Al mattino fino alle 13.30 al pomeriggio fino alle 20
☞ OFFERTA SPECIALE ☜
Prosciutto crudo nazionale L. 2.900 all'etto
S. DANIELE e PARMA affettati a mano
Via Boccaccio, 4 - TRIESTE - Tel. 421123

A TUTTI CON MODESTIA
vogliamo dare l'opportunità di diventare nostri clienti.
Con grande professionalità e sacrificio per l'azienda
Vi proponiamo:
RAVIOLI di MAGRO
(SPINACI - RICOTTA - PARMIGIANO) al
PREZZO ECCEZIONALE DI
L. 9800 AL KG
Benvenuti & Buon Appetito
PASTIFICIO Mariabologna
TRIESTE - Via Battisti 7 - Tel. 368166

QUALCHE IDEA PER L'ACQUISTO E LA COTTURA

Si fa presto a dire arrosto Ecco le regole del successo

Non c'è fumo senza arrosto, dice il proverbio. Ma troppo spesso l'arrosto si rivela duro, filaccioso o insapore. Prepararlo a regola d'arte non è semplice: per ottenere un risultato a prova di buongustaio è necessario seguire alcune regole fondamentali.

Innanzi tutto, la scelta della carne. Il taglio migliore è quello più vicino all'osso perché più saporito e più tenero, calcolando all'incirca 150 grammi da testa per i tagli senza l'osso e un etto, un etto e mezzo in più per quelli con l'osso. Non scendete al di sotto del mezzo chilo complessivo, il vostro arrosto si seccherebbe troppo durante la cottura.

All'atto della preparazione risparmiate lo strato esterno di grasso. Sciogliendosi al fuoco ammorbidirà la carne e potrete eliminarlo prima di servire in tavola. Se invece il vostro taglio è magro potrete avvolgerlo in poche fette di prosciutto crudo o di pancetta o inserire direttamente il grasso nelle carni praticando delle piccole incisioni. Un ottimo metodo per ottenere un piatto saporito e non troppo pesante è quello di spalmare la carne di senape o di profumarla con un trito di erbe aromatiche (magari appena colte). E prima di procedere alla cottura, occhio alla rete. L'arrosto va sempre legato: per trattenere le eventuali fette di pancetta e comunque per mantenerlo in forma durante la preparazione.

UNA SCORPACCIATA DI BELLEZZA

Peperoni e mozzarella per la dieta antirughe

Esiste, lo sappiamo bene, una dieta del sole, ovvero una dieta in grado di ottimizzare la tintarella. Ma c'è anche una dieta antirughe, cioè un regime alimentare in grado di attutire l'effetto degli anni. Il segreto di questa dieta è tutto nel retinolo, quella sostanza a base di vitamina A che da qualche tempo viene ampiamente sfruttata dall'industria cosmetica.

La vitamina A era nota finora per la sua capacità di migliorare la vista e di innalzare le difese immunitarie, ma sembra che tra le sue specialità vi sia anche quella di mantenere elastica la pelle, grazie a significativo potere antiossidante.

Per rifornirsi di «antirughe» attraverso l'alimentazione si può ricorrere ai peperoni oppure alla mozzarella. Un etto di mozzarella contiene 300 microgrammi di vitamina A, praticamente il triplo di quanto è contenuto in una pari quantità di peperone giallo. Per raggiungere la medesima quantità di vitamina A ci vogliono invece 800 grammi di peperoni verdi. La mozzarella, grazie ai grassi che contiene, garantisce poi un assorbimento migliore del retinolo.

L'ideale, nella lotta alle rughe, è comunque alternare i due alimenti o mangiarli insieme: troppa mozzarella potrebbe far ingrassare mentre trascurare i peperoni significherebbe eliminare una preziosa fonte di vitamina C.

Olio d'oliva extra vergine Parovel clic clic

Panificio - Pasticceria «El Fornareto» di Giugovaz Nino
Nostra produzione di:
PRESNITZ ❖ PINZE ❖ PUTIZZE
COLOMBE ❖ TITOLE
Via Canova, 30 - Tel. 360678 - Angolo Via Pascoli

LE RATE PIU' COMODE PER ARREDARE LA CASA
Grande successo sta riscuotendo la formula rateale «Senza», messa a punto dalla Zerial con la CRTrieste Banca. Particolarmente apprezzata dai giovani sposi, essa consente di arredare la casa con i vantaggi di un finanziamento semplice e moderno: un anno a interesse zero, senza acconti, né cambiali, né complicazioni, e senza neanche passare in banca. Inoltre, per venire incontro alle esigenze di ognuno, Zerial ha studiato anche altre possibilità «su misura»: con dilazioni fino a sessanta mesi, o con la formula che permette di comprare subito e iniziare a pagare dopo sei mesi.

l'Angolo del Pane
Ti propone
PANE TIPICO
di tante regioni
e
LA PASTICCERIA
più dolce che c'è
di produzione propria
Via Settefontane, 28
Tel. 632117 - Trieste
(angolo piazza Perugino)
DOMENICA APERTO 9-13

I CIBI RICCHI DI AMIDO SONO FONTE DI ENERGIA

Tagliatelle e tanto pane per dimagrire in allegria

È uno dei primi alimenti a cadere sotto la mannaia delle diete, insieme alla cioccolata e agli insaccati.

Ma siamo veramente sicuri che il pane è semplicemente un «vizio», una tentazione da gourmet mediterraneo, un di più? O non sarà piuttosto che sfilatini e rosette sono un tassello indispensabile di quel complesso puzzle che è la nostra alimentazione quotidiana?

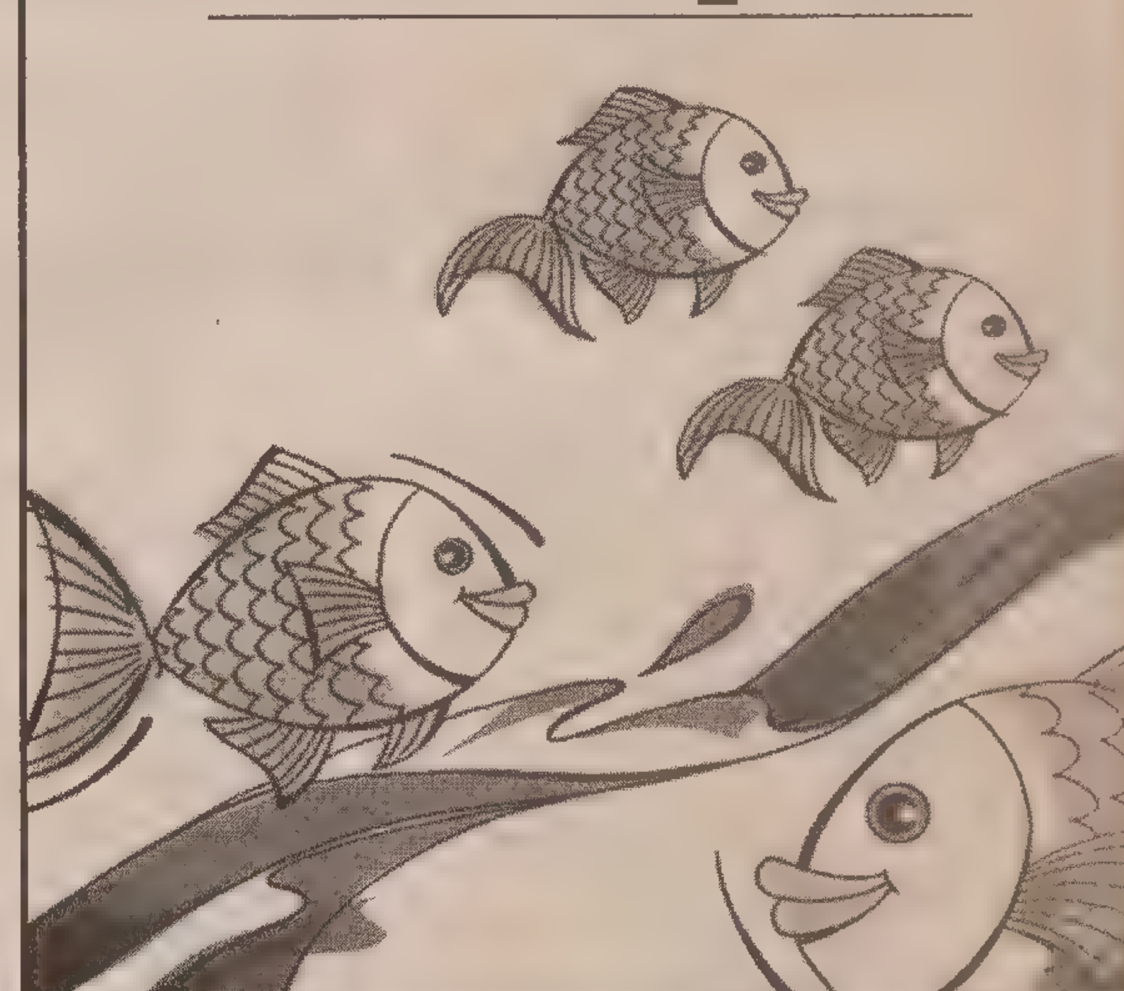
A rilanciare il ruolo del pane e della pasta, capri espiatori di tutti i nostri regimi dimagranti, sono gli stessi nutrizionisti che ribadiscono con forza le virtù alimentari di questi prodotti.

In una dieta equilibrata il pane non va assolutamente eliminato, così come non vanno aboliti altri alimenti quali la pasta, il riso, le patate e gli altri cereali. Questi cibi sono infatti la fonte principale di amido, una sostanza che funge da carburante per il nostro organismo, e apportano inoltre vitamine del gruppo B, alcune proteine di basso valore biologico e sono un ottimo veicolo per le fibre.

Il pane, la pasta o il riso dovrebbero dunque comparire con regolarità sulla nostra tavola, come d'altronde insegna da secoli la tanto conclamata dieta mediterranea.

E se il gusto risulta accettabile sia la pasta sia il pane possono venire consumati anche nella versione integrale, più ricca di fibre.

Nel caso vi siano problemi di sovrappeso va usata invece una certa cautela con i prodotti da forno (cracker, fette biscottate, grissini) che di solito sono più ricchi di grassi e di zuccheri. Ma anche qui vale il buon senso: è facile abbuffarsi di croccanti panini appena sfornati, più difficile far fuori un pacchetto di fette biscottate o mezzo chilo di grissini.

IL PESCE A TRIESTE?
da "Fabio"
Freschi al primo sguardo
VIA GENOVA 10 ☎ 362859


GRANDE VENDITA CUCINE
1 ANNO A INTERESSE 0
Clamoroso! Le più belle cucine scontate fino al 60%
Progettazione su misura
ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05
CRTRIESTE BANCA SPA
ad/italia

LA «GRANA»

Via Brigata Casale Ardua impresa attraversare la strada

Care Segnalazioni,

lavoro all'ufficio postale di Trieste e sono distaccata al Centro operativo di via Brigata Casale. Non possiedo né automobile né motorino perciò ogni giorno raggiungo il mio posto di lavoro con l'autobus. Ma una volta scesa all'altezza della via Brigata Casale devo affrontare l'ardua impresa di attraversare la trafficata via Flavia. Ci sono i semafori ma solo per gli automobilisti, mentre noi poveri pedoni dobbiamo destreggiarci in mezzo al traffico col cuore in gola e sperando nella buona sorte. Perché non mettere un pulsante a tempo sui semafori, come avviene in tanti altri incroci, in modo da permettermi di raggiungere il posto di lavoro con tranquillità e sicurezza?

Rosaria Grasso

1906: aprono i «Grandi Magazzini di manifatture»

È l'immagine ideata in occasione dell'apertura dei «Grandi Magazzini di manifatture», fissata per il 24 maggio del 1906: si tratta di un'eloquente cartolina pubblicitaria della ditta Antonio Bartoli & figlio.

Ferruccio Zoldan

MELARA / LO SPOSTAMENTO DEL RICREATORIO

Il Comune prenda impegni precisi sui tempi

Siamo i genitori dei bambini che frequentano il ricreatorio di Melara e il servizio integrativo scolastico della scuola Pertini. Vorremmo informare la cittadinanza del nostro problema.

Il ricreatorio frequentato dai nostri figli è situato dentro al Quadrilatero e non ha spazi all'aperto. Già da 3 anni doveva essere spostato alla scuola adiacente che ha spazi aperti disponibili, ma ancora non è cambiato nulla; anzi, l'unica cosa che ha fatto il Comune è stata di toglierci i maestri del ricreatorio (da 7 a 4) e usare quelli rimasti per supplire alle carenze di un altro ricreatorio.

Ora, nel corso della presentazione del «Progetto 0-18» tanto pubblicizzato dal Comune, abbiamo letto che lo spostamento del ricreatorio è fra gli obiettivi da raggiungere nel corso del 1997. Ma recentemente, nel corso di una riunione per il Carnevale, quando abbiamo chiesto garanzie che lo spostamento del ricreatorio avvenga in tempo utile per l'inizio dell'anno scolastico, il direttore non ha potuto darle, sostenendo che i tempi di attuazione del trasloco non dipendevano dal suo settore (16.o) ma dal settore (8.o), né ha potuto garantirci la presenza delle stesse maestre di quest'anno, sostenendo che molto dipende proprio dallo spostamento.

Completamente insoddisfatti della risposta e stanchi di essere presi in giro, chiediamo, attraverso questo giornale, che il Comune, e in particolare il settore competente, prenda impegni precisi sui tempi necessari e si renda garante dello spostamento del ricreatorio entro settembre 1997.

Seguono 392 firme

L'Acega risponde

In relazione alla segnalazione apparsa all'interno della rubrica «La Grana» il 18 febbraio, con il titolo «Acega, tempi biblici perché sia sostituita una lampadina guasta», si ritiene di dover precisare quanto segue.

Il reclamo è pervenuto al reparto Illuminazione Pubblica in data 9.1.97 e a tale richiesta è stata data evasione in data 30.1.97. Il periodo in questione è stato caratterizzato da condizioni meteorologiche particolarmente avverse che, oltre ad aumentare il numero delle operazioni di ripristino, hanno reso più difficile la manutenzione.

Alla luce di questi elementi si è preferito dare la precedenza agli interventi concernenti gli impianti di distribuzione interessati da guasti e a quelli più urgenti riguardanti gli impianti di illuminazione pubblica meno recenti, che sono caratterizzati da una minore densità di punti luce e da lampade con fascio luminoso meno efficace di quello delle lampade di recente produzione. L'impianto indicato nella segnalazione rientra tra quelli di recente costruzione.

Va comunque sottolineato che l'Acega cura l'illuminazione pubblica su tutto il territorio del Comune di Trieste e quindi da Santa Croce a Zaule: i punti luce installati sono oltre 18.500 e, nonostante tutti i fattori sopra evidenziati, nel periodo in questione si è garantito il funzionamento regolare del 99 per cento dei punti luce.

Avv. Oreste Danese,
direttore generale f.f.
Acega Trieste

Alfredo a Bondone

Nonno Alfredo, ritratto nel 1956 alla cascata di Bondone (Riva), compie oggi 70 anni. Auguri affettuosi da tutta la famiglia.

ASSISTENTI SOCIALI / ACCESSO CONCORSI

È un problema giuridico

In merito all'articolo «Gli assistenti sociali e domiciliari annunciano scioperi contro il Comune», pubblicato sabato 22 febbraio, desidero fare una breve precisazione per chiarire e approfondire l'affermazione in merito alla possibilità di assunzione, da parte del Comune, di assistenti sociali «sanitari». Esistono attualmente due figure professionali di operatore domiciliare, che derivano da due distinti titoli di studio: l'«assistente domiciliare addetto ai servizi tutelari», rilasciato da apposita scuola con finanziamenti della Regione, e l'attestato di «operatore tecnico addetto all'assistenza» (Ota), rilasciato dal Servizio sanitario nazionale - Scuola per infermieri professionali. La prima figura ha compiti prevalentemente orientati alla cura della persona e della casa, prevedendosi anche mansioni a valenza sanitaria molto generica, come il lavaggio a letto dei soggetti allettati, le tecniche di sollevamento, le medicazioni semplici, ecc.; ma la funzione dominante e specifica di questo operatore è incentrata sul rapporto con la persona, ad alta valenza umana, teso allo sviluppo o per lo meno al mantenimento dei rapporti che la medesima ha con il tessuto sociale. L'Ota ha invece compiti di carattere prevalentemente infermieristico, pur se non esclusivi: può fare iniezioni, le medicazioni complesse, alcune terapie come la fleboclisi.

Ora, poiché il corso di studi dell'Ota non esclude le materie a carattere assistenziale, ma abbraccia anche le discipline «sociali», come previsto dal «Regolamento dei corsi professionali di operatore per l'accesso al profilo professionale tecnico o dell'assistenza», approvato con decreto del ministero della Sanità n. 295/91, sarebbe deducibile un'interpretazione in base alla quale entrambi i titoli di studio risultano idonei in ordine all'accesso ai concorsi o alle selezioni aperte dal Comune per coprire i posti di «assistente domiciliare». Questa interpretazione, però, non sembra trovare pieno riscontro nella normativa regionale, e in particolare nella L.R. 33/88, che in dettaglio definisce la figura dell'operatore assistenziale.

L'amministrazione comunale sta pertanto valutando la possibilità di estendere i titoli di studio necessari per accedere alle qualifiche previste nella propria pianta organica, ciò anche tenendo presente la carenza di candidati nelle liste di collocamento in possesso del diploma di specializzazione previsto dalla normativa regionale, tenendo comunque distinte le proprie funzioni, in materia esclusivamente sociale, da quelle sanitarie e infermieristiche, proprie dell'Azienda sanitaria. Trattasi pertanto di un problema sostanzialmente giuridico, posto tra l'altro dallo stesso Ispettorato del lavoro. In tal senso si è chiesto anche un parere alla direzione regionale all'assistenza.

Dott. Mauro Silla,
dirigente
del servizio sociale,
Comune di Trieste

Incontri liberali

Nel capoluogo regionale da gennaio fino ad aprile sto realizzando come ideatore e conduttore un programma articolato di incontri culturali relativi alla situazione economica nazionale ed europea alla luce di due elementi fondamentali del nostro tempo: la globalizzazione e i vincoli e le potenzialità che il trattato di Maastricht pone e porrà ai governi pubblici.

Credo che il modello di lavoro che stiamo realizzando in questa occasione per le sue modalità organizzative (accesso libero e gratuito) e qualità dei contenuti (innovativi e tecnici), rappresenti un programma convincente ed efficace. La riprova mi viene offerta anche dall'interesse con cui istituzioni, associazioni di categorie e mezzi di comunicazione non solo regionali, stanno seguendo l'iniziativa.

Allo stato attuale dopo quattro appuntamenti oltre 500 persone hanno assistito con attenzione alle nostre attività. Tuttavia non mi stupisce come ancora una volta chi cerchi di sprovincializzare la realtà locale affrontandone in prima persona i costi morali ed economici, sia immediatamente l'oggetto preferito degli attacchi strumentali politico-partitici. È inquietante inoltre osservare come queste polemiche emergano quasi scientificamente sempre in prossimità di elezioni politiche.

Provo a replicare con i fatti dunque rispetto a ciò che mi è stato rivolto nell'articolo pubblicato mercoledì 26 con il titolo «Convegni targati». In tale articolo vengono imputati contributi ottenuti dalla Fondazione Italia Europa di cui sono il Presidente per un importo pari a L. 10.000.000. In questa affermazione vi è una duplice inesattezza. La richiesta di contributo parziale a fronte delle evidenti e ingenti spese sostenute per realizare un programma di studi di livello nazionale, è stata di 12.000.000 + Iva e non di 10.000.000. Ma il punto più rilevante anche se tragicomico è che non ho ottenuto nessun accoglimento della domanda e conseguentemente nessun contributo allo stato attuale.

Tutte le spese relative all'organizzazione sono esclusivamente a carico dell'unico sponsor: il Centro Studi Principe, società di servizi che produce a anche supporto tecnico ad attività convegnistiche nell'ambito culturale. Non è inutile ricordare che ne sono personalmente il responsabile. A tutt'oggi con questa struttura ho partecipato a oltre 60 iniziative pubbliche e non solo in Italia. Quasi tutte a mio carico e comunque sempre rifiutando e denunciando l'assistenzialismo di Stato.

Nell'articolo si dava molta enfasi (gonfiata e vorrei sapere da chi) al fatto che queste iniziative sarebbero state targate. Sgomberiamo il campo allora dall'ambiguità e dall'ipocrisia. Gli ospiti relatori che soprattutto per stima e amicizia nei miei confronti si sono resi disponibili a collaborare a questo progetto sono stati: il presidente del Senato della Repubblica e due ministri presenti nella XII legislatura. Gli altri relatori sono professori universitari di fama internazionale, opinionisti di noti quotidiani.

Devo aggiungere che nel materiale pubblicitario chiamato in causa nell'articolo come reo di targare questi convegni a una specifica forza politica (F.I.), viene scritto testualmente «approccio schiettamente liberale».

Appare chiaro che coloro che avversano per secondi fini le iniziative promosse, si collocano in un «approccio schiettamente antiliberale».

Massimiliano
Finazzer Flory

ERBE E SALUTE

Salice e salvia, piante preziose

Della lettera S prenderemo in considerazione una pianta interessantissima: il **salice**. È un bell'arbusto alto fino a quattro metri, molto comune lungo i fiumi e i canali, dal mare al piano montano.

Come mai questo albero abbia ispirato Verdi per la sua bellissima «canzone del salice», nella sua opera «Otello», non lo sappiamo; certo è che questa dolce aria lirica è stupenda ed è proprio un inno all'albero stesso.

La corteccia di quest'albero è preziosissima, contenendo essa, oltre a varie sostanza tanniche, un glucoside chiamato salicina. Questo glucoside sotto l'azione della ptialina della saliva, si scinde in glucosio e saligenina, che a sua volta, per ossidazione, dà l'acido salicilico. Unito a un acetile, si chiamerà acido acetilsalicilico, detto «Aspirina» (nome che venne registrato in Germania già nel 1899).

Diciamo questo quale curiosità sia scientifica che culturale; aggiungeremo che, da recenti ricerche, pare abbia ottimazione preventiva sul cuore, o meglio, sul sistema cardiocircolatorio. È bene sottolineare l'importanza di questo acido, che è alla base degli antipiretici (antifebbre) e degli antireumatici.

La corteccia del salice – già nota per le sue proprietà fin dai tempi di Cesare – si trova in commercio erboristico sotto forma di frammenti regolari e provenienti soprattutto dai rami della specie Salix alba. Si possono usare in decotti, nella dose di 10 grammi su 200: di tali, due tazze calde, meglio di sera, alternate.

La simpatica pianta che segue è la **salvia** (nel disegno), ovvero la salvia officinalis (L.), pianta di tutta l'Europa meridionale dove cresce spontanea nelle zone soleggiate e pietrose.

Sono officinali le foglie. Un infuso di salvia è ottimo come tonico amaro e stimolante, nonché particolarmente raccomandabile alle persone sofferenti di atonìa nervosa o depresse per strapazzi fisici o intellettuali; ma poiché vi è presente un olio essenziale che quando è troppo innalzato in dose può risultare tossico, è prudente limitarne l'uso. Comunque, che una persona muoia di... salvia è un po' difficile.

Meglio stare quindi più tranquilli e consigliare l'uso delle foglie di questa odorosa pianta come aiuto ai tanti e svariati condimenti nella buona tavola. Non si sbaglierà mai.

Salvatore Cavallar

MODA

Il ricamo dal '700 a Pucci

Affascinante allestimento a Firenze come omaggio alla sartoria italiana

Il tema del ricamo sviluppato attraverso settantacinque costumi. È la suggestiva mostra in corso alla Galleria del costume di Firenze, con sede nella Palazzina della Meridiana di palazzo Pitti. S'intitola «Abiti in festa - L'ornamento e la sartoria italiana» e propone uno spaccato delle splendide collezioni custodite dal museo, che per la fragilità e delicatezza degli «esemplari» possono essere esibite solo a rotazione e per un tempo limitato.

Quest'ultimo allestimento, articolato in tredici sale, presenta affascinanti completi maschili del Settecento, percorsi da splendidi decori in oro, abiti femminili dell'Ottocento e Novecento, impreziositi da intagli e da inserti di passamaneria, tuniche degli anni Venti e modelli da sera degli anni Sessanta, fino al sontuoso abito, incrostato di cristalli, di Emilio Pucci, il sarto fiorentino al quale la prima Biennale «Il Tempo e la Moda» dedicava nei mesi scorsi la mostra più emozionante dell'intera kermesse.

Nella sala centrale è ospitata la collezione di abiti da ballo del dopoguerra realizzati da famose sartorie fiorentine, come quella di Alma Maria Lami. Un altro spazio racchiuso in se stesso è quello riservato alla collezione di Roberto Capucci del 1982, con un tripudio di abiti-scultura dai colori sgargianti.

La Galleria del costume, fondata da Kirsten Aschengreen Piacenti nel 1983, custodisce un incredibile patrimonio tessile, che ripercorre la storia dell'abito dal Cinquecento ai giorni nostri e ospita anche capi della sartoria Tirelli e creazioni degli anni Ottanta di Puccie Capucci. L'allestimento attuale è corredato da un catalogo, articolato in schede descrittive delle caratteristiche di ciascun abito e saggi sulla storia del costume e le tecniche di conservazione dei manufatti. Per la prossima primavera è già in calendario una nuova mostra, in prossimità di Torino, nella cornice del castello di Masino, di proprietà del Fondo per l'ambiente italiano.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/2	6.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
28/2	8.00	Sv USTRINE	Fiume	S. Legn. A
28/2	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
28/2	19.00	Is VERED	Venezia	Molo VII
		MOVIMENTI		
28/2	8.00	LUCKY M.	rada	S. Legn. A
28/2	8.00	KRITI LAND	rada	Siot 1
28/2	8.00	GEORGIOS P.	rada	32

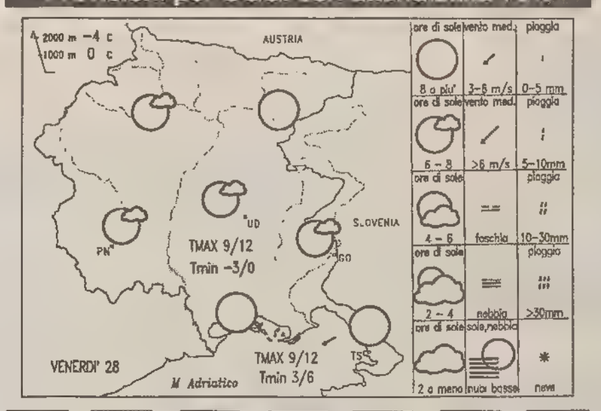
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
28/2	8.00	It SOCAR 3	Ancona	52
28/2	8.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
28/2	10.00	Sv TOXOTIS	ordini	52
28/2	13.00	It SANSOVINO	Durazzo	22
28/2	18.00	Pa MSC ELIANA	ordini	51
28/2	18.00	It SANTA LUCIA	ordini	Si.Lo.N.E.
28/2	18.00	Ct FIANDARA	Koromacno	A.F.S.
28/2	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
28/2	20.00	Pa WAKAMBA	Ravenna	31
28/2	22.00	Ma RIJEKA EXPRESS	Capodistria	51/15

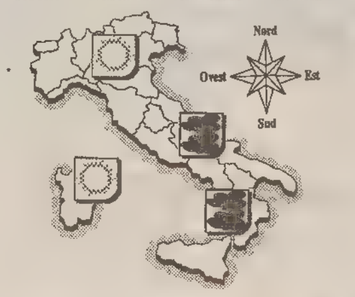
Romanoff
GIOIELLI
TRIESTE • Via S. Nicolò 33 • Tel. 772858

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



sereno | variabile | nuvoloso | nebbia | pioggia | temporale | neve

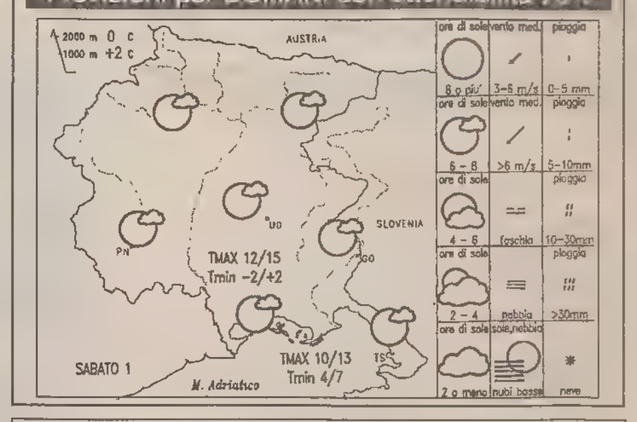


Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso oppure velato; sulla costa, al mattino, soffierà Bora moderata.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso; possibili tuttavia temporanei annuvolamenti più consistenti.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Min.	Max	Località	Min.	Max
Amsterdam	2	9	Larnaca	6	17
Algeri	5	24	Lisbona	15	20
Atene	12	17	Londra	2	12
Barcellona	11	20	Madrid	4	18
Belgrado	6	19	Malta	15	20
Berlino	2	10	Monaco	3	12
Bruxelles	6	11	Mosca	1	3
Bonn	5	11	Nizza	12	23
Bucarest	7	16	Oslo	-1	4
Copenaghen	1	8	Parigi	4	12
Francoforte	5	12	Praga	2	11
Gerusalemme	7	6	Stoccolma	1	6
Ginevra	5	14	Tunisi	15	26
Helsinki	0	3	Varsavia	3	11
Il Cairo	11	np	Vienna	5	14
Istanbul	7	10	Zurigo	3	14

VENERDÌ 28 FEBBRAIO — S. ROMANO

Il sole sorge alle	6.45	La luna sorge alle	23.58
e tramonta alle	17.50	e cala alle	9.34

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	9,8	14,6	MONFALCONE	6,4	17,1
GORIZIA	9	16,1	UDINE	7,3	17
Bolzano	4	14	Venezia	6	15
Milano	8	17	Torino	7	17
Cuneo	8	16	Genova	11	14
Bologna	7	18	Firenze	11	18
Perugia	4	12	Pescara	8	16
L'Aquila	7	9	Roma	9	17
Campobasso	2	9	Bari	7	17
Napoli	10	15	Potenza	1	10
Reggio C.	11	19	Palermo	12	13
Catania	11	22	Cagliari	11	15

Tempo previsto per oggi: al Nord, al Centro e sulla Sardegna, cielo sereno, salvo residui annuvolamenti sull'Abruzzo. Al Sud della penisola e sulla Sicilia, da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni più diffuse su Molise, Puglia, Basilicata e Calabria jonica; durante la notte, parziale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni su Campania, Calabria tirrenica e Sicilia tirrenica.

Temperatura: in diminuzione nei valori minimi; in leggero aumento le massime al Centro-Nord e sulle due isole maggiori.

Venti: dai quadranti settentrionali: deboli al Nord, con temporanei rinforzi sulla Liguria; tra moderati e forti al Centro e al Sud, tendenti a diminuire d'intensità sulle regioni centrali e sulla Sardegna.

Mari: mossi i bacini settentrionali; molto mossi i restanti mari, con moto ondoso in ulteriore aumento su quelli più meridionali e possibilità di mareggiate lungo le coste esposte al vento.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con nuvolosità in graduale aumento sul settore nord-orientale. Foschie dense durante la notte e nelle prime ore del mattino sulle zone pianeggianti del Nord.

Temperatura: in graduale aumento.

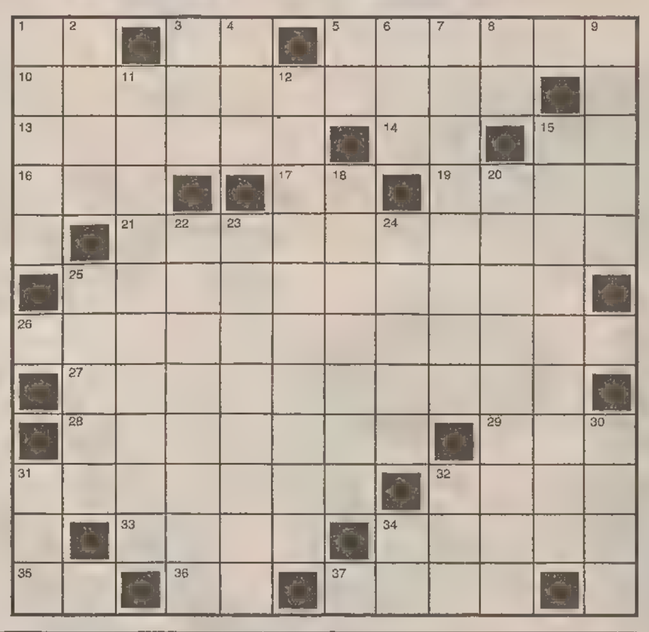
Venti: deboli variabili.

susigarden
AZIENDA AGRICOLA
Geotti & Lukas
Produzione di piante
per l'orto, il giardino
e in vaso.
Piante perenni
alberi
cespugli
AIELLO DEL FRIULI - Via Guglielmo Marconi 157
Tel. 0431/973417 • APERTURA 9-12, 15-19
CHIUSURA OBBLIGATORIA I POMERIGGI DI
LUNEDÌ ✧ MERCOLEDÌ ✧ DOMENICA

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Unico senza vocali - 3 Iniziali della Oxa - 5 Messa giù... davanti al commensale - 10 Negozio di preziosi - 13 Laureen, famosa attrice - 14 Siede a Montecitorio (abbr.) - 15 Simbolo del nichelio - 16 E così via in breve - 17 Prime in apertura - 19 Fiume russo - 21 Come uno sguardo... che parla - 25 Resi mesti - 26 La scienza dei veicoli spaziali - 27 Esigere - 28 I pericoli nei trapianti - 29 Carol, bella diva - 31 René, famosa tennista francese d'un tempo - 32 Bordo, margine - 33 Prefisso per «contro» - 34 Stato dell'Unione indiana - 35 Benone a Boston - 36 Fondo di trincea - 37 Non entrano mai in chiesa.

VERTICALI: 1 Inventò la dinamite - 2 Tracollo finanziario - 3 Opprime in estate - 4 Antica lingua francese - 5 Poco pesante... - 6 Giallo prezioso - 7 Infiammazione nasale - 8 Iniziali della Asti - 9 Rifugio, ricovero - 11 Bizzarra, stravagante - 12 Strumenti che ricordano Benny Goodman - 15 Quella spaziale è un veicolo - 18 Lo è il cibo difficile da digerire - 20 Abbandonare la gara - 22 Guaritore magico - 23 È più di una lagnanza - 24 Progetti, ricerche - 25 In provincia di Varese - 30 Volume in biblioteca - 31 L'attore Gullotta - 32 Audace alla francese - 34 Sigla di Asti.



INDOVINELLO
Desaparecidos
Pagano quelli che vanno incolonnati uno dietro l'altro: ad alta quota ne avviene la liquidazione. La gente che forma la Società, non può commettere il minimo errore, se non vuol perdere tutto, anche i sogni di vittoria sul Sistema.

INDOVINELLO
Pessimo sistema di gioco
Sopra il gallo vincente lui puntò ma da cattiva sorte bersagliato, finì a mal partito e sussurrò: «Magari non l'avessi mai adottato!».

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
la serra
Sciarada:
l'orto

Cruciverba

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Situazioni molto stimolanti per le attività professionali. In amore avete commesso parecchi errori ma dovete concedervi una prova d'appello.

Toro 21/4 – 19/5
Nel lavoro sarete in grado di superare molti ostacoli a patto che sappiate intuire il vento da che parte tira. Una buona parola in amore sarà importante.

Gemelli 20/5 – 20/6
Nel lavoro mettete bene in evidenza la vostra personalita, ma anche la professionalità. Legami sentimentali consolidati. Salute: attenzione alla dieta.

Cancro 21/6 – 21/7
Nella vita quotidiana non dovete perdere la disciplina altrimenti rischiate di rimanere indietro nel lavoro. Nuovi, decisivi incontri vi favoriranno.

Leone 22/7 – 23/8
Situazione finanziaria oscillante: cercate di gestirla con maggiore saggezza e lucidità. Difficile riconciliazione con un partner sfuggente.

Vergine 24/8 – 22/9
I rapporti con i colleghi di lavoro non saranno facili soprattutto se dovrete controllare il loro operato. In amore usate tatto con la persona amata.

Bilancia 23/9 – 22/10
Potete contare sulla collaborazione di chi vi sta intorno: allora affrontate le cose con maggiore entusiasmo. In amore è tempo di scoprire le carte.

Scorpione 23/10 – 22/11
Nella vostra professione dovrete prende delle decisioni importanti per il futuro: ci vuole equilibrio. Nuovi incontri per chi è solo. Salute O.K.

Sagittario 23/11 – 21/12
Avanzamenti di carriera e successi nel lavoro e nello studio per chi è disposto ad impegnarsi. Miglioramenti sensibili in amore. Attenti alla dieta

Capricorno 22/12 – 20/1
Alti e bassi continui nel lavoro, ma riguardano solo questioni marginali. Favoriti i ritorni di fiamma: ma fate attenzione a non scottarvi troppo.

Aquario 21/1 – 19/2
Mettete tutto il vostro impegno per consolidare una posizione professionale promettente. Un incontro sentimentale vi metterà in crisi.

Pesci 20/2 – 20/3
La sfera professionale è costellata di influssi negativi: vi conviene non prendere iniziative per ora. Piacevoli incontri, poi chissà. Salute così così.

La violenza in numeri

Campionato	'93/94	'94/95	'95/96	'96/97
Arrestati	121	92	131	30
Denunciati a piede libero	528	778	989	385
Feriti	667	570	871	332
Divieti di accesso agli stadi	740	1229	*1006	466
Obbligo presenza in Questura	-	485	353	224

IL CASO / DENUNCIATI 24 TIFOSI VIOLA PER LA SASSAIOLA

Veltroni sceglie la filosofia contro gli ultras violenti

ROMA — Ventiquattro tifosi della Fiorentina sono stati denunciati per danneggiamenti e violenza aggravata in relazione agli incidenti accaduti domenica scorsa prima di Fiorentina-Juventus. Undici dei 24 tifosi denunciati sono accusati del lancio di sassi contro il pullman che portava allo stadio la Juve. Gli altri 13 sono ritenuti responsabili di quanto accaduto prima e dopo la partita negli scontri con le forze dell'ordine.

E sull'ennesimo allarme violenza fuori e all'interno degli stadi, il vicepresidente del Consiglio Veltroni ha convocato ieri a Palazzo Chigi un vertice con il capo della polizia Fernando Masone, il presidente del Coni Mario Pescante, il presidente e il vicepresidente della Federcalcio Luciano Nizzola e Giancarlo Abete, il presidente della Lega calcio Franco Carraro e il segretario dell'associazione italiana calciatori Silvano Maioli.

La repressione non basta. La violenza che ciclicamente riappare attorno al calcio italiano va combattuta con il rigore delle leggi che già esistono, ma soprattutto con la ricerca di un mutamento di approccio al problema, perchè «se è necessario garantire la sicurezza, non è giusta la blindatura della domenica calcistica». Quindi, stadi che non vivano soltanto 90' alla settimana, quando non ogni 15 giorni, offerte di spettacolo sportivo ma anche di diverse forme di intrattenimento diversificate nello spazio e nel tempo.

Questa la scelta di fondo emersa dal vertice. Una scelta che Veltroni ha concretizzato in un decalogo, la cui messa in pratica sarà compito di un gruppo di lavoro che avrà 60 giorni di tempo per operare, ma che vuole costituire anche un mutamento di filosofia.

«Lo stadio - ha detto Veltroni - non deve essere un luogo a cui si salda l'idea di pericolo». A sdrammatizzare lo spettacolo calcio dovranno contribuire soprattutto i suoi protagonisti principali, calciatori, allenatori, dirigenti. Per questo uno dei pochi riferimenti normativi richiamati da Veltroni è stato quello del 1995 che assegna rilevanza penale a certe connivenze tra società calcistiche e frange ultras. Per questo il terzo punto del decalogo suggerisce «un nuovo modello di responsabilità oggettiva che conduca a una rottura di ogni rapporto con i gruppi dei tifosi». «Il nostro interesse - s'è detto d'accordo il presidente della Figc Nizzola - è punire severamente ogni connivenza. Non siamo convinti che tutte le società abbiano tagliato i ponti, ma che si sia già fatto moltissimo». Quanto a Carraro, ha preferito sottolineare il mutamento in positivo suggerito dal vertice.

Intanto la proposta-provocazione del presidente dell'Aic Sergio Campana che aveva suggerito l'ipotesi di sospendere le partite in caso di incidenti gravi, preoccupa Nizzola. «La trovo preoccupante perchè rappresenterebbe un atto di resa; perchè farebbe diventare protagonisti i teppisti; priverebbe decine di migliaia di persone di uno spettacolo per il quale hanno pagato».

Sul problema della violenza si torna a guardare all'Inghilterra, su come cioè si sta sconfiggendo il fenomeno hooligans. Lo fa il sindacato autonomo di polizia ricordando i provvedimenti adottati: possibilità di spostare le partite per problemi di ordine pubblico, filmare i tifosi e utilizzare i cosiddetti steward, una sorta di servizio d'ordine con facoltà di effettuare perquisizioni personali.

DENUNCIA

Le offese di Pagliuca

NAPOLI — Il segretario regionale campano del Msi, Raffaele Bruno, ha chiesto alla magistratura di verificare l'ipotesi di reato in relazione alle espressioni usate mercoledì sera al San Paolo dal portiere dell'Inter, Gianluca Pagliuca, il quale rivolgendosi ai calciatori del Napoli li avrebbe più volte apostrofati con il termine «terroni». Il segretario del Msi sottolinea che Pagliuca non è nuovo ad «inqualificabili esternazioni nei confronti di Napoli e del Napoli e che già due anni fa un consigliere dello stesso partito aveva presentato una denuncia alla procura della repubblica.

CALCIO A

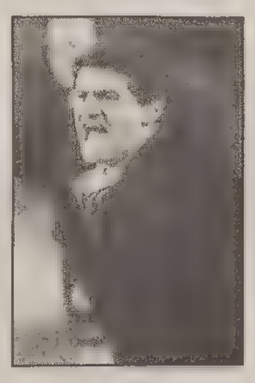
E' COMINCIATO IL VALZER DELLE PANCHINE: SIA MORATTI SIA CRAGNOTTI VOGLIONO IL TECNICO BISIACO

Inter e Lazio aprono l'asta per avere Capello

Ma il presidente del Real Sanz ha smentito che l'allenatore gli abbia chiesto di rescindere il contratto a fine stagione

ROMA — Il valzer delle panchine della serie A di calcio è aperto. A condurre la danza è Fabio Capello dalla Spagna. Due le novità: i chiari segnali da Madrid, nonostante le smentite ufficiali, sul possibile divorzio Capello-Real, e le uscite a sorpresa di Sergio Cragnotti e Massimo Moratti. Il presidente dell'Inter, salutato Hogdson, ha apertamente ammesso il suo interesse per l' allenatore friulano che dopo l'exploit Milan sta per regalare lo scudetto spagnolo al Real, in astinenza-titolo da cinque anni. L'azionista di maggioranza della Lazio ha invece spiazzato tutti affermando che «ci saranno sorprese».

Sven Goran Eriksson è convinto che la sua destinazione sia la Lazio. Ma il regolamento gli impedisce di depositare un contratto prima del 30 giugno, e non lo mette al riparo da eventuali ripensamenti di Cragnotti. Il quale è sempre stato pronto a staccare un assegno in bianco per Capello (era già programmato anche il blitz a Madrid) ed ora vuole ingaggiare un duello con Moratti. Il tecnico madrideista nelle ultime settimane ha avuto frequenti contatti telefonici con Moratti e Cragnotti, spesso di sua iniziativa. Moratti ha in testa solo il nome di Capello, dietro vengono Guidolin, Zaccheroni e Mondonico.



Fabio Capello

Scartate per ora le ipotesi Eriksson e Zeman, Moratti aspetta, e non accetta il consiglio di chi gli chiede di porre una scadenza. Cragnotti nutre qualche perplessità in più sull'affondo finale con Capello, ed è ancora alle prese col problema della penale al Blackburn per Eriksson. Ma basta un altro segnale positivo e il viaggio a Madrid è immediato. L' impressione è che Capello per ora si stia lasciando più di una porta aperta in Italia. Sarà lui a decidere e i criteri sono due: ottenere carta bianca dalla futura società e un eventuale veto di Silvio Berlusconi per un passaggio all'Inter.

Quando Capello avrà deciso, superando le resistenze della piazza madridista, tutto si metterà in moto. Moratti guarderà, in caso di risposta negativa, agli altri candidati, e la Fiorentina saprà se il contatto con Mondonico andrà a buon fine (l'alternativa è Zeman). L'Atalanta ha già contattato Cagni.

Il presidente del Real Sanz ha intanto smentito la notizia secondo la quale Capello avrebbe espresso il desiderio di lasciare Madrid. «Il dialogo con Capello è continuo - ha proseguito il presidente del Real - Parlo con lui di tutto quello che accade nella squadra, ma del suo contratto non abbiamo discusso niente. In questo momento non mi risulta che sia scontento del club».

I veleni di Hodgson

«A Milano la gente vive solo di ricordi»

MILANO — «Sono sicuro che il Blackburn mi vuole. Non altrettanto posso dire dell'Inter. Per questo me ne vado». E' un Roy Hodgson molto polemico quello che ieri ha annunciato ufficialmente che il prossimo giugno lascerà l'Inter per il Blackburn. «La decisione ormai è presa, ho firmato il contratto lunedì scorso e non cambio la mia decisione, che è solo di tipo professionale». Secca la risposta a chi gli ha fatto notare che anche Eriksson aveva un contratto con il Blackburn, poi stracciato: «Io non sono Eriksson».

Hodgson ha chiarito che non abbandona il calcio italiano a causa delle eccessive pressioni ambientali, come molti, fra cui lo stesso Moratti, avevano detto: «E' disonesto dire che me ne vado dall'Inter a causa della pressione. Se c'è qualcuno che ha dimostrato di saper sopportare le critiche ingiuste quello sono io». Con l'Inter ha ancora un contratto firmato fino al '99, ma Moratti non lo tratterrà: «Da venerdì scorso sapeva della mia decisione, lui non trattiene mai nessuno con la forza». Il ritorno in Inghilterra, per di più in una squadra come il Blackburn (attualmente 15° in Premier League), dopo oltre 20 anni di carriera all'estero, non sembra comunque a Hodgson un passo indietro sul piano professionale: «Per un inglese non lo è. E poi il Blackburn ha vinto lo scudetto due anni fa, ha tifosi giovani. La stessa cosa non si può dire dell'Inter, che ha sostenitori che fanno in continuazione confronti con la grande squadra degli anni Sessanta. Comunque Moratti è un grande presidente e i giocatori dell'Inter mi hanno sempre seguito: di questo ambiente avrò grande nostalgia».

Con onestà Hodgson ha ammesso che quella economica è una delle ragioni principali della sua firma con il Blackburn fino al 2000: «Mi hanno fatto un'offerta tale che mi tenta di più tornare in Inghilterra che rimanere qui. Ho intenzione di onorare il mio contratto, ma la società ha il diritto di pensarla diversamente. Non è vero che mi dimetterò fra poco, come ha detto qualche giornalista inglese». E a questo proposito, Hodgson ha smentito quanto pubblicato da alcuni quotidiani inglesi che danno per sicura la firma di Ince per l'Arsenal: «Paul è felice di stare qui, mi ha detto che rimarrà anche l'anno prossimo».

Due gol dell'Udinese a Sevegliano A Zaccheroni non piace il tridente

SEVEGLIANO — Si parla molto dell'«Udinese 2», la squadra figlia degli ultimi acquisti, quella spregiudicata che pensa a ribalte europee da raggiungere nell'immediato futuro. Quella, per intenderci a tre punte. E al tecnico udinese Zaccheroni, pragmatico fino al parossismo, questo non va molto a genio. Così succede che, alla fine di un test amichevole buono solo per contare le assenze illustri, il «zonarolo» di Meldola torni sull'argomento e riporti con una frase tutti i sognatori sulla terra.

«Questo test – dice Zaccheroni dopo l'amichevole con Sevegliano finita con il punteggio di 2-0, gol di Poggi e Amoroso – mi ha fatto capire che se vogliamo giocare con tre attaccanti, questo non è il miglior modo per farlo. Le tre punte devono muoversi molto, devono smarcarsi continuamente quando i nostri centrocampisti hanno la palla e mi sembra che oggi questo lavoro non sia stato svolto fino in fondo».

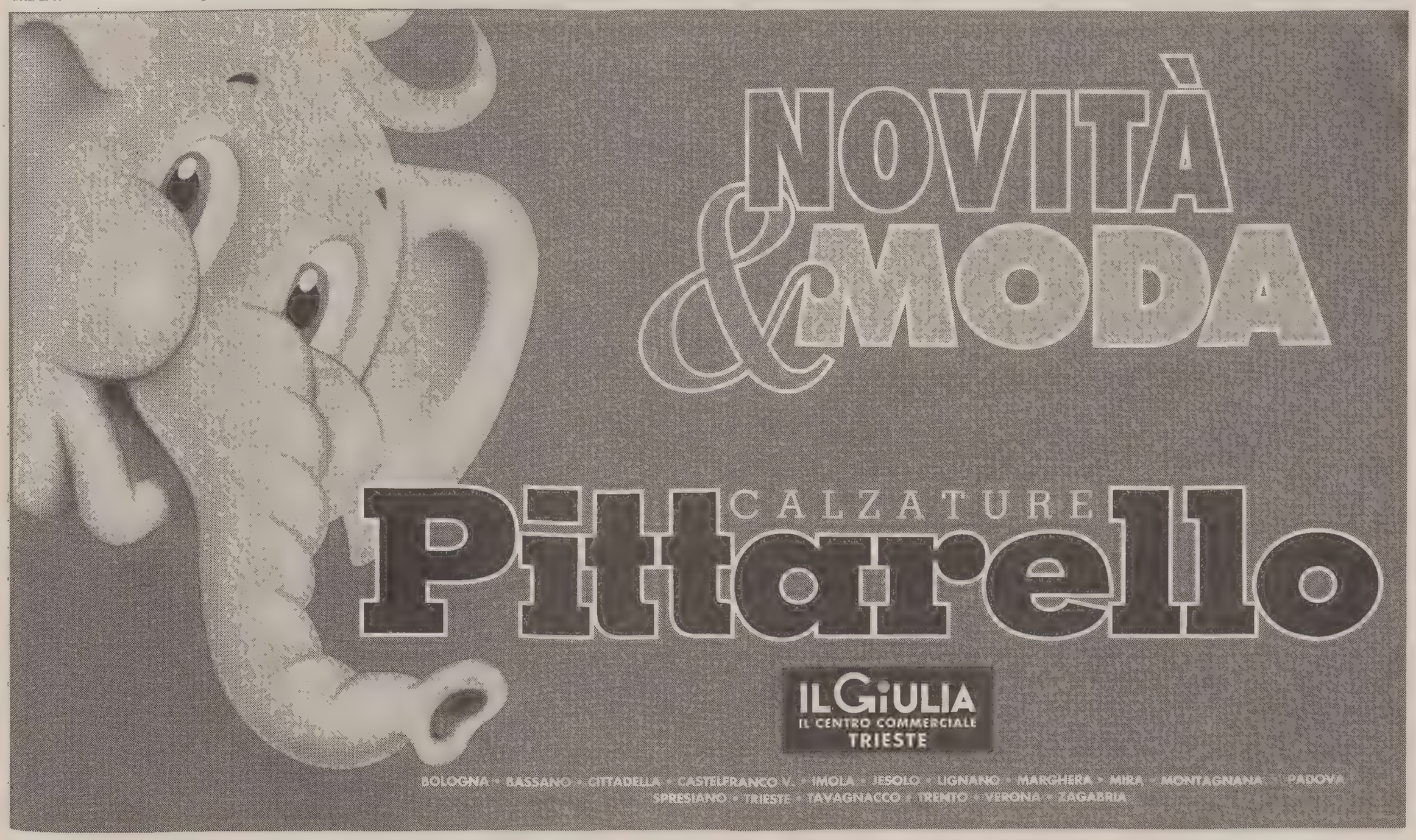
Poche parole per allontanare dagli occhi, almeno nel breve periodo. Un'Udinese che scenda in campo con il trio Poggi-Amoroso-Bierhoff (ieri assente per un impegno amichevole con la nazionale e sostituito da Clementi), autentico lusso per le necessità di una squadra che ancora non ha dato un'impronta precisa al proprio campionato.

Ma se l'attacco del futuro piange, la difesa comincia a sorridere. Il belga Genaux ha giocato per tutti i 90 minuti dimostrando un miglioramento costante sia sotto il profilo della condizione che dell'affiatamento con i compagni. La novità assoluta del reparto difensivo, tuttavia, è quella rappresentata dal rientro in campo di Marek Kozminski, tormentato per dieci mesi da un infortunio ai tendini del piede sinistro.

Il polacco ha giocato per oltre metà del secondo tempo, ma è ancora lontano il suo rientro agonistico. «È timoroso, ha ancora qualche problema – ha spiegato Zaccheroni nel dopo-gara – ma mi conforta che abbia chiesto lui di giocare per mezz'oretta. Deve superare le sue paure».

f.f.

RONALDO — Il fuoriclasse brasiliano Ronaldo, appena eletto miglior giocatore del mondo, lascerà il Barcellona in giugno per motivi contrattuali. Lo affermano due quotidiani brasiliani, citando dichiarazioni dei manager del giocatore. «Il Barcellona ci piace molto, gli abbiamo dato tutto il tempo possibile, ma adesso non possiamo più aspettare - ha affermato Reinaldo Pitta - Visto che i soldi non escono fuori, faremo sapere al club catalano che esistono tre proposte concrete per Ronaldo: di una grande banca internazionale, della Nike e di una fabbrica di dolciumi spagnoli.



CALCIO C2

LE CORDATE CHE SI INTERESSANO DELL'ALABARDA VENGONO TUTTE DA FUORI

Trieste non investe più nel calcio

È difficile riuscire a mettere assieme un gruppo di imprenditori locali per sorreggere Del Sabato

TRIESTE — Si muovono da Pordenone, da Udine e d'altre parti d'Italia. Mai da Trieste. Segno inequivocabile, questo, che all'imprenditoria locale la società alabardata non interessa proprio. Le cordate che periodicamente bussano alla porta di Giorgio Del Sabato sono tutte «foreste». Magari poi per un motivo o per l'altro l'affare sfuma sempre, ma almeno hanno manifestato un interessamento nei confronti della Triestina. A questo punto allora ha ragione Giorgio Del Sabato a lamentarsi dell'immobilismo della città. Avrà pure un caratteraccio, ma fino a prova contraria è l'unico che sgancia. È il terzo anno consecutivo che tira fuori soldi. Per ripianare il bilancio ogni stagione deve sborsare circa un miliardo. Quest'anno anche qualcosa di più. Del Sabato ha chiesto più volte aiuto, ma a Trieste nessuno ha veramente risposto al suo appello. Il numero uno alabardato prospetta una soluzione

Il Lumezzane è il modello gestionale da seguire

che in teoria sembra fattibile, quasi elementare, peraltro già sperimentata una quindicina d'anni fa proprio con la Triestina. Un modello gestionale ripreso dal Lumezzane (primo nel girone A della C2), dove dieci industriali hanno messo mezzo miliardo a testa per tentare il salto di categoria. «In effetti se ci fosse a Trieste un gruppo di imprenditori disposti a mettere ciascuno una quota tutto sarebbe più semplice», sostiene Del Sabato. Purtroppo è anche vero che per la città è un momento critico, chiudono le fabbriche e aumenta la disoccupazione.

I personaggi che investono nello sport in questa città sono da anni più o meno sempre gli stessi. Del Sabato è già la seconda volta che si carica sulle spalle la Triestina; Raffaele De Riù ha speso molto per l'Alabarda ma poi l'ha lasciata fallire. Quanto al basket, Silvio Cosulich è ormai in pista da quasi un ventennio. Riccardo Illy, con il suo intervento, ha garantito la sopravvivenza alla Pallacanestro Trieste nei due difficili anni dell'era post-Stefanel (ma aveva sponsorizzato anche la Triestina in B). Mario Cividin ha fatto grande la pallamano e ora è il turno di Mario Dukcevich che ha dato vita assieme ad altri partner al Sistema Trieste. Una «mosca bianca» è anche Gualtiero Pelloni (Latte Carso) che ha foraggiato basket e calcio.

Del Sabato ora non è che voglia proprio mollare tutto, ma ha bisogno di nuovi puntelli finanziari. Sarebbe disposto a restare nella società come socio di minoranza. Un discorso in tal senso è stato avviato con il nuovo gruppo di Manzano e Aiello che fa capo all'imprenditore Giorgio Buccino. I friulani potrebbero acquistare il 51 per cento della società, ma i contatti per il momento si sono raffreddati. Più movimentato lo scenario pordenonese, dove però il frammentato gruppo Ruffati smentisce ogni interessamento. Chi dovrebbe saperla lunga sulle trattative è il direttore sportivo del Pordenone Gastone Espanoli. «Ma parlerò solo alla fine della stagione agonistica», dice sibillino.

Maurizio Cattaruzza

Squadra da reinventare

TRIESTE — In previsione della trasferta di Pisa, Adriano Lombardi (ieri regolarmente in campo ad allenare i suoi pupilli) parla di «cimitero». «Un vero disastro – conferma il "rosso" ponsacchese –, se dovessi fare ora la formazione non saprei proprio a che santo votarmi. Sarà difficile, veramente difficile. Sia il match che il riuscire a mettere in campo una squadra equilibrata. Vuol dire che qualcuno dovrà adattarsi ad un ruolo non suo».

E allora facciamola subito la conta dei feriti. Brevi ha il ginocchio destro gonfio, causa un probabile stiramento al legamento che non promette nulla di buono in prospettiva futura; altrettanto «matura» appare la caviglia di Nzamba, colpito duro da un calcione al malleolo; Grandini, Aldrovandi, Benetti ed Ubaldi (citati in ordine di «gravità») soffrono di acciacchi vari, ma almeno questi dovrebbero recuperare. I «danni» provocati dai focosi anconetani, di per sé non sarebbero poi così terribili. Ma a questi (sempre continuando nella «conta») si deve aggiungere un'ulteriore sequela di magagne: Scattini e Pavanel sono infatti squalificati, Pivetta non si è allenato per tutta la settimana, Camporese è ancora «out» per la contrattura e Di Costanzo ha appena ripreso la preparazione dopo l'intervento al menisco. A conti fatti, domenica, a Pisa, Lombardi dovrà reinventare di sana pianta l'intero centrocampo. E, dimenticavamo, Pierre Aubame, che dopo aver siglato un gol in «Coppa d'Africa» è ancora un po' sfasato per il cambio di fuso orario ma, alla «Arena Garibaldi» il suo contributo non potrà proprio mancare. «Se necessita, dovrà darsi una svegliatina», incita Lombardi il gabonese, facendo magari riferimento alle recenti prove... incolori dell'alabardato di colore.

«A Pisa c'è nervosismo – ammonisce il tecnico alabardato –, tensione per il modo con il quale i neroazzurri si sono fatti battere in casa dalla Vis Pesaro. Una vera e propria dabbenaggine. Domenica il Pisa farà una partita gagliarda, d'impeto, per prendersi una rivincita. Toccherà a noi controllare non facendoci trascinare sul piano della guerriglia. Non avrebbe senso. Dovremo giocare con la testa sulle spalle».

a.r.

Pescante annuncia la terza schedina

ROMA — È in arrivo la terza schedina. Lo ha ricordato il presidente del Coni, Mario Pescante, parlando del futuro dei concorsi pronostici che sostengono economicamente tutto lo sport italiano. «Il Totocalcio fatica sempre di più - ha detto Pescante - il Totogol cammina sempre di più. «I giovani - ha aggiunto Pescante - sono attratti dalle scommesse che fanno fare i colpi miliardari, non più da un gioco che con la competenza permette di guadagnare al massimo qualche centinaio di milioni».

Pescante non ha dato dettagli sulla terza schedina, per la quale sono state presentate due proposte al Ministero delle Finanze, ma il più serio candidato è il cosiddetto «Totosei»: un gioco tre volte più difficile del Totogol, in cui si devono indovinare i gol segnati (quattro scelte: 0, 1, 2, più di 2 reti) dalle dodici squadre impegnate in sei partite.

IN FORSE CREMONESE-SALERNITANA PER UN RESIDUATO BELLICO

CREMONA — Solo stamane si saprà se allo stadio Zini di Cremona domenica si giocherà Cremonese- Salernitana per il campionato di serie B, perchè le forze dell'ordine della città quel giorno saranno impegnate nelle operazioni per il recupero di una bomba della Seconda Guerra Mondiale.

SCI

MONDIALI / NELLA STAFFETTA LE AZZURRE DELUDONO

Italdonne quarta, Manu sotto tiro

La Di Centa: «Ho dato il massimo», ma la Belmondo la stuzzica («Dovrebbe essere più umile»)

TRONDHEIM — È finita nel modo peggiore, senza medaglia e con il rifiorire di un'antica, ed evidentemente mai sopita, polemica. Parliamo della staffetta femminile italiana ai Mondiali di sci nordico di Trondheim, vinta dalla Russia (fortissima, pur senza l'apporto della Egorova, positiva al doping) davanti alla Norvegia, terza la Finlandia, e soltanto quarte le nostre.

Quarte alla sintesi di una prova complessa: la carnica Gabriella Paruzzi era partita bene (in rapporto alle sue potenzialità), cedendo il testimone della speranza alla Belmondo, partita in sesta posizione. Ma Stefania, lo si è visto subito, arrancava sulle salite: aveva sbagliato gli sci, la piemontese, valutando che la neve si comportasse in un certo modo ed invece era diversa rispetto alle attese.

Così si è buttata nella scia dei rivali e ha scoperto di faticare il doppio. Si è dovuta accontentare di recuperare due posizioni. Italia, dunque quarta. Ma la Valbusa, con il suo passo prepotente, ha restituito ottimismo a tutto il team, e dunque azzurre terze all'ultimo cambio, con una concreta manciata di secondi nei confronti di una Finlandia che non poteva, che non doveva costituire rischio, mentre in testa alla gara la Russia catturava e travolgeva la fuggitiva Norvegia, involandosi verso l'ennesimo oro trionfale.

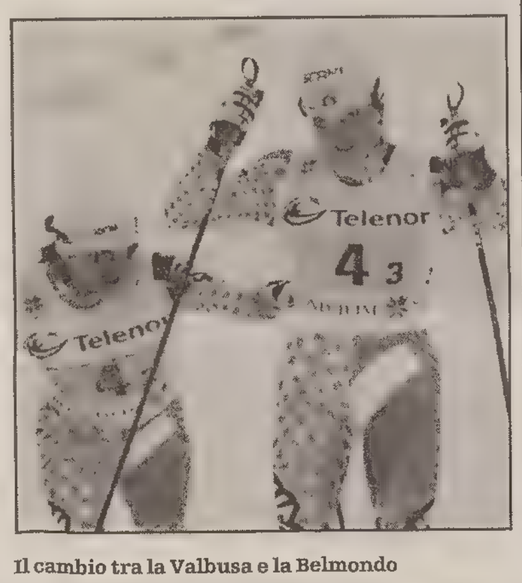
In ultima frazione si presentava però l'atleta-incognita di questa spedizione, Manuela Di Centa, che non riusciva a dare costrutto alla propria azione e che, soprattutto, arrancando finiva con l'accendere la speranza della rivale finlandese. L'aggancio accadeva ad un chilometro dal traguardo e la Di Centa, cercando di tesaurizzare le ultime energie, prendeva le code della rivale per tentare il tutto per tutto allo sprint.

Ma la regina di Lillehammer è purtroppo soltanto la brutta copia di sé e così l'Italia è finita miseramente, clamorosamente quarta, ripetendo il risultato dei mondiali canadesi di Thunder Bay. Ma da allora gli infiniti progressi del settore aveva reso possibile l'ipotesi di un argento nella scia della Russia. Ed invece, niente.

E qui succedeva il tutto. Da una parte, infatti Belmondo, Paruzzi e Valbusa erano in lacrime, dall'altra invece la Di Centa professava la propria innocenza, sorridendo: «Io ho fatto tutto il possibile, ho dato quanto avevo in corpo, non sono riuscita a battere la finlandese, ma questa è una gara a squadre, ognuna ha fatto ciò che ha potuto. Del resto, se qualcuna andava più forte di me, poteva essere utilizzata al posto mio. È stata un'esperienza anche questa, assolutamente formativa nell'ambito della mia carriera. Sul mio futuro non è questo il momento di decidere, dovrò parlare con i miei tecnici».

Una Di Centa sicuramente più lucida che contrita. Le tre azzurre in lacrime da una parte, il suo sorriso, i suoi sereni pensieri dall'altra. Ed alla Belmondo veniva la mosca al naso: «Non dico quello che penso perchè non vorrei sembrare polemica - cominciava Stefania -. Ho visto le mie compagne piangere perchè abbiamo perso una medaglia. Ho pianto anch'io perchè ho perso la possibilità di risalire sul podio. Siamo rimaste tutte male, anzi malissimo. Ebbene, avrei gradito vederla piu 'triste', se mi consentite la parola, più umile. Non voglio provocare polemiche, la mia non può essere un'osservazione bacchettona, ma mi è spiaciuto tantissimo vedere Paruzzi e Valbusa in lacrime. Peccato, peccato proprio... Io da parte mia ho sbagliato la mia parte, perchè non dovevo prendere quegli sci».

Staffetta 4x5 km: 1) Russia 56'40''2 (Danilova, Lazutina, Gavriliuk, Vialbe); 2) Norvegia a 16'' (Martinsen, Mikkelsplass, Nilsen, Hartz); 3) Finlandia a 58''2 (Sirvio, Pyykkonen, Pulkkinen, Salonen); 4) Italia a 1'01''2 (Paruzzi, Belmondo, Valbusa, Di Centa); 5) Rep. Ceca a 1'36''4; 6) Germania a 2'03''4.



Il cambio tra la Valbusa e la Belmondo

MONDIALI / STAFFETTA MASCHILE

Adesso tocca a Giorgio

TRONDHEIM — È la Norvegia la grande favorita per la medaglia d'oro nella gara a staffetta di oggi, che per la squadra maschile italiana rappresenta oggettivamente l'ultima occasione per salire sul podio e salvare il bilancio dei mondiali di Trondheim. Dopo tre gare gli azzurri di Vanoi hanno infatti raccolto in Norvegia molta simpatia, buoni risultati di squadra, ma come commenta Valbusa «ai mondiali contano solo le medaglie, il resto non vale niente».

Per l'avvenimento è previsto il tutto esaurito nello stadio di Granasen. I norvegesi hanno ancora forte il ricordo della sconfitta di Lillehammer, dell'onta partita nella gara più importante dello sci nordico nai Giochi e si aspettano una vittoria riparatrice. Una vittoria nel nome di Bjorn Daehlie, il protagonista di questi mondiali con due medaglie d'oro e una d'argento.

L'Italia è chiamata a difendere l'immagine di squadra stellare a Lillehammer. Difficilmente attaccabile la Norvegia, che appare fuori dalla portata delle altre squadre, la lotta per le altre due medaglie dovrebbe riguardare Finlandia, Italia, Svezia e Russia.

Sciolte le riserve riguardante la sequenza di gara, in pista scenderanno nell'ordine Giorgio Di Centa e Silvio Fauner nelle due prime frazioni in alternato, Pietro Piller Cottrer e Bubu Valbusa nelle due frazioni finali a skating. «È una bella responsabilità gareggiare nel lancio - dice Giorgio Di Centa, all'esordio in una staffetta iridata - è un bell'onore, ma anche una bella pressione psicologica. A vedere i ritmi degli altri dovrò lottare per tamponare gli allunghi in salita, soprattutto dei norvegesi»

Diretta su Raitre alle 10.20

SCI / FONDO: BENE LA DE BERNARDI

Orientamento, la Crepaz si conferma al vertice

TRIESTE — Bella prova della triestina dello Sc 70 Adriana De Bernardi nella gara regionale di fondo per seniores, juniores e aspiranti valida per il Trofeo Panorama, a Piancavallo. La De Bernardi ha concluso al settimo posto in 24'52"5, ritornando quindi nelle zone alte della classifica dopo un paio di prove sfortunate e meritando il suo migliore punteggio stagionale. La vittoria, in 22'29"09 è andata alla carnica Romanin sulle lussarine Druidi (22'36"05) e Bidinot (23'51"74).

Tra gli uomini vittoria per il Cai Lussari di Tarvisio con Loris Macor (33'26"03) su Piccoli del Weissenfels, staccato di 10", e su Gianni Rupil, anche lui del Weissenfels, a 23". Tra i triestini il migliore, in 40'09", è stato Fabio Fonda del Marathon. Poco distanti Raffaele Rinaldi, Cristiano Gomiselli e Roberto Vegliach, tutti del 70.

Per quanto riguarda lo sci orientamento si è disputata nei giorni scorsi al passo Coe (Tn) la quinta prova della Coppa Italia, valevole anche come Alpen Meeting. La gara, di gran livello grazie alla presenza delle nazionali italiana, austriaca e svizzera, è stata vinta dal campione italiano Luigi Girardi sull'iridato Nicolò Corradini. Terzo lo svizzero Stoffel. Bella gara nella categoria élite femminile della triestina del Cai XXX Ottobre Mita Crepaz, battuta di misura (40") dalla campionessa italiana Laura Bettega. Nelle categorie riservate ai veterani vittoria per Anne Brearley del Cai XXX Ottobre tra le D35 (donne sopra i 35 anni) e terza piazza per Marino Zacchigna, anche lui del XXX Ottobre, tra gli H55. Al termine della gara di passo Coe si sono svolte le premiazioni della classifica finale della Morotto Cup (vinta dal Gs Castello di Fiemme) e della Coppa Italia.

Tra le donne élite Mita Crepaz si è confermata ai vertici nazionali, con la terza piazza e tra le D35 la Brearley si è rivelata la migliore d'Italia. Le vittorie nelle categorie élite sono andate alla Bettega e a Girardi. La stagione dello sci-o si concluderà il 29 marzo a Pinzolo col Cross Country, una settimana tutta dedicata a sci-o, telemark e sci escursionismo.

an.pug.

TENNIS / INDOOR

Largo agli outsiders: Berasategui vittima dello slovacco Kucera

ASSAGO — È saltata anche la testa di serie numero 6 del torneo, lo spagnolo Alberto Berasategui (21/o della classifica Atp), il giustiziere di Andrea Gaudenzi: in due set lo slovacco Karol Kucera ha regolato l'iberico, specialista della terra rossa, che è entrato negli ottavi solo grazie alla cattiva forma dell'azzurro.

Berasategui ha provato una tattica singolare sul veloce green set: ha alzato una serie di palle in top-spin, una rotazione che può far male solo sui play courts, un gioco tipico della fine degli anni '70 quando erano Borg e Vilas, a tutt'altro livello, a farla da padroni. Ma Kucera, che al primo turno aveva eliminato Caratti, ha avuto bisogno solo di un set per prendere le misure. Nel tie-break ha martoriato il debole rovescio slice dell'iberico. Quindi nel secondo set le alte e lente risposte di Berasategui hanno esaltato Kucera che ha chiuso senza storia sul 6-2.

Anche il bel Mark Philippoussis ha detto byebye in un incontro segnato da molti errori che Prinosil (59 Atp) avrebbe potuto vincere in due set: ha avuto una palla per il 5-3 nel primo set, ma l''aussiè ha fatto break e ha poi vinto 7-6. Nella seconda partita, sul 2-1 per Mark, Prinosil ha avuto una striscia di sette game vincendo il secondo set 6-2 e andando 2-0 nel terzo. Sul 2-2 del secondo set Philippoussis ha contestato un primo servizio chiamato fuori, ha commesso un doppio fallo e poi un banale errore di diritto.

CONI / CADE UN TABÙ

Nei Consigli federali porte aperte agli atleti Bocciata la boxe in rosa

ROMA — Cade uno dei tabù dello sport italiano. Oggi il Consiglio federale del Coni delibererà sull'elettorato passivo ed attivo di atleti e tecnici professionisti. Lo ha annunciato il presidente del Coni, Mario Pescante, nella conferenza stampa che ha concluso il lavori della Giunta esecutiva.

Al di là della formula giuridica (il Consiglio Nazionale approverà l'invito a rivedere gli statuti), significa che - una volta passata la delibera - calciatori, pugili, ciclisti, centauri, cestisti e golfisti (ovvero le sei categorie di professionisti dello sport previste dal decreto legislativo del 13/3/95, attuativo della legge 91) avranno il diritto di votare ed insediare rappresentanti nei rispettivi consigli federali (quanti, dipenderà dai singoli statuti).

Sarà allora possibile vedere un Baggio o un Vialli sedere al fianco di Nizzola? Sì, sempre che il Consiglio Nazionale del Coni non respinga quella che è una rivoluzione copernicana per il mondo dello sport. Oltre al diritto di voto per i professionisti, infatti, il Consiglio Nazionale dovrà esprimersi anche sulla possibilità di concedere l'elettorato attivo ai dilettanti, limitandolo alle società di appartenenza.

La Giunta del Coni si è successivamente occupata di pugilato femminile. La boxe delle donne è stata bocciata senza possibilità di recupero. «Anzi - ha detto Pescante - segnaleremo agli organi ministeriali competenti gli elementi di pericolosità di uno sport che il Coni non regolamenterà mai».

IN BREVE

Rivediamo la libera di Isolde

AHKUBA — Si è corsa nella notte la prima delle due libere femminili in programma in Giappone. Alle 10 su Raitre verrà riproposta la gara che vedeva Isolde Kostner tra le favorite.

A NGUGI NEGATO IL VISTO USA

LONDRA — L'ambasciata statunitense a Londra ha negato al keniano John Ngugi il visto di ingresso negli Usa. L'ex olimpionico dei 5 mila metri avrebbe dovuto partire per correre domenica la maratona di Los Angeles. In una lettera al manager e allenatore dell'atleta, John Ricourt, le autorità consolari hanno spiegato che temono che Ngugi rimanga permanentemente negli Stati Uniti insieme con gli altri due connazionali Charles Subano e Mbarack Hussein.

KARATE: COLPO MORTALE

MOSCA — Un atleta della nazionale russa di karate, Vadim Kafarov, è morto in seguito ad un colpo ricevuto durante un combattimento dei campionati regionali a Penza. Kafarov, 23 anni, aveva preso parte agli europei del 1995. È stato raggiunto da un colpo alla carotide che ha bloccato l'afflusso di ossigeno al cervello provocandone la morte nonostante l'immediato intervento dei medici.

SCI / GIOCHI DELLA GIOVENTU' E STUDENTESCHI

La «Dante» non sfigura nel paragone con i valligiani

RAVASCLETTO — Si sono svolti sullo Zoncolan i Campionati regionali di sci slalom gigante e fondo, categorie Giochi della Gioventù e Studenteschi. Quanto rimpianto per l'edizione del '96 a Tarvisio, in una splendida giornata di sole, mentre invece le piste delle gare di quest'anno hanno riservato ai partecipanti una giornata grigia, umida e con nebbia tanto fitta da mettere in forse lo svolgimento dello slalom.

Nelle categorie G.d.G. ragazzi, ragazze e Studenteschi femminili le gare di fondo si sono snodate su 5 chilometri di pista, fatta eccezione per i maschi degli Studenteschi che hanno percorso 7,5 chilometri. Per le competizioni di slalom, la lunghezza per tutte le categorie è stata di metri 800, il dislivello di metri 200, con 24 porte.

Questi i risultati della categoria Giochi della Gioventù. **Fondo ragazzi:** 1) Marco Del Missier (Ampezzo) 19.18.50, 2) Flavio De Santa (Forni di Sopra) 20.33.90. **Fondo ragazze:** 1) Anna Sandrini (Tarvisio) 23.27.40, 2) Ylenia Piussi (Tarvisio) 24.35.20. **Slalom gigante ragazzi:** 1) Denis Pelin («Marconi» di Maniago) 50.69, 2) Claudio Vitaliano (Tarvisio) 50.84. **Gigante ragazze:** 1) Natascia Cortiula (Tarvisio) 53.31, 2) Roberta Fontana (Tarvisio) 54.32.

Per quanto riguarda i campionati studenteschi, questi i risultati. **Fondo allievi:** 1) Marco Nardini (Ita di Cividale) 26.35.90, 2) Alessandro Marconato (Itc «Einaudi» di Staranzano) 27.04.10. **Fondo allieve:** 1) Chiara Fantini (Lic. Sc. «Copernico» di Udine) 20.18.90, 2) Isabella Morocutti (Ipsc Itc «Linussio» di Tolmezzo) 20.20.70.

Slalom gigante allievi: 1) Fabrizio Orsaria in 52.15, 2) Alessandro Vitaliano tempo 53.08, entrambi dell'Itc di Tarvisio. **Gigante allieve:** 1) Mauil Martin, Lic. Sc. «Paschini» di Tolmezzo in 52.05, 2) Alice Cherini in 55.16, Lic. Sc. «Galilei» di Trieste.

Alla fase finale nazionale di Alcade dal 23 al 27 marzo accedono i primi classificati, più due squadre maschili e due femminili per ogni categoria. Per i Giochi della Gioventù maschili di fondo sono risultate: la media di Ampezzo e di Forni di Sopra; per le femmine Tarvisio e Ampezzo; nel gigante maschile sono promosse la media «Marconi» di Maniago e la «Dante» di Trieste, in quello femminile Tarvisio e la «Dante». Fra gli Studenteschi, la classifica a squadre del fondo maschile è la seguente: Iti «Solari» di Tolmezzo e Itc di Tarvisio; per quella femminile l'Itc «Linussio» e il Lic. Sc. «Paschini», entrambi di Tolmezzo. Per il gigante maschile si classificano il Lic. Sc. «Paschini» di Tolmezzo e l'Itc di Tarvisio, per quello femminile il «Paschini» di Tolmezzo e l'Ipsc-Itc «Linussio».

Trieste nello slalom gigante dei giovanissimi (G.d.G.) riesce a piazzare due squadre, la maschile e la femminile della «Dante» grazie al 3.o posto di Andrea Caproni, il 6.o di Matteo Starri e il 27.o di Marco Morpurgo, ed il 6.o, 7.o, 8.o di Valentina Boschian, Silvia Nider e Selene Savorani.

Ettore Segnan

TRIS

OGGI TOCCA AI PUROSANGUE

Siracusa, la carica dei 24

SIRACUSA — Grande ammucchiata di purosangue nella Tris che oggi si disputerà a Siracusa. Addirittura 24 i cavalli al via. Ci vorrebbe la sfera di cristallo per «leggere» la terna vincente, ma sei cavalli tenteremo lo stesso di segnalarli. Non dispiace Commanche Gold, con Peo Perlanti in sella, e con lui Big Carlos, Unforgettable e Golden Shift nell'alta scala dei pesi.

Premio d'inverno. 1) Tonic Man (62 1/2 Violante); 2) Jolly Kirk (59 1/2 Cangiano); 3) Golden Shift (59 1/2 Colombi); 4) Commanche Gold (58 1/2 Perlanti); 5) Big Carlos (57 1/2 Botti); 6) Unforgettable (56 Formica); 7) Landolfi (55 1/2 Di Napoli); 8) Elio Lamia (55 1/2 Uda); 9) Shopping Lad (54 1/2 Tasende); 10) Serbelloni (54 Agus); 11) Only For Francis (53 1/2 Di Chio); 12) Mister Chicco (53 1/2 Opazo); 13) Bernardino (53 1/2 Fois); 14) Ercole il Grande (53 D'Arienzo); 15) Young Line (52 Pinna); 16) Sweat (52 Mosconi); 17) Mobemy (52 1/2 Floris); 18) Jaffa Band (52 Festinesi); 19) Maraan (51 1/2 Monteriso); 20) Nicoty (53 1/2 Landi); 21) Buster Bunny (52 Muzzi); 22) My Safety (49 Cook); 23) Golden Imperial (49 Castaldo); 24) Nano Ghiacciato (51 Mureddu).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Commanche Gold. 6) Unforgettable. 5) Big Carlos. Aggiunte sistemistiche: 20) Nicoty. 3) Golden Shift. 2) Jolly Kirk.

POCHI SOLDI A BOLOGNA

Ieri a Bologna il favorito Perla Effe ha vinto su Raptim e Raspone Max. La combinazione 16-17-8 paga 780.1000. per 4.713 vincitori. Ritirati i numeri 2 e 4. Quota della coppia 32.967.

GENERTEL / PER FIRIC RIENTRO DIFFICILE DALLA SLOVACCHIA

Ancora incompleti

Alibegovic ha ripreso - Nella Teamsystem assente l'infortunato Vescovi

TRIESTE — Solo da stamani la Genertel potrà allenarsi al completo. È stato ritardato infatti il rientro di Firic, impegnato l'altra sera in Slovacchia con la Nazionale bosniaca. Era l'ultima partita delle qualificazioni europee: la Bosnia si è già guadagnata l'accesso alla fase finale in Spagna. Nessun problema invece per Herriman. La sua Inghilterra è stata sconfitta di misura in casa dalla Russia ma l'ala è stata protagonista di una prestazione discreta.

Teoman Alibegovic, dopo aver lavorato a mezzo servizio nei giorni scorsi a causa dei postumi della distorsione a una caviglia, ha ripreso la preparazione con la squadra. Ieri mattina i biancorossi hanno usufruito di mezza giornata di riposo per smaltire la stanchezza denunciata nel corso della partitella di mercoledì con la Floor Padova.

L'idea di avere a disposizione solo due giorni per poter preparare con la squadra al completo la difficile trasferta di Casalecchio sul Reno non fa sorridere Steffè ma anche la Teamsystem ha i suoi problemi.

È sicura infatti l'assenza di Francesco Vescovi. Al giocatore, infortunatosi in allenamento (frattura della quinta falange del mignolo destro), è stato applicato un bendaggio rigido, che verrà tolto soltanto mercoledì prossimo. Bianchini ha però a disposizione buone alternative. È probabile che il tecnico bolognese presenti nel quintetto base l'ex Pilutti, tenendo di rincorsa Ruggeri.

Domani sera, intanto, si disputeranno gli anticipi tra la Mash Verona e la Rolly Pistoia e, al Palaverde di Treviso, tra la Benetton e la Viola. Quest'ultimo è un confronto che interessa da vicino la Genertel. I triestini, naturalmente, tiferanno per i biancoverdi.

SERIE B2 / LO JADRAN NEL CONCENTRAMENTO RETROCESSIONE

Scocca nel week end l'ora delle «poule»

TRIESTE — Iniziano in questo fine settimana le poule promozione e retrocessione della serie B2 di basket. Tra le formazioni in lotta per puntare alla serie superiore c'è la Gesteco Cividale. Lo Jadran, invece, dovrà accontentarsi dell'altro concentramento, quello per evitare di scivolare in C1. Questi i calendari completi.

POULE PROMOZIONE

Prima giornata (andata 1/3, ritorno 12/4): **Gesteco Cividale**-Cimberio Borgomanero (ore 21); Francia Castelmaggiore-Bcc Sesto San Giovanni; Nch Siena-Rinaldi Padova.

Seconda giornata (a. 8/3, r. 19/4): Bcc Sesto San Giovanni-Nch Siena; Rinaldi Padova-**Gesteco Cividale** (ore 21); Cimberio Borgomanero-Francia Castelmaggiore.

Terza giornata (a. 15/3, r. 26/4): Cimberio Borgomanero-Rinaldi Padova; **Gesteco Cividale**-Bcc S.S.Giovanni (ore 21); Francia Castelmaggiore-Nch Siena.

Quarta giornata (a. 22/3, r. 3/5): Bcc Sesto San Giovanni-Cimberio Borgomanero; Francia Castelmaggiore-Rinaldi Padova; Nch Siena-**Gesteco Cividale** (ore 21).

Quinta giornata (a. 5/4, r. 10/5): Rinaldi di Padova-Bcc Sesto San Giovanni; Cimberio Borgomanero-Nch Siena; **Gesteco Cividale**-Francia Castelmaggiore (ore 21).

POULE RETROCESSIONE

Prima giornata (andata 1-2/3; ritorno 12-13/4): Coopcostruttori Argenta-Foralberg Piove di Sacco; Sanfilippo Cerea-Scame Bergamo; **Bctkb Jadran Trieste**-S. Giovanni Valdarno (ore 21).

Seconda giornata (a. 8-9/3; r. 19-20/4): S. Giovanni Valdarno-Coopcostruttori Argenta; Foralberg Piove di Sacco-Sanfilippo Cerea; Scame Bergamo-**Bctkb Jadran** (ore 20.30).

Terza giornata (a. 15-16/3; r. 26-27/4): Coopcostruttori Argenta-Sanfilippo Cerea; S. Giovanni Valdarno-Scame Bergamo; **Bctkb Jadran**-Foralberg Piove di Sacco (ore 21).

Quarta giornata (a. 22-23/3; r. 3/5): Coopcostruttori Argenta-**Btckb Jadran** (ore 21); Foralberg Piove di Sacco-Scame Bergamo; Sanfilippo Cerea-S. Giovanni Valdarno.

Quinta giornata (a. 5/4; r. 10/5): S. Giovanni Valdarno-Foralberg Piove di Sacco; **Btckb Jadran**-Sanfilippo Cerea (ore 21); Scame bergamo-Coopcostrutt. Argenta.

Sandi Rauber (Jadran)

BASKET / MIGLIOR REALIZZATRICE

Sperimentale azzurra, Almerigotti promossa

TRIESTE — Eccellente debutto per la triestina Alessandra Almerigotti nella Nazionale sperimentale. Convocata al raduno di Faenza, l'Almerigotti, 23 anni, 179 cm, passata nell'ultimo mercato dalla Sgt all'Ivrea Saint Vincent in A2 d'eccellenza, è stata la miglior realizzatrice tra le azzurrine.

L'Italia si è imposta di un punto sul Faenza, che partecipa al massimo campionato 99-98. L'Almerigotti ha realizzato sedici punti. Un debutto che quasi sicuramente le varrà la considerazione da parte del ct della Nazionale maggiore, Riccardo Sales, in occasione dei prossimi raduni.

Era stata chiamata come riserva anche un'altra triestina, Federica Zudetich, 21 anni, 186 cm, ala, che milita nel Tmc Cesena in serie A1.

Altre giocatrici locali sono considerate di interesse azzurro. Renata Zocco, compagna di squadra della Zudetich (a proposito, in Romagna ha giocato anche la muggesana Ivana Donadel), è più di una promessa. Ventiquattro anni, 174 cm, play, è una delle più grintose giocatrici dell'A1. Sempre nella massima serie gioca, a Ferrara, Samantha Gori, 29 anni, 185 cm, la sorella maggiore in una famiglia di cestisti (Isabella e Francesco). Nel Pavia Vittuone ecco Valentina Donvito, 19 anni, 175 cm, play, ex Vicenza ma cresciuta nel vivaio della Ginnastica Triestina, già nelle Nazionali giovanili.

Ma sul taccuino di Sales ci sono anche altri talenti locali

Uno dei più interessanti prodotti dell'inesauribile fucina dell'Interclub Muggia è a Porto Sant'Elpidio, in A2 d'eccellenza. Si tratta di Sara Pecchiari, 21 anni, 186 cm, ala. Sempre in A2 d'eccellenza, ma a Prato, si trova Francesca Martiradonna, vivaio Sgt, 24 anni, regista di 171 cm.

Insomma, anche se manca in regione una formazione in grado di imporsi ad alto livello e di poter offrire una ribalta importante, è decisamente significativa la presenza delle giocatrici cresciute nelle file della Ginnastica e dell'Interclub. In barba a chi credeva che, dopo le maglie azzurre della Trampus e della Meucci, la vena locale si fosse definitivamente inaridita.

Ro.De.

JUNIORES

I pupilli di Paterno riprendono la marcia

TRIESTE — Reduce dai fasti della vetrina nazionale di Piombino, la Genertel allenata da Bill Paterno non ha avuto troppi problemi nel continuare la saga dei successi anche nel campo degli Juniores provinciali contro la Servolana. Affermazione netta anche se, a detta del coach Hruby, i servolani erano nelle condizioni di poter offrire maggiori problemi alla capolista.

Lo Jadran invece ha confermato tutto il suo buon momento di forma; vittima di turno la Motonavale rimasta in partita fino a metà del primo tempo. Ottimi Glavici e il solito Veliski. Pur senza Spangaro il Don Bosco ha castigato nettamente l'Ottica Ziglio mentre altri 40 punti emblematici di margine emergono nella gara tra Bor e un Breg ancora desolatamente a 0 punti in classifica.

L'Inter 1904 cattura meritatamente i 2 punti ai danni di una Stella Azzurra apparsa ancora poco lucida in attacco e vittima di troppe ripetute forzature al tiro.

Francesco Cardella

Genertel	***85***
Latte Carso	***56***

GENERTEL: Spigaglia 18, Babic 16, Giacomi 15, Palombita 4, Bosic 16, Hlacia 8, Spadaro 3, Ogrisek 11, Marchesic 4, Volpi.
LATTE CARSO: Lokatos 3, Freno 7, Drioli 5, Musto 17, Maricchio, Burni 2, Bandel 1, Crevatin 3, Amato, Muz 4, Cociani 2, Puliti 12.

Motonavale	***69***
Jadran	***96***

MOTONAVALE: Rosso 4, Colonni 6, Tiziani, Zavagno 2, Faraguna 9, Marcon 1, Torossi 2, Volpi 8, Colomban 15, Glavici 23.
JADRAN: Umek 9, Brazzani 6, Pozar 23, Veliski 30, Slavec 6, Franco 12, Senizza, Starc 10.

Stella Azzurra	***72***
Inter 1904	***93***

STELLA AZZURRA: Bartoli 25, Camber 9, Listan, Giorgi, Iaccarino 6, Luchini 4, Fermo 22, Magro 2, Borgini 5.
INTER 1904: Perini 17, Crasti 20, Salvemini 16, Benedetti 5, Calzavara 4, Visintini 21, Del Treppo.

Bor	***84***
Breg	***42***

BOR: Bressan, Jogan 8, Covac 4, Milkovic 16, Sancin 11, Ursic 10, Caser 9, Stokel 13, Such 2, Suniarga.
BREG: Lakovic 14, Zeriali 1, Crisettig, Balti 6, Cociancic 3, Taucer 10, Jacomin 4, Santi 4.

Don Bosco	***101***
Ottica Ziglio	***61***

Classifica: Genertel 32; Jadran 28; Don Bosco 24; Servolana 22; Libertas 18; Motonavale, Bor 16; Inter 1904 14; Stella Azzura 8; Ottica Ziglio 2; Breg 0.

JUNIOR DONNE

Ennesimo rinvio tra Porcia e muggesane

TRIESTE — La seconda giornata della terza fase del campionato di basket juniores femminile ha visto sul parquet solo due match: infatti, la partita fra Interclub Muggia e il Porcia, dopo essere stata rinviata per due volte, non si è giocata. Verrà pertanto recuperata dopo l'ultima giornata del girone.

A Gorizia si è disputato l'incontro fra il Fari e la Ginnastica Triestina, finito 61-70. Paolo Ravalico, coach delle biancoazzurre, ha definito l'arbitraggio «scandaloso» ma ha anche ammesso che le sue ragazze hanno giocato male il primo tempo (parziale 30-31); meglio il secondo, mentre a suo parere davvero notevole è stata la crescita notata nella squadra delle padrone di casa. «Soprattutto la lunga Filograno (ha segnato 20 punti) e la playmaker Ferrara (20 punti) – ha commentato – hanno giocato molto bene, prevedo che il prossimo anno queste goriziane si batteranno per le prime posizioni in classifica. Mi sono complimentato sinceramente con De Carli, loro allenatore, per l'ottimo lavoro svolto in questa stagione». Fra le triestine, ottimo il lavoro in attacco della Cozzolino (ha messo a segno 20 punti).

L'altra partita ha visto a Pordenone il Team '90 vincere contro le triestine della Libertas per 72-43 (37-24 alla fine del primo tempo). Rinaldi, dirigente friulano, ha definito il match come una partita facile per il quintetto base del Team, che quando è in forma sa dare delle ottime prove. Vuerich (23 punti) e Paoletta (19) per le padrone di casa, e per la Libertas Fava (16 punti) e Pribac (11 punti) hanno dato le migliori prestazioni.

Isabella Grandi

Fari Go	***61***
Sgt	***70***

FARI: Ferrara 20, Filograno 20, Frattiani, Gentile 7, Di Giacomo 10, Patricelli, Assante 3, Tomasella, Scarazzolo 1, Conte.
SGT: Gerolami, Sartori 4, Gerbino 4, Barbo 4, Calcina 5, Cozzolino 20, Oretti, Starz 12, Cecchini 4, Rossitto 15, Ferro 2.

Team '90	***72***
Libertas Ts	***43***

TEAM '90: Gnan 3, Biancon, Brancaccio 2, Gregoris 4, Perin 8, Lot 3, Pauletta 19, Merola, Vuerich 23, Salvador S. 10.
LIBERTAS TS: Baici 1, Lazolla 3, Pribac 11, Morich 2, Di Gioia, Fava 16, Gradara 4, Robles 6.

Prossimo turno: Sgt-Libertas Trieste, Interclub Muggia-Pn Team '90, Porcia-Fari Gorizia.

SERIE C DONNE

La Servolana cercherà di fermare la capolista

TRIESTE — È sempre il Porcia a dominare incontrastato il campionato di serie C femminile, collezionando successi e dimostrando in ogni occasione di essere il team più completo. Le tre dirette concorrenti, Cus Trieste, Fari Gorizia e Mediofriul, sono molto agguerrite e vantano alcuni elementi di valore, però non sono gruppi altrettanto omogenei.

Ad affrontare la capolista toccherà alla Servolana che, nonostante la sconfitta 72-66 con il Mediofriul, sta continuando a dimostrare buone cose. Dopo il primo tempo terminato 27-26 per la squadra di casa, nel secondo si è giocato punto a punto con volontà e tenacia, ma in parte perché le giocatrici a disposizione erano unicamente 7, e inoltre perché molte pedine fondamentali erano gravate di falli, la sconfitta è stata inevitabile. Acquavita, Bonomo e Stoppari hanno fatto faville, così come la Giovannini che, pur di giocare, si è pagata da sola la penale per evitare la squalifica ed è uscita a 2 minuti dal termine per falli.

Tra Casarsa e Staranzano, appaiate in classifica, la formazione che ha giocato in casa ha avuto la meglio e nel prossimo turno giocherà il match con Faedis, che ora conta gli stessi punti del Casarsa. Il calendario invece favorisce il Cus Trieste, impegnato col Tricesimo, all'andata superato agevolmente. Le assenze di Ficich e Busatto (bloccate da infortuni) hanno condizionato il gruppo nella recente sconfitta per 81-59 a Mortegliano, in una gara che ha visto una gran giornata al tiro della squadra di casa (80%) che nel secondo tempo ha accumulato un vantaggio di 30 punti. I tentativi da tre delle guardie alabardate hanno permesso di accorciare le distanze e, in particolare, le prove di Zuballi e Zavagno hanno contribuito a risollevare l'andamento.

Risultati 3.a giornata di ritorno: Casarsa-Staranzano 69-54; Italmonfalcone-Team 90 Pn 0-20; Mediofriul-Servolana 72-66; Mortegliano-Cus Ts 81-59; Porcia-Tricesimo 92-44; Roraigrande-Faedis 47-54.

Classifica: Porcia 24; Cus Trieste, Fari Gorizia e Mediofriul 20; Mortegliano 16; Roraigrande, Servolana e Team 90 Pn 14; Faedis e Casarsa 12; Staranzano 10; Tricesimo 4; Italmonfalcone 0.

Prossimo turno: Casarsa-Faedis; Cus Ts-Tricesimo; Mortegliano-Roraigrande; Servolana-Porcia; Staranzano-Italmonfalcone; Team 90 Pn-Fari Go.

g. st.

Il clima ideale per scegliere una Lancia Dedra.

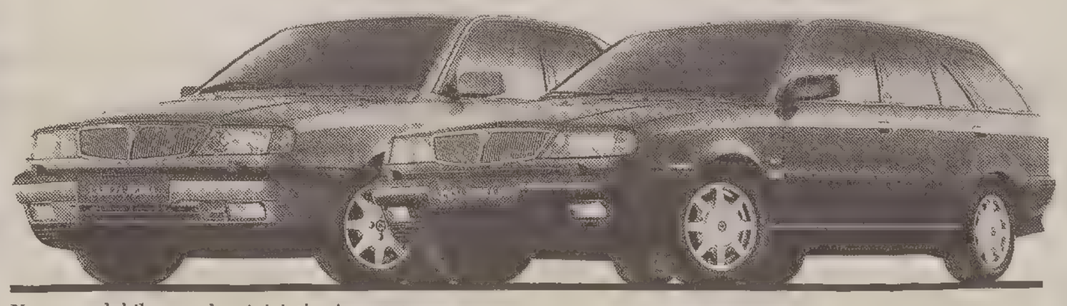
Lancia Dedra 1.6 LE con climatizzatore a L.28.900.000*

Lancia Dedra SW 1.6 LE con climatizzatore a L.31.000.000*

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche:
airbag, Control System, Lancia Code, correttore assetto fari, appoggiatesta posteriori.

E sul modello Lancia Dedra SW:
sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, tergilavafari



Non cumulabile con altre iniziative in corso.

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie. Lancia è presente su Internet: www.Lancia.com

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia valida fino al 31 marzo 1997.

Lancia Il Granturismo

PALLAMANO

SERIE A1 / MORALE ALLE STELLE DOPO IL SUCCESSO A PRATO

Principe gasato

Quasi del tutto recuperato Guerrazzi, domani arriva il Rubiera

TRIESTE — Morale alle stelle, dopo una notta trascorsa sotto le stelle. O quasi. Il Principe ha festeggiato il successo in casa del Prato trascorrendo parte della notte sull'autostrada per alcuni problemi meccanici a uno dei due pullmini. Risultato: alle 5 del mattino i campioni d'Italia posavano il viso sull'agognato guanciale. E poco dopo, molti di loro, lo rialzavano per affrontare una giornata di lavoro. Questa è la pallamano. Anche in una città regina. Ieri sera comunque i «nostri eroi» erano già in campo per consumare la solita seduta di allenamento in vista dell'incontro con la compagine del Rubiera che si disputerà domani, alle 18.30, sul parquet del palasport di Chiarbola. E non di via Calvola come si potrebbe immaginare visto che da gennaio il «tempio della pallamano» ha cambiato indirizzo.

Michele Guerrazzi

Prima di tuffarsi nel prossimo incontro Lo Duca «gongola» ancora un po' sul successo toscano, quarto centro in quattro trasferte consecutive. «E' stata una delle migliori partite fuori casa - commenta l'allenatore del Principe - nella quale tutto il gruppo ha dato il meglio. Non è stata comunque una vittoria conquistata senza sudore. Il Prato ha dimostrato di essere una squadra completa e l'infortunio occorso a Kobilica non ha privato tuttavia i nostri avversari del suo contributo».

Il fuoriclasse naturalizzato del Prato, nonostante il coraggio mostrato in campo mercoledì sera, sarà sottoposto già stamane a un intervento al menisco e costretto a un'assenza dai parquet di oltre un mese. Per un campione che lascia, un altro torna «rinato». Si tratta di Michele Guerrazzi che con il Prato ha mostrato di essere in gran forma dopo la frattura al dito che lo ha tenuto tanto a lungo lontano dai campi di gioco. Buona anche la prestazione di Massotti e di Tarafino che sono stati marcati stretto dagli avversari e che, ciò nonostante, sono riusciti a fornire il proprio prezioso contributo alla squadra.

PALLAMANO / POLEMICA

L'amore dei tifosi non è una questione di «comodità»

TRIESTE — *La decisione del Principe di ritornare a Chiarbola non ci è del tutto chiara. La «scomodità» del palazzetto di via Calvola e le difficoltà di accesso ostacolerebbero l'afflusso dei tifosi alle partite. Di qui il danno economico e «affettivo» patito dalla squadra di Lo Duca. Queste non ci sembrano motivazioni oggettive, ma valutazioni soggettive che rispettiamo ma non condividiamo. Perché non è da tutte le società disporre di un impianto sportivo nuovo di zecca; perché non è possibile che a Trieste anche risolvere un problema diventi un...problema. La questione è che i tifosi si scelgono la squadra ma non può accadere il contrario. Il Principe ha vinto tanto e regalato emozioni indimenticabili e non deve avere paura di essere abbandonato. Proprio come in una storia d'amore, perché il tifo, quello vero, è amore. A prescindere dalla «comodità».*

ro.co.

RALLY

CAMPIONATO DEL MONDO «TOUT TERRAIN»

Lignano, spiaggia riservata ai «big»

LIGNANO SABBIADORO — Scatta oggi, dalla sabbia di Lignano Sabbiadoro, il campionato del mondo rally «Tout terrain 1997», che proseguirà poi in Tunisia, Marocco, Portogallo, Spagna, Australia e Dubai, per concludersi con la mitica Parigi-Pechino. Questo pomeriggio, alle 16, il via al prologo dell'«Italian Baja», l'unica gara del mondiale che si disputa nel nostro Paese, con l'appendice del litorale lignanese grazie alla disponibilità di Comune e Apt e all'organizzazione del Fuoristrada Club 4x4 Pordenone. Davanti alla Terrazza a mare partirà per prima la Citroen Zx del campione finlandese Ari Vartanen, cui seguirà il campione del mondo Pierre Lartigue, affiancato da Michel Perin, dominatore delle ultime tre edizioni.

Moltissimi i nomi noti presenti alla competizione friulana: da Miki Biasion, al volante di una Lancia Delta Integrale dell'Astra Team, a Clay Regazzoni su Mercedes, navigato anche questa volta dal sindaco di Pordenone Alfredo Pasini. Al volante di una Nissan ci sarò anche Maurizio Colombo che, dopo lo splendido secondo posto assoluto ottenuto lo scorso anno, è più che mai alla ricerca di una conferma. Alla competizione italiana, che già sulla carta appare come una delle più impegnative dell'intero calendario mondiale, parteciperanno anche piloti tedeschi, russi, cechi, belgi, francesi e italiani.

Dopo le verifiche tecniche e sportive di ieri e di questa mattina in fiera a Pordenone, la carovana si trasferirà a Lignano e il pubblico potrà ammirare le prestigiose 4x4 già dalle 15. Un'ora più tardi il via alla prova speciale su sabbia lunga otto chilometri, che determinerà la griglia di partenza per le prove di domani e domenica, in territorio militare fra i greti dei fiumi Cellina e Meduna, per un totale di oltre seicento chilometri.

La cinquantina di concorrenti correrà sulla sabbia morbida nella parte interna della spiaggia e su quella compatta vicino al bagnasciuga, con un bel tornante alla foce del Tagliamento sulla morbidissima duna di fronte al camping, che farà sicuramente insabbiare qualche equipaggio poco esperto su fondi sabbiosi. Un prologo quindi come nei deserti africani dei rally-raid di Dakar o Atlas in Tunisia, che hanno fatto la storia di queste competizioni. Un po' d'Africa quindi anche in Friuli, per la gioia di concorrenti e appassionati.

Con il numero 3 partirà l'altra famosa coppia francese formata da Schlesser-Monnet, su un buggy «Schlesser Original» motorizzato Seat; con un esemplare identico gareggerà pure la sua compagna di squadra e nella vita, la tedesca Jutta Kleinschmidt (l'unica donna ad aver vinto una tappa della durissima Dakar-Dakar) con il numero 5. Con il 10 correrà Biasion e con l'11 Regazzoni, mentre tra i piloti regionali ricordiamo Allegranzi-Castellani su Mercedes 300 Ge del team Germacar, con il numero 25.

Claudio Soranzo

FEDERAZIONE HOCKEY E PATTINAGGIO

Passerella e premi per le rotelle mondiali

CASARSA — Si sono tenute nei giorni scorsi, in un ristorante di Casarsa, le premiazioni degli atleti della Federazione Hockey e Pattinaggio messisi in luce in campo mondiale, europeo e italiano nella passata stagione. Soddisfatta Adriana Zat, presidentessa della Fihp regionale. «La stagione è andata bene, in tutte le nostre discipline – ha detto –. Sono contenta dei risultati dei nostri ragazzi, che hanno fatto tanto e, per questa stagione, aspetto altre grandi vittorie».

Durante le premiazioni, alle quali ha preso parte anche il vicepresidente nazionale Fihp, Kokorovec, è stata assegnata una benemerenza di bronzo alla Gsh Zoppas. E' stato ricordato poi con un affettuoso applauso il monfalconese Renato D'Alessi, organizzatore di due campionati mondiali di corsa e c. t. della nazionale di corsa. D'Alessi è stato insignito della benemerenza d'oro. La scena, poi, è stata tutta dei giovani atleti della Fihp. Questi i nomi dei premiati.

Pattinaggio artistico. Francesco Cerisola (Jolly): 1.o in combinata e 3.o negli obbligatori ai mondiali senior, ai C.I. 1.o in combinata e 2.o negli obbligatori; Paolo Cocolo (Gioni): ai C.E. cadetti 2.o in combinata, 3.o nel libero e negli obbligatori, ai C.I. 1.o nel libero e 2.o nella combinata, alla Coppa di Germania 1.o negli obbligatori, nel libero e nella combinata; Tanja Romano (Polet): ai C.E. cadetti 2.a in combinata, 3.a in obbligatori e libero, ai C.I. 1.a nel libero e 2.a in combinata, alla Coppa di Germania 1.a nel libero e in combinata e 2.a negli obbligatori; Alessandro D'Agostino (Pat): 2.o ai C.I. tra le coppie artistico. Sebastiano Casotto (Pieris): 2.o negli obbligatori ai C.I. allievi. Longhin-Casotto (Pieris): 3.i tra le coppie danza ai C.I. allievi. Zorzin-Pastrello (Pieris): 2.i tra le coppie

Francesco Cerisola

Tanja Romano

artistico alla Coppa di Germania. De Candido-Zucchetto (San Vito): 2.i ai C.I. cadetti tra le coppie danza e 1.i all'Open di Danza. Trecarichi-Ragno (Fincantieri-Vipava): 1.i tra le coppie danza ai C.I. esordienti. Giovanni Fedel (Pieris): 3.o negli obbligatori ai C.I. esordienti. Bernardon-Spena (Pol. Opicina): 3.i tra le coppie danza ai C.I. esordienti. Punis-Colmani (Jolly): 1.i tra le coppie artistico ai C.I. regionali giov. Pascolutti-Maricchio (Pol. Opicina-Fincantieri): 1.i tra le coppie danza ai C.I. regionali giov. Medizza-Serrafini (Pol. Opicina-Fincantieri): 3.i tra le coppie danza ai C.I. regionali giov.

Skiroll (tutti i premiati sono tesserati per la SS. Mladina). David Bogatec: 1.o nella staffetta allievi ai Mondiali, 3.o C.E. in staffetta, 2.o nell'inseguimento in Coppa del Mondo. Mateja Paulina: 2.a esordiente ai C.I. in piano e salita. Mateja Bogatec: 2.a cadetta ai C.I. in piano, 3.a in salita. Lorenzo Schirra: 1.o esordiente ai C.I. in piano. Ivo Kosuta: 3.o esordiente ai C.I. in salita. Aleksander Tretjak: 1.o esordiente ai C.I. in piano. Guido Masiero: 2.o individuale e terzo in staffetta ai Mondiali master, 1.o ai C.I. in piano, 2.o in salita.

Pattinaggio corsa. Oscar Galliazzo (Pattinatori +): ai C.I. senior 1.o sui 500 m. Cipriani-Galliazzo-Dalneri (Pattinatori +): 2.i ai C.I. senior nell'Americana. Barbara Tomat (Tolmezzo): ai C.I. juniores 2.a 500 m crono e 3.a 500 m sprint. Alberto Sica (Tolmezzo) C.I. destrezza giovanissimi. Camilla Del Fabbro (Tolmezzo): 3.o C.I. esordienti nei 2 giri sprint. Federica Frattolin (Camina) 1.a destrezza GP giovanissimi. Matteo Ferrari (Camina) 3.o destrezza GP giovanissimi.

Hockey in linea. Mauro Medeot (Ugg) 3.o ai Mondiali seniores.

Anna Pugliese

ATLETICA

NEL TRITTICO DEI LANCI RECORD REGIONALE CADETTE

Coccolo, martello con le ali

La friulana supera i 40 metri, in luce anche la Norbedo e la Gasbarro

UDINE – Martelliste ancora alla ribalta nella 9.a edizione del «trittico dei Lanci». Dopo essere stati «strapazzati», solo una settimana or sono, i record regionali Allieve e Assolute della specialità, stavolta è toccato alla miglior prestazione regionale Cadette cadere sotto i colpi del martello (da 3 kg) scagliato dalla friulana Maria Coccolo a 40,04 metri.

A dimostrazione che dalle nostre parti il martello femminile sta «tirando», sulla pedana di Paderno anche le altre due neorecordwomen regionali, Michela Norbedo (Allieva) e Francesca Gasbarro (Junior), hanno riavvicinato i propri «limiti» con due lanci da 44,74 e 44,04 rispettivamente. Misure di tutto rispetto anche in campo nazionale. Sempre nel martello, discreta prova del «cussino» Giovanni Righi, ormai stabilmente attorno a «quota 55», e altrettanto tradizionalmente «inseguito» dal compagno di colori Giulio Trivani.

Dal disco note liete per i «padroni di casa» della Nuova Atletica del Friuli: Cristian Ponton ha fatto cadere l'attrezzo 54,54 metri lontano dalla pedana di lancio, mentre l'Allievo Stefano Baraldo ha «sparato» il disco a 41,98. Da segnalare infine il 32,58 (sempre nel disco, categoria Allieve) della radiosa «Sangiacomina» Valentina Iurincich e la vittoria nel peso Cadetti del monfalconese Stefano Coccolo con un discreto 12,02.

Il cussino Giovanni Righi «stabile» a quota 55

La terza e ultima puntata del «Trittico» riservato agli atleti più «massicci» troverà svolgimento nel pomeriggio di sabato prossimo, sempre sulla «magica» pedana del campo «Dal Dan» di Paderno e sotto l'attenta regia degli organizzatori della Nuova Atletica Tavagnacco.

I risultati – Martello. Cadetti: 1) Giuliano Ellero (Lib. Sanvitese) 35,84; Cadette: 1) Maria Coccolo (Lib. Udine) 40,04; Allievi: 1) Tomas Masetti (Lib. Udine) 43,98; Allieve: 1) Michela Norbedo (Lib. Udine) 44,74; Assoluti m.: 1) Giovanni Righi (Cus Ts) 54,36; Assoluti f.: 1) Francesca Gasbarro (Lib. Udine) 44,04; Senior/Master: 1) Guido Toniolo (Atl. Schio) 46,32.

Disco. Cadetti: 1) Giuliano Ellero (Lib. Sanvitese) 31,30; Cadette: 1) Daniela Della Schiava (G.A. Moggese) 22,88; Allievi: 1) Stefano Baraldo (N.a.f.) 41,98; Allieve: 1) Valentina Iurincich (San Giacomo) 32,58; Assoluti m.: 1) Cristian Ponton (N.a.f.) 54,54; Assoluti f.: 1) Ilaria Goi (Gemonatletica) 44,44; Senior/Master: 1) Luigi Ciccolo (San Giacomo) 34,36.

Giavellotto. Cadetti: 1) Pietro Contin (Gemonatletica) 27,84; Allievi: 1) Emanuele Molino (idem) 49,36; Assoluti m.: 1) Lucio Buiatti (N.a.f.) 51,88; Assoluti f.: 1) Elena Bologna (Gemonatletica) 36,34; Senior/Master: 1) Firmino Ardiani (N.a.f.) 30,42.

Peso. Cadetti: 1) Stefano Coccolo (Fincantieri Monf.) 12,02; cadette: 1) Debora Rossetto (Gemonatletica) 10,02; Allievi: 1) Diego Zanin (Lib. Ud) 10,52; Allieve: 1) Michela Norbedo (idem) 10,43; Assoluti m.: 1) Matteo Sgrazzutti (Lib. Ud) 13,82; Assoluti f.: 1) Ilaria Goi (Gemonatletica) 11,68; Senior/Master: 1) Claudio Brigante (San Giacomo) 10,34; 1) Elvina Colavizza (N.a.f.) 8,79.

a. r.

PALLAVOLO

Prima divisione: il Bor fredda il Killjoy

TRIESTE — Si sono disputate questo fine settimana le gare valide per la quinta giornata di andata del campionato provinciale di prima divisione femminile che ha confermato in testa alla classifica il Bor e il S. Andrea Computer Discount vincenti rispettivamente su Killjoy e Julia. Interessante si è rivelata la prima gara che avrebbe potuto dare uno scosso ne ai vertici della graduatoria poiché il Killjoy si trovava solo a due punti di distacco dal Bor.

Fra le giocatrici di Killjoy è da segnalare la prestazione della Visintini che si è ben destreggiata nel ruolo di opposta risultando molto precisa in attacco e attenta in difesa.

Per quanto riguarda gli altri incontri, netta è stata la vittoria del S. Andrea Computer Discount in casa della Julia di Renato Brusadin, ancora quota zero in classifica, mentre più combattuti sono state le partite fra Kontovel e Autoricambi Favento e soprattutto, quella che ha visto il Breg prevalere sulla Pallavolo Trieste, dopo cinque lunghi set.

Fra quindici giorni è in programma lo scontro al vertice fra Bor e S. Andrea Computer Discount, uniche due squadre ancora imbattute.

Risultati: Bor-Killjoy 3-0; Julia-S. Andrea Computer Discount 0-3; Kontovel-Autoricambi Favento 3-1; Pallavolo Trieste Computer Discount-Breg 2-3.

Classifica: Bor e S. Andrea Computer Discount 10; Killjoy e Breg 6; Pallavolo Trieste Computer Discount e Kontovel 4; Autoricambi Favento e Julia 0.

Laura Distefano

SCHERMA / AL VIA UN CORSO GRATUITO RIVOLTO AI GIOVANISSIMI

Sgt a caccia di baby-talenti

In cantiere anche un progetto ideato su misura per le scuole elementari cittadine

TRIESTE — C'è voglia di lavorare, di creare un bel numero di giovani schermitori alla Ginnastica Triestina. Il nuovo corso della sezione scherma dell'Sgt, indicato dal caposezione Giancarlo Savini, è tutto all'insegna dei giovanissimi. I corsi gratuiti, che nelle due passate stagioni hanno portato tanti bambini sulle pedane dell'Sgt, saranno affiancati, nei prossimi mesi, dal progetto scherma-scuola.

«Si tratta di un ciclo di lezioni di scherma nelle scuole elementari tenute dagli stessi insegnanti. Il nostro compito sarà quello di istruire i maestri e di controllare il loro lavoro. Per questo Sara Terzani, una ragazza del nostro gruppo agonistico diplomatasi istruttrice, ha già lavorato con le scuole Sauro, Morpurgo e Milani. I primi contatti sono stati positivi, con la prossima stagione contiamo di iniziare a lavorare a pieno ritmo anche grazie al supporto finanziario offertoci dalla Ina Assitalia», ha spiegato Savini.

Intanto la Sgt spera di riuscire a organizzare, a inizio maggio, la fase regionale del Trofeo Topolino, un torneo per le piccole promesse che farebbe da degno seguito ai campionati regionali per giovanissimi e ragazzi, organizzati sempre dalla Sgt.

Sempre per quanto riguarda i progetti riservati ai più giovani la Sgt conta di proporre un nuovo corso gratuito, della durata di due-tre mesi, all'inizio del periodo estivo. «Questo per preparare i bambini alle lezioni autunnali. Grazie a questo pre-corso i ragazzini potrebbero arrivare al corso vero e proprio avendo già idea di cosa sia la scherma, sapendo tenere l'arma, non completamente a digiuno di tecnica», ha aggiunto Savini.

Si cercano nuovi campioncini, insomma. Le spadiste Terzani, Stefani, Tiderle e Matschnig, settime al torneo nazionale Basile, e lo sciabolatore Fabrizio Muiesan possono essere un buon esempio per le nuove leve. «Il normotipo triestino, alto e slanciato, è perfetto per la pratica della scherma», ha concluso Savini, «quindi perché non provare?».

a.p.

«Giocagin» all'Ervatti con giovani ginnasti

TRIESTE — Si è svolta nei giorni scorsi nel centro sportivo «Ervatti» di Borgo Grotta Gigante «Giocagin», la manifestazione promossa in contemporanea nazionale dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) a favore dell'Unicef. «Giocagin» consiste in esibizioni non agonistiche di ginnastica con protagonisti bambini e praticanti di tutte le età.

A Trieste, unico centro in Friuli-Venezia Giulia a partecipare all'iniziativa benefica alla quale hanno aderito 34 città italiane, hanno preso parte un centinaio di giovanissimi ginnasti e simpatizzanti. Al termine dell'esibizione si è svolta una breve e semplice cerimonia di premiazione (tutti i partecipanti di «Giocagin» hanno ricevuto in dono la maglietta e il diploma della manifestazione).

PATTINAGGIO ARTISTICO / PROVINCIALI ESORDIENTI

Riflettori sulla Leni e Braini

TRIESTE — Si sono iniziati con le prove degli esordienti al PalaGioni i campionati triestini di pattinaggio artistico.

La partecipazione femminile è stata folta, con una quarantina di bambine in pista, e la vittoria nella combinata, la classifica che premia l'atleta più completa, è andata a Enrica Leni (Pat), una ragazzina capace di vincere gli obbligatori (19.8) soprattutto grazie a un buon primo esercizio. Enrica è giunta quinta nel libero e alla somma dei punti si è ritrovata in vetta alla classifica di combinata (37,1) davanti alla compagna di club Jessica Loi (359) e Francesca Pennacchia del Gioni (34.7).

Nella prova del libero, dove le piccole atlete potevano esibire salti e trottole, la migliore è stata la Pennacchia (17.9) che si è giocata la vittoria per pochi decimi di punto con Alice Ventin del Pat (17.7). Terza, a un decimo dalla seconda, un'altra atleta del Pat, la Loi.

Nella gara maschile il pattinatore più ammirato è stato Luigi Braini del Jolly, nettamente primo nel libero e nella combinata (18.4 e 34.9). La prima piazza negli obbligatori è andata a Daniele Sulcich del Gioni (16.8).

Domenica si disputerà la seconda fase dei campionati provinciali. Sulla pista della Polisportiva Opicina gareggeranno allievi e regionali B.

an. pug.

Csai, promozione e gare nei programmi di Biasutti

TRIESTE — Promuovere l'attività sportiva presso le autorità cittadine e creare i presupposti per un coinvolgimento del settore commerciale triestino. Queste le intenzioni del neoeletto delegato Csai provinciale per Trieste, Biasutti.

Pilota ben noto nel settore dei rally e della regolarità negli anni 70-80 e in seguito nello staff del rally del Carso, tuttora in attività, Biasutti resterà in carica per un quadriennio. Il suo mandato intanto si apre con due atti ufficiali: la convocazione di una riunione con tutti i piloti e con tutti i licenziati Csai della provincia e la partecipazione all'elezione del rappresentante regionale - ruolo attualmente ricoperto dal pordenonese Zanella - che verrà scelto tra i quattro presidenti provinciali.

In ambito agonistico il presidente neoletto promuoverà la 10.a edizione dello slalom Confine Aperto e una nuova edizione del Trofeo Alpe Adria.

JUDO / CATEGORIA 65 KG JUNIORES

Mattana (Dlf) ai campionati italiani

TRIESTE — In questo inizio di stagione, dopo un avvio in sordina, il Dlf Judo-Trieste sta dimostrando notevole vitalità. Al di là delle 2 medaglie d'oro, le 3 d'argento e le 10 di bronzo, oltre a una coppa come terzi classificati nella gara a squadre, i giovani judoka del Dlf hanno offerto prestazioni convincenti sotto il profilo tecnico.

Nei tre trofei internazionali – Città di Udine, Alpe Adria, Valli del Torre – per nulla intimoriti dalla presenza delle forti compagini straniere e italiane, nella classe esordienti sono riusciti a salire sul podio Anna Widmayer, Michele Bassa, Matteo Bevilacqua, Stefano Dalla Giacoma, Franco Giuricin, Francesco Gurtner, Stefano Svara.

A Tarcento, nella fase regionale dei Giochi della gioventù, la società triestina ha arricchito il proprio medagliere sempre con Bassa, Bevilacqua, Dalla Giacoma, Gurtner, Svara. Presente anche, con una dozzina di piccoli atleti, alla prova regionale del Criterium Giovanissimi, il Dlf ha conquistato un primo e un secondo posto nel confronto tecnico a coppie, rispettivamente con Fulvia Ferri-Giulia Gerebizza e con Maddalena Bevilacqua-Irene Venturini.

Di grande prestigio infine la vittoria nella finale dei 65 kg juniores di Fabrizio Mattana, sempre prodigo di consigli a bordo tatami nei confronti dei più giovani esordienti. Con questa affermazione il judoka del Dlf si è qualificato per il campionato italiano del 12-13 aprile a Brescia.

PALLAVOLO

Il Cus Trieste elimina Trento

TRIESTE — La squadra maschile del Cus Trieste ha disputato a Trento la gara di ritorno con il Cus trentino. A Monte Cengio i giuliani avevano ottenuto il successo in 5 set, e giocando in trasferta hanno vinto 0-3 (7-15; 12-15; 5-15) qualificandosi per la fase successiva di fine marzo contro il Cus Udine. A Trento hanno giocato nel sestetto base Colautti (Pall. Trieste) in regia con De Cecco (Koimpex) opposto, Ferri (Ok Val) e Aizza (Finvolley), Grandolfo (Finvolley) e Cappellini (Vbu); in campo anche Swiderek e Coszach (Vbu).

Continuaz. dall'8.a pagina

VESTA 040/636234 via Catullo arredato salone quattro stanze servizi cucina zona studio con ingresso indipendente poggioli ascensore. (A2395)

VESTA 040/636234 via Lazzaretto Vecchio, uffici mq 80 e appartamenti vuoti (contratto annuale), o arredati soggiorno due stanze servizi, possibilità posti auto. (A2395)

Capitali - Aziende

A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali, aziendali, mutui, qualsiasi importo in tutta Italia. Esse.Ci.Effe. 0376/327411 - 329396.

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527/422532. (G.PD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

ABITARE a Trieste. Cessione licenza, attrezzatura, avviamento panetteria-forno. Subentro affitto ottimo contratto. 040/371361. (A2384)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G32195)

ATTENZIONE finanziamenti immediati a tutte le categorie a norma di legge. Autorizzazione 254365. 049/8710657.

AVVIATO negozio articoli medico sanitari vendesi muri licenza attività ristrutturato convenzionato Usl causa impegno universitario Trieste 0368/285575. (A2340)

BAR Buffet avviatissimo, zona passaggio, buon reddito, vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164. (A2373)

KRONOS s.a. Svizzera finanziamenti ogni categoria importo e operazione. Tel. 0041-91-9605480 Lugano.

NEGOZIO abbigliamento con arredamento nuovo zona Monfalcone prezzo interessante telefono 0337/543796.

SCUOLA professionale privata, esperienza trentennale, cedesi, scrivere a cassetta n. 23/S Publied 34100 Trieste. (A2350)

SOFTWAREHOUSE vende parco clienti per cessazione attività. Inviare offerte a Cassetta n. 20/S Publied 34100 Trieste. (A2333)

128195
PRESTITI GIOTTO
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese
bollettini postali firma singola
a dipendenti autonomi e pensionati
MUTUI CASA
Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese
TRIESTE 040-772633

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente tel. 0041-91/9853510. (G321029)

VENDESI gioielleria centralissima moderna 20 mq con soppalco clientela selezionata volume d'affari documentabile. Telefono 0337/543796.

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia
Dipendenti, Autonomi,
Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
Il prestito che volete
"senza muovervi da casa"
chiedetelo al...
Numero Verde
167-266486
La telefonata è gratuita.
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 20 milioni anche con firma singola"
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali
FORUS
Aperti 365 giorni l'anno dalle 9.00 alle 20.30. Sabato, Domenica e Festività compresi.
Direzione Generale: Milano

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040-638585 Borgo San Sergio in villetta, vista aperta: appartamento mq 100 più mansarda da rifinire. 240.000.000.

A.A. ALVEARE 040-638585 Diaz recente vista mare: salone, matrimoniale, cucina, terrazzi.

A.A. ALVEARE 040-638585 Montebello recente, vista libera: soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, biservizi, terrazzo, garage.

A.A. ALVEARE 040-638585 S. Giacomo epoca, perfette condizioni: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, autometano, 98.000.000.

A.A. ALVEARE 040-638585 S. Giacomo recente, vista mare: soggiorno, cucinetta, bistanze, balcone, parcheggio.

ABITARE a Treste. Farneto. Bipiano vista mare. 160 mq recente. Garage. 490.000.000. 040/371361. (A2384)

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza nuove ville signorili grande metratura. Ottime rifiniture. 040/371361. (A2384)

ABITARE a Trieste. Duino recente. Saloncino, cucina, tre camere, biservizi, terrazzo, garage. 040/371361. (A2384)

ABITARE a Trieste. Opicina. Nuovo cantiere. Due ville 280 mq cadauna. Garage, giardino. Rifnitissime. 040/371361. (A2384)

ABITARE a Trieste. Rossini. Ufficio da ripristinare. 285 mq. Vista canale. 040/371361. (A2384)

ABITARE a Trieste. Sistiana Costiera villa signorile vista mare. Grande metratura. Bellissimo giardino. 040/371361. (A2384)

ABITARE a Trieste. Università Vecchia. Signorile restauro. Soggiorno, cucina, tre camere, due bagni. 040/371361. (A2384)

ABITARE a Trieste. Val Rosandra grande rustico da restaurare. Splendida posizione panoramica. 040/371361. (A2384)

BARCOLA mq 120 splendido appartamento in palazzina signorile splendida vista mare tel. 040/420939 privato vende 480 milioni.

BELLA VILLA PANORAMICA MUGGIA COLARICH salone 5 stanze 3 bagni cucina taverna lavanderia cantine grande garage adatto anche a camper terrazze panoramiche giardino ottime condizioni possibilità bifamilaire 650.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

BELLA VILLA STILE LIBERTY Rossetti Ippodromo su due piani cucina bagni totali 200 mq abitazione 100 mq seminterrato e 700 mq giardino, adatta anche uffici con ampio parcheggio. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

CASETTA recente mq 120, soleggiata, panoramica, terreno mq 400, Scala Santa bassa, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A2373)

CASABELLA HORTIS nuovissimo ampio ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi, ascensore, riscaldamento 176.000.000. 040/309166.

CASABELLA palazzo d'epoca 4° piano vista mare salone, cucina, quattro stanze, servizi, riscaldamento, ascensore, poggiolo panoramico, soffitta 040/309166.

CASAMANIA Barcola, grazioso appartamento in casetta di sole due unità, composto da: ingresso indipendente, cucina, soggiorno, bagno, rimane completamente arredato. Lit 78.000.000. Tel. 040/768222.

CASAMANIA S. Croce, nuova in fase di ultimazione (pavimenti da scegliere e pitturazione interna), ottima posizione soleggiata e silenziosa, piacevole e spaziosa villetta composta da: piano terra taverna, garage, salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio; primo piano tre camere, bagno, poggiolo, soffitta, corte privata, riscaldamento autonomo, prezzo interessante. Tel. 040/768276

ELLECI 040/635222, Fabio Severo, tranquillo, nel verde, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 132.000.000. (A2375)

ELLECI 040/635222, Frescobaldi, libero, recentissimo, circa 95 mq, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, due ripostigli, soffitta, posto auto. 195.000.000. (A2375)

ELLECI 040/635222, Mascagni, libero, signorile, recente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, ripostiglio, box auto, riscaldamento autonomo. 210.000.000. (A2375)

ELLECI 040/635222, S. Giovanni, libero, signorile, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, soffitta, giardino condominiale. 130.000.000. (A2375)

ELLECI 040/635222, strada di Fiume, libero, panoramico, ultimo piano con ascensore, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone. 125.000.000. (A2375)

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" mansarda Piazza Volontari Giuliani (Viale XX Settembre) adatta per chi non vuole avere problemi di restauro interni, rifinita con gusto, è dotata di saloncino con ampia zona cottura/pranzo, tre ampie camere matrimoniali, bagno, ripostiglio e grande cantina. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" Muggia fronte mare in casa su due piani proponiamo due appartamenti su due livelli di ampia metratura, comunicanti da ristrutturare completamente: il tetto e le facciate sono state rifatte. Lit. 200.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" Roiano (scala Santa bassa) appartamento in palazzina signorile composto da ampio soggiorno con cucinino, due matrimoniali di cui una con lo scorcio mare, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Lit. 138.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" Roiano (Via Solitro) appartamento adatto a giovane coppia, tutto rimesso a nuovo, con serramenti in pvc, composto da saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno con wc separato, due balconi e con la possibilità di acquistare un box. Lit. 180.000.000. (A00)

GRADO
PINETA
MQ 39 + 33
1 camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazza
Ingresso indipendente
Posto auto condominiale
Riscaldamento
Aria condizionata
Ag. ADRIATICA 0431/81345

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" Università nuova (Via Cologna) ottimo investimento, appartamento al terzo piano in palazzina con ascensore, offre una bella cucina abitabile, e soggiorno con uscita al balcone, ampia matrimoniale, camera singola e bagno. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" via Settefontane (Via Manzoni) appartamento in bello stabile d'epoca ristrutturato, ultimo piano, completamente ristrutturato, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio e riscaldamento autonomo. Lit. 110.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" Università vecchia (via Capuano) appartamento di ampia metratura composto da soggiorno, cucina abitabile con tinello, tre camere, doppi servizi, ampia dispensa. L'immobile è stato tutto rimesso a nuovo. Lit. 250.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" Servola (Via Pitacco) in una zona verde e tranquilla con ampia disponibilità di parcheggio appartamento in palazzina trentennale, in ottime condizioni, serramenti nuovi in alluminio composto da soggiorno con cucinino, due matrimoniali, bagno, ampia cantina in muratura. Lit. 137.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GORIZIA TESEO 0481/531357 affittasi monolocali arredati centralissimi. (B00)

GRADO Città giardino vendo appartamento vista mare tricamere lastrico solare esclusivo. 0338/8444549.

GRADO Pineta privato vende monolocale con angolo cottura e terrazzo. Tel. 040/360507. (A2371)

ININTERMEDIARI vendo via Soncini bicamere biservizi soggiorno cucinotto posto macchina giardino proprietà ampia terrazza vista aperta telefonare 040/823351 ore 18-20. (A2413)

ININTERMEDIARI vendo villetta indipendente con giardino zona Bassa friulana 0431/928988 ore serali. (B00)

LIGNANO Pineta vendiamo bifamiliare di nuova costruzione a 200 mt dal mare, appartamento in villa tricamere a 250 mt dal mare, villa singola nel verde, casa a schiera arredata. Immobiliare Saccomani tel. 0431/422273. (G22)

LORENZA 040/7606552 Oriani mq 125 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento 160.000 commerciale mq 90 più veranda giardinetto da restaurare 120.000.000. (A2360)

NEGOZI locali commerciali dai 170 agli 800 mq muri vendesi Altipiano Di e Bi. Tel. 040/299137.

OCCASIONE Conti - Matteotti recente tranquillo cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 54 mq ottime condizioni prontoingresso pagabile interamente con rateo 835.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

OPICINA bella casa centralissima possibilità bifamiliare giardino 900 mq da sistemare da privato a privato telefonare 040/201317 segreteria.

PRIMAVERA 040/311363 Conti recente 84 mq 6.o piano poggiolo cantina ottime condizioni. (A2368)

PRIVATO Muggia centrale sul mare in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, di sole 3 unità, giardino condominiale, splendida vista mare, come 1.o ingresso con rifiniture prestigiose, salone 37 mq, cucina abitabile con caminetto, 2 bagni (idromassaggio), 3 camere, ripostiglio, sovrastante soffitta comunicante, poggiolo, terrazzino abitabile, autometano. Ore pasti tel. 330903. Astenersi agenzie e perditempo.

QUATTROMURA Vico, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 119.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA Via Udine soleggiatissimo, ampia metratura, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. 160.000.000. 040/578944. (A2372)

QUATTROMURA San Michele originale camera, cucina, bagno, adatto single, completamente ristrutturato, arredato. 45.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA Boccaccio, 110 mq, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. 140.000.000. 040/578944. (A2372)

RABINO 040/368566 235.000.000 via Udine libero appartamento perfetto primo ingresso composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo cantina. (A00)

RABINO 040/368566 250.000.000 via Praga libero splendido appartamento all'ultimo piano con ascensore luminosissimo vista mare stabile ventennale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli soffitta box auto di proprietà e posto macchina condominiale. (A00)

RABINO 040/368566 220.000.000 via Paisiello appartamento perfetto con riscaldamento autonomo porta blindata aria condizionata composto da cucina modernamente arredata in legno soggiorno camera cameretta bagno balcone box con acqua e luce. (A00)

RABINO 040/368566 620.000.000 Grignano splendido appartamento vista mare in palazzina signorile immersa nel verde composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzi abitabili posti macchina condominiali. (A00)

RABINO 040/368566 470.000.000 San Giusto libero in stabile ristrutturato appartamento esclusivo con rifiniture lussuose con splendida vista golfo e città ultimo piano più mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere terrazzo impianto d'allarme riscaldamento autonomo impianto aria condizionata cassaforte cantina. (A00)

RABINO 040/368566 690.000.000 Barcola libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento bellissimo con scorcio mare totali 160 mq composto da salone di 50 mq soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo abitabile di 70 mq cantina posto macchina coperto. (A00)

RABINO 040/368566 530.000.000 Rive libero in stabile signorile totalmente ristrutturato appartamento splendido con scorcio mare rifiniture lussuose composto da salone ad angolo 3 camere matrimoniali cucina abitabile con caminetto doppi servizi studio lavanderia - dispensa ripostiglio poggioli totali 240 mq riscaldamento autonomo cantina. (A00)

RABINO 040/368566 235.000.000 Sistiana libero appartamento in casetta con ingresso indipendente soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo posto macchina giardino di proprietà. (A00)

SIT propone via Cologna soleggiato e tranquillo appartamento III piano ascensore in bella palazzina recente ingresso cucina abitabile con terrazzo soggiorno matrimoniale con poggiolo singola doppi servizi e ripostiglio. 040/636828.

SIT propone via Pindemonte 1.o ingresso in particolare e molto elegante palazzina completamente riedificata: ingresso cucina abitabile salone con terrazzino panoramico anche scorcio mare due stanze doppi servizi e cantinetta. Possibilità posto macchina in garage. 040/636222.

SIT propone via Reti anche troppo luminoso!!! Particolare appartamento parzialmente mansardato ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno wc. Ascensore. Impianto termoautonomo a metano. 040/633133.

SIT propone paraggi Vicolo delle Rose totale vista mare casetta monofamiliare con gradevolissimi terrazzoni e giardino proprio ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto due stanze bagno. Posto macchina. 040/633133.

SIT propone paraggi Volontari Giuliani particolarissimo 1.o ingresso su due livelli con terrazzi e giardinetto proprio ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale stanzino doppi servizi e piccola serra. Possibilità posto macchina coperto. Per informazioni 040/633133.

SIT propone Matteotti tranquillissimo appartamentino come 1.o ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno e poggiolo. Termoautonomo a metano. Solo Lit 75.000.000. Telefonare 040/636222.

RAFFAELLO SANZIO - DONATELLO costruzione adatta uso commerciale - artigianale - uffici - comunità - magazzini passo carraio e cortile per parcheggi vendesi. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

ROMANS villaschiera di testa soleggiata su due livelli ottime condizioni giardino 250.000.000. Agenzia ABACUS 0481/777436. (C00)

TERRENI Altipiano ottimo investimento anti-inflazione vendesi. Tel. 040/314777.

VESTA 040/636234 via Torrebianca alta in palazzo signorile appartamento adatto anche ufficio, sei stanze, stanzino, cucina, servizi, poggioli, mq 180, riscaldamento autonomo, secondo piano, prezzo interessante. (A2395)

VESTA 040/636234 zona viale D'annunzio saloncino tre stanze servizi posto auto. (A2395)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna, appartamenti nuovi pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posti macchina. (A2395)

VESTA 040/636234 via Torrebianca alta in palazzo signorile appartamento adatto anche ufficio, sei stanze, stanzino, cucina, servizi, poggioli, mq 180, riscaldamento autonomo, secondo piano, prezzo interessante. (A2395)

VESTA 040/636234 zona stadio, vista aperta, soggiorno stanza cucinotto bagno poggiolo posto auto. (A2395)

VILLAGGIO del Pescatore miniappartamento recente termoautonomo cantina posto macchina 118.000.000. Occasione agenzia ABACUS 0481/777436. (C00)

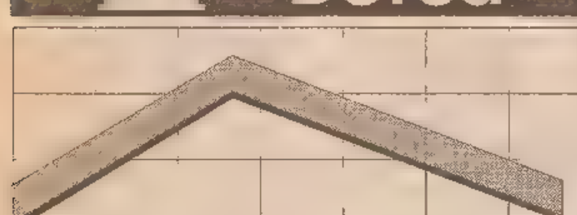
punta su di lui.

Acquista un biglietto
della Lotteria Nazionale del Carnevale
di Viareggio, di Cento e di Putignano.
Estrazione 9 marzo 1997.
Primo premio 3 miliardi!

LOTTERIE NAZIONALI

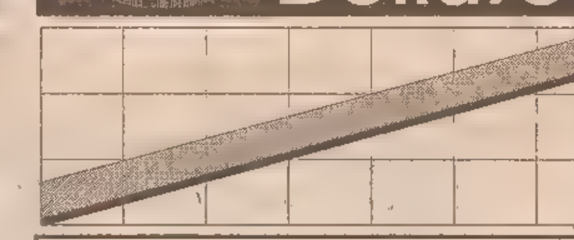
Svegliati e comincia a sognare.

Borsa



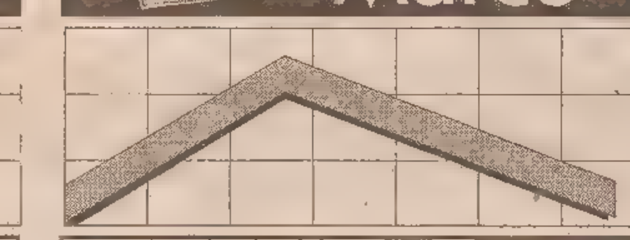
11.929 -1,27%

Dollaro



1680.71 +0,87%

Marco



994.21 -0,18%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq De Ferr r	2335	-0.09	2335	2335	9
Acq.De Ferrari	4433	0.25	4400	4450	27
Acqua Marcia	449	0.00	449	449	0
Acque Pot To	5500	0.00	5500	5600	0
Aedes	8650	-0.09	8650	8650	17
Aedes mc	4550	-0.66	4550	4550	5
Alitalia	605.4	-0.38	605	608	79
Alitalia Pr	427.5	-1.97	418	440	333
Alitalia Ri	580	5.00	580	580	17
Alleanza	12465	-1.74	12300	12615	7217
Alleanza mc	9196	-0.83	9150	9250	1494
Allianz Subal.	11700	-0.57	11700	11700	70
Ambroveneto	4203	-0.73	4100	4295	849
Ambroveneto mc	3183	-1.00	3150	3305	1942
Amga	1333	-1.99	1321	1362	1096
Ansaldo Trasp	1752	-0.51	1736	1765	486
Arquati	2674	0.91	2580	2780	1237
Assitalia	6113	-2.33	6100	6180	37
Att n P mm	1830	-0.92	1830	1830	9
Ausiliare	3254	0.00	3200	3254	0
Auto To Mi	11200	-0.18	11200	11200	11
Autogrill Fin	2299	2.22	2240	2330	3219
Autostrade Pr	3508	-2.80	3460	3560	2263
Avirfin	20600	0.00	20600	20600	206
Banca Roma	1283	-1.76	1270	1300	1995
Banca Roma wB	62.4	-0.64	62	65	22
Banco Chiavari	3124	-1.76	3110	3165	78
Bassetti	5709	-0.02	5700	5710	91
Bastogi	65.5	0.92	64	67	13
Bayer	72600	3.63	72000	73000	73
Bca Agr Mn	12008	0.47	11950	12080	937
Bca Agr Mn W 01	567.7	-0.72	560	576	58
Bca Agricola Mi	12550	2.84	12550	12550	25
Bca Brantea	12600	0.14	12600	12600	50
Bca Cange	11262	-0.34	11250	11300	23
Bca Fideuram	4400	-0.29	4325	4450	3652
Bca Intermob	2800	-0.11	2800	2800	7
Bca Legnano	6605	-0.72	6600	6615	86
Bca P Bg Cr Var	25549	4.21	25100	26650	16109
Bca Pop Bg W 00	676.7	-2.88	665	700	1256
Bca Pop Brescia	8965	0.71	8900	9070	502
Bca Pop Milano	9651	-2.76	9430	9850	7634
Bca Pop Spoleto	10077	0.73	10000	10180	15
Bca SanPaolo Bs	3513	0.29	3500	3530	151
Bca Toscana	3180	0.73	3110	3200	334
Bco Desio	2733	-0.62	2700	2750	20
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	768.3	-1.42	765	775	54
Bco Sanpaolo To	12116	0.40	11660	12190	31635
Bco Sardegna m	12500	2.20	12450	12550	113
Benetton	19754	-0.20	19500	19950	2756
Berto Lamet	-	-	-	-	-
Bna	1159	-0.43	1150	1163	64
Bna Pr	626	-1.59	626	626	3
Bna mc	660.1	-1.80	652	665	26
Bn r	14727	-0.65	14680	14780	869
Boero	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	21098	0.25	21000	21300	1002
Brioschi	241	0.00	241	241	0
Broggi War	38	-8.87	38	38	1
Bulgari	28643	0.39	28500	28650	2220
Burgo	7489	-1.51	7450	7520	854
Burgo Pr	10150	0.00	10150	10200	0
Burgo mc	9300	0.00	9300	9300	0
CAB	10595	-0.55	10425	10710	524
Caffaro	1626	-0.97	1620	1640	228
Caffaro Ri	1780	0.00	1780	1780	0
Calcemento	3513	-0.48	3500	3540	49
Calp	5864	-2.36	5800	5990	211
Caltagirone	1112	-0.09	1095	1129	89
Caltagirone mc	1050	0.00	1050	1050	0
Camfin	2730	-8.85	2730	2730	7
Cantoni	2100	7.69	2100	2100	5
Cantoni Ri	1950	0.00	1950	1950	0
Carraro	8837	-0.72	8650	9000	460
Cem Augusta	2300	2.22	2300	2300	6
Cem Barletta	5012	0.00	5000	5012	0
Cem Barletta m	3000	0.00	3000	3000	0
Cementir	1090	0.55	1058	1114	240
Cent Z nel	100.2	-0.50	100	100.5	15
Ciga	784.4	-0.36	776	791	714
Ciga mc	1062	2.31	1048	1074	520
Cir	1134	0.27	1126	1140	193
Cir mc	704.7	-1.30	699	709	662
Cirio	762.6	4.38	715	787	2189
Cirio War 00	257.6	5.53	238	284	1762
Cm	3767	-0.87	3750	3800	28
Cofide	705.8	0.33	701	710	85
Cofide mc	442.2	3.28	439	450	66
Comau	5108	0.43	5070	5130	983
Comit	3488	-1.69	3425	3520	25693
Comit mc	3748	0.97	3700	3790	322
Commerzbank	42917	-0.19	42700	43000	97
Compart	855.4	-1.08	848	869	3447
Compart W 98	231	-0.35	225	235	547
Compart W 98 2	230.2	1.90	221	235	69
Compart War	52.9	-0.19	52	54	275
Compart mc	751.5	-1.12	746	760	361
Costa	3730	-0.40	3715	3750	93
Costa Ri	2460	0.82	2430	2490	535
Costa Rnc War	299.6	3.38	289	339	746
Cr Bergamasco	25483	-0.09	25200	25800	3313
Cr Fondiario	1797	0.62	1750	1940	180
Cr Valtel. W 98	1617	-0.25	1615	1620	6
Cr Valtellinese	12935	0.33	12850	12980	103
Credit	2341	-0.68	2305	2360	21110
Credit W 97	635.7	-1.81	610	651	11315
Credit mc	2113	-1.58	2090	2200	121
Crespi	5677	0.41	5590	5700	51
Cucirini	1442	8.42	1390	1480	72
Dalmine	376	-1.00	375	377	150
Danieli	12630	-0.12	12350	12800	265
Danieli War	1870	-1.48	1856	1880	232
Danieli mc	6397	-0.05	6340	6400	1075
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	9391	-2.20	9300	9490	11316
Eni spa	8596	-1.70	8475	8695	95226
Ericsson	21654	-0.18	21600	21700	866
End Beghin	263810	-0.26	260000	265000	139
Esaote	4890	0.12	4850	4990	333
Espresso	5554	1.26	5500	5600	1250
Euromobil	2200	0.00	2200	2200	22
Euromobil 2	2289	0.00	2289	2300	0
Euromobil mc	-	-	-	-	-
Faema	-	-	-	-	-
Falck	7384	-1.47	7350	7410	229
Falck Ri	7165	0.00	7165	7165	0
Ferraresi	11100	0.00	11100	11100	11
Fiar	4267	0.31	4220	4300	17
Fiat	5128	-2.21	5080	5245	44065
Fiat Pr.	2785	-1.66	2750	2810	3601
Fiat R	2858	-1.18	2830	2900	3161
Fidis	-	-	-	-	-
Finarte Aste	1137	3.65	1095	1150	28
Finarte Ord	837.6	-0.29	809	855	335
Finarte Pr	509.5	-2.67	501	515	76
Finarte mc	778.2	-1.53	774	789	62
Fincasa	174	1.05	174	174	4
Finmecc	767.6	0.17	761	771	54
Finmecc R	743	0.00	743	743	0
Finmecc W 97	85	-5.56	85	85	3
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	12488	-2.35	12400	12600	261
Franco Tosi W97	200	0.00	200	200	0
Gabetti	1020	0.00	1020	1020	0
Gajana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	967.1	-0.15	960	974	14942
Gemina mc	932.1	-1.50	930	935	177
Generali	31081	-1.37	30800	31350	53172
Generali War	29890	-0.79	29700	30000	777
Gewiss	22004	0.09	21900	22200	407
Gifim	183.1	0.00	183.1	185	0
Gildemeister It	5333	-0.47	5300	5380	789
Gim	1052	-2.14	1040	1075	168
Gim Rnc	1463	-2.21	1460	1480	95
Gim W 97	42	2.44	42	42	2
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Ifi Pr	20991	-0.74	20700	21250	4282
Ifil	5020	-0.75	4935	5085	2570
Ifil R	3194	-0.37	3165	3255	1968
Ifil W 99	1320	0.00	1300	1320	0
Ifil r W 99	868.6	-1.32	865	880	49
Ima	6191	-2.44	6140	6480	384
Imi	14860	-0.65	14640	15050	13939
Imm Metanopoli	1225	-1.05	1225	1226	37
Impregilo	1265	0.32	1256	1280	316
Impregilo W 01	493.5	-0.24	490	505	114
Impregilo W 97	267.1	-1.77	263	270	196
Impregilo W 99	504.4	-0.24	500	510	270
Impregilo mc	1236	-2.83	1216	1270	80
Ina	2255	-1.66	2235	2280	26063
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	33128	1.62	32600	33250	75

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Interpump	5403	0.48	5320	5450	1756
Irce	9500	-2.00	9320	9600	295
Isefi	380	1.88	380	380	8
Ist.It.Cr Fond	32000	0.00	32000	32000	0
Italcem	9169	-1.30	9035	9290	1577
Italcem R War	539.8	0.67	535	550	56
Italcem mc	4064	-1.48	4000	4140	1402
Italgas	6053	-1.40	6010	6100	15568
Italmobil.mc	13227	-1.22	13160	13290	112
Italmobiliare	26443	-1.45	26400	26500	93
Jolly Hotel R	9000	0.00	9000	9000	0
Jolly Hotels	6731	0.76	6690	6780	88
La Doria	5299	0.17	5280	5300	164
La Fond. mc	3864	-0.97	3815	4000	139
La Fondiaria	6654	-1.51	6600	6720	3793
La Previdente	8798	-0.25	8715	8830	845
Linificio	749.6	5.98	739	770	277
Linificio mc	568.3	3.67	545	580	170
M. Marelli	2252	-1.75	2230	2275	1160
M. Marelli mc	1778	-2.84	1775	1785	53
Maffei	2545	0.99	2520	2570	13
Magona	-	-	-	-	-
Marangoni	4714	0.00	4650	4714	0
Marzotto	12997	0.43	12540	13090	2041
Marzotto Ri	12950	0.39	12950	12950	19
Marzotto mc	6023	0.00	6023	6050	0
Mediaset	7167	0.55	7035	7250	13022
Mediobanca	11261	-1.86	11125	11395	11238
Mediolanum	14701	-0.29	14600	14780	2661
Merloni	3755	0.00	3755	3755	47
Merloni mc	1396	-2.17	1390	1400	17
Milano Ass	4777	0.19	4730	4800	392
Milano Ass mc	2889	-2.73	2805	2970	491
Mittel	1435	4.74	1435	1435	7
Mittel 10/96	1385	3.75	1380	1385	139
Mondadori	11404	-0.64	11350	11470	2412
Mondadori mc	8800	0.00	8800	8800	0
Monrif	630	0.00	630	630	0
Montedison	1249	-1.73	1242	1260	17898
Montedison Ri	1676	-3.51	1650	1719	25
Montedison W	-	-	-	-	-
Montedison mc	1157	-0.94	1150	1175	2453
Montefib r W 97	66.6	2.15	65	69	193
Montefibre	1043	0.58	1027	1050	156
Montefibre mc	926	-1.57	923	930	28
Nai	550	8.57	550	550	481
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5100	0.00	5100	5100	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	624.2	-0.13	620	630	4582
Olivetti Pr	1587	-0.50	1582	1601	63
Olivetti mc	680.5	-0.42	680	685	68
Pagnossin	5833	-1.93	5755	5900	152
Parmalat	2331	-1.02	2285	2370	11836
Parmalat W	1391	-2.11	1345	1420	897
Parmalat W 03	1376	-2.06	1350	1400	268
Perlier	284	0.00	284	290	0
Pininfarina	23425	1.24	22800	25000	1312
Pininfarina Ri	24267	2.83	23700	25100	36
Pirelli & C	2407	-1.67	2385	2440	1853
Pirelli & C mc	2067	-2.22	2060	2080	103
Pirelli Spa	3388	-0.09	3360	3405	15068
Pirelli Spa mc	2649	0.15	2600	2690	722
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	511.5	-2.20	500	520	159
Premuda	1748	-1.08	1740	1765	140
Premuda R	1685	0.00	1685	1685	0
Raggio Sole	-	-	-	-	-
Raggio Sole mc	-	-	-	-	-
Ras	15411	-1.15	15280	15575	13015
Ras War 97	5099	-2.73	5000	5200	4388
Ras r War 97	3290	-1.56	3220	3360	1281
Ras mc	9293	-0.82	9215	9380	3736
Ratti	3544	-1.28	3500	3590	115
Recordati	12350	-2.80	12350	12350	25
Recordati mc	7008	0.94	7000	7050	42
Reina	10600	0.00	10600	10600	0
Reina Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Reno de Medici	1680	0.00	1662	1689	67
Repubblica	2237	-1.28	2210	2270	84
Ricchetti Cer.	1877	1.40	1860	1894	826
Rinascente	8516	-0.49	8470	8600	4565
Rinascente Pr	3435	-0.12	3360	3450	76
Rinascente War	820.6	-0.55	815	835	172
Rinascente r W	315.2	0.41	312	319	38
Rinascente mc	4178	0.14	4110	4270	409
Risanamento	17956	-1.34	17900	18000	81
Risanamento mc	10700	0.00	10700	10800	0
Riva Fin	6876	-0.62	6830	7000	144
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	5122	-1.14	5100	5150	41
RoloBanca1473	18174	0.04	18020	18250	4598
Rotondi	430	-1.15	430	430	4
Saes Getters	25979	-0.23	25800	26150	201
Saes Getters P	18503	-6.22	18120	19200	51
Saes Getters R	19150	-0.26	19150	19150	14
Saffa	4093	2.15	3970	4145	911
Saffa Ri	3875	0.00	3875	3950	0
Saffa mc	1607	1.32	1555	1660	358
Safilo	28417	-0.51	28150	28650	213
Safilo mc	26855	0.00	26855	27700	0
Sai	14466	-0.85	14405	14670	1345
Sai mc	6186	-0.96	6140	6220	886
Saiag	6900	-1.50	6900	6900	21
Saiag mc	3867	-0.23	3860	3900	93
Saipem	7760	-1.76	7700	7895	2716
Saipem mc	5500	-1.35	5500	5500	17
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	5126	-3.39	5060	5320	1471
Sasib R War	138.9	4.44	120	145	47
Sasib War	270	0.00	265	270	0
Sasib mc	3319	-0.48	3300	3350	458
Savino Del Bene	2165	4.69	2065	2220	182
Schiapparelli	249.3	0.00	249	249.3	0
Sci	16	0.00	16	16	0
Seat	612.5	-0.60	610	617	5843
Seat mc	389.8	-0.36	388	392	1392
Serfi	9579	0.93	9570	9580	220
Sernono	-	-	-	-	-
Simint	7775	-2.23	7605	7850	117
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	10596	-0.90	10500	10700	2728
Sisa	1200	0.00	1200	1200	24
Sme	-	-	-	-	-
Smi	742.4	-1.55	740	760	89
Smi W 97	46.5	0.22	46.5	46.5	3
Smi mc	783	-0.57	780	785	39
Snia Bpd	1699	-1.28	1690	1717	977
Snia Bpd Ri	1587	-8.90	1535	1690	32
Snia Bpd mc	1283	0.31	1255	1300	83
Snia Fibre	601.2	-0.66	595	620	54
Sogefi	3801	-3.06	3750	3850	143
Sondel	3335	-0.54	3300	3400	500
Sopaf	1880	-1.31	1880	1880	19
Sopaf mc	1416	-1.53	1400	1435	99
Sorin	6117	-0.99	6060	6190	135
Sott-Bind a	27.6	-2.13	27	28	179
Standa	15900	-1.27	15900	15900	8
Standa mc	3872	-2.86	3810	3905	89
Stayer	1433	-1.92	1410	1450	36
Stefanel	1528	-3.05	1500	1550	88
Stefanel R	1510	-1.95	1510	1510	4
Stefanel War	510.5	0.00	499.2	510.5	0
Stet	7625	-3.10	7500	7790	81527
Stet mc	6218	-2.26	6120	6390	38856
Tecnost	3575	0.59	3550	3600	116
Teknecomp	899	0.14	898	900	72
Teknecomp mc	773.7	1.04	770	780	31
Teleco	6425	1.98	6250	6475	51
Teleco mc	4885	-0.31	4870	4900	20
Telecom It	4094	-3.83	4020	4205	103855
Telecom It R	3474	-2.50	3410	3535	22633
Terme Acqui	600	0.00	600	600	0
Terme Acqui mc	380	0.00	380	380	0
Texmantova	1350	0.00	1350	1350	0
Tim	4618	-1.45	4560	4675	57332
Tim mc	2650	-0.90	2630	2675	10752
Toro	21382	-0.30	21050	21850	577
Toro p	9563	-1.02	9550	9600	263
Toro mc	9954	-1.25	9860	10000	458
Trenno	2961	0.00	2950	2961	0
Unicem	10219	-2.40	10180	10260	317
Unicem mc	4552	-1.79	4500	4610	674
Unipol	5310	-0.95	5265	5350	680
Unipol Pr	3419	-2.45	3375	3460	944
Vianini Ind	835.9	5.41	820	847	184
Vianini Lav	3015	0.27	3015	3015	30
Vittoria	5825	-1.37	5800	5900	23
Volkswagen	803667	0.62	798500	810000	48
Westinghouse	3433	0.00	3400	3433	0
Zignago	10946	4.29	10600	11000	153
Zucchi	7087	0.00	7087	7190	0
Zucchi mc	4145	0.68	4145	4145	8
Zucchini	13207	-1.45	13000	13400	125

PIAZZA AFFARI

Un altro giorno nero
Batosta sui telefonici

MILANO — Un'altra seduta da dimenticare. Piazza Affari rimane ancorata al segno negativo (-1,27%) contrariamente a quanto succede nelle altre Borse europee. Più che per i timori legati ad un mancato ingresso nell'Uem e all'instabilità politica, la Borsa sembra vittima di se stessa e, come sostengono molti operatori, della sua «provincialità». La seduta di ieri si è trascinata per inerzia e sul flusso degli ordini di vendita, scontando ancora i postumi delle dichiarazioni fatte l'altroieri dal presidente della Fed, Alan Greenspan.

Dopo aver aperto i battenti con un timido accenno di rialzo, piazza Affari ha subito cambiato rotta con il prevalere degli ordini di vendita. All'immediato cambio di marcia si è aggiunto, dopo neanche un'ora di negoziazioni, un disguido tecnico che ha rinviato l'apertura di oltre un'ora (ore 12,10) e ha contribuito a rendere ancor più contrastato il mercato.

Grandi ordini di vendita sono pervenuti dalle società dei fondi italiani, che da giorni sembrano accanirsi nell'alleggerire i loro portafogli, mentre l'estero sta a guardare in attesa di una definizione dei contorni della manovrina finanziaria e concentrandosi in particolare sui telefonici a scapito soprattutto delle Telecom Italia e delle Stet che hanno chiuso con perdite superiori ai tre punti percentuali.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	6050	5650	+7.08
Base H p	240	240	+0.00
Bca Pop Com Ind	22600	22600	+0.00
Bca Pop Crem	11110	11100	+0.09
Bca Pop Crema	59500	59000	+0.85
Bca Pop Emilia	121000	120500	+0.41
Bca Pop Intra	11500	11500	+0.00
Bca Pop Lodi	11700	11600	+0.86
Bca Pop Lui-Va	8000	8100	-1.23
Bca Pop Nov	7180	6980	+2.87
Bca Pop Sirac	15330	15290	+0.26
Bca Pop Sondrio	27650	27650	+0.00
Bca Prov Na	2780	2810	-1.07
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia mc	115	115	+0.00
Broggi Izar	874	874	+0.00
CBM Plast	29	28.5	+1.75
Calzatur Varese	295	295	+0.00
Carbotrade p	910	910	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	76.5	79	-3.16
Ferr Nord Mi	750	750	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	3520	3520	+0.00
Ifis p	810	820	-1.22
It Incendio	14500	15000	-3.33
Napoletana Gas	2200	2200	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,14%	Parig.	+1,05%
Londra	+0,23%	Zurigo	-0,43%
Francoforte	+1,20%	Tokio	+0,16%

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1680.71	1666.27	Franco sv.	1137.31	1139.8
Fiorino ol.	884.35	885.81	Sterlina	2733.17	2729.68
Yen	13.88	13.76	Corona sved.	224.71	224.59
Marco ted.	994.21	995.98	Scellino	141.26	141.51
Franco fr.	294.81	295.12	Corona dan.	260.62	260.88
Franco bel.	48.21	48.25	Corona norv.	250.24	249.87
ECU	1931.47	1932.04	Dracma	6.37	6.38
Dol. canad.	1229.31	1224.39	Escudo port.	9.91	9.92
Dol. austral.	1304.9	1291.36	Marco finl.	333.87	334.06
Peseta	11.73	11.75	Lira irl.	2652.66	2652.37

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.260	19.300
Argento (per kg.)	283.800	285.200
Sterlina (v.c.)	134.000	145.000
Sterlina (n.c.)	138.000	160.000
Sterlina (post.74)	135.000	149.000
Marengo italiano	121.000	135.000
Marengo svizzero	108.000	124.000
Marengo francese	106.000	120.000
Marengo belga	106.000	120.000
Marengo austriaco	106.000	120.000
Krugerrand	589.000	640.000
20 Marchi	135.000	163.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	110.25	-0.38	Cir 94-99 Cv 6%	96.28	+0.23
B P Com In 95-01 TV	113.9	+0.26	Cr Fond 94-01 6,5%	102	-0.29
B P Com In 94-99 6%	134.2	-0.74	Cr Valtell. 95-98 7%	123	+0.00
B Pop Cr 95-00 8%	113.55	-2.95	Gifim 94-00	101.5	+0.25
B Pop Cr 96-02 7%	111	+0.00	Imi Cirio 95-00 10%	113.5	+0.83
B P Emil. 94-99 5,75%	107.8	-0.09	Medio Italmob 93-99	105.31	+0.00
B P Emil. 94-99 6%	129.5	-0.35	Medio Unic. r 2000	103.5	+0.27
B Pop Intra94-99 6,5%	108.6	+0.09	Medio Unic.2000 4,5%	106.55	-0.14
B Pop Lodi 95-00	109.6	+0.00	Medio Alleanza 93-99	110.27	-1.02
B Agr-Mn 2001 7%	108.6	-0.22	Medio-Sai R 95-02 6%	106.44	-0.91
B Agr-Mn 2001 Zc	112.8	+0.00	Olivetti 93-99	107.14	+1.27
B Agr-Mn 94-99 6,3%	113	+0.00	Pirelli Spa 94-98 5%	128.27	-0.57
Bca Carige 95-02 7,7%	103.64	-0.36	Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	133.69	-5.04

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Apr 97	99.960	-
Btp Mag 97	100.130	-
Btp Giu 97	100.370	-
Btp 16 Giu 97	100.970	-
Btp Ago 97	100.070	-
Btp Set 97	101.300	-
Btp Nov 97	102.570	-
Btp Dic 97	101.180	-
Btp Gen 98	103.370	-
Btp Gen 98	103.510	-
Btp Mar 98	103.870	-
Btp 19 Mar 98	104.770	-
Btp 15 Apr 98	103.430	-
Btp Mag 98	104.640	-
Btp Giu 98	104.550	-
Btp 20 Giu 98	105.650	-
Btp 15 Lug 98	104.490	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 98	104.050	-
Btp 18 Set 98	106.870	-
Btp Ott 98	103.160	-
Btp Nov 98	105.500	-
Btp Gen 99	102.900	-
Btp 17 Gen 99	108.500	-
Btp Feb 99	104.700	-
Btp Apr 99	103.180	-
Btp 15 Apr 99	105.250	-
Btp 18 Mag 99	109.950	-
Btp Lug 99	103.240	-
Btp Ago 99	103.240	-
Btp Ott 99	102.020	-
Btp Dic 99	106.110	-
Btp Gen 2000	98.680	-
Btp Apr 2000	109.570	-
Btp 15 Lug 2000	110.590	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Nov 2000	111.330	-
Btp Feb 01	108.620	-
Btp Mar 01	118.900	-
Btp Mag 01	109.150	-
Btp Giu 01	117.810	-
Btp Lug 01	105.360	-
Btp Set 01	118.690	-
Btp 15 Set 01	103.660	-
Btp Gen 02	119.710	-
Btp Gen 02	98.450	-
Btp Mag 02	120.710	-
Btp Set 02	121.620	-0.82
Btp Gen 03	122.690	-
Btp Mar 03	120.450	-
Btp Giu 03	118.570	-
Btp Ago 03	114.030	-
Btp Ott 03	109.150	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 04	108.750	-
Btp Apr 04	106.640	-
Btp Ago 04	106.600	-
Btp Gen 05	112.250	-0.89
Btp Apr 05	119.600	-0.83
Btp Set 05	119.710	-0.83
Btp Feb 06	113.400	-0.88
Btp Lug 06	109.120	-0.91
Btp Nov 06	103.720	-
Btp Feb 07	96.950	-1.03
Btp Nov 23	111.600	-0.89
Btp Nov 26	93.290	-1.06
Cct Mar 97	99.860	-
Cct Apr 97	100.020	-
Cct Mag 97	100.250	-
Cct Giu 97	100.540	-
Cct Lug 97	100.680	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Ago 97	100.780	-
Cct Set 97	101.300	-
Cct Gen 98	103.800	-
Cct Mar 98	100.290	-
Cct Apr 98	100.360	-
Cct Mag 98	100.540	-
Cct Giu 98	100.650	-
Cct Lug 98	100.560	-
Cct Ago 98	100.480	-
Cct Set 98	100.450	-
Cct Ott 98	100.600	-
Cct Nov 98	100.860	-
Cct Dic 98	100.990	-
Cct Gen 99	100.850	-
Cct Gen 99 Ct	103.750	-
Cct Gen 99 Ct	102.100	-1.93
Cct Feb 99	100.870	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Mar 99	100.840	-
Cct Apr 99	100.980	-
Cct Mag 99	101.160	-
Cct Giu 99	101.210	-
Cct Ago 99	101.000	-
Cct Set 99 Ct	103.800	-
Cct Nov 99	101.420	-
Cct Gen 2000	101.440	-
Cct Feb 2000	101.420	-
Cct Mar 2000	101.340	-
Cct Mag 2000	101.850	-
Cct Giu 2000	102.030	-
Cct Ago 2000	101.850	-
Cct Ott 2000	100.720	-
Cct Gen 01	101.060	-
Cct Apr 01	100.800	-
Cct Ago 01	100.830	-
Cct Ott 01	100.780	-
Cct Dic 01	100.700	-
Cct Feb 02	100.690	-
Cct Apr 02	100.820	-
Cct Giu 02	100.720	-
Cct Ago 02	100.670	-
Cct Ott 02	100.820	-
Cct Nov 02	100.800	-
Cct Dic 02	100.800	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Feb 03	100.690	-
Cct Apr 03	100.920	
Cct Mag 03	100.850	
Cct Gen 04	99.310	-
Cct Ecu Mar97	99.400	-
Cct Ecu Mag97	100.500	-
Cct Ecu Mag98	101.720	-
Cct Ecu Giu98	104.000	+0.97
Cct Ecu Lug98	101.600	-1.93
Cct Ecu Set98	102.500	
Cct Ecu Set98	102.750	-
Cct Ecu Ott98	103.000	-
Cct Ecu Nov98	101.400	-
Cct Ecu Gen99	101.300	
Cct Ecu Feb99	100.070	1.96
Cct Ecu Feb99	103.000	+1.98
Cct Ecu Lug99	103.210	
Cct Ecu Nov99	104.700	-
Cct Ecu Mag00	108.500	-
Cct Ecu Set00	107.400	
Cct Ecu Feb01	107.200	-
Cct Ecu Lug01	103.100	
Cto Apr 97	100.100	
Cto Giu 97	101.010	-
Cto Set 97	102.180	-
Cto Gen 98	103.880	
Cto Mag 98	105.150	

CREDITEST s.r.l.
CAP. 1.000.000.000 INT. VERS. 1.000.000.000
UFFICIO ITALIANO CAMBI N° 28205
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 040/634025

FINANZIARIA AUTORIZZATA ALL'EROGAZIONE DIRETTA
MUTUI CASA FINO 100%
TASSO FISSO 10,38 • TASSO INDICIZZATO 9,5
ESEMPIO: 100.000.000 RATA 1.098.000
100.000.000 RATA 1.044.225

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10009	10000	0.09
Alto Azion.	12656	12774	-0.92
Apulia Az.	11212	11337	-1.10
Aureo Previd	21606	21862	-1.17
Azimut G Cres	18247	18496	-1.35
Capitalg. Az.	17569	17770	-1.13
Carif. Delta	26802	27168	-1.35
Carimon Az.It	14176	14353	-1.23
Centr. Capital	24551	24891	-1.37
Cisalpino Az.	16210	16476	-1.61
Comit Plus	12827	12827	0.00
Consult. az.	11319	11448	-1.13
Eur Risk Fund	26809	27171	-1.33
Finanza Romag.	13067	13214	-1.11
Fondicri Ita	20433	20722	-1.39
Fondinvest 3	19608	19890	-1.42
Fondo Trading	11463	11487	-0.21
Galileo	15981	16168	-1.16
Genercomit Cap	15785	16003	-1.36
Gepocapital	18723	18954	-1.22
Gestielle B	13619	13773	-1.12
Grifoglobal	11397	11526	-1.12
ING Svil. Iniz	17965	18193	-1.25
Imindustria	16598	16717	-0.71
Industria Rom	15790	15978	-1.18
Interb Azion	25925	26241	-1.20
Lombardo	22839	23135	-1.28
Oasi Az Ita	11500	11686	-1.59
Phenixfund Top	14362	14519	-1.08
Primecapital	52230	52874	-1.22
Prudential Az.	13880	14051	-1.22
Prudent. Sm.C	12400	12511	-0.89
Quadrif. Az	17474	17677	-1.15
Risp.It. Az.	18737	18927	-1.00
Roloitaly	12809	12989	-1.39
S.Paolo Azioni	14065	14231	-1.17
S.Paolo Junior	22397	22726	-1.45
Salvadanaio Az	18010	18250	-1.32
Select Italia	12112	12269	-1.28
Venetoblue	16032	16237	-1.26
Venetoventure	16035	16117	-0.51
Venture Time	14234	14241	-0.05
Zenit Az	12529	12529	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	21482	21570	-0.41
Apulia Int.	11251	11279	-0.25
Arca 27	21217	21207	0.05
Aureo Global	16314	16378	-0.39
Azimut Bor.Int	15780	15874	-0.59
Bn Mondialfon.	17933	17988	-0.31
BPB Rubens	13224	13195	0.22
Capitalg Int.	15015	15076	-0.40
Carif.Ariete	20236	20151	0.42
Carif.Atlante	20907	20826	0.39
Cariplo Bl Ch	13922	13869	0.38
Centr.Az.Im.In	10037	10037	0.00
Centr.G7 Bl.Ch	13988	14068	-0.57
Centr Global	23952	24047	-0.40
Cliam Az Est	12420	12451	-0.25
Credis Trend	11814	11891	-0.65
Ducato Az Int	46960	47110	-0.32
Eptainternat.	21784	21902	-0.54
Eur.Blue Chips	20328	20485	-0.77
Eur.Growth.E.F	11416	11482	-0.57
Fideuram Az.	19656	19773	-0.59
Fondicri Int.	27172	27129	0.16
Galileo Int.	17526	17591	-0.37
Genercomit Int	25790	25926	-0.52
Geode	18894	19010	-0.61
Gepobluechips	10172	10239	-0.65
Gesfimi Innov	13603	13656	-0.39
Gesticred.Az	22059	22138	-0.36
Gestielle I	16123	16199	-0.47
Gestif. Az.Int	17284	17327	-0.25
Grifoglob Int.	10593	10652	-0.55
ING Svil Ind.G	19518	19654	-0.69
Int.Stock Man.	12754	12758	-0.03
Invest. Intern	16226	16298	-0.44
Lagest Az.Int.	19044	19078	-0.18
Oltrem. Stock	14984	15054	-0.46
Perform.Az Est	17768	17827	-0.33
Personalf. Az	19864	19924	-0.30
Prime Global	21963	22032	-0.31
Primecl.Az.Int	11839	11873	-0.29
Prof. Gest Int	21854	21897	-0.20
Putn. Gl.Eq.Dl	7.39	7.391	0.00
Putnam G. Eq.	12314	12329	-0.12
Risp It. Bil	29205	29334	-0.44
S.Paolo Androm	32476	32674	-0.61
S.Paolo H Int	20117	20197	-0.40
Tallero	9929	9993	-0.64
Zeta Stock	23071	23187	-0.50
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	21726	22010	-1.29
Azimut Tr.Ita	12718	12871	-1.19
Bn Capitalfon.	12328	12494	-1.33
BPB Tiziano	15649	15846	-1.24
Capital Ras	20582	20895	-1.50
Carif Az.Ita	9939	10041	-1.02
Centr. Italia	13570	13788	-1.58
Cisalpino Ind.	12799	13004	-1.58
Cliam Az Ita	10333	10482	-1.42
Comit Azione	13479	13479	0.00
Credis Az.Ita	12606	12779	-1.35
Ducato Az Ita	12559	12793	-1.83
Epta Az. Ita	13236	13428	-1.43
Eur.Az.Ita	15972	16218	-1.52
Generc.Az.Ita	12514	12677	-1.29
Gesfimi Italia	13287	13481	-1.44
Gesticred Bor	16114	16360	-1.50
Gestielle A	12457	12662	-1.62
Gestif Az.Ita	13028	13214	-1.41
Gestnord P.Aff	11290	11449	-1.39
ING Svil. Az.	20368	20718	-1.69
Imi Italy	20010	20340	-1.62
Invest. Azion.	18218	18482	-1.43
Italy Sto.Man.	11148	11278	-1.15
Lagest Az Ita	26653	27019	-1.36
Mediceo In Ita	8602	8732	-1.49
Mida Azionario	14238	14433	-1.35
Oasi Cresc.Az.	11573	11734	-1.37
Oasi Ita Eq.R.	13711	13896	-1.33
Oltremare Az.	13203	13393	-1.42
Padano Ind Ita	11614	11783	-1.43
Perform Az Ita	11810	12027	-1.80
Prime Italy	17507	17789	-1.59
Primecl Az.Ita	17088	17371	-1.63
Prof. Gest Ita	21383	21720	-1.55
Risp.It. Cr.	14233	14425	-1.33
S.Paolo Aldeb.	17598	17876	-1.56
Zecchino	10659	10803	-1.33
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	23870	23908	-0.16
Amer. Vespucci	12593	12614	-0.17
Arca Az Europa	15844	15767	0.49
Arca Az Eu Ecu	8.201	8.154	0.61
Azimut Europa	13666	13705	-0.28
Carif.Az.Eur.	10152	10096	0.55
Centr. Eur.Ecu	14.402	14.414	-0.07
Centr Europa	27826	27872	-0.17
Eur.Europe E.F	21869	22030	-0.73
Europa 2000	22678	22712	-0.15
Fondersel Eur.	15990	16005	-0.09
Fondic.Sel Eu.	10000	10000	0.00
Fondinv Eur	21395	21450	-0.26
Genercomit Eu	26982	27073	-0.34
Gesfimi Europa	12481	12536	-0.44
Gesticred.Eura	22757	22794	-0.16
Gestielle Eur.	14549	14586	-0.25
Gestnord Eur	14461	14487	-0.18
Gestnord Eu.DM	14.519	14.55	-0.21
ING Svil. Eur	24437	24492	-0.22
Imi Europe	22964	23026	-0.27
Invest. Europa	19384	19464	-0.41
Mediceo Medit.	14923	14960	-0.25
Mediceo N.Eur.	11221	11234	-0.12
Prime M Europa	27461	27497	-0.13
Putnam Eur Eq.	12095	12112	-0.14
Putn.Eu.Eq.Dir	6.26	6.264	0.00
Roloeuropa	13958	13968	-0.07
S.Paolo H Eur	12373	12394	-0.17
Select Europa	22506	22569	-0.28
Zeta Swiss	27717	27727	-0.04
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	25643	25778	-0.52
America 2000	19500	19648	-0.75
Arca Az Amer	25346	25314	0.13
Arca Az Am USD	15.211	15.174	0.26
Azimut America	15240	15392	-0.99
Carif.Az.Amer.	10181	10164	0.17
Centr. America	20218	20405	-0.92
Centr AmerUSD	12.134	12.232	-0.82
Crist.Colombo	25207	25450	-0.95
Eur.Amer.Eq.F.	26384	26644	-0.98
Fondersel Am.	17135	17271	-0.79
Fondic.Sel.Am.	10000	10000	0.00

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Genercomit Am	31664	31946	-0.88
Gesfimi Amer.	12655	12758	-0.81
Gesticred.Am.	13945	14105	-1.13
Gestielle Am	14914	15056	-0.94
Gestnor Amer	25743	25945	-0.78
Gestnor Am USD	15.449	15.553	-0.64
ING Svil. Amer	25630	25815	-0.72
Imi West	25629	25890	-1.01
Invest Amer	27172	27413	-0.88
Mediceo Amer.	12810	12912	-0.79
Oasi New York	13763	13901	-0.99
Prime M Amer.	28429	28460	-0.11
Putnam Usa Eq.	11139	11229	-0.80
Putn.Usa Eq D	6.685	6.731	-0.74
Roloamerica	16191	16270	-0.49
S.Paolo H Ame	14624	14801	-1.20
Select America	18257	18320	-0.34
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	12402	12434	-0.26
Arca Az Far E.	12093	12080	0.11
Arca Az F.Ea Y	878.94	882.81	-0.45
Azimut Pacif.	11863	11865	-0.02
Carif Az.Asia	10050	10018	0.32
Centr G app.	9650	9667	-0.18
Centr. Giapp.Y	701.35	706.44	-0.71
Eur Tiger F.E.	24482	24557	-0.31
Fer. Magellano	10498	10477	0.20
Fondersel Or.	12204	12235	-0.25
Fondic.Sel.Or.	10000	10000	0.00
Genercomit Pac	10166	10178	-0.12
Gesfimi Pacif.	10034	10044	-0.10
Gesticred.F.E.	9664	9638	0.27
Gestielle F.E.	10922	10904	0.17
Gestnord F.E.Y	1038.5	1042.8	-0.38
Gestnord F.E.	14290	14270	0.14
ING Svil. Asia	9121	9138	-0.19
Imi East	13178	13210	-0.24
Invest. Pacif.	16287	16275	0.07
Mediceo Giapp.	10335	10287	0.47
Oriente 2000	18808	18824	-0.08
Prime M Pacif.	20489	20512	-0.11
Putn.Pac Eq.Dl	6.211	6.208	0.00
Putnam Pac.Eq.	10350	10356	-0.06
Roloriente	12090	12075	0.12
S.Paolo H Pac	10538	10553	-0.14
Select Pacif.	11021	11020	0.01
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	11381	11448	-0.59
Carifondo P.E.	12108	12045	0.52
Centr Em.Asia	13643	13735	-0.67
Centr Em.A.USD	8.188	8.233	-0.49
Eur.Em.Mk.Eq.F	9735	9789	-0.55
Fondic. Alto P	17047	17042	0.03
Fondinv. P.Em.	14722	14735	-0.09
Geode Paes.Em.	13044	13148	-0.79
Gesticred.Ced.	10253	10313	-0.58
Gestielle Em.M	12279	12384	-0.85
Gestnord P.Em.	13025	13092	-0.51
ING Svil.E.M.E	12109	12177	-0.56
Mediceo Am Lat	12204	12299	-0.77
Mediceo Asia	10919	10933	-0.13
Prime Em.Mark.	17101	17133	-0.19
S.Paolo H Eco	12967	13125	-1.20
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	12083	12180	-0.80
Azimut Trend	17700	17847	-0.82
Eur Green Eq.F	14409	14447	-0.26
Eur.Hi-Tec.E.F	14598	14737	-0.94
Fondersel Ind.	10340	10398	-0.56
Fondersel Ser.	13047	13025	0.17
Fondinv Serv	23343	23428	-0.36
Geode Ris.Nat.	9989	10098	-1.08
Gesticred.Phar	21066	21104	-0.18
Gesticred.Priv	12665	12693	-0.22
Gestnord Amb.	12402	12450	-0.39
Gestnord Bank.	14370	14474	-0.72
ING Svil. Olan	18584	18583	0.01
Investilibero	10915	10920	-0.05
Oasi Francof.	15378	15341	0.24
Oasi High Risk	13817	13862	-0.32
Oasi Londra	10688	10765	-0.72
Oasi Pan.Borse	12466	12550	-0.67
Oasi Parigi	14771	14795	-0.16
Oasi Tokio	11260	11296	-0.32
Perform.Plus	10008	10011	-0.03
Prime Specia	14068	14103	-0.25
Putn Usa Op Dl	5.913	5.943	-0.50
Putnam Usa Opp	9852	9914	-0.63
S.Paolo H Amb	25958	25973	-0.06
S.Paolo H Fin	29745	29926	-0.60
S.Paolo H Ind	19000	19090	-0.47
Select Germ.	12636	12552	0.67
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	12369	12479	-0.88
Arca BB	38494	38725	-0.60
Aureo	30612	30851	-0.77
Azimut Bil.	23767	23944	-0.74
Azzurro	31162	31478	-1.00
Bn Multifondo	12400	12487	-0.70
Bn Sicurvita	20228	20359	-0.64
Capitalcredit	21576	21728	-0.69
Capitalg Bil	25089	25256	-0.66
Carif. Libra	38296	38632	-0.87
Cisalpino Bil	22380	22606	-1.00
Eptacapital	18476	18666	-1.02
Eur.Capitalfit	27097	27360	-0.96
Fondattivo	14927	14955	-0.19
Fondersel	55032	55268	-0.43
Fondicri 2	16890	16992	-0.60
Fondinvest 2	28506	28748	-0.84
Fondo Genovese	11721	11790	-0.59
Genercomit	35251	35553	-0.85
Geporeinvest	19555	19732	-0.90
Giallo	13279	13389	-0.82
Grifocapital	21879	22040	-0.73
ING Svil. Port	29543	29948	-1.35
Imicapital	39879	40133	-0.63
Intermobil.	19075	19206	-0.68
Invest Bil.	17580	17720	-0.79
Mida Bilanc.	14148	14257	-0.76
Multiras	32373	32657	-0.87
Nagracapital	23653	23866	-0.89
NordCapital	18671	18769	-0.52
Primerend	34536	34858	-0.92
Professionale	64972	65430	-0.70
Prof. Risp.	22092	22298	-0.92
Quadrif. Bil	22947	23110	-0.71
Rolomix	16739	16908	-1.00
Salvadanaio Bil	23162	23352	-0.81
Silver Time	10554	10557	-0.03
VenetoCapital	17265	17386	-0.70
Visconteo	33709	34015	-0.90
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	18731	18821	-0.48
Arca Te	20678	20654	0.12
Armonia	17922	17996	-0.41
Credis Global	10585	10653	-0.64
Fideuram Perf.	12458	12549	-0.73
Fondo Centrale	27574	27697	-0.44
Genercomit Esp	11431	11485	-0.47
Gepoworld	16710	16764	-0.32
Gesfimi Inter	17901	17998	-0.54
Gesticred.Fin	22100	22184	-0.38
Invest. Glob.	16062	16150	-0.54
Nordmix	20514	20558	-0.21
Occidente Rom.	13022	13044	-0.17
Oriente Romag.	10323	10318	0.05
Phenixfund	20330	20391	-0.30
Prudential Mix	11028	11071	-0.39
Quadrif. Int	12759	12820	-0.48
Rolointernat.	17810	17896	-0.48
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	9995	10000	-0.05
Alto Obblig	10934	10958	-0.22
Aureo Rendita	24613	24695	-0.33
CR Trieste Ob.	10686	10865	-1.65
Capitalg Ren.	14846	14893	-0.32
Centr. Reddito	27112	27181	-0.25
Fondinvest 1	12850	12879	-0.23
Genercomit Ren	11938	11978	-0.33
Gestielle M	14299	14345	-0.32
Ginevra Obbl.	11768	11786	-0.15
Griforend	13805	13840	-0.25
ING Svil. Redd	24226	24278	-0.21
Invest. Obbl.	29663	29727	-0.22
Liradoro	11613	11639	-0.22
Mediceo Redd.	12651	12682	-0.24
Money-Time	17169	17184	-0.09
Nagrarend	13727	13795	-0.49
Phenixfund 2	21847	21890	-0.20
Primecash	11303	11351	-0.42
Prudential Obb	18995	19076	-0.42
Rendicredit	12526	12560	-0.27
Rologest	24491	24565	-0.30
Roma Caput M.	12005	12003	0.02
Salvadanaio Ob	22558	22634	-0.34

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Sforzesco	13605	13645	-0.29
Venetorend	21103	21172	-0.33
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	16102	16103	-0.01
Arcobaleno	20112	20163	-0.25
Aureo Bond	12914	12948	-0.26
Grifobond	10355	10384	-0.28
ING Svil Bond	20596	20671	-0.36
Persona Bond	10817	10862	-0.41
Quadrif C Bond	11346	11421	-0.66
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	22932	23017	-0.37
Alleanza Obb	10179	10179	0.00
Apulia Obb	10071	10089	-0.18
Azimut Gl Redd	19701	19745	-0.22
Azimut Tr Tas.	11276	11295	-0.17
Carifondo Ala	14082	14121	-0.28
Cisalpino Ced	10605	10619	-0.13
Cisalpino Redd	18467	18547	-0.43
Cliam Liquid	11778	11789	0.09
Comit Reddito	10902	10902	0.00
Consult. red	10269	10282	-0.13
Eur Redd to	18862	18930	-0.36
Euromoney	13213	13241	0.21
Fondicri 1	11964	12697	-5.77
Fondimpiego	27681	27694	-0.05
Genercomit Mon	18242	18273	-0.17
Geporend	11071	11098	0.24
Gesticred M.Em	9980	10002	0.22
Gestielle Liq	18241	18272	-0.17
Gestivita	11596	11627	0.27
Ginevra Mon.	11112	11122	-0.09
Grifocash	10966	10986	0.18
Interban Rend	30903	30929	-0.08
Intermoney	13375	13411	0.27
JP Mor. Ob.Ita	11823	11881	-0.49
Mediceo Monet.	11987	12009	-0.18
Oasi Mon.Ita	13160	13232	-0.54
Oasi Obbl Ita	17723	17901	-0.99
Persona Lira	15228	15267	-0.26
Pitagora	16203	16226	-0.15
Prudential Mon	10442	10446	-0.04
Quadrif Obb	20638	20681	-0.21
S Paolo Vega	12127	12165	-0.31
Zeta Reddito	9990	10000	-0.10
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	22444	22508	-0.28
Azimut Ren.Int	12083	12115	-0.26
Bn Sofibond	10870	10886	-0.15
BPB Rembrandt	10994	10995	-0.01
Carifondo Bond	12788	12802	-0.11
Carif. Liguria	13533	13569	-0.27
Cariplo Strong	11207	11215	0.07
Centr Money	19240	19308	-0.35
Cliam Obb Est	12282	12300	0.15
Comit Ob Est	10036	10036	0.00
Credis Obbl In	10993	11013	-0.18
Ducato Red Int	11841	11891	0.42
Epta92	17031	17089	0.34
Eur Int.Bond	13057	13094	0.28
Fondersel Int	17928	17978	0.28
Fondic.P.B Ecu	8.122	8.123	0.00
Fondic P Bond	15692	15706	-0.09
Generc.Ob.Est.	10674	10696	0.21
Gepobond	11510	11538	-0.24
Gesfimi Planet	10782	10818	0.33
Gesticred.Glob	16174	16238	-0.39
Gestielle Bond	14967	15026	-0.26
Gestif Ob.Int	12097	12164	-0.55
Imibond	20196	20257	-0.30
Int. Bond Man.	10434	10453	-0.18
Invest Bond	12195	12226	-0.25
JP Mor Ob Int	11172	11211	-0.35
Lagest Obb Int	15682	15736	0.34
Oasi Bond Risk	12877	12978	-0.78
Oasi Obbl.Int.	17091	17153	-0.36
Oltremare Bond	10969	11005	0.33
Padano Bond	12803	12813	-0.08
Perform.Ob Est	13135	13167	-0.24
Pitagora Int.	12220	12262	-0.34
Primebond	20295	20362	-0.33
Primecl Obb In	10964	10998	-0.31
Prof Redd Int	10552	10586	-0.32
Putn G B Dir	7.201	7.223	-0.28
Putnam G Bond	11999	12049	-0.41
Rolobonds	12988	13058	-0.54
S Paolo H Bond	10857	10899	-0.39
Scudo	11192	11201	-0.08
Zeta Bond	21173	21228	-0.26
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10005	10000	0.05
Arca BT	12189	12194	0.04
Aureo Mon	10190	10205	-0.15
Azimut Garanz	17804	17809	-0.03
Azimut Solidar	10960	10970	-0.09
Bn Cash Fondo	16985	16997	-0.07
Capitalg Mon.	14565	14583	-0.12
Carif Carige M	15448	15466	-0.12
Carif LirePiu'	20910	20931	-0.10
Carif Magna Gr	13021	13037	-0.12
Carif.Sicilcas	12573	12586	-0.10
Carif Tesorer	10059	10058	0.01
Carimon Mon.	11837	11854	-0.14
Centr Cash	12184	12189	-0.04
Centr Conto C	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cisalpino Cash	12506	12514	-0.06
Credis Mon Lir	10996	10997	-0.01
Ducato Monet	12044	12059	-0.12
Epta Impresa	10358	10357	0.01
Eptamoney	19873	19868	0.03
Euganeo	10376	10382	-0.06
Eur.Contovivo	17069	17085	-0.09
Eur Liquid	11074	11093	-0.17
Eur.Tesoreria	15628	15651	-0.15
Fideuram Mon	21078	21075	0.01
Fondersel Cash	12571	12578	-0.06
Fondicri Monet	20003	20017	-0.07
Fondoforte	15491	15500	-0.06
Generc.B.Term	10419	10428	0.09
Gepocash	10006	10015	-0.09
Gesfimi Mon.	16407	16411	-0.02
Gesticred Cash	11677	11679	-0.02
Gesticred Mon	19292	19310	-0.09
Gestiel BT Ita	10197	10201	-0.04
Gestif Monet.	14008	14032	-0.17
ING Svil Mon	12540	12556	0.13
Imi 2000	24707	24705	0.01
Invest. Mon.	14344	14352	-0.06
Lagest Mon Ita	11668	11667	0.01
Marengo	12051	12053	-0.02
Mida Monetario	17443	17456	-0.07
Monetario Rom	18386	18401	-0.08
Nordfondo Cash	12506	12515	-0.07
Oasi Famiglia	10527	10527	0.00
Oltremare Mon.	11287	11310	-0.20
Perform.Mon 12	14212	14219	-0.05
Perform.Mon 3	10050	10051	-0.01
Perseo Mon.	10363	10369	-0.06
Personalf. Mon	19857	19871	-0.07
Primemonet.	22499	22530	-0.14
Prof Mon Ita	11735	11735	0.00
Rendiras	21984	21992	-0.04
Risp.It. Corr	18926	18937	-0.06
Risp.It. Mon.	10317	10317	0.00
Rolomoney	15337	15355	-0.12
S.Paolo B.Term	10467	10480	-0.12
S.Paolo Cash	13427	13445	-0.13
S.Paolo Liq.Im	10424	10427	-0.03
Select Ris.Lir	12858	12879	-0.16
Venetocash	17822	17838	-0.09
Zenit Mon.	10501	10501	0.00
Zeta Monetario	11587	11606	0.16
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	19085	19101	-0.08
Arca RR	13211	13228	-0.13
Azimut Fixed R	12237	12277	-0.33
Azimut Float.R	11070	11082	-0.11
Bn Rendifondo	11513	11526	-0.11
BPB Tiepolo	11549	11568	-0.16
Centr. T.Fisso	10690	10718	-0.26
Cliam Obbl Ita	11555	11570	-0.13
Cooprend	13463	13491	-0.21
Ducato Red Ita	32930	33040	-0.33
Eptabond	27803	27875	-0.26
Eur.Renditf	12131	12162	-0.25
Fideuram Secur	13963	13970	-0.05
Fondersel Ita	13158	13326	-1.26
Fondersel Red	17964	17991	-0.15
Gesfimi Risp.	10963	10996	-0.30
Gestiras	39714	39820	-0.27
Gestiras Coup.	12433	12451	-0.14
Imirend	17335	17374	-0.22
Italmoney	12845	12877	-0.25
Italy Bon Man.	11206	11227	-0.19
JP Mor. Mon.It	10578	10585	-0.07
Lagest Obb It	24854	24959	-0.42
Mida Obbligaz	22369	22444	-0.33
Nordfondo	22000<		

ALLARME OCCUPAZIONE / A NOVEMBRE – SECONDO L'ISTAT – -3,5% NELLA GRANDE INDUSTRIA

Altri cinquantamila in meno

In Campania 1 su 4 non lavora - Martino: «Nel Sud zone senza sindacati (il commento: non siamo in Corea)»

ROMA — Istat: a novembre l'occupazione nelle grandi imprese industriali, quelle con almeno 500 dipendenti, è calata dello 0,3% rispetto a ottobre, e del 3,5% rispetto a novembre '95 (il che significa, tanto per rendere più umana la tragedia, che rispetto all'anno prima hanno perso il posto 50 mila persone); nei primi 11 mesi la riduzione è stata dell'1,9%. Nelle imprese che forniscono servizi c'è stata rispettivamente una perdita dello 0,1%, dell'1,3% e dell'1,5%.

Svimez: a ottobre la disoccupazione nel Centro-Nord è stata pari al 7,7%, in miglioramento rispetto al 7,8% dell'anno prima. Al Sud invece si è passati dal 21% di ottobre '95 al 21,7% dell'ottobre scorso. In Campania si è arrivati al 25,5%, in Calabria al 25,2%. Nel senso che in queste regioni più di una persona su quattro non ha un lavoro. E le conseguenze di questa disperazione spesso si leggono nelle pagine di cronaca nera.

Abacus: al Nord si effettuano ore di straordinario cinque volte maggiori che al Sud.

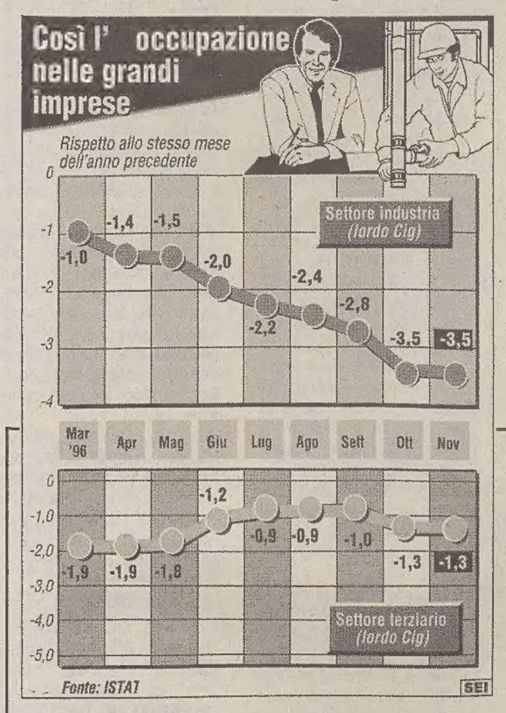
Il quadro non potrebbe essere peggiore. Anche perchè, e sembra quasi una bestemmia, l'Italia rischia di perdere i circa 40 mila miliardi stanziati per l'occupazione dai fondi strutturali Ue. Avverte il Commissario europeo Emma Bonino: «Rischiamo di vederci tagliare i fondi stanziati e anche quelli a venire, se nel '99 la Ue vedrà che non riusciamo a spendere correttamente». Entro fine anno bisognerà raggiungere il 38% sul totale programmato di spese fino al '99. Attualmente siamo al 21% per i programmi multiregionali e al 9% per quelli regionali. La prossima settimana i presidenti delle Regioni incontreranno il ministro del Lavoro Tiziano Treu e chiederanno un ruolo decisionale maggiore nelle politiche di sviluppo e di rilancio dell'occupazione.

La Bonino: «L'Italia rischia di perdere i fondi Ue»

Ieri sono stati approvati mille miliardi di finanziamenti per i lavori socialmente utili nel '97. In un anno impegneranno 2 mila persone. Nei prossimi giorni si ripartiranno le quote regionali. Per l'80% saranno utilizzati disoccupati di lunga durata; per il 10% chi è in mobilità o in disoccupazione edile; per il 10% chi è in cassa integrazione. Benchè, come osserva Antonio D'Amato (Confindustria), «dalla crisi non si esce con una manciata di lavori socialmente utili».

In effetti, è tutto un sistema che deve cambiare per dare lavoro alla gente. Ognuno indica una strada diversa, ovviamente, e tutti criticano il governo per la lentezza con cui si applica il patto per il lavoro. Il 22 marzo si svolgerà una manifestazione nazionale per l'occupazione, ma intanto si chiede (sindacati) un tavolo con i ministri del Lavoro, dell'Industria, dell'Ambiente e dei Lavori pubblici, e (Confindustria) un piano triennale di sviluppo per creare tra i 600 mila e il milione di posti al Sud.

Tra le ricette: riduzione dell'orario (Rifondazione, ma anche Alfiero Grandi del Pds); maggiore produzione (Innocenzo Cipolletta, Confindustria); soluzione al Sud dei nodi legati a criminalità, infrastrutture, costo del lavoro, fiscalità. Ma certo la proposta più originale è del responsabile economico di Forza Italia Antonio Martino, che dalle pagine di Panorama in edicola propone la creazione al Sud di zone, poi allargabili, libere dai sindacati all'interno delle quali «venissero abrogate tutte le restrizioni alle assunzioni e ai licenziamenti, gli oneri fiscali e previdenziali venissero interamente fiscalizzati, gli utili reinvestiti del tutto detassati, e tutti gli ostacoli alla mobilità del lavoro aboliti». Lapidaria la reazione del sindacato: «Martino crede di essere in Corea».



ASTA

Btp e Cct: su i tassi

ROMA — Domanda vivace ieri in asta per i Cct (certificati di credito settennali) e i Btp (buoni del tesoro) a 10 e 30 anni; i rendimenti tuttavia appiono in moderato aumento. Ecco i risultati dei tre collocamenti: 1) Cct: offerti titoli per 4.500 miliardi, mentre sono giunte richieste per 8.287 miliardi di lire; il rendimento annuo netto è salito dal 6,12 al 6,35%; 2) Btp decennali: il rendimento annuo netto è passato dal 6,17 al 6,32%; 3) Btp trentennali: il rendimento netto annuo è cresciuto dal 6,77% al 6,95%.

LE NUOVE BOLLETTE

Treno più «salato» ma cala il prezzo delle telefonate

ROMA — Saliscendi delle tariffe pubbliche: da domani pagheremo di meno per telefonare, di più – circa il 2,5%, cifra parallela all'andamento dell'inflazione – per viaggiare in treno. Il ministro dei trasporti Claudio Burlando ha firmato ieri il provvedimento per l'aumento delle tariffe ferroviarie. Il responsabile passeggeri delle Fs, Giuseppe Sciarrone lo ha comunicato durante un incontro alla stampa tenuto alla Bit, la fiera del turismo: i biglietti di seconda classe aumenteranno di più di quelli di prima, per colmare un divario finora eccessivo; invariati i supplementi; sconti sino al 50% per alcuni mini abbonamenti (massimo 8 biglietti) su intercity e pendolini.

Ecco in dettaglio le nuove tariffe telefoniche in vigore da domani. **TELEFONATE URBANE**: costeranno meno grazie alla riduzione delle fasce orarie da 4 a 2 (una diurna e ordinaria dalle 8 alle 18.30: uno scatto di 127 lire ogni 3 minuti e 40 secondi secondi; l'altra notturna, con scatto ogni 6 minuti e 40 secondi). Viene così eliminata la tariffa per le ore di punta. **INTERURBANE E INTERCONTINENTALI**: ancora costi in discesa grazie alla riduzione da 4 a 3 delle fasce orarie. Per le prime gli scatti notturni avverranno ogni 50 secondi. Inoltre verranno allargati alcuni distretti urbani. **CANONE**. Aumenta di 1250 lire per l'utenza domestica. Altre 1000 lire di aumento sono previste al 31 dicembre '97 e al 1 marzo '98. Dal 1 luglio l'utenza affari aumenterà di 2700 lire. **INTERNET**: da subito sconti serali e notturni per le «navigazioni» superiori ai 15 minuti; è allo studio un provvedimento ad hoc per Internet che allargherà le agevolazioni.

«Abbiamo compiuto lo sforzo massimo possibile»: ha risposto così a dei sindacati insoddisfatti il ministro delle poste Antonio Maccanico al termine dell'audizione nella commissione Lavori Pubblici del Senato sull'Ente Poste. «Ci sono comunque vantaggi sensibili per gli utenti. Consideriamo anche il fatto che ci troviamo in una fase delicata e la questione investe imprese quotate». Secondo il sottosegretario alla Poste Lauria le nuove tariffe consentiranno a regime un calo dell'inflazione pari allo 0,04%.

m.g.

ALLARME OCCUPAZIONE / DAL 1.o MARZO LE NUOVE NORME

Doppio lavoro, addio

Dipendenti pubblici: o part time o licenziamento, niente più cumulo

ROMA — Arriva la rivoluzione nel pubblico impiego.

Non sarà più possibile per i dipendenti e i pensionati pubblici cumulare doppie attività oppure redditi da pensione e lavoro. Scadono infatti proprio in questi giorni i termini per le opzioni stabilite con l'ultima Finanziaria e che puntano a far emergere le attività sommerse, con l'intento di far risparmiare l'amministrazione pubblica portando lavoratori e pensionati a optare per l'una o per l'altra attività.

Doppio lavoro — Entro il 1° marzo un dipendente pubblico che ha un secondo lavoro deve scegliere se rimanere alle dipendenze dell'Amministrazione in cui opera oppure dedicarsi all'attività fino ad oggi considerata secondaria. Non sarà infatti più possibile svolgerle contemporaneamente, a meno che non si richieda il *part time* e che il lavoro in questione venga giudicato non in contrasto con l'attività dell'amministrazione in cui si opera. Pesantissima la sanzione, il licenziamento, per chi non chiarirà la propria posizione. Le disposizioni legislative contengono infatti la possibilità per lo Stato di far scattare una serie di controlli incrociati anche di carattere tributario.

Cumulo di pensione-lavoro — Più complessa la situazione per i dipendenti pubblici che hanno presentato domanda di pensione anticipata anteriormente al 30 settembre 1996 e che si sono trovati invischiati nelle nuove norme che impongono il divieto di cumulo tra redditi da lavoro autonomo e pensione. La legge Finanziaria ha previsto per questi neo-pensionati una scappatoia, offrendo loro entro il 2 marzo prossimo la possibilità di ritirare la domanda di pensione e rientrare in servizio al loro posto di lavoro, oppure richiedere il part time. La stessa possibilità viene offerta anche ai dipendenti del comparto scuola (insegnanti compresi) con una piccola proroga dei tempi: termine ultimo 15 marzo. Possono continuare a godere del cumulo: coloro che al 30 settembre 1996 erano già in pensione; chi aveva maturato a quella data 35 anni di contributi e 52 anni d'età oppure 40 anni di versamenti contributivi indipendentemente dall'età; lavoratori con domanda di pensione bloccata presentata prima del 28 settembre 1994.

Per queste categorie i redditi da lavoro autonomo si cumulano con l'intera pensione, se al 31 dicembre 1994 si era già pensionati o si aveva maturato il diritto di esserlo, con una parte di essa negli altri casi. Quali effetti avrà dunque questa norma sui pensionati baby che nel pubblico impiego sono oltre 250 mila, il 15% dei quali con meno di 45 anni? I primi ad essere scettici sulle benefiche conseguenze di questi abbozzi di riforma sono proprio i sindacati secondo i quali si tratta di «provvedimenti tampone» che non incidono sui problemi strutturali della Pubblica amministrazione.

Secondo Tarelli — segretario della Federpubblici Cisl — sia il divieto del doppio lavoro che il cumulo sono «tasselli giusti ma che non rientrano in una strategia complessiva. La riforma Bassanini vorrebbe mettere ordine nella Pubblica amministrazione, necessità sulla quale la Federpubblici conviene, ma si deve scrollare di una serie di luoghi comuni e ognuno deve fare la sua parte compreso il sindacato che dovrà far capire ai lavoratori la necessità di cambiamenti di ritmo e di abitudini». Paola Agnello, segretaria nazionale della Funzione pubblica della Cgil è scettica sui grandi risultati attesi dal divieto di svolgere il doppio lavoro. «Soprattutto in questa situazione congiunturale - sottolinea - sarebbe importante che ognuno avesse un lavoro e che il lavoro fosse uno. Ma questa norma colma una lacuna importante equiparando il settore pubblico a quello privato dove di fatto è ammessa la possibilità di svolgere attività non in contrasto con quella primaria. Il grande problema di fondo è che la legge non specifica quali sono le attività ammesse e quelle vietate: o meglio vengono giudicate non in contrasto quelle «costituzionalmente garantite» connesse cioè con l'esercizio dei diritti del cittadino». Ma Paola Agnello gira comunque il coltello nella piaga. «I doppi lavori reali, quelli che consentono di portare a casa un altro stipendio e non di arrotondare, vengono fatte negli alti livelli dell'amministrazione, dai dirigenti, per i quali rimane in essere la possibilità di poter svolgere consulenze, sempre autorizzate, e non è previsto l'obbligo del part time».

ALLARME OCCUPAZIONE / ESODI DI MASSA, TAGLI E PAURE

Scuola: sono a rischio 32 mila professori

È in arrivo il decretone che cancella più di 10 mila classi - Migliaia di domande di prepensionamento

ROMA — Lo impone la finanziaria, lo esigono necessità di risparmio, lo suggeriscono le leggi dell'ovvietà: una classe costa meno di due, due professori meno di tre e così via. Sono prevalse — denunciano i sindacati — le logiche di contabilità su quelle dell'annunciato e mai arrivato investimento il gioco è fatto: nel prossimo futuro verranno tagliate 32 mila cattedre, altrettanti professori verranno messi in mobilità o riconvertiti in nuovi ruoli, 1200 istituti verranno chiusi, più di 10 mila classi rimarranno soltanto nelle memorie dei vecchi alunni.

Sono i numeri contenuti nel maxi decreto che il ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer – insieme al ministro delle Finanze Visco e a quello della Funzione Pubblica Bassanini – si appresta a varare. I numeri di un ridimensionamento delle «quantità» scolastiche che scaturirebbero da esigenze di razionalizzazione della spesa e dal calo demografico degli ultimi anni.

Berlinguer, giudicando «allarmistiche» le voci contrarie, addita soprattutto alla seconda esigenza le cause dei tagli: «L'anno prossimo – spiega il ministro – ci saranno 200 mila studenti in meno, se omettiamo questo dato fondamentale la realtà risulta profondamente distorta».

Dalla scuola all'esercito: dai tagli annunciati ai rischi di un altro esodo di massa. La denuncia arriva dal Ccd: in un'interrogazione parlamentare è stato chiesto al governo di confermare e spiegare «decine di migliaia di domande di pensionamento anticipato che sarebbero state presentate ai rispettivi comandi dal personale delle Forze di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Militari, Polizia penitenziaria». Per tutti l'incubo nascerebbe sulle «notizie trapelate circa i nuovi trattamenti pensionistici».

Tornando alla scuola. Stamane Berlinguer incontrerà i sindacati confederali di categoria. Si discuterà dei numeri contenuti nella bozza del decreto interministeriale: da eliminare 379 istituti di secondaria superiore (oltre a 452 sezioni staccate); 224 istituti di scuola media (oltre a 154 sezioni staccate); 124 circoli didattici elementari e 454 «plessi», ossia piccole scuole che non contengono in genere più di 5 classi. Il numero totale delle classi passerà da 111.465 a 105.553 nelle secondarie superiori; da 87.537 a 82.769 nelle medie; da 146.776 a 144.270 nelle elementari. La previsione di taglio per l'organico dei docenti ammonta a 32 mila unità: 16.000 nelle superiori; 9.000 nelle medie e 7.000 nelle elementari.

Luigi Berlinguer

MICOLINI (COLDIRETTI)

Meno tasse ma per tutti

ROMA — Pagare meno per pagare tutti, in modo concreto e con cifre alla mano. Al ventilato aumento degli oneri previdenziali in agricoltura nella prossima manovrina economica, la Coldiretti controbatte presentando una propria proposta, valida non solo per il settore. «I provvedimenti all'esame – ha detto il presidente Paolo Micolini in una conferenza stampa tenuta ieri a Roma – sono impostati unicamente su un meccanismo ragionieristico: i conti si basano solo sulle entrate senza capire che possono concorrere all'aumento contributivo molti altri soggetti».

E' necessario dunque ampliare la base contributiva e Coldiretti offre al Governo una duplice opportunità: trovare all'interno del sistema agricolo nuove risorse finanziarie capaci di concorrere alle spese fiscali e previdenziali, nonché combattere l'elusione e l'evasione. «Tanti – ha detto Micolini – ricevono contributi comunitari, tanti devono pagare il concorso della fiscalità e previdenza in agricoltura; insomma o allarghiamo la platea contributiva o restringiamo i benefici». Sono più o meno 500 mila le persone che svolgono attività connesse all'agricoltura, con tutti i benefici che ne possono trarre, senza o quasi pagare le assicurazioni sociali. Il recupero delle evasioni e delle elusioni poi, secondo Coldiretti, va realizzato con aliquote maggiormente sostenibili; quindi differenziate nelle varie aree del Paese, con particolare attenzione al Mezzogiorno e alle zone svantaggiate.

Questa soluzione consentirebbe un sostanziale incremento di giornate lavorative che va sull'ordine del 15/20 per cento delle attuali denunciate annualmente. Del resto la situazione impone qualche cambiamento. Se oggi i coltivatori sono 780 mila ed i pensionati 2 milioni, con un rapporto di 1 a 3, tra 4, 5 anni il rapporto sarà di 1 a 5, ossia 500 mila contro 2 milioni e mezzo.

«Invertire questa tendenza è impossibile – ha detto Micolini – speriamo che i 5 mila coltivatori siano veri imprenditori, in grado di dare occupazione e quindi assumere».

MENTRE L'ASSEMBLEA SELECO CHIEDE L'INTERVENTO DI ROSSIGNOLO

Zanussi, verso un nuovo modello partecipativo

PORDENONE — Entro il 30 giugno la direzione del Gruppo e le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm concorderanno «il testo compiuto dell' accordo che regolerà il sistema di partecipazione in Electrolux Zanussi». È questo il risultato di una trattativa, conclusasi alle due della scorsa notte e destinata a riformare quel *modello partecipativo* che ha regolato i rapporti azienda-lavoratori per un decennio.

Tale modello era stato disdetto da Electrolux Zanussi lo scorso 31 ottobre, dopo che nei maggiori stabilimenti del gruppo la Rsu aveva adottato comportamenti che il vertice aziendale aveva giudicato «palesemente ostili rispetto al sistema di regole collaborative che avevano operato in passato».

L' accordo raggiunto nella notte prevede una sospensione di tutti gli istituti della partecipazione (consiglio di sorveglianza, commissione di garanzia, commissioni paritetiche) per quattro mesi, durante i quali le parti apriranno una *fase costituente* per definire le regole del nuovo «modello». Una svolta positiva alla trattativa, secondo l' azienda, è stata data da una lettera inviata all' amministratore delegato, Luigi De Puppi, dai segretari generali di Fim, Fiom e Uilm, che hanno rilevato «la validità generale dell' esperienza partecipativa Zanussi» e la necessità di «ripristinare al più presto il sistema di norme partecipative adattandolo alle esigenze di maggiore efficacia e consenso».

«L'intesa — ha commentato in una dichiarazione il segretario nazionale della Fiom-Cgil Gaetano Sateriale — è molto importante perchè apre una *fase costituente* di quattro mesi all'interno della quale si dovrà definire un sistema compiuto di norme». Ma, secondo Sateriale «perchè la partecipazione possa vivere è indispensabile il consenso». «Per ottenere questo — ha detto ancora — bisogna che le organizzazioni sindacali siano più determinate nel sostenere l'idea che la partecipazione è una risorsa in più, non un vincolo in più. Insomma le regole devono permeare tutti i luoghi di lavoro».

Infine per il dirigente della Fiom «le nuove regole avendo rango *costituzionale* dovranno essere sottoposte alla verifica di tutti gli interessati, non solo dei gruppi dirigenti».

Intanto alla vigilia dell' assemblea dei soci (che potrebbe chiedere l' amministrazione controllata o il concordato preventivo), un ulteriore invito all' azionista di maggioranza assoluta, Gian Mario Rossignolo, ad impegnarsi per evitare la chiusura della Seleco è stato rivolto dai rappresentanti delle istituzioni durante un' assemblea aperta svoltasi ieri nello stabilimento.

A GOTTESMAN E ROSSIGNOLO

Ivrea conferma: oggi si firma il contratto per cedere i pc Olivetti

ROMA — La «definizione contrattuale della cessione del settore personal computer è prevista per oggi».

Il gruppo Olivetti, come aveva fatto per smentire ipotesi di slittamento della firma, torna a escludere rinvii nell'uscita di Ivrea dai pc. «Non ci sono ostacoli di alcun genere» e anzi – viene precisato dalla compagnia – «la sostanza dell'intesa preliminare non vincolante siglata il 20 gennaio» con la Piedmont International di Edward Gottesman e di Gian Mario Rossignolo «resta valida», così come si ritiene confermata la stima degli effetti finanziari per il gruppo di 250-300 miliardi annunciata con quell'accordo.

La ferma posizione dell'Olivetti si accompagna alle voci – circolate ancora ieri sul mercato nonostante le smentite ufficiali – di presunte difficoltà che sarebbero emerse dalla verifica delle realtà aziendali. Voci che, secondo notizie di stampa, ipotizzano dilazioni nella chiusura del contratto per via di altrettanto presunte richieste di approfondimenti.

E la vigilia registra anche una visita di Carlo De Benedetti, presidente onorario di Ivrea e maggiore azionista dell'Olivetti, a Palazzo Chigi dal premier Romano Prodi. I motivi della visita non sono stati annunciati e, in mancanza di comunicazioni, agli operatori è parso possibile collegarla alla vendita dei pc. La Borsa ha reagito comunque con un rialzo dei titoli Olivetti dello 0,56% in una giornata negativa per Piazza Affari.

La conferma dell'Olivetti, comunque, si accompagna a un silenzio della controparte sia rispetto alle voci, sia nei riguardi della firma di oggi. Né dagli ambienti del compratore, nè dal quartier generale Olivetti fanno sapere però quando e dove verrà siglato il contratto di cessione.

Nell'annunciare l'accordo Olivetti e Piedmont International il 20 gennaio precisarono che le settimane successive sarebbero servite a preparare «la documentazione contrattuale definitiva e, da parte di Piedmont, a completare l'organizzazione della struttura e dei mezzi finanziari necessari all'acquisizione».

Secondo tale intesa l'Olivetti prenderà parte con una quota del 10% al capitale di Piedmont che, a sua volta, continuerà a utilizzare le strutture produttive di Scarmagno, con l'affitto degli impianti per i prossimi quattro anni.

Il prezzo di cessione delle attività nei personal computer «sarà pari al suo patrimonio netto quale risulterà da una certificazione indipendente» e all'acquisto la società lussemburghese presieduta da Gian Mario Rossignolo «si assumerà l'intero onere di finanziamento delle attività Olivetti personal computer».

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.45 ACQUE PROFONDE. Film (drammatico '81). Di Michel Deville.
11.20 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Cuore e cervello"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 INTRIGO IN FAMIGLIA. Film (commedia '90). Di Terry Marcel.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA.
18.45 LUNA PARK.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO.
20.45 LA ZINGARA.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
22.35 TG1
22.50 CARO DIARIO. Film. Di Nanni Moretti.
0.40 TG1 NOTTE
0.45 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.50 VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS
1.20 SOTTOVOCE: RANDI INGERMANN.
1.45 CANZONISSIMA
3.20 CONCERTO SINFONICO: ABBADO
4.00 UNA SERA UN LIBRO
4.30 SEPARE': GIGLIOLA CINGUETTI, GINO BRAMIERI
4.50 NERO WOLF.
5.45 DALLE PAROLE AI FATTI

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE!
7.05 GLI ORSI BERENSTEIN
7.25 JIM HENSON'S DOG CITY
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 IL GIOVANE ROBIN HOOD
8.40 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTY JANE
9.00 POPEYE
9.10 LASSIE. Telefilm.
9.35 QUANDO SI AMA.
10.00 SANTA BARBARA.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 GO - CART.
20.30 TG2 20.30
20.50 ANIMA MIA.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 STORIE. Con Gianni Mina'.
1.45 STORIE NELLA STORIA: I CASTELLI DI LONDRA.
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI I. LEZIONE 14.
3.40 ELETTROTECNICA II. LEZIONE 14.
4.30 INGEGNERIA DEL SOFTWARE. LEZIONE 14..
5.10 FONDAMENTI DI MECCANICA APPLICATA. LEZIONE 14.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 VIDEOSAPERE
10.00 SCI: DISCESA FEMMINILE
10.20 SCI DI FONDO: STAFFETTA 4X10 KM MASCHILE
12.00 TG3 OREDODICI
13.00 VIDEOSAPERE: SPECIALE BUFALINO. Documenti.
13.45 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PALLAVOLO FEMMINILE: CAMPIONATO ITALIANO
16.05 HOCKEY SUL GHIACCIO: CAMPIONATO ITALIANO
16.25 TENNIS: ATP INDOOR
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 A MUSO DURO. Film (drammatico '74). Di Richard Fleicher. Con Charles Bronson, Linda Cristal.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: MAASTRICHT - ITALIA
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 TENNIS: ATP INDOOR
2.05 SCI: DISCESA FEMMINILE
3.45 TUTTO PER BENE. Con Raffaella Carra' e Renzo Ricci.
5.45 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: LUCA BARBAROSSA

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BELFY E LILLIBIT
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.00 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
10.30 SCI DI FONDO: 4X10 KM MASCHILI
12.40 TMC NEWS
12.50 TELEFILM. Telefilm.
13.20 TMC SPORT
13.30 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 BUTTERFLY AMERICANA. Film (musicale '51). Di Lloyd Bacon. Con Dan Dailey, Betty Grable.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.50 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
20.00 CHECK POINT 8
20.20 TMC SPORT
20.30 IL PONTE DI WATERLOO. Film (drammatico '40). Di Mervyn LeRoy. Con Robert Taylor, Vivien Leigh, Lucile Watson.
22.30 TMC SERA
22.50 LA MIA SPIA DI MEZZANOTTE. Film (commedia '67). Di Frank Tashlin. Con Doris Day, Rod Taylor.
0.45 TMC DOMANI
1.00 TMSCI (R)
1.25 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
1.55 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
3.30 TMC DOMANI (R)
3.40 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R).
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE.
15.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 ALE' ALE' ALE' O-O
16.30 MILA E SHIRO
16.55 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BATROBERTO
17.30 SUPERVICKY. Telefilm.
18.00 VERISSIMO.
18.45 TIRA & MOLLA.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.50 SUPER PAPERISSIMA.
22.45 STRISCIA LA NOTIZIA
23.15 TG5
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R).
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET (R).
5.00 CIN CIN. Telefilm.

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 BATMAN
14.00 ACTION MAN
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 PLANET
16.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
17.00 PRIMI BACI. Telefilm.
17.30 COLLEGE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
20.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il nuovo Arnolds"
20.30 NICO. Film (poliziesco '88). Di Andrew Davis.
22.30 8 MILLIMETRI.
23.00 JAMMIN'
23.30 FREE PASS
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 SPECIALE CINEMA
0.45 ITALIA 1 SPORT
0.50 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.50 PLANET (R)
2.15 MANNIX. Telefilm.
3.20 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
4.15 MC GYVER. Telefilm.
5.00 MAGNUM P.I.
6.00 TARZAN. Telefilm.

RETE 4

6.00 CLAUDIA, CUORE SENZA AMORE.
7.00 IL CLIENTE. Telefilm.
8.30 TG4 NIGHT LINE
8.50 KASSANDRA.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA.
10.30 ALI DEL DESTINO.
11.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT
19.35 I PUFFI
20.00 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 COSE DA NON DIRE. Film tv (drammatico '93). Di Bill Corcoran.
22.35 CUBA. Film (avventura '79). Di Richard Lester.
1.15 CIAK
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.05 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R). Con Daniela Rosati.
2.15 PESTE E CORNA (R)
2.30 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm.
3.20 DETECTIVE PER SIGNORA. Telefilm.
4.10 SPENSER. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
11.45 IL SUPPLEMENTO
13.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 TRIESTE ECONOMIA
14.05 IN DIRETTA
15.35 LO STRANO MONDO DI MINU'
16.00 BIANCO NEVE AUSTRIA. Documenti.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
18.00 GENERAZIONI: ETA' A CONFRONTO
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
21.00 RAMBLE TAMBLE
21.45 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
22.45 PRESENTE INNOVATIVO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
24.00 UN COMMESSO VIAGGIATORE IN CERCA DI GUAI. Film (commedia '89). Di M. Gracie. Con P. Adams, J. Dolce.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 SCANDALO A SCUOLA. Film (drammatico). Con Kate Jackson.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 ZONA SPORT
16.30 MERIDIANI
17.30 PETER PAN CLUB
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
19.50 TIC TAC DI MAPPAMONDO
20.10 TG ATTUALITA'
20.30 SCI DI FONDO: STAFFETTA 4X10 KM MASCHILE
22.00 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 RHYTHM & NEWS
23.00 LISTZ. Scenegg.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH
15.10 DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

5.51 IL FANTASMA E LA SIGNORA MUIR. Film (fantastico '47). Di Joseph Leo Mankiewitz. Con Gene Tierney, Rex Harrison.
7.30 SINTESI DELL'UDIENZA GENERALE DEL PAPA
7.45 EIS CAFE' (R)
9.15 MATCH MUSIC MACHINE
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 RUBRICA D' INFORMAZIONE
19.00 GLI ARGOMENTI DI AN
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 ISCRITTO A PARLARE. Con Renato Cracina.
20.05 MARIKA MODE
20.30 FRIUL TIME
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 VOLLEY TIME
23.30 AUTO TV
24.00 GLI ARGOMENTI DI AN
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.50 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock. Con Carole Lombard, Robert Montgomery.

TELE+3

7.05 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 R.SCHUMANN: CONCERTO PER PIANOFORTE
21.35 MUSICA SINFONICA: I. STRAVINSKY
22.00 MUSICA DA CAMERA: F. SCHUBERT
22.45 I PROTAGONISTI DELLA DANZA. Documenti.
23.40 MUSICA SINFONICA: L. WEINER
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HE MAN
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 WALTON. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 HE MAN
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NEWS LINE
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 IL DIAVOLO IN CORPO. Film. Di Scott Murray.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 HOT & WILD BIKINI
0.45 NEWS LINE
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 AUTOBAZAAR
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 SEVEN SHOW
2.45 NEWS LINE
3.00 CAPE REBEL.
4.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.30 RALLY MANIA
13.10 VIAGGIO A ORIENTE.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA CANZONE PER LO SPORT
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio anch'io anteprima; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.05: Bolneve; 9.10: Radio anch'io; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Radiouno musica; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Voci dal mondo; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.34: L'Italia in diretta; 17.15: GR1 Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Bit: Viaggio nella multimedialita'; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21.00: GR1 - Ultimo minuto (22.00); 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.10: Bolneve; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Rimorsi; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due comi; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Hit parade - Yesterday; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Katerpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Stasera a Via Asiago 10; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattino tre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine da...; 11.15: Opposizioni; 11.20: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Radiotre suite; 20.00: Wozzeck; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest spettacolo; 15: Giornale radio; 15.15: Nordest cultura; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di arti figurative (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Jaroslav Hasek: «Il buon soldato Svejk nella prima guerra mondiale», romanzo. Traduzione di Joze Zupancic, sceneggiatura e regia di Adrijan Rustja. Produzione Teatro stabile sloveno di Trieste, V puntata; 9.40: Rubrica linguistica; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Il maniscalco ferra il baio», di Mirjam Mikolj; 14.30: Realtà locali: Da Muggia Duino; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Conversazione quaresimale; 18.45: Rubrica linguistica (replica) 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

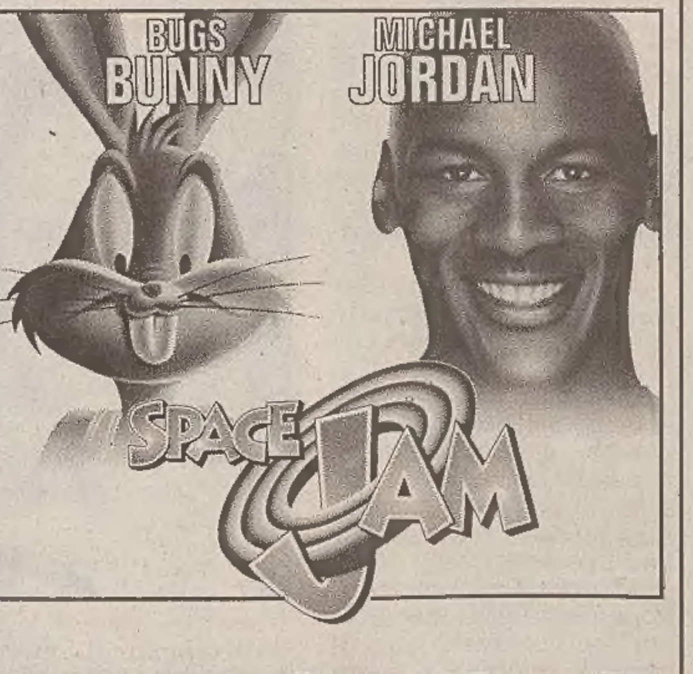
Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei Centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo.
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri.
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile.
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban.
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

BUGS BUNNY, MICHAEL JORDAN e il meglio della N.B.A. nella sfida megagalattica dagli effetti speciali di proporzioni epiche!



NAZIONALE CINEMA MULTISALA

ALLACCIATEVI LE CINTURE!!!

L'amore è il più antico dei sentimenti, il sesso è il suo codice universale.
un nuovo straordinario capolavoro dalla regista di "SALAAM BOMBAY" e "MISSISSIPPI MASALA"

L'EVENTO THRILLER DELL'ANNO!

A TUTTI OGNI 5 INGRESSI IN OMAGGIO UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON BUGS BUNNY, MICHAEL JORDAN, TOM CRUISE, HUGH GRANT, BRAD PITT, VAN DAMME, JULIA ROBERTS, MADONNA, JODIE FOSTER, JOHN TRAVOLTA, DEMI MOORE.

Il piacere di stare insieme

Gran Galà della Donna 08/03/'97

Buffet ricco d'antipasti
Ravioli di radicchio al forno
Cazzetti D'Angelo al salmone
Suffle' all'ortolana
Cotolette d'agnello dorate
Lonza di maiale alla boscaiola
Filettino alla griglia
Patate al forno
Piselli al prosciutto
Pomodorini gratinati
Dessert
Caffè, Vino e Minerale £ 39000

Intrattenimento musicale da orchestra.

Per la prenotazione telefonare al Bastian Contrario Tel. e Fax: 0481/481677

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Incontri di canto all'Auditorium del Museo Revoltella. Oggi, venerdì 28 febbraio ore **18** recital di Sun Xiu Wei.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Vendita dei posti disponibili per tutte le rappresentazioni dei balletti «Orpheus» e «Pulcinella» di Micha van Hoecke. Con Luciana Savignano. Martedì 4 marzo ore **20.30** (turno A); mercoledì 5 marzo ore **20.30** (turno B); giovedì 6 marzo ore **20.30** (turno C); venerdì 7 marzo ore **20.30** (turno L); sabato 8 marzo ore **16** (turno G); sabato 8 marzo ore **20.30** (turno S); domenica 9 marzo ore **16** (turno D); martedì 11 marzo ore **20.30** (turno E); mercoledì 12 marzo ore **20.30** (turno F); giovedì 13 marzo ore **20.30** (turno H). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30,** Emilia Romagna Teatro/Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia/Teatro Biondo di Palermo: «Un patriota per me», di J. Osborne, regia di Giancarlo Cobelli, con Massimo Belli. In abbonamento: spettacolo 8 Giallo. Turno venerdì. Durata 3 h. Spazio Rossetti: mostra Ciro Gallo.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 4 al 9 marzo, Teatro Stabile dell'Umbria/Teatro Metastasio di Prato «Le avventure della villeggiatura» di C. Goldoni, regia di Massimo Castri. In abbonamento: spettacolo 16 Azzurro.

TEATRO LA CONTRADA / TEATRO MIELA. Ultimi giorni della campagna abbonamenti per la Rassegna «Teatralmente intrecci». Sottoscrizioni presso Teatro Cristallo, Teatro Miela e Utat. Per informazioni: 390613-365119.

TEATRO MIELA. Domani ore **21** il Teatro «La Contrada» presenta «Il fuoco del radio. Dialoghi con Madame Curie» di Simona Cerrato e Luisa Crismani, con Ariella Reggio, Elke Burul, Marzia Postogna e Guglielmo Menconi. Regia di Luisa Crismani. Per informazioni: 390613/365119.

TEATRO IN SALOTTO - Primo Rovis (via Ginnastica 47): Oggi ore **20.30** il «Gruppo Triestino per il Dialetto», diretto da Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta, presenta «Sogno di un valzer» di Oskar Straus. Versi in dialetto di Ermes Pellican. Informazioni e prenotazioni Utat, Galleria Protti.

L'ARMONIA / TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Vedi spazio nella pagina.

CIRCO

CIRCO ALTHOFF-ORFEI: Stadio N. Rocco. Oggi due spettacoli ore **16.30** e ore **21.15.** Visitate il grandioso Parco Zoologico.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 18.30 (L. 7000), 20.30, 22.15: «Space Jam» con Bugs Bunny e Michael Jordan. Dolby digital.

ARISTON. Erotismo e libertà. Ore **15.30, 17.45** (settemila), **20, 22.15** (prezzi normali): «Larry Flynt - Oltre lo scandalo» di Milos Forman, con Woody Harrelson, Courtney Love, Edward Norton (prodotto da Oliver Stone). La vera storia di un celebre pornografo, diretta dal regista di «Amadeus» e del «Cuculo». Premiatissimo: Golden Globe 1997 per la miglior regia, Orso d'Oro a Berlino 1997 per il miglior film, candidato ai premi Oscar 1997. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «La tregua» di Francesco Rosi, con John Turturro. Tratto dal romanzo di Primo Levi. Dal lunedì al venerdì spettacoli pomeridiani **L. 7000.** Solo giovedì: «La freccia azzurra».

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Romeo e Giulietta» di Baz Luhrmann, con Leonardo Di Caprio e Claire Danes. La più grande storia d'amore che il mondo abbia mai conosciuto. Premiato al Festival di Berlino: miglior regia, miglior attore, premio speciale per il miglior film. Dal lunedì al venerdì primi due spettacoli **L. 7000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Sinfonia per troie in calore». **Domani:** «L'amore ha due facce».

NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30. Digital sound. Prezzi: interi **12.000,** ridotti **9000.** Al martedì **L. 8000.** Dal lunedì al venerdì primi 2 spettacoli **L. 7000.**

SALA 1. 16, 18, 20.10, 22.15: «Turbulence» con Ray Liotta. Allacciatevi le cinture... la paura è nell'aria!

SALA 2. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'agguato». Il film di Rob Reiner candidato a 2 Oscar con Alec Baldwin e Whoopi Goldberg.

SALA 3. 16, 18, 20.10, 22.15: «Kamasutra». Da Mira Nair regista di «Salaam Bombay» e «Mississippi Masala» un altro straordinario, imperdibile capolavoro. Quando il sesso è arte e l'amore è il più antico dei sentimenti. V. 14.

SALA 4. 16, 18, 20.10, 22.15: «Blood & Wine» con Jack Nicholson e Michael Caine. L'evento thriller dell'anno! Ult. giorni. **Martedì**: «Uomo d'acqua dolce».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Shine» di Scott Hicks. Con le splendide musiche di Rachmaninov, candidato a ben sette Oscar!!! 2.o mese di programmazione. Solo **martedì 4/3:** «La canzone di Carla».

CAPITOL. 16.45, 18.30 (L. 5000), 20.20, 22.10 (L. 7000): «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni. Il più grande successo della stagione.

LUMIERE FICE. Ore **18, 20, 22.10.** «Dal tramonto all'alba» di Robert Rodriguez e Quentin Tarantino con Harvey Keitel, George Clooney, Quentin Tarantino, Juliette Lewis. V.m. 18. Ore **20** e **22** frizzantino e colomba.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Sabato ore **16**, domenica ore **10, 11.30, 15:** «Il gobbo di Notre Dame». W. Disney Prod.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Ore **18, 20, 22:** «Blood and wine» di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Michael Caine, Stephen Dorff, Judy Davis. Prossimo film (5/3): «Briganti, briganti» di Othar Iosseliani.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '96/'97. Giovedì 13 marzo ore **20.30** concerto con l'Amadeus Chamber Orchestra diretta da Agnieszka Duczmal, al pianoforte Dorota Kapala. Musiche di Henryk Gorecki, Wojciech Kilar, Edvard Grieg, Benjamin Britten. Biglietti alla cassa del teatro ore 17-19; Utat Trieste; Discotex Udine.

GORIZIA

AUDITORIUM BRATUZ. Domenica 2 marzo ore **17.30** concerto dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretto dal maestro Niksa Bareza. Tenore Aldo Bertolo, soprano Rossella Redoglia, musiche di Donizetti, Verdi, Cilea, Puccini.

CORSO. 17.15, 19.30, 22: «Larry Flint - Oltre lo scandalo» con Edward Nordon. Vincitore 2 Globi d'oro.

VITTORIA 1. 17.40, 20, 22.15: «Romeo e Giulietta», con Leonardo Di Caprio.

VITTORIA 3. 18.20, 20.15, 22.10: «Shine», di Scott Hicks.

L'ARMONIA
XII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
Compagnia «EX ALLIEVI DEL TOTI» in
«I Rusteghi»
di Carlo Goldoni
Regia di Bruno Cappelletti
TEATRO SILVIO PELLICO
di via Ananian *(ampio parcheggio)*
28 FEBBRAIO
1-2-7-8-9 MARZO 1997
(feriali ore 20.30 • festivi ore 16.30)

MUSICA / NEW YORK

Quattordicenne da «Grammy»

LeeAnn Rimes trionfa a sorpresa con Clapton - Hillary Clinton premiata per il suo album parlato

WASHINGTON — Il «veterano» Eric Clapton e la «sorpresa» LeeAnn Rimes, che ha solo 14 anni, sono i trionfatori della 39.a edizione dei Grammy Awards, gli «Oscar della musicA» americani assegnati ieri sera nel corso di una serata ricca di star al Madison Square Garden di New York.

Eric Clapton, in particolare ha vinto nella categoria considerata la più importante, quella di «disco dell'anno» (inteso come singola incisione), con «Change the world».

Tra gli altri vincitori - erano 89 le categorie del mondo dell'industria musicale in concorso - da segnalare i **Beatles**, che hanno dominato le categorie video e quella della performance vocale con «Free as a bird», **Bruce Springsteen**, che ha conquistato la palma per il miglior album folk del 1996 («The ghost of Tom Joad») e la «first lady» **Hillary Clinton**, che si è aggiudicata il piccolo grammofono dorato per il miglior album parlato. La signora Clinton aveva registrato una versione su compact (durata due ore) del suo libro «It Takes A Village», dedicato al tema del riscatto dei bambini, per venti settimane in testa nelle vendite lo scorso anno. «Sono stupefatta. Non sapevo che dessero i grammy anche agli stonati come me, ha commentato Hillary Clinton, che ha ritirato il premio di persona.

A sorpresa **LeeAnn Rimes**, una cantante country sconosciuta fino ad un anno fa, è stata nominata migliore nuova artista del 1996. Rimes, che ha scalato le classifiche americane con l'album «Blue» (registrato quando aveva 11 anni), ha vinto anche nella categoria «miglior cantante country donna».

Clapton, 51 anni, ha anche vinto un Grammy per la migliore interpretazione vocale maschile per la canzone «Change the world», che ha eseguito dal vivo insieme a Kenneth «Babyface» Edmonds, il produttore del brano, che è stato anche premiato come migliore canzone dell'anno.

Nelle altre categorie: album dell'anno è risultato essere «Falling into you» di **Celine Dion**, Beck è stato scelto come miglior artista alternativo, mentre la migliore canzone rock dell'anno è risultata essere «Give me one reason» di **Tracy Chapman**. Sheryl Crow ha vinto nella categoria miglior album rock con l'album «Sheryl Crow». Gli **Smashing Pumpkins** hanno vinto nella sezione miglior prestazione di un gruppo hard rock.

Si calcola che la serata dei Grammy, trasmessa in tv in 170 paesi, sia stata vista da un miliardo e mezzo di persone in tutto il mondo.

Sempre ieri sono stati assegnati anche i premi **«Orville H. Gibson Guitar Awards»**: Bonnie Raitt ne ha vinti due per la migliore donna chitarrista nel blues e nel rock. Eddie Van Hallen è stato proclamato miglior chitarrista rock maschio e per il blues è stato premiato B.B. King. Tracy Chapman ha vinto il premio per la migliore chitarrista acustica e Mary Chapin Carpenter quello per la migliore chitarrista country. Me'Shell Ndegoncello migliore donna bassista.

Pat Metheny e John McLaughlin hanno vinto come migliori chitarristi jazzisti. I premi «Gibson» sono conferiti dopo un ballottaggio e una votazione cui partecipani i critici musicali dei maggiori giornali e delle riviste di musica statunitensi.

Da sinistra: la «first lady» Hillary Clinton, Eric Clapton, la quattordicenne LeeAnn Rimes, Bruce Springsteen e Celine Dion.

TELECOMANDO

Singoli: letargico senza singolari

Commento di
Giorgio Placereani

«Cheap» (a buon prezzo, a basso costo, inevitabilmente di modesta qualità) è la parola chiave che riassume «Singoli», il nuovo programma condotto da Edwige Fenech con Armando Traverso (martedì alle 23.15 su RaiUno), in cui sei «singles» rispondono a una serie di domande parlando di se stessi e della propria «singlità». Il solito programma che raggruppa un piccolo numero di persone comuni «come noi e voi» per la missione «indovinare e conoscersi». È un format olandese, come «Stranamore» (a proposito, non siamo più sicuri che il formaggio e i tulipani facciano bene alla salute).

Cheap la concezione del programma; cheap la realizzazione (costa cinque lire); cheap l'impiego di energia intellettuale che vediamo in trasmissione (la sagra del luogo comune); cheap il premio. Siccome il programma offre tre viaggi a coppie che si devono formare in trasmissione, Edwige Fenech avverte: viaggio diurno o al massimo fino alla sera, «dunque come Cenerentola, a mezzanotte tutti a casa», perché «Singoli» non è un gioco di cuori solitari in cerca del partner. Balle, risponderebbe una persona brutale. Salta all'occhio che il brivido romantico (cheap pure quello) di vedere se due «singles» si desinglano è progettato in partenza come una delle attrattive di «Singoli». Piuttosto viene da sospettare che il vero motivo sia che il bilancio del programma non consente di pagare l'albergo.

Martedì uno degli ospiti è presentato come un seduttore (un «Casanova») e si capisce subito che è quello invitato per dar pepe. Ahimè, è di un grigio totale, anche all'interno di una compagnia che certo non ha brillato. Questo ci ricorda che il grosso problema di «Singoli» riguarda il «casting»: sono singoli, dovrebbero essere anche singolari. Giacché non lo sono, ne vien fuori un programma singolarmente scialbo. A questa stregua, ecco un'idea per gli autori, Alberto Gerardi e Aldo Piro: un talk show fra piante grasse. «Cactus Gustavo, quand'è stata l'ultima volta che hai punto un coyote?»

Vero che, dovendo limitare il «casting» a persone interessanti, il sessanta per cento di queste risponderebbe: «Non sono disposto a venire a discutere dei fatti miei con voialtri»; ma si potrebbe sempre lavorare sul restante quaranta. Tuttavia le cose non sono così semplici, e noi stiamo rischiando di commettere una scortesia. Perché in realtà tutti e sei gli ospiti di martedì potrebbero essere benissimo queste persone interessanti di cui lamentiamo la mancanza (beh, ad essere onesti: se uno lo era di sicuro, per un altro paio ci sentiamo di escluderlo senza rimorsi). È il programma, sbiadito e letargico, che non è riuscito a far emergere la loro (eventuale) vivezza d'animo e trasmetterne la percezione allo spettatore, com'era il minimo che si potesse pretendere.

Così dopo la visione comprendi il motivo per cui «Singoli» va in onda a quest'ora tarda. Non è perché sia piccante, come uno poteva aspettarsi (anche se la domanda della «carta rossa», con l'illuminazione che assume tinte rossastre, denuncia un vago desiderio di far credere di far finta di fare un passo in quella direzione). Non è solo perché è cheap, un riempitivo senza pretese per un'oretta nel palinsesto. Ma perché è un ottimo sonnifero: il paradosso di una scemenza accecante ma civile e tranquilla. Dopo, dormi come un bambino.

MUSICA

Lunedì esce «Pop», nuovo disco degli U2 pronti al tour

ROMA — Lunedì sarà il giorno di «Pop», l'undicesimo album degli U2, pubblicato in contemporanea mondiale. Registrato in nove mesi tra Dublino e Miami, il disco è stato preceduto da «Discotheque», il singolo attualmente in testa alle più importanti classifiche internazionali e fa parte di un imponente progetto nel cui ambito è previsto il tour mondiale, che sarà in Italia a settembre, il 18 a Napoli e il 20 a Reggio Emilia.

Dopo il singolo e l'album non resta, dunque, che aspettare il tour, intitolato «Popmart», che partirà il 25 aprile da Las Vegas, sbarcherà in Europa il 18 luglio, a Rotterdam, e toccherà poi 40 Paesi: un vero e proprio inno alla multimedialità con uno schermo di 700 metri quadrati, un arco dorato alto 100 piedi, un' enorme pista da ballo in plexyglass, mille punti di illuminazione, un limone a specchio alto 35 piedi, una gigantesca oliva ripiena illuminata che fanno parte di un apparato tecnico che non ha riscontri nella storia dei concerti.

MUSICA / LONDRA

Ai «Brits» oltre alle Spice un premio al friulano Robert Miles-Concina

Servizio di
Carlo Muscatello

Per Robert Miles, al secolo Roberto Concina, ventisettenne pordenonese, si tratta della consacrazione. Fra i «British music awards», gli Oscar della musica inglese, che hanno visto l'altra sera trionfare a Londra le scatenate Spice Girls, un premio è infatti andato anche a lui: quello come miglior promessa straniera. Miles-Concina, ex disc-jockey, è esploso negli ultimi due anni nel campo della musica dance con brani come «Children» (oltre 4 milioni di copie vendute del singolo), «Fable», «One & one», con i quali è stato per mesi ai vertici delle classifiche di vendita europee e americane. La sua è considerata «dream music» (e l'album si intitola «Dreamland»), musica da sogno: quella che molti disc-jockey propongono nell'ultima ora, prima della chiusura del locale, per calmare gli animi e predisporre un tranquillo ritorno a casa. Nel nostro caso brani in grado di coniugare melodie delicate ai ritmi serratissimi che Miles conosce bene, per aver a lungo militato dietro la consolle del disc-jockey.

«A tredici anni lavoravo già in discoteca - ha raccontato il musicista, che ora vive a Londra - a diciassette il debutto al Pick Up di San Daniele del Friuli. Poi ho inciso cinque maxi-single con il nome d'arte di Roberto Milani. Infine, quando con il mio produttore abbiamo deciso di ampliare la sfera d'azione, l'ho cambiato in Robert Miles, un nome più internazionale, senza il quale sarebbe stata dura essere presi sul serio all'estero».

A Londra, l'altra sera, oltre alle Spice Girls (che nella categoria miglior singolo hanno battuto gli Oasis), sono stati premiati i Manic Street Preachers (miglior gruppo) e i Kula Shaker (miglior novità). Il premio a Robert Miles lancia per la prima volta un musicista del Friuli-Venezia Giulia sulla grande platea della musica internazionale. Il paradosso però vuole che il ragazzone sia in realtà nato in Svizzera (nel novembre '69) da genitori friulani...

MUSICA / MILANO

Schiacciati dal troppo peso

Nuovo «Wozzeck», diretto da Sinopoli, da oggi alla Scala

«L'opera si presta a molte riflessioni», dice Giuseppe Sinopoli.

MILANO — Giuseppe Sinopoli dirigerà il nuovo allestimento di «Wozzeck», l'opera in tre atti e 15 scene di Alban Berg tratta dal dramma di Georg Buchner, in calendario al Teatro alla Scala di Milano a partire da oggi (repliche il 2, 4, 6, 8 e 9 marzo).

La regia è di Jurgen Flimm, direttore del Thalia Theater di Amburgo e al suo debutto nella regia d'opera in Italia. Nel cast figurano tra gli altri Franz Grundheber (nel ruolo di Wozzeck, baritono e recitante), Catherine Malfitano (Marie, soprano), Jyrki Niskanen (il Capitano, tenore), Kurt Rydl (il Dottore, basso) e Kim Begley (Tambourmajor, tenore).

Il nuovo «Wozzeck» torna a Milano a 18 anni dall'ultima messa in scena scaligera, diretta da Claudio Abbado e con la regia di Luca Ronconi. «Quello che mi preme evidenziare - dice Jurgen Flimm - è prima di tutto il rapporto tra i protagonisti sulla scena. Spero di dimostrare che Wozzeck e Marie, seppure 'colpevoli', hanno una loro giustificazione di esistere». «Sulla scena ci sarà sempre un fondo rosso, colore dell'aggressività - aggiunge il regista -, ma l'effetto cambierà continuamente con i giochi di luce. La scena sarà unica, non vi saranno 'siparietti', perchè il mio è un teatro di persone, con gli artisti in continuo movimento. Saranno semmai elementi esterni, come le luci o un occhio magico in fondo al palcoscenico, a cambiare».

«Il 'Wozzeck' è un'opera che si presta ancora a molte riflessioni - sottolinea il direttore Sinopoli - e a tutti i livelli. La scrittura musicale di Berg è difficile, l'armonia è ambigua, camaleontica, con un simbolismo numerico inquietante che rimanda a complessi panorami dell'anima. E' una carica esplosiva che trascina e affascina».

Secondo il maestro, «non è sufficiente ridurre il lavoro di Alban Berg a una lettura sociale, alla sopraffazione dell'intendente da parte delle gerarchie militari. E' necessario invece - aggiunge Sinopoli - accostare una lettura di tipo psicoanalitico ma anche un senso di rottura della legge, di peccato e della lontananza di Dio. Wozzeck e Marie sono individui schiacciati da carichi troppo pesanti per loro».

TV / RAIUNO

Col «Made in Italy» ritornerà Fazzuoli

ROMA — Federico Fazzuoli torna alla Rai, dopo tre anni e la parentesi a Tmc, con «Made in Italy», un programma di 10 puntate, un viaggio attraverso i paesaggi e le bellezze artistiche italiane per coinvolgere il pubblico alla loro salvaguardia, in onda da domani ogni sabato alle 14 su Raiuno.

Il programma si immergerà in borghi, paesaggi, capolavori d'arte, ma si tufferà anche nei nostri mari e, con gli esperti del Gruppo di Archeologia Subacquea del Ministero per i Beni culturali, andrà alla scoperta di tesori nascosti, senza rivelare il luogo delle immersioni.

La trasmissione vuole far partecipare i cittadini alla tutela dei beni ambientali e culturali perchè «per risolvere questi problemi - spiega Fazzuoli - non basta l'impegno statale ma bisogna sensibilizzare la coscienza popolare; se chi vedrà la trasmissione si fermerà a riflettere ed a discutere sarà già un passo avanti».

Due saranno, infatti, gli appuntamenti fissi: un «filo diretto» con i cittadini che potranno segnalare con foto o film, quello che di bello o di brutto vedono ogni giorno; il materiale verrà elaborato con il computer e commentato. Un secondo «filo» sarà con il comando dei carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico, per seguirne l'attività.

Per Giovanni Tantillo, direttore della rete, che è laureato in Storia dell'arte, la trasmissione « è un viaggio attraverso l'italia scoprendo eventi che di volta in volta avvengono sul patrimonio»

«Faremo un giro lungo e articolato - dice Fazzuoli, - guardando il territorio, dal paesaggio all'arte e all'architettura, nell'ottica dello sviluppo compatibile, cioè della scelta di attività che non lo degradino; ascolteremo, infine, i pareri delle persone che sanno 'leggere' il territorio e sottolinearne gli aspetti significativi».

Per questa avventura «Made in Italy» si servirà di un elicottero e di una telecamera «volante» installata su una specie di dirigibile, che ha permesso di esaminare da vicino i soffitti e le volte di alcune chiese come quella di S. Maria della Vittoria a Roma, con il commento di Claudio Strinati.

Tema della prima puntata è la Costiera Amalfitana, uno dei luoghi individuati dal Governo per essere inseriti tra quelli protetti dall'Unesco; nella seconda si visiteranno il Trentino Alto Adige e il Veneto.

Parlando del suo ritorno alla Rai, Fazzuoli lo ha definito la continuazione di un viaggio che si augura sia bello come quello passato. «Sono contento - ha concluso - che 'Linea verde' continui, perchè vuol dire che quello che ho fatto dura nel tempo. In questi tre anni ha visto i problemi del mondo televisivo commerciale, ed è stata una grande scuola».

TELEVISIONE

I FILM

Il «diario» di Moretti

Tre episodi tra pubblico e privato su Raiuno

Tra i film in onda questa sera in tv:

«Caro diario» (1993), di e con Nanni Moretti (Raiuno, ore 22.50). Tre episodi, tra pubblico e privato, della vita di uno «splendido quarantenne» tra Roma, Ostia e Filicudi. Per molti il film più maturo e intenso del regista romano.

«A muso duro» (1974) di Richard Fleischer (Raitre, ore 20.40). Il contadino Charles Bronson, reduce dal Vietnam, imbraccia il fucile contro il racket dei braccianti.

«Nico» (1987) di Andrew Davis (Italia 1, ore 20.30). Il poliziotto Steven Seagal, in coppia con Sharon Stone, contro la malavita di Cicago.

«Cuba» (1979) di Richard Lester (Retequattro, ore 22.35). Il mercenario inglese Sean Connery a L'Avana prima di Castro. Con Brooke Adams.

«Il ponte di Waterloo» (1940) di Mawrvyn Le Roy (Tmc, ore 20.30). Amore triste per Robert Taylor e Vivien Leigh.

Raitre, ore 22.55

«Maastrich, Italia»: Prodi alla prima puntata

Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, sarà ospite oggi della prima puntata di «Maastricht, Italia», il nuovo talk show economico condotto da Alan Friedman. Al centro dell'attenzione le seguenti domande: «Quanto ci costerà davvero Maastricht?», «Ce la farà l'Italia a rispettare i criteri d'ingresso?», «Cosa vuol dire la moneta unica per il comune cittadino?».

Raidue, ore 23

Speciale sui latino americani a «Dossier»

«Revolucion Adios» è il titolo dello speciale di Livio Zanotti sulla vita quotidiana dei latino-americani oggi a «Tg2 Dossier». Protagonisti: Fidel Castro, i guerriglieri Tupac Amaru, lo scrittore Ernesto Sabato, Diego Maradona e l'economista Domingo Cavallo.

Raidue, ore 0.30

Manuel Vasquez Montalban a «Storie»

Lo scrittore spagnolo Manuel Vasquez Montalban sarà ospite della puntata odierna di «Storie», il talk show ideato e condotto da Gianni Minà. Nel ruolo di suo «testimone»: Corrado Augias.

Telequattro, ore 21

A «Ramble Tamble» Pretenders e Ligabue

Terzo appuntamento su Telequattro con «Ramble Tamble», il programma realizzato e condotto da Carlo Muscatello. La puntata di questa sera (che si replica domani a mezzanotte e domenica alle ore 13), è dedicata ai Pretenders, a Ligabue e al musicista triestino Alessandro Simonetto.

Nanni Moretti in «Caro diario» racconta la vita di uno «splendido quarantenne» tra Roma, Ostia e Filicudi. Il film va in onda alle 22.50 su Raiuno.

B26162
OGGI VENERDÌ 28 FEBBRAIO
S'INAUGURA
con una nuova gestione
il nuovissimo
Crazy Bull
CAFE'
INIZIA UNA NUOVA
«ERA»
DEL MANGIARE
DIVERTENDOSI
AD UN PREZZO
CRAZY
dalle 19.00 alle 2.00
VIA MILANO, 5 TRIESTE
PER PRENOTAZIONI TEL. 040/638230
LUNEDI' CHIUSO

"Vorrei
fare una pausa
tonificante
in un ambiente
moderno
e accogliente"

McDonald's

McMenu solo
L. 7.900
Con ogni McMenu
risparmi il 20%
rispetto ai singoli
prodotti.

CAMBIARE
AUTO?

CR TRIESTE BANCA SPA

Fino al 30 settembre 1997,
un eccezionale
finanziamento personale
per l'acquisto di una
macchina.

Pittarello
CALZATURE

La Festa
Continua
anche sulle novità
primavera-estate

"Vorrei
pranzare
con gusto
e allegria"

oviesse

Le nuove
collezioni di
Primavera

I Negozi,
la Comodità,
la Convenienza...

Al Giulia
i desideri
diventano realtà

"Vorrei
la qualità
spendendo
poco."

Hai visto
il grande reparto
articoli regalo?

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE
GRUPPO GEI

C'è tutto per una
Lista Nozze
veramente completa

2+2
PAM

"Vorrei
incontrare
gli amici in
un posto che
mi piace"

ROLLERBLADE
Pattino in linea mod. Spirit
L. 149.000
ROLLERBLADE
Pattino in linea mod. Bravo
L. 189.000

Pedula TREZETA
mod. Bormio in pelle, GoreTex
L. 169.000

"Vorrei
una shopping
gallery in
centro città"

Più vieni al Giulia, più scopri che
la convenienza è sempre protagonista,
insieme a una grandissima scelta.
Il Giulia ti viene incontro. Vieni al Giulia.

"Vorrei
poter
parcheggiare
facilmente"

1.000
posti auto
per un parcheggio
senza problemi

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

E tante opportunità negli altri 50 Negozi
Orario continuato